anno XLVIII n. 31 150 lire

1°/7 agosto 1971

RADIOCORRIERE

Una crociera per una foto: partecipate al nostro grande concorso

IL REGOLAMENTO A PAGINA 4

Tutti i mercoledì alla radio con Marina Malfatti nella trasmissione di Renato Rascel «Cubetto di ghiaccio»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 31 - dal 1° al 7 agosto 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Marina Malfatti è tornata alla radio come partner di Renato Rascel nel programma di varietà estivo Cubetto di ghiaccio, *di D'Ottavi e Lionello, che va in onda il mercoledì. In ogni puntata l'attrice impersona una differente figura di donna lavoratrice. Nelle prossime settimane inoltre Marina Malfatti riapparirà anche in TV nel programma* Babau *condotto da Paolo Poli.*

Servizi

Un mistero ancora da svelare di Carlo Mazzarella	12-13
Questi mostri della banalità di Salvatore Piscicelli	14-15
Ho chiuso con le favole di Antonio Lubrano	16-18
La Sicilia, leggende e tragedie di Nato Martinori	23
295 serate in compagnia di TV 7 di Guido Guidi	66-67
Lo ammetto: non sono più il numero uno di Giuseppe Tabasso	72-73
Una terra di marinai con il complesso dell'acqua di Giancarlo Summonte	74-75
Per chi va e per chi resta	76

Inchieste

Una stagione per leggere di Domenico Campana	19-22
La situazione musicale in Italia: il mestiere di compositore di Mario Messinis	68-71

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	26-53
Trasmissioni locali	54-55
Televisione svizzera	56
Filodiffusione	58-60

Rubriche

Lettere aperte	2-4	**Contrappunti**	64
I nostri giorni	6	**Bandiera gialla**	
Dischi classici	7	**Leggiamo insieme**	77
Dischi leggeri		**Le nostre pratiche**	79
Accadde domani	8	**Audio e video**	
Il medico	10	**Arredare**	80
Padre Mariano		**Mondonotizie**	81
Linea diretta	11	**Moda**	82-83
La TV dei ragazzi	25	**Dimmi come scrivi**	84
La prosa alla radio	61	**Il naturalista**	
La musica alla radio	62-63	**L'oroscopo**	
		Piante e fiori	
		In poltrona	87

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE *al direttore*

Lo SVA di D'Annunzio

« Caro direttore, leggo soltanto ora sul Radiocorriere TV *(numero 20) in una lettera di risposta di Vittorio Libera che lo SVA, l'aereo con cui Gabriele d'Annunzio andò a Vienna è " un trabiccolo col quale nessuno oggi oserebbe tentare l'aria ". No. Con lo SVA si può volare anche oggi e molti aviatori, per allenamento e simpatia, lo adoperano, quel " trabiccolo ". Lo SVA è un aereo che non tramonta, non può tramontare. E' un capolavoro — vecchiaia a parte — di tecnica aerea, di forza, di compiutezza artistica dell'arte di volare. Mi scusi, caro direttore, e si abbia i miei più cordiali saluti »* (Giuseppe Mormino - Roma).

Risponde il nostro redattore Vittorio Libera:

« Nessun dubbio che il cortese lettore, che riveste il grado di generale pilota dell'aeronautica, sia ben più qualificato di me per valutare le caratteristiche tecniche dell'aeroplano col quale D'Annunzio fece il volo su Vienna. Io, modestamente, posso solo ripetere che quell'apparecchio, quando lo vidi esposto con altri cimeli della guerra del '15-'18 nel Vittoriale di Gardone (per la precisione, era appeso pateticamente con dei fili al soffitto dell'aula detta dell'Auditorium), mi fece l'impressione d'un aggeggio di grande, e vorrei dire allarmante, fragilità. E ricordo pure che i visitatori intorno a me si domandavano con stupore come quell'apparecchio avesse potuto compiere un viaggio di più di mille chilometri, fra andata e ritorno, sorvolando montagne e resistendo ai venti per tre ore e mezzo: uno stupore giustificato, a me pare, in gente abituatasi ormai all'idea delle " fortezze volanti " e insomma a veder volare macchine d'una potenza e d'una imponenza incredibili, d'una complicazione tecnologica davvero impensabile mezzo secolo fa, quando solcavano il cielo quei farfalloni meccanici che proprio D'Annunzio aveva poeticamente battezzato " velivoli ". Ma — ripeto — il generale Mormino ha certamente ragione. D'altra parte, le eccellenti caratteristiche tecniche dello SVA non modificano granché il significato romantico, quasi favoloso, della gesta viennese del poeta-aviatore. Quel drammatico volo per andare a gettare manifestini anziché bombe sulla capitale nemica resta la più bella poesia di guerra di D'Annunzio. In un giornale che era molto vicino allo Stato Maggiore dell'esercito i detrattori di D'Annunzio (ce n'erano anche nell'entourage del generalissimo Diaz) definirono il volo " un atto irritante di incoscienza ". In parte era vero; ma si trattava di un'incoscienza fanciullesca, nel senso che tutto in un poeta è fanciullesco, cioè leggero, generoso, istintivo e perciò tutt'insieme leggiadro e irritante. Era il modo dannunziano di fare la guerra, di amare il rischio. Era, in fondo, una violenta attrazione sportiva, da prendersi anche alla lettera, come quando nel settembre del 1909 D'Annunzio si era presentato sul campo d'aviazione di Montichiari, in occasione del Circuito aereo di Brescia, e aveva voluto provare l'ebbrezza del volo sul biplano di Curtiss e sul Wright di Calderara. Avrebbe poi descritto in *Forse che sì forse che no* le emozioni di quella giornata, da lui definita " radiosa ". Più realisticamente quella giornata venne definita " di polvere e di vento " nel diario d'uno scrittore straniero, che era andato anche lui sul campo di Montichiari per vedere le gare aeree. Era uno scrittore ebreo giramondo, sui venticinque anni, del tutto sconosciuto anche nel suo Paese natio, la Cecoslovacchia, e pieno di curiosità per un uomo famoso come D'Annunzio. Lo guardò con i suoi freddi occhi azzurri e l'italiano gli apparve " piccolo, debole, saltellante in evoluzioni cerimoniose e in pose di vanteria mondana ". Quel giovane cecoslovacco era destinato a distruggere dalle fondamenta il radioso mondo di D'Annunzio. Era Franz Kafka. Non aveva pubblicato ancora nulla. Ma un giorno avrebbe versato nelle nostre anime la sua turbata coscienza, e vi avrebbe spremuto l'angoscia, coltivato la crisi, da cui nessun eroe dannunziano avrebbe saputo salvarci ».

Cristoforo Colombo

« Egregio direttore, desidererei sapere, così per pura curiosità, il significato della scritta con cui Cristoforo Colombo firmò il suo testamento, come si è visto nell'ultima puntata televisiva sulla sua vita e che accompagnava i titoli di coda, che è poi questa:

.S.
.S. A .S.
X M Y
XPO FERENS

Grazie infinite per la sua cortese attenzione » (Luisa Allesi - Arcore, Milano).

Questa firma crittografica venne usata da Cristoforo Colombo la prima volta in un memoriale indirizzato ai sovrani di Spagna nell'aprile 1493, nel quale egli espose le proprie idee sul come effettuare e condurre la colonizzazione delle isole che aveva scoperto nell'ottobre dell'anno precedente.
Di tali firme ne sono pervenute a noi circa cinquanta (dico circa perché di alcune non possiamo provare l'autenticità). Sappiamo che a questa sua firma Colombo attribuiva molta importanza, tanto da dare istruzione ai propri eredi di continuare ad adoperarla (ma gli eredi non gli ubbidirono). Non sappiamo però che cosa voglia dire. Egli non rivelò mai il significato di questa sigla, ma in compenso innumerevoli studiosi si sono affaticati a darne una interpretazione, specialmente coloro i quali si proponevano di dimostrare che Colombo era un ebreo, oppure un massone oppure un portoghese, ecc.
In effetti, le varie lettere si prestano a moltissime combinazioni. Solo l'ultimo rigo è chiarissimo: vuol dire « Christum (con la grafia greca) ferens » dato che Cristoforo vuol dire appunto portatore di Cristo; e — come si sa — Colombo si riteneva consacrato a portare il verbo di Dio tra gli infedeli al di là dei mari.
Le prime quattro lettere potrebbero significare *Servus Sum Altissimi Salvatoris* (sono servo dell'Altissimo Salvatore); la terza riga X M Y po-

segue a pag. 4

anche noi in famiglia abbiamo il nostro bravo spalma-spalma!

Ci ha preso gusto subito!
Già dalla prima merenda
è diventato uno spalma-spalma
e adesso per lui, da spalmare c'è solo Nutella
(e noi sappiamo che è tutta sana energia).
È un piacere vederlo inventare ogni giorno
una merenda diversa, lui ci mette la fantasia...
*e Nutella gli regala lo *Spalmazen*

nutella
è fantasia a merenda

un prodotto **FERRERO**

ABA CERCATO VI INVITA ALLA GARA DELL'ESTATE

Andate a caccia d'immagini e inviatecele: qualsiasi soggetto che ricordi l'estate e le vacanze può farvi vincere un premio

QUESTI I PREMI

1 Una crociera « Natale » della SIOSA Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia: la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.
Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.
— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.

2 Crociera « Natale » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.

3 Una crociera « 7 Perle » della SIOSA Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.
— Più un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.

4 Crociera « 7 Perle » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.

5 Una crociera « Jolly » della SIOSA Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.
— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.

6 Crociera « Jolly » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.

Dal 7° al 56°: Un apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto. Dal 57° al 356°: Un volume « Come divertirsi con un apparecchio Polaroid » (Edizioni « Il Castello », Milano).

IL REGOLAMENTO

a) Alla gara d'abilità fotografica possono partecipare tutti i lettori, semplici dilettanti o fotografi professionisti, che faranno pervenire entro il 7 settembre 1971 una o più fotografie, in bianco-nero o a colori, in busta chiusa indirizzata a: « CONCORSO LA FOTO DELL'ESTATE », Casella Postale 3694 - 20100 Milano.
b) Ogni singola immagine inviata, edita od inedita, dovrà essere accompagnata dal tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato. Senza di esso la foto non sarà considerata valida.
c) Non c'è alcuna limitazione per quanto riguarda il formato delle fotografie e il tipo di apparecchio e di pellicola usati.
I soggetti potranno riferirsi al fine settimana, alle vacanze, all'estate e ad ogni altro momento del tempo libero.
d) La Commissione di Giuria esaminerà tutte le fotografie pervenute entro il termine utile sopra indicato ed assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in pallo, descritti in questa pagina.
e) A fine gara, *Radiocorriere TV* pubblicherà una selezione delle migliori opere fotografiche pervenute.
f) Tutte le fotografie partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà delle Edizioni ERI, Editrice del *Radiocorriere TV*, che ne farà qualsiasi uso senza che l'autore o chi per esso possa avanzare diritti di alcun genere.
g) Si intendono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle Soc. ERI, POLAROID (Italia) e SIOSA Line.

Il tagliando qui a fianco dev'essere allegato a ciascuna delle fotografie inviate al concorso

Aut. Min. Concessa

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid
(pregasi di scrivere in stampatello)

Nome e cognome

Indirizzo

Codice Postale n. Città

Titolo della fotografia

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

trebbe rappresentare una invocazione a Cristo, a Maria e a Giuseppe.

Ma sono — ripeto — supposizioni. Mi sembra perciò sensata la conclusione di Samuel E. Morison (*Cristoforo Colombo - Ammiraglio del Mare Oceano* - Il Mulino - Bologna), uno dei più completi e meglio informati biografi del grande navigatore:

" Per quanto ci si sforzi, è improbabile che una sicura soluzione del crittogramma venga mai trovata: il suo vero significato costituisce un segreto che Colombo portò con sé nella tomba " ».

Patrocinio gratuito

« Egregio signor direttore, vorrei informazioni su di un argomento molto importante per il non abbiente che non può difendersi, per via legale o nella Magistratura, contro l'abbiente che, disponendo di numerario, può spaziare nel tempo con avvocati di grido, fino ad averla vinta a dritto o a torto, e fino all'avvilimento del non abbiente.

Il 20 marzo scorso, sabato, alle ore 23,15, sul Secondo Programma della televisione, ho visto e sentito due parlamentari, il primo democristiano e l'altro comunista, i quali concordemente asserivano che hanno promosso l'assistenza gratuita legale ai meno abbienti a carico dello Stato.

Essi si riferivano ad un R. Decreto dell'anno 1923 articolo 24.

Non ho sentito bene il numero di riferimento della stessa legge, perché diversamente mi sarei portato alla Biblioteca Nazionale per leggere il suddetto R. D.

Ovviamente, nel relativo suo settimanale Radiocorriere TV *che avevo in possesso, non ho potuto rilevare nulla sul merito. Perciò, nella speranza che esaudirà quanto in calce le espongo, mi permetto disturbarla pregandola di chiarirmi possibilmente:*

1) qual è il numero di riferimento del R. Decreto di cui sopra; 2) la possibilità, quanto dovrei e potrei fare per ottenere il gratuito beneficio di assistenza legale di cui al R. D. suddetto; 3) o per lo meno, se debbo attendere la promulgazione della legge proposta dai due dianzi detti parlamentari. Di certo però, io non posso aspettare la emanazione della legge, perché considerando che la promulgazione della medesima avverrà fra non so quanto tempo, io perderò inevitabilmente il mio credito che sarà prescritto per il tempo trascorso. A tale uopo, accludo una busta affrancata ed indirizzata (onde facilitarle il riscontro) per pregarla di comunicarmi se la mia preghiera rivoltale troverà riscontro anche fra i tanti dei suoi settimanali Radiocorriere TV *che usciranno. Rispettosamente la ossequio »* (Antonino P. - Firenze).

Il decreto cui lei accenna è il regio decreto-legge 30 dicembre 1923 n. 3282. Quanto all'art. 24, di cui lei parla e al quale si erano riferiti i due parlamentari, esso non fa parte del citato decreto-legge, ma è l'art. 24 della Costituzione, che al terzo comma dispone che « sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione ».

Devo aggiungere che il citato regio decreto-legge del 1923 sta per essere sostituito da un provvedimento assai più ampio e completo. Infatti il Senato ha già approvato il 10 marzo scorso e la Camera si accinge ad approvare presso la Commissione Giustizia in sede legislativa un disegno di legge del governo che prevede appunto l'istituzione del patrocinio statale per i non abbienti, in modo da metterli in grado di agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione civile, penale e amministrativa. Lo Stato infatti si assume in questi casi — come dice l'art. 2 del disegno di legge — l'onere delle spese, dei diritti e degli onorari dei difensori, nonché dei consulenti tecnici, periti, ausiliari del giudice, notai e pubblici ufficiali, chiamati a prestare la loro opera in favore di una o più parti esercenti il diritto di difesa a mezzo del patrocinio statale. Secondo l'art. 7, inoltre, lo Stato si assume tutte le spese inerenti ad un processo di qualunque grado intentato da o contro un avente diritto al patrocinio gratuito, di modo che questi non sia praticamente obbligato a tirar fuori neppure un soldo. Il disegno di legge stabilisce inoltre chi è che può considerarsi non abbiente, e la procedura da seguire per ottenere il gratuito patrocinio. Non sono ancora in grado di dirle quando la Camera voterà il provvedimento e quindi esso potrà divenire operante. Tutto lascia ritenere però che ciò possa avvenire prima dell'autunno.

Ciabotta, ciambotta

« Egregio direttore, mi sono piaciute le elucubrazioni del signor A. Fugardi, della redazione romana, per spiegare il nome di " ciabotta " nel testo del n. 19 del Radiocorriere TV. *Bastava domandare ad un qualsiasi napoletano, o giù di lì, il significato del verbo " abbottarsi ". Significa: riempirsi a crepapelle, e quindi: ci abbotta. Senza disturbare per così poco i francesi che non c'entrano affatto! »* (Mario Melogli - Milano).

Risponde Antonino Fugardi:

« Quella di abbottarsi — da botta, rospo, cioè gonfiarsi come un rospo — sarebbe stata la spiegazione più agevole se il piatto della Campania si fosse chiamato solo ciabotta. Il fatto è che — a quanto mi è stato riferito — è più comunemente noto come ciambotta o cianfotta o cianfrotta. Allora ho chiesto il parere degli esperti, fra i quali Alberto Consiglio, storico della cucina napoletana e della pasta asciutta, e su questo parere mi sono basato per le mie " elucubrazioni " ».

Boomerang

« Caro direttore, vorrei correggere un errore materiale in cui Boomerang *è incorso nella trasmissione del 10 giugno, dedicata a Gabriele D'Annunzio. Il noto critico e scrittore Piero Nardi, intervistato nel corso del programma, è stato presentato erroneamente con il nome di Luigi Mometti che conobbe il poeta e che è attualmente impiegato presso il " Vittoriale ". Cordiali saluti »* (Luigi Pedrazzi - Roma).

repetto pubblicità

viaaa! parti in quarta

CORA AMERICANO

APERITIVO
CORA
AMERICANO

piace perchè va forte in allegria
anche per questo è
l'americano più venduto in Italia

Fondazione Franco Michele Napolitano

CONCORSO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione per organo solo oppure per coro ed organo oppure per organo e due o più strumenti fino all'orchestra completa. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti.

La partecipazione al Concorso è riservata ai cittadini italiani diplomati in composizione o in organo e composizione organistica in uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia e che abbiano conseguito il diploma da non oltre 5 anni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, Via Tarsia, 23 - 80135 Napoli e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1971.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, possa essere rispedita.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designi; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI-TV e da un rappresentante della categoria «compositori» del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

IL PREMIO «NOCI D'ORO» A LECCO

La giuria del Premio «Noci d'Oro» per il balletto, presieduta da Luigi Rossi, ha deciso di assegnare ex aequo a Marga Nativo del Teatro Comunale di Firenze e a Sonia Lo Giudice del «San Carlo» di Napoli il premio per la miglior danzatrice. La Nativo ha dimostrato molta sensibilità nell'interpretare al Maggio Musicale Fiorentino Shehérazade *di Rimsky Korsakov,* Histoire du Soldat *di Strawinsky e* Il figliol prodigo *di Prokofiev. La Lo Giudice è premiata per il complesso della sua attività di prima ballerina del Teatro napoletano.*

La giuria non ha ritenuto dover assegnare i premi per il coreografo e per il danzatore.

Come noto, la premiazione delle «Noci d'Oro» avrà luogo a Lecco lunedì 20 settembre.

Concorsi alla radio e alla TV

«Caccia al Tesoro»

Sorteggio n. 12 dell'8-5-1971

Soluzione del quiz posto nella trasmissione dell'1-5-1971:

«IL MAXISOGNO SEI SOLTANTO TU»

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati:

per l'assegnazione di: **una autovettura Fiat 500 e una confezione di prodotti Standa: Estatico Enzo**, viale V. C. Bracelli, 73/5 Genova; — per l'assegnazione di: **una confezione di prodotti Standa: Campailla Giuseppe**, via Saffi, 152 - Scicli (RG); **Fioravanti Emilia**, viale Val Padana, 113 - Roma; **Stella Gianfranco**, via Repubblica, 27 - Biella (VC); **Rosso Vanna**, via Fascie, 3 - Sestri Levante (GE).

I NOSTRI GIORNI

IL PREZZO DELLA LUNA

Se non vi saranno imprevisti, quando queste note saranno stampate tre astronauti americani (David Scott, Alfred Worden e James Irwin) voleranno in orbita lunare con l'astronave «Apollo 15», e Scott e Irwin si prepareranno ad atterrare sul satellite, a percorrerlo a piedi o a bordo d'una speciale jeep elettrica (alla quale nel numero 30 abbiamo dedicato un servizio dagli Stati Uniti di Danilo Colombo), ad esplorare i cosiddetti Appennini lunari al bordo del Mare delle Piogge, montando nuovi strumenti e raccogliendo campioni del suolo in quella remota regione settentrionale della Luna. Per la quarta volta l'uomo s'appresta dunque a scendere sul vicino corpo celeste, restandovi più a lungo del solito, con un equipaggiamento nuovissimo e mai sperimentato.

Tutto ciò avviene all'indomani della tragedia spaziale che alla fine di giugno è costata la vita a Dobrovolsky, a Volkov e a Patsayev, l'equipaggio della «Soyuz 10» stroncato da un'embolia al momento del ritorno sulla Terra. L'avventura dell'uomo nello spazio ha già attraversato tragedie, come la morte di Komarov, come l'astronave americana bruciata sulla rampa di lancio, come il drammatico e fortunoso rientro della fallita spedizione dell'«Apollo 13», quando Lovell, Swigert e Haise furono costretti ad un rientro incerto dopo una esplosione a bordo.

Una visita a Cape Kennedy, dove dal complesso 39 A è partita questa spedizione, fornisce un dato opposto: la familiarità dell'uomo con lo spazio. Invasa dai turisti, che giocano con i modelli dei razzi o delle capsule Gemini, la base di lancio non ha ormai nulla di misterioso o di segreto. Sotto il gran sole della Florida, in riva all'oceano, le rampe s'allineano quasi sempre deserte; i grandiosi razzi Saturno si montano uno a uno, in piedi, in un edificio di cui a stento si scorge il tetto, mentre fuori li attende un veicolo mostruoso, che li trascina verso la rampa. Ma ai piedi della rampa è pericoloso scendere dalla macchina, perché nelle paludi vivono ancora i serpenti, così come fra i prati che separano una rampa dall'altra s'inseguono stupendi uccelli bianchi o rosa. I visitatori entrano nei laboratori, si misurano ai posti di guida e per loro si ricostruiscono intere fasi simulate di partenze o di rientri in atmosfera. Come in una «Disneyland» autentica e senza cartapesta lo spazio sembra qui un continente a portata di mano di ogni ardimentoso.

James Lovell prima del lancio dell'«Apollo 13»: la spedizione fallì e l'astronave rientrò per un'esplosione a bordo

La pur breve storia del volo spaziale ha già dimostrato che ciò non è vero. Le macchine sono imperfette, il pericolo è sempre incombente; la morte inattesa dei tre sovietici che avevano battuto il record di permanenza nello spazio ha commosso il mondo, ma ha preoccupato la scienza. Ci si è tornati a domandare non solo se il dispendio della conquista spaziale sia ragionevole, ma anche se il rischio e lo spreco di vite umane siano un prezzo da pagare per l'esplorazione del cosmo. Alcuni scienziati avanzano il dubbio che l'esito scientifico e tecnologico dell'operazione Luna sia deludente: nessuna vera informazione — dicono — è venuta dall'analisi delle pietre, né dalle passeggiate su quel deserto arido e sassoso che rotea nel cielo come un corpo senza vita.

E' un argomento apocalittico, ma non privo di fondamento. La prova è che il bilancio degli enti spaziali è stato drasticamente ridotto e che il progetto Apollo si avvia alla fine. Fra pochi mesi sulla superficie lunare resteranno soltanto gli strumenti lasciati dall'uomo e le impronte degli equipaggi che hanno seguito Neil Armstrong; la scienza spaziale si dedicherà probabilmente alla costruzione di laboratori spaziali, di lune artificiali più utili e più praticabili di quella «spiaggia abbandonata» che è il satellite terrestre. Sembra ormai sempre meno remoto il giorno in cui le due potenze spaziali uniranno i loro sforzi: la raffinatissima tecnologia americana, che costruisce macchine ineguagliabili e straordinari strumenti di comunicazione, troverà nuovo impulso sposandosi con l'avanzatissima scienza sovietica dei propellenti, con le straordinarie tecniche del rientro teleguidato, con il progredito studio medico e biologico compiuto dai sovietici.

Ma anche quel giorno i dubbi rimarranno. Sembra ormai lontanissima quella notte fra il 20 e il 21 luglio del 1969 (solo due anni fa) quando assistemmo con incredulità ed entusiasmo alla conquista della Luna. Oggi le critiche ai programmi spaziali si sono fatte consistenti; quelle più accettabili, perché non dettate da un odio irragionevole per il progresso, vengono da chi incita ad usare lo straordinario potenziale di ingegni e di risorse, fin qui proiettato nella conquista dello spazio, per un altro scopo: quello di rendere più abitabile la Terra, di salvare le acque e l'aria, di costruire città sulla misura dell'uomo, di sconfiggere le malattie, l'analfabetismo, la fame. Entro il 1972, o i primi mesi del '73, l'esplorazione lunare sarà esaurita: verrà allora l'epoca dei traghetti spaziali, dei veicoli automatici verso i pianeti più lontani, del laboratorio cosmico. Programmi grandiosi, che impegnano immense risorse fino all'alba del nuovo millennio. Ma le promesse dell'astronomia spaziale (cioè dell'osservazione celeste dal cosmo), dei nuovi satelliti e delle stazioni orbitanti non appagano più completamente l'uomo, né sono sufficienti a rendere sicuramente positivo il segno della scienza umana. Ci avviamo verso un futuro difficile, insidiato dalla sovrappopolazione, dall'esplosione genetica e biologica, dal rapido consumo delle risorse terrestri. Ora che il decennio della conquista dello spazio si conclude, ora che la missione Apollo è al termine, possiamo augurarci che i prossimi anni siano dedicati a decidere quale debba essere il cammino sul quale indirizzare quel potentissimo razzo vettore che è la scienza umana.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Ancora Stravinski

Nel catalogo « Emi » è comparso un microsolco dedicato a Stravinski. Vi figurano due partiture capitali del musicista russo: le « Suites » tratte nel 1919 e nel 1947 dai balletti *L'uccello di fuoco* e *Petruska*. L'interpretazione è affidata a un'orchestra conosciutissima, la « Boston Symphony » guidata da un direttore insigne: Carlo Maria Giulini.
Nei mercati internazionali sono oggi reperibili numerose esecuzioni della seconda, famosa pagina stravinskiana e cito subito le prime due assai importanti, con Stravinski sul podio della « Columbia Symphony » (disco « CBS ») e con Monteux sul podio della « Boston » (disco « RCA »). Pierre Monteux fu, come molti sanno, il primo interprete di *Petruska*, nel 1911 a Parigi. Ma stando al giudizio di un critico discografico tedesco, Ingo Harden, la sua esecuzione, così come risulta oggi dal disco, non è ineccepibile. Certo il direttore di razza si rivela nella raffinatezza con cui sono curati i particolari, sostiene lo Harden, in certi tocchi da maestro (per esempio nella pregnanza del fagotto nel valzer della ballerina) e nell'intensità delle scene finali. Ma nella prima parte non mancano, dice ancora Ingo Harden, inesattezze e squilibri orchestrali. Il giudizio, a mio parere è opinabile, ma non è il caso di discuterlo qui.

Per ciò che attiene all'interpretazione che Stravinski stesso offre della sua opera, tutti i critici sono concordi nel dire che, a dispetto di un obbiettivo raffronto, essa domina tutte le altre, non fosse altro per

CARLO MARIA GIULINI

il valore storico di una testimonianza in cui si rivelano le vere intenzioni dell'autore. Altre celebri esecuzioni discografiche sono firmate da Ernest Ansermet (disco « Decca »), da Ferenc Fricsay (disco « Heliodor »), da Stokowski, Karel Ancerl, Antal Dorati, Zubin Mehta, Seiji Ozawa, Hans Rosbaud: ognuna ha i suoi meriti particolari.
Ecco ora un nostro direttore alle prese con una partitura di cui sono stati esplorati, analizzati tutti gli aspetti (o per meglio dire moltissimi aspetti, poiché un'opera d'arte ha sempre qualcosa da dire) e di cui restano modelli interpretativi d'eccezionale rilievo. Giulini, tuttavia, è ben degno di porre la sua esecuzione, la sua personale lettura dell'opera, accanto a quei modelli. Fra mano a Giulini l'orchestra non ha forse quella forza dinamica, quel piglio rude che conferiscono realistica vivezza allo stupendo affresco stravinskiano. Ma, in cambio, si sostituisce alla forza uno slancio nervoso, al piglio rude un altro piglio straordinariamente elegante che, davvero, non fanno rimpiangere la maggiore immediatezza di altre interpretazioni, come per esempio quella di Stokowski. Inoltre Giulini ha il pieno rispetto della partitura: non la violenta, non la piega al suo estro, ma la analizza, la « scruta » per coglierne i segreti valori. L'orchestra è pulitissima, i colori esotici spiccano nell'intelligente sfruttamento dei timbri di ciascun gruppo di strumenti, i contrasti sono benissimo delineati. Mi sembra un po' troppo lento il valzer della ballerina, ma siamo qui nel campo dell'impressione soggettiva. In sostanza l'esecuzione di Carlo Maria Giulini riconferma le qualità spiccanti di questo nostro direttore finissimo. E ancor più lodevole mi sembra l'interpretazione della « Suite » dall'*Uccello di fuoco* che figura nella seconda facciata del microsolco « Emi ».
La lavorazione tecnica del disco è buona, la nota nel retrobusta è decorosa. La sigla di vendita è questa: 3C 063 - 02070. Versione stereo, « suonabile anche in mono ».

Musica russa

In un microsolco della « Vanguard » (SXVA 4181) sono raccolte tre opere di spiccata ispirazione russa. Della prima è autore Rimski-Korsakov. Si tratta di *Antar, suite sinfonica, op. 9*, che — come ricorda in una nota illustrativa sulla copertina del disco Mariarita Bartalini — fu definitivamente messa a punto nel 1897: « Il programma prende spunto da una leggenda orientale di Syenkovski, conformemente all'intenzione del musicista di ricercare una " verità popolare " nei racconti del passato e nel mondo fiabesco ». Nella *Suite* si rievocano con i magici suoni dell'orchestra le vicende del poeta Antar, che salva una gazzella dall'assalto di un uccello rapace. Saprà poi che la povera bestia altri non era se non una fata che in segno di gratitudine gli promette le più grandi gioie della vita. Seguono nell'incisione, affidata alla direzione di Maurice Abravanel, sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Utah, gli *Schizzi caucasici, op. 10* di Michail Ippolitov-Ivanov (1859-1935), allievo di Rimski-Korsakov. Sono pagine piene di colore, in cui l'autore descrive la bellezza di valli, di villaggi, di moschee, di scene folcloristiche. Infine si ammira nel 33 giri *La danza del marinaio russo* di Reinhold Glière (1875-1956). E' un brano tratto dal primo atto del balletto *Il papavero rosso* e che fu tra i pezzi preferiti per lunghi anni da Leopold Stokowski.

Laura Padellaro

Sono usciti:

● JOHANN SEBASTIAN BACH: *Preludio in do min. BWV 999 - Ciaccona in re min. dalla Partita n. 2 in re min. per violino solo BWV 1004 - Sarabande et Double in si min. dalla Partita n. 1 in si min. per violino solo BWV 1002*. SILVIUS LEOPOLD WEISS: *Fantasia in mi minore - Suite in mi maggiore*. Chitarra: Narciso Yepes. Disco « DGG » 2530 096. Lire 4200 + tasse.

DISCHI LEGGERI

Minnie ora canta

MINNIE MINOPRIO

I gridolini di contorno a Fred Bongusto nella sigla finale di *Speciale per noi* hanno aperto a Minnie Minoprio nuove prospettive nel campo dello spettacolo offrendole l'occasione di potersi esibire anche come cantante. In *I « duri »... teneri* (45 giri « Orange ») alla Minoprio è stato permesso di smettere il balbettio della svampita ed il risultato, se non clamoroso, è certo inatteso: la graziosa rivelazione della nostra TV sa cantare ed ha una voce ed un timbro molto simili a quelli di Sandie Shaw.

Genesi pop

Neppure la Bibbia spaventa i complessini pop. I D'Auria mettono in musica (45 giri « King ») il Prologo della *Genesi* in una loro composizione intitolata *Concerto per la creazione* che lascia un po' perplessi per l'audacia dimostrata ma che finisce per conquistare per la semplicità con la quale il tema viene affrontato. Dopo il sacro, il profano: sul verso dello stesso disco una poesia d'amore detta da Enrico Lazzareschi, che ha messo mano anche alle rime, dal titolo *E tu sei con me*. Simpatica la voce del giovane attore cui fa da sfondo la musica del complesso dei D'Auria.

Gipo e nostalgia

Il primo microsolco con il quale Gipo Farassino si presentò al pubblico era una raccolta di curiose canzoni che lo stesso Gipo, insieme con Chiosso e Moretto, aveva scritto in dialetto piemontese. Allora non si parlava ancora di folk, la canzone dialettale era dimenticata da decenni, i Beatles stavano iniziando la loro marcia trionfale. Era un disco che precorreva i tempi e che, sotto molti aspetti, poteva essere considerato un modello valido per un nuovo tipo di produzione. Farassino era appena giunto dalla Francia, aveva una voce fresca e potente, le canzoni erano state messe a punto con cura meticolosa, eppure nessuno o quasi se ne accorse. Ma quel disco fu egualmente un trampolino di lancio per Farassino che doveva passare, negli anni successivi, dal dialetto alla lingua e diventare uno dei nostri più popolari cantautori. A molti anni di distanza Farassino ha

GIPO FARASSINO

voluto ripercorrere idealmente le tappe di quel periodo « eroico » con un recital che è stato registrato dal vivo dai tecnici della « Cetra » e inciso su due 33 giri (30 cm. stereomono), pubblicati con il titolo *Gipo a sò Piemont*. Fin dalle prime battute affiora la nostalgia di Gipo per un genere dal quale s'è staccato a malincuore, e via via che il discorso si sviluppa appaiono evidenti le sue doti eccezionali per un genere così congeniale al suo carattere. Sono canzoni nelle quali si mescolano ironia, comicità, spavalda provocazione ed una vena di commozione che affiora anche là dove i lazzi si fanno più pesanti. Nonostante la traduzione in lingua dei vari pezzi, il disco è fatalmente destinato ad un pubblico ristretto: il piemontese, dialetto di pochi, è difficile da intendere a chi non ne ha dimestichezza Ed è un vero peccato, perché ancor oggi il miglior Farassino è proprio questo.

Estate con Fred

L'estate è sempre stata la sua stagione preferita e Fred Bongusto quest'anno ci ha pensato per tempo, preparando un cocktail di canzoni adatte che ha riunito sotto il titolo *Un'occasione per dirti che ti amo* (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi »), firmato, per gli arrangiamenti, da Enrico Intra. La particolare cura posta nell'esecuzione, nella registrazione e perfino nella realizzazione della veste grafica fa pensare che il cantante di Campobasso tenga in modo speciale a questo appuntamento che è un po' una celebrazione del suo rientro nel novero dei « big » della canzone italiana. L'impegno ha dato tangibili risultati: nonostante la varietà degli autori e degli stili e la diversa collocazione nel tempo delle canzoni scelte, è stata raggiunta un'armonia stilistica ad un livello superiore alla media. Ma se per il raggiungimento di questi obiettivi una parte del merito va anche ad Intra, Bongusto ha saputo completare il quadro risfoderando la grinta dei tempi di *Una rotonda sul mare* in un gruppo di pezzi estremamente impegnativi (come *Autumn in Rome, My way, The fool on the hill*) che lo vedono a confronto diretto con i grandi della canzone internazionale. Sono queste le più liete sorprese del disco, ma la ritrovata vena di Fred si palesa anche nelle nuove composizioni, come *Poveri ragazzi* e *Moon*, e in particolare in un rifacimento, in chiave estremamente moderna, di *Frida*, la prima canzone con la quale si era rivelato al nostro pubblico.

B. G. Lingua

Sono usciti:

● MARILENA MONTI: *Una parte di te* e *Io vi racconto* (45 giri « Fonit » - SPF 31263). Lire 900.

● MICHELE: *Susan dei marinai* e *Il testamento di Tito* (45 giri « Ri-Fi » - RFNP 16446). Lire 900.

è "cattivo". fidatevi.

(ce l'ha solo con gli insetti)

Cattivo con gli insetti Kriss non nuoce alle persone, ma profuma e deodora gli ambienti. Estate felice con questo "cattivo" in casa...

Kriss terribilmente insetticida senza D.D.T.

ACCADDE DOMANI

RICERCA SULLA FISICA DEL PLASMA

Inghilterra e Olanda hanno concluso un importante accordo per le ricerche sulla cosiddetta « fisica del plasma » allo scopo di riuscire a produrre delle fusioni termonucleari « controllate » in laboratorio. L'accordo è stato firmato fra l'Ente britannico per l'energia atomica e l'Istituto per la fisica del plasma di Jutphaas in Olanda. Il relativo contratto prevede la fornitura (per un controvalore di oltre quattrocento milioni di lire) di speciali apparecchiature in grado di immagazzinare energia elettrica fino a un livello di un milione di « joules » e di produrre una corrente fino a dieci milioni di « ampères » di intensità nello spazio di pochi milionesimi di secondo. Il « joule » (simbolo: j) è l'unità di relazione tra « lavoro » ed « energia » poiché definisce e misura il lavoro compiuto dalla forza di un newton quando il suo punto di applicazione si sposta di un metro nella direzione e nel verso della forza stessa. Un « newton » è l'unità di misura della forza che, applicata alla massa di un chilogrammo, le imprime l'accelerazione di un metro per secondo al quadrato. Per capire l'importanza dell'accordo anglo-olandese giova ricordare che la fusione nucleare è la reazione fra due nuclei leggeri (per esempio di idrogeno) che « fondendosi » in modo da formare un nucleo più pesante (di elio) liberano un'enorme energia corrispondente alla differenza delle rispettive masse in conformità della celebre equazione di Einstein. E' appunto quanto accade nello scoppio della bomba termonucleare.

Finora in nessun Paese del mondo si è riusciti a controllare questa reazione nel senso di utilizzarla con continuità per la produzione di sconfinati quantitativi di energia a scopi di pace analogamente a quanto è avvenuto per la produzione di elettricità grazie ai reattori che sfruttano il fenomeno fisico inverso, la scissione degli atomi o « fissione ». Insomma, nella « fusione » due nuclei atomici diventano uno solo mentre nella « fissione » un atomo (ad esempio di uranio 235 o di plutonio 139) si scinde in due elementi di peso atomico minore con emissione di energia e di neutroni. Orbene, perché la fusione termonucleare avvenga occorre che le molecole (e quindi gli atomi) della sostanza in questione o dell'elemento usato (diciamo l'idrogeno) siano portate a temperature dell'ordine di alcuni milioni di gradi centigradi. Basti pensare che la temperatura del sole è di venti milioni di gradi. Non vi è dubbio che lo stato di « plasma » (il quarto stato della materia accanto a quelli solido, liquido e gassoso) sia il più idoneo ai processi termonucleari. Il guaio è che attualmente si riescono ad ottenere fili di plasma alla temperatura di poco più di un milione di gradi soltanto per qualche milionesimo di secondo. La temperatura e la pressione, semplicemente paurose, del « plasma » impediscono di racchiuderlo in normali contenitori. Si utilizzano, pertanto, i « contenitori magnetici » cioè si creano (elettricamente) dei forti campi magnetici di forma opportuna, attorno alle linee di forza dei quali sono costretti a muoversi, in una zona circoscritta nello spazio, le particelle ionizzate che costituiscono il plasma. Una bomba atomica a fissione costituisce, nella bomba H, l'innesco-detonatore che produce l'immenso riscaldamento iniziale che scatena poi la « fusione » dei nuclei degli atomi degli E E E dell'idrogeno. Francesi e tedeschi occidentali collaborano nello stesso settore da un decennio. In seguito al recente incontro di Parigi fra il primo ministro inglese Edward Heath ed il presidente francese Georges Pompidou, è probabile che, nel quadro della Comunità economica europea, le ricerche sulla fisica del plasma e sulla fusione termonucleare « controllata » vengano unificate con l'apporto dell'Italia, del Belgio e degli altri Paesi della futura Comunità allargata.

PER SALVARE I QUOTIDIANI IN CRISI

Dalla Svezia sta per giungere in altri Paesi del mondo un singolare sistema per salvare dal fallimento i quotidiani ed i periodici in crisi. Si tratta di una tassazione differenziata destinata a prelevare — attraverso il fisco — una parte dei guadagni delle aziende giornalistiche ed editoriali più ricche, per poi reinvestirla in quelle sull'orlo della catastrofe. In fondo si tratta di un vero uovo di Colombo: il fisco funziona da finanziatore della stampa. Il ministro svedese delle Finanze Gunnar Strang è riuscito ad ottenere la ratifica parlamentare del disegno di legge, tuttora controverso, ma coraggioso, che reca il suo nome. La tassa scatta automaticamente appena un'azienda ha superato i tre milioni di corone svedesi (cioè i 360 milioni di lire) di introito dalla pubblicità a pagamento. I quotidiani « ricchi » saranno tassati nella misura del sei per cento ed i periodici altrettanto fortunati nella misura del dieci per cento su ogni introito (pubblicitario) che eccede il limite fissato di esenzione. In un primo tempo alcuni consiglieri di Strang avevano pensato di estendere la nuova tassa ad ogni forma di introito dell'azienda giornalistica, ma l'opposizione è stata così forte da indurre il governo di Stoccolma a limitare la sua applicazione al ricavato netto dalla pubblicità. Strang e i suoi colleghi sono convinti che il nuovo sistema arresterà la continua riduzione del numero dei quotidiani indipendenti che in Svezia erano 159 quindici anni fa e sono adesso 108.

Si calcola che un quarto dei giornali quotidiani svedesi chiudano il bilancio annuale in passivo.

Sandro Paternostro

un viaggio in autostrada arroventa il motore come una corsa su pista

anche in autostrada io uso apilube il formidabile olio "anti-fusione"

I lunghi viaggi in autostrada avvampano il motore dell'automobile.
Anche in autostrada ci vuole Apilube,
l'olio che non perde efficacia
neppure alle alte temperature.
Ci vuole un olio
a superviscosità costante,
antiusura, antimorchia,
antiossido, antischiuma:
Apilube è così.
Apilube è
l'olio dell'autostrada.

Chi, come **GIACOMO AGOSTINI**, capisce il motore sceglie **api**

46/71/2G

IL MEDICO

PSITTACOSI ED ORNITOSI

La psittacosi è una malattia infettiva e contagiosa che si diffonde con facilità all'uomo, *provveniente dagli uccelli*. Nell'uomo determina un'infezione grave con invasione del sangue e localizzazione ai polmoni.
Il termine psittacosi (da psittacus = pappagallo) è in pratica sostituito di frequente con quello di ornitosi, in quanto, oltre ai pappagalli, altri ordini di uccelli (ornis = uccello) possono essere colpiti dalla malattia.
L'agente virale responsabile di questa malattia si chiama Bedsonia ed è considerato tra i virus più grossi: esso ha infatti dimensioni relativamente grandi e quindi visibilità al comune microscopio ottico oltre che al microscopio elettronico. Esso ha la caratteristica di provocare sperimentalmente nel topo una polmonite, se inoculato nelle cavità nasali; inoltre è sensibile ad alcuni antibiotici, a differenza della maggior parte dei virus. Tutti i ceppi di Bedsonia comunque sono di origine aviaria (avis = uccello).

Ceppi tossici

Dalle Bedsonie deriverebbero anche altre malattie più strettamente pertinenti alla specie umana e cioè il linfogranuloma venereo, il tracoma, alcune forme di congiuntivite cosiddetta ad inclusioni. Le Bedsonie sono agenti di psittacosi e di ornitosi di differenti specie di uccelli, di malattie polmonari di numerose specie di roditori, ovini, felini e ruminanti e, infine, di psittacosi umana (ricorderò i ceppi cosiddetti Louisiana e Chicago, ecc., caratterizzati da elevata affinità per l'uomo e facile trasmissibilità da uomo a uomo). La Bedsonia compare nelle cellule dell'organismo ospite circa 8-30 ore dopo l'infezione e subito comincia il ciclo riproduttivo con rapida propagazione e invasione di nuove cellule. I ceppi di Bedsonia più spiccatamente tossici sono quelli di provenienza umana e quelli del tacchino, ma lo sono anche quelli provenienti dai pappagalli, piccioni, galli, fagiani, anitre, ecc., cioè da uccelli domestici e da uccelli selvatici. Almeno 57 specie di pappagalli sono ospiti naturali del virus Bedsonia. Si sa che questo virus è inibito nel suo moltiplicarsi dalla penicillina, dal cloroamfenicolo, dalla eritromicina, dalla tetraciclina e dalla sulfanilamide. Vi è da ricordare però che questi chemioantibiotici tendono peraltro a provocare la comparsa di ceppi resistenti di Bedsonia, i quali potrebbero essere responsabili del cronicizzarsi dell'infezione, la quale resterebbe così nascosta, soprattutto negli allevamenti di pappagalli e di tacchini.
La psittacosi-ornitosi è stata osservata ovunque siano presenti uccelli (soprattutto pappagalli, ma anche piccioni, polli, tacchini, fagiani, canarini, fringuelli, gazze), i quali naturalmente sono la sorgente principale di questa infezione così temibile.

Il pappagallo, uno degli uccelli veicoli della psittacosi

La malattia dunque è ubiquitaria e per fortuna nell'uomo è da considerarsi sporadica, anche se a volte può presentarsi sotto forma di piccole epidemie in collettività. La malattia colpisce con maggior frequenza individui di media età o vecchi e più frequentemente le donne. In tutte le stagioni è possibile il verificarsi di epidemie, ma è soprattutto in inverno che si verificano quelle delle collettività.
Contrariamente all'alta diffusibilità dell'infezione tra gli uccelli, perché la malattia si trasmetta all'uomo è necessario che gli uccelli abbiano strettissimi contatti con l'uomo stesso. Infatti i primi ad essere colpiti sono gli uomini addetti all'allevamento degli uccelli. Il virus Bedsonia è presente nelle secrezioni respiratorie della maggior parte degli animali infetti, le quali contaminano le piume, gli escrementi, le gabbie e la stessa aria degli ambienti in cui vivono.
Il periodo di incubazione della malattia varia da una a due settimane. Lo stato di gravità della malattia è variabile. Più gravi sono i quadri in quei soggetti che siano stati contagiati da pappagalli, meno gravi invece quelli di uomini contagiati da piccioni.
Si ha subito cefalea, fotofobia (fobia della luce cioè), brividi e dolori alla colonna vertebrale. La febbre raggiunge ben presto alti livelli e tale persiste per due o tre settimane cedendo poi gradualmente con sudorazione. Si può avere irrequietezza fino al delirio, a volte si ha meteorismo e diffusa dolorabilità all'addome con nausea e conati di vomito.

Polmonite

In breve tempo si instaura un processo di polmonite difficilmente diagnosticabile anche da un attento medico; è infatti l'esame radiologico a svelare il processo infiammatorio dei polmoni. La tosse è intensa e stizzosa e si accompagna a un espettorato mucoso e purulento che è molto tenace e si distacca con difficoltà. Talvolta la sintomatologia della malattia è tutta a carico dell'intestino: allora si ha diarrea, nausea e vomito. Molto frequente è l'epistassi (il sangue dal naso), che si verifica infatti in un quarto delle persone colpite. Tra le complicazioni della psittacosi-ornitosi bisogna ricordare la sovrammissione di comuni batteri (streptococchi; stafilococchi, meningococchi, ecc.) e quindi l'instaurarsi di flebiti, di pleuriti, di meningiti, ecc.
La prognosi della malattia in questione è più favorevole negli individui più giovani. Nei soggetti anziani con estesa localizzazione polmonare del processo infettivo si può verificare una condizione talmente grave da portare alla morte per insufficienza respiratoria. Meno grave è la prognosi dell'infezione contratta da uccelli diversi dai pappagalli e che colpisca individui giovani. La malattia si può evitare con l'eliminare i contatti tra individui sani e uccelli infetti o sospetti e tra gli individui sani e quelli malati. I malati vanno isolati in ospedali per malattie infettive e il personale addetto dell'ospedale dovrà indossare apposite mascherine che proteggano dalla inalazione di aria contenente il virus.
In casi di epidemia bisogna sradicare l'infezione sacrificando gli uccelli ed eliminando le gabbie nelle quali vivevano. La psittacosi-ornitosi è oggi curabile con sulfamidici, streptomicina, penicillina e soprattutto tetracicline.

Mario Giacovazzo

PADRE MARIANO

Pensieri sulla guerra

« Prescindo dalla guerra di difesa contro un ingiusto aggressore: ma la guerra in sé non è meschinissima manifestazione di ambizioni umane che sacrificano sull'altare dell'egoismo tante e tante vittime? » (T. R. - Borgosesia).

Se si pensa al fatto « guerra » in sé (prescindendo da varie altre considerazioni che pur si dovrebbero fare) c'è davvero da dubitare che l'uomo sia un essere dotato di ragione! C'è da domandarsi: come è possibile per gli uomini combattere, ammazzandosi l'un l'altro, versando sangue sempre fraterno? Spesso per impadronirsi di un pezzo di terra! Ma gli animali, quando combattono, hanno scopi più ragionevoli. E' quanto osservò (nel 1911) 'Abd ul-Babà, figlio e interprete degli insegnamenti di Bahà-u'-llàh (il rivelatore della fede Bahài): « Come è terribile il constatare che l'uomo possa abbassarsi fino ad ammazzare il suo prossimo e gettarlo nel dolore per impadronirsi di un pezzo di terra! Ecco che le creature più alte combattono per il possesso della forma più bassa della materia, la terra. La terra non appartiene a un popolo solo, ma a tutti. Questo mondo non è la vera dimora degli uomini, ma la loro tomba. Essi dunque combattono per una tomba. Per quanto grande possa essere il conquistatore, per quanto numerosi possano essere i Paesi che ha ridotto in schiavitù, egli non può ritenere di quei territori devastati se non una piccolissima parte, lo spazio per la sua tomba » (dal vol. *The Wisdom of 'Abd ul-Bahà*, 6ª conferenza). Forse le guerre continuano a combattersi perché un uomo non ha modo di sentire nel proprio corpo il dolore sofferto da un altro, ma soprattutto perché l'uomo non si è ancora convinto che l'unica guerra, l'unica lotta, l'unico conflitto degno dell'uomo, è nel suo interno, e che l'unico suo vero nemico non è un altro uomo, ma il suo egoismo.

Pane e pasticcini

« Noi che ci diciamo cristiani facciamo mai un buon esame di coscienza sulla responsabilità che indubbiamente ciascuno di noi ha della fame nel mondo? A noi non mancano i pasticcini: ma pensiamo mai a chi non ha pane sufficiente? » (V. O. - Genova).

Un esame di coscienza è sempre scomodo: ecco perché si finisce per non farlo mai. I casi sono allora due: o siamo cristiani o non lo siamo. Se lo siamo, dobbiamo da un serio esame di coscienza sul problema della fame nel mondo trarre la conclusione logica. Ce lo ha ricordato qualche mese fa la marcia mondiale di Mani Tese a chiedere aiuto. Anni addietro non si sapeva come stessero le cose sulla Terra e un cristiano poteva anche, onestamente, pensare soltanto a sé, alla sua famiglia e a qualche povero che gli tendesse la mano sul suo cammino. Oggi, con i mezzi di comunicazione estesi e rapidi, molto preciso è il quadro della miseria mondiale. Conoscenza nuova porta per tutti responsabilità nuova, e devo anch'io — padre Mariano — rispondere a un interrogativo scottante: che cosa ho fatto, che cosa faccio io attualmente per la fame nel mondo? Forse... nulla! Ho deplorato anch'io, ho lamentato, ho versato forse qualche lagrimuccia sulle condizioni del Terzo Mondo, ho sospirato e poi ho finito (se non di stancarmi!) di abituarmi nel sentire ripetere le solite paurose cifre, pensando e augurandomi che siano forse esagerate... Ma, infine, che cosa potrei fare io, singolo, per la fame di milioni e milioni di uomini? Posso fare? Non è superbo o utopistico il mio interrogativo? No! E' quanto mai ragionevole, umano e cristiano. « Posso » e quindi « devo » fare qualche cosa anch'io, al più presto, anzi subito. (La fame non attende!). Chi di noi può deve collaborare con i grandi enti, nazionali e internazionali, che attendono persone più che quattrini per realizzare i loro giganteschi programmi al fine di dare a ogni popolo i mezzi economici, tecnici, scientifici sufficienti per rendersi autonomo e poter provvedere da sé, direttamente, alle necessità più urgenti e vitali. Urge la collaborazione diretta di esperti e competenti; per passare dai progetti alla realizzazione occorrono uomini e donne di buona volontà. Chi invece non può operare nei grandi organismi operi nei piccoli, sorti un po' dovunque per slancio di cuori generosi, prima forse insensibili al problema, poi diventati fautori zelanti. Collaboriamo tutti, scegliendo con libertà e secondo l'opportunità, con una delle organizzazioni che portano aiuti concreti e immediati: Charitas, Mani Tese, Sviluppo e pace, Un pane per amor di Dio, Terra nuova, Amici dei lebbrosi, Giovani per il Terzo Mondo, Operazione Mato Grosso, Operazione Tanzania, Associazione Volontari laici per l'Africa e Sud America e altre ancora (per i recapiti chiedere a vescovi e parroci). Chi non può trovare un paio d'ore per settimana per queste opere? Operiamo finché abbiamo tempo. Avere potuto e non avere fatto è il rimorso più amaro.

Per ricordare

« Che cosa devo fare per tenere vivo in me il gravissimo problema della " fame nel mondo "? » (R. S. - Veroli).

Auguste Comte (1798-1857), fondatore del positivismo filosofico, spirito nobilissimo, riteneva — erroneamente — superata la religione e pensava di fondare una fratellanza universale, nella quale ognuno dovesse vivere per gli altri: « vivre pour autrui » era il suo motto. Per tenere sempre vivo nella sua coscienza questo generoso ideale, pensate un po' che cosa faceva?... Al termine di ogni pasto — invece di prendere frutta e caffè — soleva masticare lentamente un pezzo di pane asciutto per ricordarsi di quelli — e quanti sono! — che sulla Terra neppure hanno un pezzo di pane asciutto. Noi, che ci diciamo cristiani, non potremmo fare altrettanto... almeno per non dimenticare chi pane non ha? Questo « ricordo » dovrebbe concretarsi, prima o poi, in aiuti tangibili.

LINEA DIRETTA

Battisti in TV

Lucio Battisti tornerà sul video con uno « special » senza testo, che riunirà davanti alle telecamere, oltre al popolare cantautore laziale, cantanti che hanno inciso alcune sue canzoni (come Bruno Lauzi, i Dik Dik e il complesso della Formula Tre), ed interpreti di brani il cui clima si avvicina al caratteristico stile di Battisti. L'idea di questo « special », che sarà praticamente una lunga colonna musicale, è di Mogol, il paroliere di Battisti.

Zia Mame

Andreina Pagnani impersonerà alla radio *Zia Mame*: è il ritratto satirico di un'americana piena di vita, snob, squinternata e sempre a caccia di guai. Dal momento in cui il « nipote » Patrick, rimasto orfano, arriva a casa della zia, protagonista del romanzo di P. Dennis, nasce tutta una serie di divertenti avventure. Il testo è appunto incentrato su episodi esilaranti della vita tra zia e nipote ambientati umoristicamente in una società americana a contatto con il mondo politico e culturale. La commedia, adattata per la radio da Margherita Cattaneo e registrata negli Studi di Firenze della RAI con la regia di Umberto Benedetto, sarà articolata in diciotto puntate e per la voce del « nipote » si avvarrà di Arnoldo Foà.

Andreina Pagnani: « zia Mame » per 18 puntate alla radio

Rossellini al lavoro

Pascal dopo Socrate. Soddisfatto dei pareri favorevoli, sia della critica sia del pubblico, collezionati in occasione della messa in onda del « suo » *Socrate*, Roberto Rossellini ha deciso di cominciare in agosto un nuovo programma televisivo che si ispira alla figura di Pascal. Si tratta di un film, ambientato prevalentemente in Francia, sulla vita del matematico, fisico e filosofo francese. Blaise Pascal nacque a Clermont-Ferrand, nell'Auvergne, il 19 giugno 1623. Il padre, Etienne, era un esattore dell'Erario reale. Precoce matematico e fisico (a lui si devono i primi approfonditi studi sul calcolo delle probabilità e sul calcolo infinitesimale), Pascal si avvicinò alla filosofia seguendo le teorie del teologo fiammingo Cornelius Jansen, vescovo di Ypres, che proclamava una maggiore interiorità di fede e una severa disciplina morale.

All'ultimo minuto

Il regista Ruggero Deodato sta ultimando la preparazione di tredici telefilm di mezz'ora l'uno, la cui realizzazione è imminente. Si tratta di un nuovo genere di telefilm « all'italiana » con soggetti tratti dalla realtà di tutti i giorni e realizzati con la tecnica del giallo poliziesco, cioè con molta suspense. E' la prima volta che si realizzano telefilm brevi ispirati a fatti di cronaca, come la storia della ricerca di un bambino scomparso, del ritrovamento di una bomba inesplosa, del dirottamento di un aereo provocato da un pazzo. Tra gli interpreti più conosciuti, che saranno utilizzati nei vari telefilm, figurano Andrea Checchi, Silvia Dionisio, Anna Miserocchi, Antonio Casagrande, Adriana Asti, Franco Volpi, Annabella Incontrera, Giampiero Albertini, Edoardo Nevola (il piccolo — diventato grande — interprete del *Ferroviere* di Pietro Germi) e Massimo Dapporto, il figlio del comico che esordirà in televisione dopo aver debuttato nella passata stagione in teatro. I curatori del ciclo si sono già assicurati per la sigla iniziale una canzone, *Fumo nero* di Jimmy Fontana, interpretata dal quartetto I Ricchi e Poveri, e un'altra per la sigla di chiusura scritta da Don Backy ed eseguita da Gianni Nazzaro.

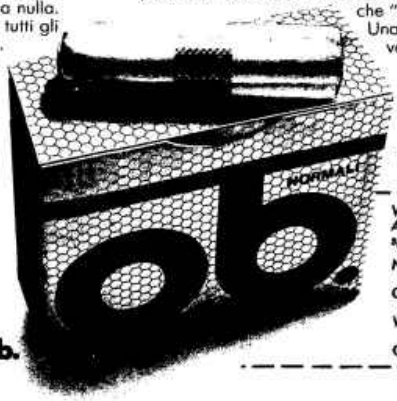
(a cura di Ernesto Baldo)

publinter 1/71

se non usate o.b. è solo perché vi piace fare la vittima

Forse pensate davvero che non ci sia niente da fare per migliorare quei 4 giorni difficili del ciclo mensile. Ecco perché continuate a ricorrere a sistemi scomodi e inadeguati che non proteggono e limitano la vostra libertà. Vi assicuriamo, invece, che oggi non avete bisogno di rinunciare quasi a nulla. Sì, perché oggi c'è o.b., l'assorbente interno che elimina tutti gli inconvenienti e i timori del ciclo.
o.b. è stato studiato da un'equipe di ginecologi in funzione della delicata anatomia femminile. Per questo o.b. è piccolissimo e facile da applicare. In ovatta purissima, o.b. si dilata in larghezza (mai in lunghezza) e aderisce perfettamente alle pareti interne, assorbendo interamente il flusso e quindi proteggendo in modo completo, senza pericolo di odori o macchie.
Poiché esiste in due tipi, normale e super, potete scegliere il tipo più adatto oppure alternarli: o.b. super nei primi giorni del ciclo e o.b. normale nei giorni successivi.
Smettete di fare la vittima! Con o.b. potete indossare i pantaloni, i costumi da bagno e gli abiti più attillati; muovervi, uscire e vestirvi come volete. o.b. non si vede e non si sente.

La confezione di o.b., non più grande di un pacchetto di sigarette, si porta in qualsiasi borsetta. Milioni di donne hanno già risolto il loro problema mensile con o.b. Donne che lavorano, si divertono; donne che "vivono" 30 giorni su 30. Unitevi a loro. Una prova basterà a convincervi. La prima ve la offriamo noi.
Ritagliate il buono e speditelo a: Manetti & Roberts, Reparto o.b. Via Pisacane, 1 - 50134 FIRENZE. Riceverete una confezione prova o.b. in busta chiusa (per favore aggiungere L. 100 in francobolli per rimborso spese postali).



non vivete nel passato: adesso c'è o.b.

Vi prego di inviarmi una confezione prova di o.b. Allego L. 100 in francobolli per rimborso spese di spedizione.

Nome .....

Cognome .....

Via .....

Cod. post. ..... Città .....

Un mistero ancora da svelare

Sul video una nuova serie di film di Greta Garbo: «Un volto», come disse il regista Pabst, «che puoi vedere soltanto ogni due secoli». Perché lasciò il cinema a trentasei anni

Greta Garbo con Melvyn Douglas nel film « Ninotchka », realizzato nel 1939. Secondo molti critici fu questa la migliore interpretazione mai offerta dall'attrice. La regia era di Lubitsch

« Anna Karenina » di Clarence Brown, 1935: con la Garbo la piccola attrice C. Sue Collins. Al personaggio tolstoiano Greta aveva già dato volto nel 1927

di Carlo Mazzarella

Roma, luglio

Il febbraio scorso a New York, a Central Park, ho incontrato Greta Garbo. L'ho seguita per due ore. La « divina » camminava sola, le mani sprofondate nell'impermeabile bianco di taglio maschile; le scarpe basse, senza tacco; in testa il solito cappello a larghe falde. Naturalmente Greta Garbo s'è accorta che la stavo seguendo, ma non se n'è curata, sicura com'è che nessuno al mondo possa avere l'ardire di importunarla. E francamente ha ragione: a 65 anni la sua figura riesce ancora a creare attorno a sé un timore reverenziale. La sua indifferenza al mio pedinamento mi ricordava una frase di Bruno Barilli, quando un giorno, sedendomi accanto a lui in una sala da tè di Piazza di Spagna a Roma, chiesi ingenuamente: « La disturbo? ». Barilli sdegnosamente rispose: « Nessuno c'è mai riuscito ».

Così, affascinato da Greta Garbo, l'ho seguita attraverso tutto il parco, poi nella Quinta Strada, poi nella Madison Avenue, nella Lexington, infine sono arrivato al n. 450 della Cinquantaduesima Strada; e lì la « divina » è scomparsa in un palazzo che si affaccia sull'East River, con vista sul fiume e sui gasometri e le ciminiere di Brooklyn. Abita in un appartamento di sette stanze, senza servitù; e se deve ricevere un amico va lei stessa in cucina a preparare il caffè.

La casa della « divina » non ha mobili o oggetti di valore che possano testimoniare in qualche modo una certa raffinatezza, anche perché non è mai sicura del proprio gusto e non ha passione per la casa. Così adesso, rimasto solo dopo due ore di inseguimento, guardavo quella casa e pensavo al mistero di quei suoi film che mi spinsero, adolescente, nel buio dei cinema ad abbeverarmi di lei, delle sue apparizioni mirabili.

I suoi film commossero una intera generazione e riuscirono ad intenerire anche Hitler, che si diceva suo grande ammiratore, dimenticando per lei che il regista preferito della Garbo era George Cukor, un ebreo. Quando la Garbo decise di lasciare il cinema qualcuno scrisse: « Adesso potrete sentire il momento in cui il suo spirito meraviglioso lascia il suo affascinante corpo ».

Fu definita la « sfinge svedese », il « mito di Hollywood », il « volto del secolo ». Di lei disse Churchill: « E' la donna più interessante di tutti i tempi ». Inventò un tipo di donna: viso pallido, labbra sottili, occhi truccati. Creò una moda, lei naturalmente così poco elegante. Fu amata, idolatrata. Un giorno Richard Burton, incontrandola, si gettò ai suoi piedi implorando: « Lasci che le baci le ginocchia ». La « divina » rispose: « Può farlo ». Eppure nessuno dei suoi film riuscì mai a raggiungere un vero livello artistico, anzi alcuni furono dei veri e propri fumettoni. Ma quando i suoi film, trent'anni dopo, sono stati riproposti al pubblico, si è rinnovato il miracolo. Accadde a Londra, nel '63, al « Festival della Garbo »; a New York, dove in quattro giorni si vendettero i dodicimila biglietti di una retrospettiva e lunghe file si formarono nei marciapiedi della Quinta Strada; accadde da noi quando la RAI raccolse dieci milioni di spettatori davanti al video, e i giovani, che non l'avevano mai vista, rimasero affascinati. Perché la verità è che quando la macchina da presa si ferma sul suo volto e gli cede la parola allora di colpo si dimenticano le scene mediocri e superficiali che le fabbricavano i registi di Hollywood. Fu *cosciente*, la Garbo, della banalità dei suoi

gante e grandioso della Garbo fu quello che seppe fare nel '41 quando la Metro, dopo l'insuccesso del suo ultimo film *Non tradirmi con me*, decise di ribassarle lo stipendio. La Garbo disse a Mayer: « Non accetto. Adesso desidero soltanto andarmene a spasso da sola ».
Da allora non ha messo più piede in uno studio cinematografico. Aveva 36 anni. In sedici anni di carriera aveva girato ventiquattro film. Due anni fa a Stoccolma, insieme con Ennio Flaiano, mi misi a guardare l'uscita delle commesse da un grande magazzino: erano quasi tutte bellissime e ci ricordavano volti conosciuti. « Ecco », diceva Flaiano, « quella ha il sorriso della Bergman, quell'altra gli occhi di May Britt, questa l'eleganza della Thu-

Con John Barrymore in « Grand Hotel », diretto da Edmund Goulding. Qui sotto, un'inquadratura da « Maria Walewska » e, nella foto in alto, sopra il titolo, la Garbo ai tempi del suo maggior splendore

film e della grandezza delle sue interpretazioni? Difficile dirlo. Ma guardiamo la sua vita cercando di capire.
E' timida, scontrosa, s'è sempre rinchiusa in se stessa. La sua barzelletta preferita è quella del millepiedi che si toglie le scarpe. Quale sia stato il suo film e il suo regista preferito rimane mistero perché Greta non parla mai di cinema. Di politica non si interessa. Il solo argomento che possa spingerla a parlare per qualche minuto è quello della salute, delle sue malattie, vere o presunte. Il celebre fotografo Cecil Beaton disse di lei: « Era una contadina piena di salute. E' diventata per caso, suo malgrado, qualcosa che non aveva mai desiderato di essere ». « E' una donna che funziona a comando, come una radio: giri la manovella e, tac, si spegne tutto », disse John Gilbert, l'attore che l'amò alla follia.
Ai giornalisti Greta risponde: « Parlare coi giornalisti è sciocco, non ho niente da dire. Non amo la gente, la detesto. Voglio essere lasciata in pace ». Quando seppe che i suoi film trasmessi alla televisione riscuotevano un enorme successo e piacevano ai giovani, disse semplicemente: « E pensare che da tutto questo non ricaverò una lira ». Una volta Indro Montanelli, aiutato da Elsa Maxwell, riuscì ad invitarla a colazione. Fu un disastro. Scrisse allora Montanelli: « Greta venne docilmente, trasandata com'è suo costume, col solito cappello a gronda sugli occhi, e non aprì bocca neanche per ordinare il menu, perché il maître lo conosceva già. Invano cercai, aiutato da Elsa, di attrarla nella conversazione. Qualsiasi argomento sembrava lasciarla del tutto indifferente ». Alla fine Montanelli, che aveva in animo di dedicare alla Garbo uno dei suoi incontri, vi rinunciò.
Anche Goldwyn e Pabst, due uomini che la conobbero abbastanza bene, quando parlano di lei sanno dire ben poco. Forse il mistero di Greta Garbo va ricercato in una frase di Mauritz Stiller, il regista che in Svezia la scoprì, la lanciò e le impose di cambiare il nome troppo comune di Lovisa Gustavsson in quello più sonante di Garbo. Un giorno a Hollywood Stiller le gridò: « Ricordati che Greta Garbo sono soltanto io: io ti ho inventata, tu non sei che Lovisa Gustavsson ». Quando Mauritz Stiller la cedette a Pabst gli disse: « Non trattarla come un essere umano, non lo è. Trattala come un blocco di plastilina su cui puoi imprimerci qualsiasi segno ». E certo Mauritz Stiller fu il vero Pigmalione della Garbo: da lui lei accettò tutto, insegnamenti, soprusi, mortificazioni; e sul set non faceva che ripetere meccanicamente le parole, i gesti che Stiller le aveva imposto. In una intervista la Garbo disse allora: « Vivo in un inferno, ma Stiller è un genio. Per quel che mi riguarda sono una donna priva di femminilità ». Da quel giorno Stiller le proibì di concedere interviste. E quando, nel '28, Stiller morì, la Garbo si sentì finita, anche se la Metro le passava un assegno favoloso per quell'epoca: trecentomila dollari a film. Greta aveva affittato una villa con una coppia di domestici svedesi che avevano l'ordine di fare la spesa riportando indietro i bigliettini dei conti. La « divina » è taccagna. Non possiede gioielli, e il suo guardaroba è misero. Oggi a New York fa la spesa da sola: una piccola bistecca, un barattolo di yogurt, qualche scatola di cibi dietetici. Non compra nulla di costoso; non ha automobile: a che servirebbe del resto se esce pochissimo e quasi mai va al cinema o a teatro?
Eppure Greta Garbo è ricchissima, anche se ormai sono più di trenta anni che non lavora. Ma gli artisti del cinema muto e dei primi anni del sonoro, prima cioè della rivoluzione sociale di Roosevelt, non pagavano le tasse; e quei guadagni favolosi, se collocati bene, riuscivano ad assicurare per sempre un'esistenza serena. La Garbo investì gran parte dei suoi risparmi in titoli ed azioni svedesi, il che la mise al riparo dalla catastrofe della borsa americana nel '29. La sua fortuna, oggi, è valutata in due miliardi di lire, che le fruttano sessanta milioni l'anno. Spendendoli potrebbe vivere da gran signora. Ma forse l'unico gesto elegante lo ha fatto quando ha rifiutato di ricevere il premio Oscar. Le belle attrici che ci ha regalato il cinema svedese le ritrovavamo nella vita di tutti i giorni.
Alla fine ci accorgemmo che solo una mancava nel livello altissimo della bellezza femminile svedese: Greta Garbo. Nessuna aveva la luce di quegli occhi. Una volta Pabst disse: « La Garbo, un volto che puoi vedere soltanto ogni due secoli ». Ecco il mistero della Garbo: un volto, soltanto un volto.

Grand Hotel, *secondo film della serie, va in onda lunedì 2 agosto alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Momenti del teatro italiano alla TV: «I tromboni» di Federico Zardi

Renzo Montagnani, il protagonista di « I tromboni », con Nicoletta Rizzi in una scena della commedia. Qui accanto, ancora la Rizzi con Massimo Villa. Nella foto in alto, al centro, Marisa Fabbri. La regia è di Raffaele Meloni

Rappresentata la prima volta nel 1956, la commedia volge in satira aspetti e personaggi del costume contemporaneo

Questi mostri di banalità

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

Innanzitutto, chi sono questi *Tromboni*? Personaggi tipici e rappresentativi di una certa società italiana degli anni Cinquanta (ma non sarà difficile, per uno spettatore attento, individuare nel lavoro di Zardi un preciso momento di attualità; anche perché, si sa, per uno scrittore satirico il mondo cambia poco), i « tromboni » costituiscono, nell'ambito di ciò che li caratterizza individualmente, la quintessenza dei luoghi comuni e dello snobismo più deteriore.
Tipo, forse, più che personaggio, il « trombone » è lo specchio deformante dove si danno a conoscere, nella loro insensatezza, le illusioni, le ambizioni sbagliate e la vanità caricaturale di un costume e di tutta una società.
La commedia di Zardi non ha una struttura rigida e tantomeno uno sviluppo narrativo rigoroso. Volendo offrire una galleria, non esauriente, ma largamente rappresentativa, di questi mostri della banalità (una banalità, fa rilevare Zardi tra le righe, più o meno pericolosa), essa ci presenta una serie di scenette, rapide e succose, attraverso le quali facciamo la conoscenza dei vari personaggi (e a sottolineare l'intento parodistico c'è il fatto che tutti i personaggi sono affidati alle qualità istrioniche di un solo attore). Lo stile quindi è piuttosto quello della rivista o del cabaret, ma di un cabaret di alto livello, che ha intenti non solo caricaturali, ma generalmente satirici.
L'autore immagina che una « figlia del secolo », ovviamente di buona famiglia, sparì al suo giovane amante, un bellimbusto con poco sale in testa.
La madre di lei, ansiosa della sua sorte, l'affida, con sicuro acume, alle cure di uno psichiatra e di un avvocato di grido. Possiamo così conoscere i primi tre tromboni, che sono: « il giovane », « il medico specialista » e « il principe del Foro ». Ma questo delitto passionale, degno della gloria dei rotocalchi, attira subito, e inevitabilmente, un « regista di cinema » e, successivamente, un « giornalista » e uno « scrittore impegnato ».
A questo punto il colpo di scena, ovviamente prevedibilissimo: la nostra « figlia del secolo », sotto la spinta di una lacerante crisi di coscienza, rifiuta ricchezza e agi della sua condizione e decide di guadagnarsi da vivere da sé. Facciamo poi la conoscenza di altri personaggi, veri e nello stesso tempo caricaturali prototipi di ben precise categorie: un « capocomico », un « onorevole », un « consigliere delegato ». Infine, zampata geniale della signora-madre, non ancora tranquilla sulla sorte della figliola, la quale viene affidata nelle abili mani di un chirurgo, che l'opererà al cervello per rimetterglielo definitivamente in sesto.
Non è chi non veda come i tipi di Zardi, pur se abbozzati con certo schematismo, rinviano con precisione a categorie e ambienti sociali ben caratterizzati. Ma l'ambizione dell'autore va oltre, ed è quella di offrire un regesto, ampio e dettagliato, di luoghi comuni e di comportamenti manierati; un impietoso sciocchezzaio nel quale si sappia riconoscere un'intera società.
Certamente la commedia ha i suoi aspetti datati, nei quali è riconoscibile il particolare clima degli anni Cinquanta (la prima teatrale è del 1956). E' da questo clima che Zardi ha tratto gli spunti immediati per la caratterizzazione dei suoi personaggi. Ma occorre dire che da questi spunti ha saputo estrarre, spesso, un nucleo generale che rende il lavoro perfettamente godibile ancor oggi: segno questo che caratterizza i buoni scrittori satirici.
D'altra parte, la misura di Zardi è la cronaca. Come tutti gli scrittori satirici egli ha un'attenzione puntigliosa per i fatti spiccioli, per il dato preciso e nello stesso tempo significativo. Ma a questa disposizione egli aggiunge un atteggiamento che non temiamo di definire provocatorio e iconoclasta nei confronti della materia trattata, un atteggiamento che fa levitare la piattezza del dato cronachistico e definisce un tipo particolare di comicità (ora bizzarro ora mordace), e che va ricondotto a un risentito moralismo di fondo.
E' questo moralismo che riscatta l'impianto bozzettistico de *I tromboni* e ne fa una sorta di sferzante libello sul costume pubblico e privato della società italiana contemporanea.

Renzo Montagnani indossa la toga d'uno dei « tromboni » messi in satira da Zardi: « il principe del Foro »

I tromboni *di Federico Zardi va in onda venerdì 6 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Simonetti: ho chiuso con le favole

Simonetti ha conquistato i suoi primi successi in Brasile, con uno show televisivo che raggiunse le 147 puntate consecutive

segue da pag. 17
nica cosa che le chiedo è di non dare il mio indirizzo, altrimenti ti saluto pace! »). Nel salone centrale di questo rifugio c'è un massiccio pianoforte a coda che funziona anche elettricamente: una sorta di pianola: « Risale al 1920. L'ho comprato per puro caso, una vera occasione, insieme con trecento rulli che possono essere inseriti nello strumento. Sono rulli di carta speciale sui quali sono incise composizioni di autori celebri e esibizioni di pianisti famosissimi. Vuole sentire come suonava Gershwin, Ravel oppure una vecchia esecuzione di Horowitz, Cortot? Non c'è che da scegliere », mi dice aprendo un armadio basso dentro il quale appaiono ammucchiati i trecento rulli della pianola. Poi prende lui stesso la *Rapsodia in blue*, monta il rullo nell'apposito congegno e dopo un attimo il grande pianoforte a coda comincia a suonare da solo. Simonetti si siede davanti alla tastiera, con le mani incrociate e guarda i tasti bianchi e neri che si muovono come se fossero realmente mossi da un fantasma. Il momento ha una sua strana magia. « E come tutti i compositori, anche Gershwin è un pessimo esecutore di se stesso ».

Gli chiedo, per riportarlo al bandolo della matassa, se non teme di disorientare il pubblico con la sua decisione di piantare le favole e tutto il resto, se non ci siano altri motivi, più pratici, più realistici, che lo abbiano indotto a questo mutamento. « Certo, anche il timore preciso di stancare la gente, ma anche l'impossibilità di fare in televisione l'unica cosa che oggi mi piacerebbe veramente, una trasmissione sostanzialmente musicale. Da tre anni ho in mente un programma intitolato *Sfida all'orchestra*, un quiz con il quale concorrenti e pubblico si troverebbero ad essere spettatori e consumatori di tutti i tipi di musica, da quella seria, sinfonica e classica a quella leggera, al folk, al jazz ».

Attualmente lavora soprattutto per la radio. Dal marzo scorso fino alla fine di luglio è stato il personaggio fisso di *Studio aperto*, di mese in mese in tandem con i giornalisti che si sono alternati al microfono pomeridiano del Secondo: Lietta Tornabuoni, Annamaria Mori, Giancarlo Del Re e Milla Pastorino. Adesso la rubrica radiofonica — che ha per regista Dino De Palma, un pubblico che oscilla dalle 400 alle 700 mila persone, un gradimento pari a 67, alto se si considera che il programma non punta sulle canzoni ma su problemi diversi ogni giorno che sono discussi con gli ascoltatori — riprenderà a settembre e sarà ancora Simonetti il punto fermo della trasmissione. « Ecco, questo programma mi piace proprio perché mi consente di suonare almeno un brano al giorno. Pensi che in questi mesi avrò interpretato un'ottantina di pezzi, più di quanti — le sembrerà paradossale — mi sia riuscito di presentarne in cinque anni di televisione ».

Ma, a parte la parentesi radiofonica, che cosa fa oggi Simonetti per recuperare quell'altro se stesso a cui tiene di più? « Ho ripreso i contatti con l'ambiente musicale — dove c'è gente che non mi stimava più — e poi sto il più possibile a casa, anzi, per essere più preciso, sto il più possibile accanto al pianoforte e tengo in funzione tutto il giorno l'apparecchio registratore. So bene che sarà un lavoro lungo, che ho bisogno di tempo ma so anche che alla fine qualcosa di diverso verrà fuori. Credo profondamente nel mio bagaglio di esperienze. Sono tante e tali che potrebbero influire sul tipo di musica che sarò in grado di scrivere da questo momento in poi ».

Entra la moglie, per offrire il caffè: una donna alta quanto lui, di singolare bellezza, lo sguardo fermo, e una espressione dolce sul viso. La signora Simona non vuol essere fotografata, dice che in famiglia è sufficiente un personaggio. Con loro, nel rifugio lontano dalla città, c'è uno dei due figli, Simonetta, di quattro anni e mezzo, che in questi giorni è ammalata e di tanto in tanto si sente la vocina che chiama la madre dalla stanza accanto. L'altro, Claudio, è al terzo anno di Conservatorio ed ha già una vita sua.

« Viene un momento », riprende Enrico Simonetti come se parlasse a se stesso, « in cui si avverte categorica la necessità di ritrovare la propria autenticità, dovesse costare fortuna, denaro, popolarità. E poi non si può buttar via il passato e nemmeno prescindere dal passato ». Parla incespicando qua e là nelle parole, gli occhi sempre fuori dalle orbite, con l'aria assonnata che gli è congeniale e che la gente gli conosce attraverso le sue esibizioni televisive, un tono e un aspetto generale che lo fanno assomigliare a quei gatti sornioni che si trovano in certe vecchie case di campagna della più remota provincia italiana. Qui l'impressione è più accentuata dall'atmosfera agreste che lo circonda. Quarantasette anni e una carriera dietro di lui che potrebbe già riempire le pagine di un volumetto. Nacque ad Alassio il 29 gennaio del 1924 da padre pittore e madre americana. Era ancora un ragazzo quando si diplomò in pianoforte al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma, e fondò un complesso col quale cominciò subito a girare per night-club. La sua idea fissa in quel periodo era il Sudamerica, l'attrazione per il Brasile la sentiva quasi d'istinto, forse perché già allora la musica carioca esercitava su di lui un fascino particolare. Ma prima di sbarcare in Brasile fece parte di una formazione jazzistica con Piero Piccioni e Bruno Martino, e passò due anni in Turchia, sempre da un locale notturno all'altro.

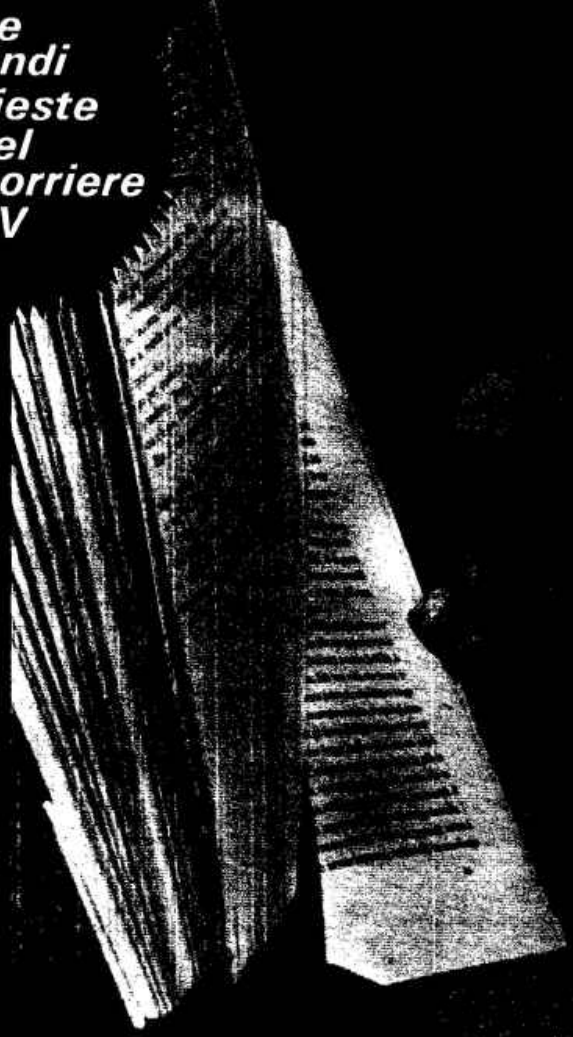
Nel '53 arriva a San Paolo e, cosa che non poteva prevedere, il suo complesso si scioglie: Enrico Simonetti resta senza lavoro e di lì a qualche giorno decide di rifare le valigie. Ma quando sta per chiuderle gli arriva una proposta da un amico occasionale: « Vuoi venire a fare il pianista di bar? ». La sera stessa si ritrova al « Nicky », nel ridotto del « Teatro de la Comedia », un locale alla moda, e frequentato da una clientela internazionale. Ci capitano spesso anche degli italiani, oggi noti come Luciano Salce, Adolfo Celi, Ruggero Jacobbi e Flaminio Bollini. Salce ascolta questo giovane pianista e un giorno gli propone di scrivere la colonna sonora di un film che sta realizzando in Brasile. Da questo momento comincia la fortuna sudamericana di Enrico Simonetti. Lo invitano alla radio, quindi in televisione. Nasce il *Simonetti-show* che alla TV di San Paolo vanta ancora oggi un record imbattuto: centoquarantasette puntate consecutive, che rivelano le sue attitudini di show-man.

Come se non bastasse, accanto all'attività televisiva Simonetti diventa uno dei più ricercati autori di colonne sonore cinematografiche: in undici anni di vita brasiliana quarantasei film. Poi nel '64 torna in Italia, suo padre sta male e il musicista vuole stargli accanto. L'intenzione, al fondo, è di ripartire appena le cose si siano messe al meglio, ma una volta in Italia ci resta: perché quasi senza volerlo comincia il periodo d'oro italiano di Enrico Simonetti. Lo invitano a partecipare ad una trasmissione con Arnoldo Foà, *Chitarra amore mio*, che va in onda nel '65. Nello stesso anno, *Andiamoci piano*; e così, uno dietro l'altro, di anno in anno, *Il signore ha suonato?*, *Lei non si preoccupi*, *Non cantare spara*, *Vengo anch'io*, *Aiuto*, *è vacanza*, *Canzonissima '69* (l'appendice del lunedì) e, nel '70, *Io, Agata e tu*, oltre a *Senza rete*.

« Anche troppo, no? », mi chiede. « Io stesso sono giunto alla saturazione. Non mi va di vivere aspettando il prossimo programma televisivo, allo stesso modo di come non voglio passare le stagioni estive facendo un numero infinito di serate nei vari locali della Penisola. Perché anche qui mi vogliono come personaggio e non come musicista. Insomma ricomincio daccapo: mi propongo di scrivere canzoni, musiche per film, di tornare ad essere un direttore d'orchestra e di incidere long-playing. Pensi che in Brasile un mio 33 giri arrivava solitamente a una tiratura di 25-30 mila copie, in Italia in questi anni un 33 giri di sole musiche per orchestra arriva sì e no a mille copie. Ma oggi è il momento giusto per la buona musica, e per i buoni arrangiamenti, è il momento giusto per le idee nuove. E io credo di avere idee chiare in proposito. Possono essere anche sbagliate, non dico che quello che faccio o che farò è oro colato, ma è importante per me avere le idee chiare ». Un discorso lineare, che riflette d'altra parte il carattere dell'uomo. Da oggi, perciò, spera che la gente dica: Enrico Simonetti, direttore d'orchestra.

Antonio Lubrano

Le grandi inchieste del Radiocorriere TV



Una stagione per leggere

- *Estate '71: gli italiani mettono i libri in valigia, insieme con le pinne o la piccozza*
- *Che cosa pensano editori, scrittori ed esperti dell'insolita vivacità del mercato*
- *Le preferenze: nel Nord saggistica e tecnica, nel Sud romanzo e poesia*
- *Titoli in vetrina: piccola guida alle letture per le vacanze*

di Domenico Campana

Milano, luglio

Un robusto fondo di Segal, un bicchierino di Moravia, non dimenticare per carità due buone cucchiaiate di Alberto Bevilacqua, un'abbondante dose di Mario Puzo, sbattere a parte Brignetti e Cassola, rimescolare il tutto con Mauriac (che va molto agitato perché nel frattempo potrebbe essersi indurito), infine una spruzzatina di Gianna Manzini. Agitare con ghiaccio, servire rapidamente. Bere in qualsiasi momento, ottimo dopo il bagno marino, indicatissimo la sera dopo cena. Gli italiani hanno cominciato a bere libri, come i tedeschi d'estate bevono la birra e gli inglesi il gin-fizz? Quest'estate il mercato si sta insolitamente movendo, il libro viene messo nelle valigie degli italiani insieme con il bikini e gli shorts: a volte, s'intende, fa la fine del salvagente, messo sulle barche perché bisogna, ma che nessuno toccherà se non nell'eventualità di un'assoluta emergenza.

Non è il caso, s'intende, di fare troppo i sofisticati. In un Paese ancora culturalmente depresso come l'Italia, dove ancora quella per i libri è considerata una spesa « voluttuaria », e si legge ancora soprattutto per aggiornamento professionale, cioè per motivi non solo culturali ma anche di utilità, la nuova ripresa dell'editoria (tanto più che avviene in un momento economicamente delicato) può essere considerata un fatto notevole e promettente. Sarà per moda, per snob, per obbedienza a sollecitazioni non sempre culturali: il fatto è che siamo in un periodo in cui l'Italia compra libri più che per il passato.

Gli editori, dopo tante battaglie difficili e, diciamolo, a volte inu-

segue a pag. 20

Una stagione per leggere

segue da pag. 19

tilmente gloriose, non si trovano più di fronte il muro dell'indifferenza, e, penetrati nella breccia, cominciano a sperare. Non è più come alcuni anni fa, quando l'illusorio boom dei tascabili aveva fatto perdere la testa a molti; oggi le previsioni sono più caute, più realistiche; ma tutto sommato regna l'ottimismo. Che pensano di questo momento gli editori? Abbiamo voluto ascoltare alcuni esponenti delle Case editrici; più che gli editori, i nuovi tecnocrati dell'editoria, gli uomini della produzione, i responsabili industriali delle scelte e dei lanci.

Evoluzione

Dice Gianni Ferrauto, direttore generale editoriale di Rizzoli: « Quest'anno è stato eccezionalmente favorevole per la nostra casa. Abbiamo visto aumentare di moltissimo il fatturato e i titoli presenti sul mercato. Abbiamo vinto lo " Strega " con Brignetti e siamo ben collocati in tutti i premi letterari. E' un'estate ottima. Si rileva una profonda evoluzione rispetto ad alcuni anni fa: non solo come quantità, ma come qualità. La gente sceglie con maggior accortezza. Particolarmente promettenti sono i giovani. Certo, d'estate la gente chiede libri abbastanza diversi dall'inverno, ma non necessariamente nel senso che li vuole più scadenti o più " riposanti ", di pura evasione; tanto è vero che stiamo lanciando titoli molto impegnativi, ad esempio l'ultimo romanzo di Asturias. Stiamo muovendoci insomma nella giusta direzione. Quali sono le cause? Secondo me un'innegabile maggior maturità culturale, alla quale ha contribuito notevolmente la scuola dell'obbligo portata a quattordici anni: cominciamo a raccogliere i frutti della scuola media obbligatoria. Di fronte al libro la gente prova sempre meno diffidenza o timore reverenziale; comincia a considerare la carta stampata un elemento che fa parte della vita dell'uomo d'oggi. Naturalmente rimane molto da fare, bisogna mettere anche i meno abbienti in condizione di leggere, conquistare il famoso " terzo mercato ", cioè quello strato di cittadini per i quali il prezzo del libro accessibile si aggira intorno alle mille lire. La Rizzoli fu la prima, anni fa, a tentare questo esperimento con i " Jolly ", che però precorrevano i tempi, e si scontravano con le collane degli economici, allora molto in voga. Oggi mi pare che il momento sia giunto. Per l'italiano medio il libro è un oggetto, un valore che va conservato: desidera un prezzo accessibile ma anche un minimo di eleganza nella presentazione, di accuratezza nella stampa. Abbiamo, in questa direzione, tutta una serie di programmi a breve scadenza ».

Il momento del libro « a mille lire » pare davvero giunto. Gli esperimenti tentati da Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, che stanno ristampando alcuni dei loro più prestigiosi titoli in edizioni accessibili, dimostrano che questa è forse la strada maestra. A queste collane va aggiunto Mondadori, con gli « Oscar », che hanno un prezzo anche lievemente inferiore, e che sono attualmente i più venduti.

Dice Domenico Porzio, assistente del presidente Giorgio Mondadori: « Il progresso del mercato librario è in questo momento notevolissimo. Noi abbiamo aumentato in un anno il fatturato del 70 per cento. Leggono tutti, non solo i giovani. Molti, oberati dal lavoro, aspettano proprio il luglio e l'agosto per dedicarsi alla lettura, anche di opere importanti. Lo vedo dai miei amici: prima di andare al mare mi domandano elenchi di libri da acquistare. Abbiamo lanciato una campagna estiva dal titolo: " Un libro per fuggire ", e i risultati sembrano molto buoni. Si vendono non solo libri di evasione, ma anche libri di poesia e saggi. Per esempio proprio adesso lanciamo negli Oscar le *Poesie* di Walt Whitman. In generale però, tutto sommato, d'estate la gente vuole libri di buon livello, ma tali da non richiedere grandi sforzi ».

Leo Paolazzi, dirigente della Bompiani, non condivide del tutto l'euforia editoriale. Giovane poeta impegnato dell'avanguardia con il nome di Antonio Porta (Feltrinelli ha da poco pubblicato la sua ultima veemente raccolta, *Metropolis*), sottolinea squilibri e contraddizioni: « Il mercato si muove, benissimo, ma non è certo un movimento uniforme. Il divario tra le zone ricche e le zone povere è lontano dall'essere colmato. Le cose vanno bene nell'Italia più evoluta e benestante; ma bisogna riflettere, per esempio, sul fatto che di cento libri 14 sono venduti a Milano, 12 a Roma, 6 a Torino e uno soltanto a Cagliari. Ancora oggi nel Sud il libro è un prodotto " di lusso " e viene spesso dopo l'automobile e il televisore, il frigorifero. E' un mercato piuttosto fermo, molto prudente. Essendo un mercato povero reagisce con molta cautela. I libri cominciano ad essere venduti solo dopo che sono in testa alle classifiche del Nord da un paio di settimane. E si vendono soprattutto i libri " sicuri ", collaudati, che spesso non sono i migliori, ma quelli più abilmente venduti ».

Nord e Sud

Tra Nord e Sud, poi, esiste ancora un divario notevole per quanto riguarda il « genere » dei libri. Ad esempio la Lucania, che ha un indice di assorbimento bassissimo, accoglie, relativamente, un numero molto alto di libri di filosofia e storia. Dice lo scrittore Alberto Bevilacqua: « Nel Sud si sta osservando una rinascita dell'interesse per il romanzo e la poesia. Nel Nord si leggono di più i saggi, i libri tecnici, la politica: insomma più fantasia e significato della vita al Sud, i temi della realtà al Nord ».

Produrre libri, nella nostra società, significa più che mai venderli: tenendo conto delle differenti richieste. L'editoria appare ancora in una fase di ricerca,

Quanto si legge in Italia

Lo specchietto è ricavato da un sondaggio delle Messaggerie Italiane attraverso undici agenzie, e indica la percentuale di vendite registrata nelle relative città.

Bari e provincia	**1,49**
Bologna	**2,85**
Cagliari	**1**
Firenze	**3,52**
Genova	**3,53**
Milano	**13,96**
Napoli	**3,99**
Padova	**1,78**
Palermo	**1,34**
Roma	**12,25**
Torino	**6,14**

Bibliotechina per l'estate

Le spiagge o i prati montani possono essere luoghi ideali per la lettura, per non parlare delle serate in albergo. Diamo un piccolo elenco di libri che a nostro parere possono aiutarvi a passare piacevolmente, ma anche con profitto, le vacanze. Proprio d'estate, molte persone riescono finalmente a dedicarsi a quelle letture alle quali il lavoro le sottrae durante l'anno.

ROMANZI: Gianna Manzini, **Ritratto in piedi**, Mondadori. L'autrice illustra il rapporto con il padre, anarchico pistoiese, morto ancor giovane dopo una imboscata fascista, e ci restituisce anche una immagine fresca della Toscana di quarant'anni fa. Il libro è nella cinquina del « Campiello ».

Raffaello Brignetti, **La spiaggia d'oro**, Rizzoli, Premio Strega 1971: una bambina e un uomo su una nave in un lungo simbolico viaggio attraverso luoghi e desideri verso la spiaggia della felicità.

Giuseppe D'Agata, **Primo il corpo**, Bompiani, candidato al « Viareggio »: un libro insieme approfondito e ironico dell'autore de **Il medico della mutua** e della sceneggiatura del teleromanzo **Il segno del comando.**

Saul Bellow, **Il pianeta di Mr. Sammler**, Feltrinelli: il rimpianto e la lacerazione dell'erede di una cultura severa ed esigente di fronte al malessere della nostra società.

Alberto Bevilacqua, **Una città in amore**, Rizzoli: personaggi vivi e fantasiosi sullo sfondo degli umori popolareschi di una città.

François Mauriac: **Un'adolescente d'altri tempi**, Mondadori: la giovinezza di un ragazzo nel « nido di vipere » della provincia francese e la sua lotta per la conquista della verità totale.

Renato Ghiotto, **Adiós**, Rizzoli. Un'avventura immaginaria in una simbolica Buenos Aires.

J. R. R. Tolkien, **Il signore degli anelli**, Rusconi. Uno dei più fantasiosi e geniali romanzi di questi anni.

ROMANZI GIALLI: Hans Habe, **La rete**, Mondadori, una complessa vicenda carica di suspense.

Robert Van Gulik, **I delitti del labirinto cinese**, Garzanti. Morte e complicazioni nell'Oriente del passato.

Ai lettori che desiderino romanzi di azione ma anche d'un buon livello di scrittura consigliamo **Mamma Lucia** di Puzo (Dall'Oglio).

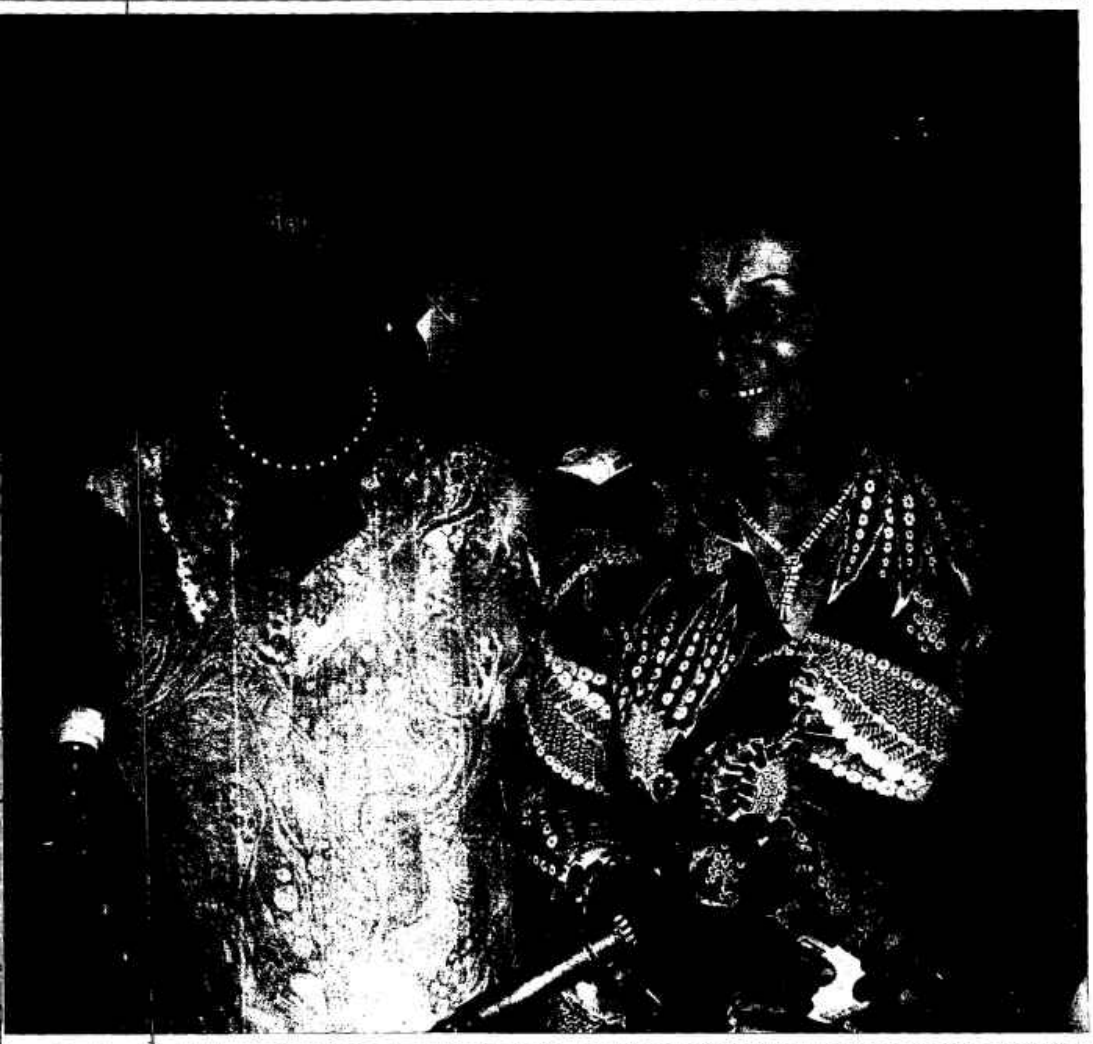
POESIA: E' da segnalare la raccolta delle liriche di Nelly Sachs, pubblicata da Einaudi: la ricerca dolente dell'umano e del sacro nell'opera della poetessa tedesca morta l'anno scorso, premio Nobel 1966. Inoltre da segnalare la pubblicazione, negli « Oscar » di Mondadori, delle poesie di Walt Whitman.

SAGGISTICA: Presthus, **La società dell'organizzazione**, Rizzoli. Una analisi realistica e severa della società industriale e post-industriale.

Gianfranco Bettetini, **L'indice del realismo**, Bompiani. Un contributo scientifico alla disputa italiana sul realismo nello spettacolo, particolarmente nel cinema.

Mari Sandoz, **Cavallo pazzo**, Rusconi. La ricostruzione, più avvincente di un romanzo, della storia del grande eroe pellerossa.

E inoltre: Mario Fubini, **Romanticismo italiano**, Laterza; Renzo De Felice, **Il fascismo**, Laterza; sempre dello stesso editore: **Magistrati e streghe nella Francia del '600**, di Mantrou; dell'editore Einaudi: **Militanti politici di base** di Danilo Montaldi e **Mafia e droga**, di Michele Pantaleone.



Due immagini della manifestazione nel corso della quale, al « Ninfeo » di Valle Giulia a Roma, è stato assegnato il 25° Premio Strega. Nella foto in alto Guido Alberti (di spalle) segna sulla lavagna i risultati della votazione, che ha visto il successo di « La spiaggia d'oro » di Raffaello Brignetti. Qui sopra, la moglie dello scrittore, Ambretta (a destra), con Maria Bellonci, animatrice dello « Strega » al quale, in occasione del venticinquennio, ha dedicato un libro

getta molti titoli di tutti i tipi per saggiare il mercato. D'altra parte si sono messi in moto i discutibili ma inevitabili meccanismi del consumismo moderno. Si tende a smerciare i libri come si vendono frigoriferi o poltrone. Le industrie editoriali già si affidano per la produzione a manager e tecnocrati più dotati di spirito imprenditoriale che di competenza letteraria; ora cominciano a disputare alle industrie di altri settori i più abili « venditori », gli esponenti più agguerriti del « marketing » e delle tecniche commerciali. Al posto del vecchio industriale-artigiano, un Mondadori che si leggeva tutti i libri dei suoi amici scrittori o un Bompiani che ancora adesso sceglie i romanzi, ci sono già i « venditori » che leggono solo le « schede » e decidono in base agli ingredienti della storia, alla popolarità dell'autore, alla presunta richiesta del mercato. Per un Guevara tre anni fa si sarebbe decisa una tiratura di diecimila copie, oggi ne bastano tremila. Una storia d'amore cinque anni fa sarebbe stata rifiutata, oggi se ne fa una prima edizione di diecimila copie.

Fantasia ed energia

In ogni caso, in un Paese come l'Italia, quelli che si battono per l'industria editoriale finiscono, anche se non è questo il loro intento principale, per lottare a vantaggio della cultura. E' importante raggiungere il primo risultato, che il libro non sia più un oggetto di lusso, una cosa da « professori ». Le spese per i libri cominciano a entrare lentamente nel bilancio degli italiani. Molto, si capisce, può essere ancora fatto.

Dice Ferrauto della Rizzoli: « La distribuzione in Italia è vecchia, superata. Si affida ancora alle librerie, ai punti di vendita tradizionali. Bisogna invece creare nuovi punti di vendita, stimolare i potenziali lettori, essere presenti dovunque con fantasia ed energia ».

Il problema della distribuzione è molto delicato. Ci dice Vito Lioce, direttore del settore libri delle Messaggerie Italiane, la più importante catena di distribuzione: « I nuovi punti di vendita, come le cartolibrerie e i supermarket, non hanno dato finora i risultati sperati. Le cartolibrerie danno qualche risultato solo per certi libri " medi ", di non elevato costo e non elevato impegno ».

Racconta poi: « Abbiamo voluto compiere nelle scorse settimane un esperimento, organizzando una " zona libri " in una catena di supermercati alla periferia di Milano. Dopo un po' i gestori dei supermercati ci hanno pregato di sgombrare l'area occupata: fruttava loro molto di più se la riempivano di patate e petti di pollo surgelati ».

Ai surgelati e ai detersivi stimolati da un'abile pubblicità, industriali e commercianti del libro cercano dunque di contrapporre volumi altrettanto « attiranti ». Dice Louisette Torrès Bacchetta, direttrice di una delle maggiori

segue a pag. 22

segue da pag. 21

librerie milanesi, « Alla porta Romana »: « Il livello della produzione è in continua ascesa, ma ancora il pubblico, più che al valore letterario, bada molto a suggestioni di altro tipo. Sono molto richieste storie d'amore e d'avventura; con tutte queste mogli al mare si è notato in città un piccolo rialzo degli " spinti ", che erano crollati. Inoltre il pubblico sente il fascino dell'attualità, sia pure indirettamente. Ad esempio l'attentato a Joe Colombo ha fatto registrare un improvviso aumento delle vendite del *Padrino* di Mario Puzo. Non è solo questione di prezzo: si trovano più facilmente le tremila lire per il *Padrino* che le duemilacinquecento per *La spiaggia d'oro* di Brignetti. Inoltre conta molto la presentazione, il bell'involucro. Lo scorso Natale un grosso editore ha praticamente fatto piazza pulita del mercato anche perché ha indovinato le copertine, aiutato in ciò da una schiera di grafici molto bravi ».

Questo discorso ci mostra che, tutto sommato, per gli italiani il libro è ancora soprattutto un oggetto da possedere, forse più che da leggere. Secondo Leo Paolazzi è un « feticcio rassicurante », qualcosa che, tenuto in casa, dà una sensazione di sicurezza, colloca il proprietario tra gli abbienti, gli intelligenti, le persone che si tengono al corrente. Aggiunge Vito Lioce, con brutale sincerità: « Secondo me, viene davvero letto un libro su quattro ». E aggiunge, scherzosamente ma non del tutto, la battuta: « Per fortuna degli editori ».

Dunque in Italia si comincia a comprare libri, ma non ancora, forse, a leggere come si dovrebbe. Si sta facendo il primo passo. L'estate è una buona stagione per cominciare a leggere: i centri di vendita si spostano dalle grandi librerie delle città alle tranquille cartolibrerie e alle edicole dei luoghi di villeggiatura. Sono disponibili ottimi libri a prezzi accessibili: il prezzo di una pizza e di una birra. Libri da leggere. Onestà vuole che il discorso sulle letture degli italiani non sia limitato alle responsabilità degli editori e dei librai: in altre parole, pur senza trovare attenuanti per nessuno, non si può dare tutta la colpa all'alto costo dei libri: ad esempio le biblioteche pubbliche, che sono gratuite, sono frequentate da noi dieci volte meno che in America e in Russia, cinque volte meno che in Germania e Francia. La biblioteca comunale di Milano, una delle più ricche, moderne e confortevoli d'Europa, ha lo stesso numero di lettori della biblioteca di Brighton in Inghilterra. Brighton ha duecentomila abitanti, Milano più di due milioni.

Domenico Campana

La produzione libraria nel 1969

PRIME EDIZIONI	7246
EDIZIONI SUCCESSIVE	1194
RISTAMPE	5452
TOTALE (di cui 4459 libri scolastici)	13.892
Prezzo medio per opera L. 2250	
TIRATURA COMPLESSIVA	93.299.000

Suddivisione per materie

ARGOMENTI	TITOLI	TIRATURE
Filosofia e psicologia	526	1.601.000
Religione e teologia	775	5.447.000
Sociologia	243	701.000
Scienze politiche	542	1.946.000
Matematica	391	2.697.000
Medicina e igiene	308	1.289.000
Arti	789	7.765.000
Storia e critica letteraria	526	2.649.000
Storia e biografia	685	5.285.000
Letteratura classica	1114	6.243.000
Letteratura moderna: romanzi e racconti	1891	14.127.000
Libri d'avventure e gialli	483	5.390.000
Poesia e teatro	348	1.772.000

«III B: facciamo l'appello» alla TV: il protagonista è Renato Guttuso

Negli studi della TV, Renato Guttuso (secondo da sinistra) e i compagni di scuola del ginnasio di Bagheria: monsignor La Barbera, Giacomo Gagliardo, Pietro Paladino, Castrense Civello. Nell'altra foto, Guttuso con il poeta Giacomo Giardina

La Sicilia leggende e tragedie

di Nato Martinori

Roma, luglio

Il tema è antichissimo, non ha età, ma ogniqualvolta viene proposto mostra la zampata di una attualità fresca, vivacissima: su un artista che parte da zero e arriva alla villa al mare e alla Mercedes, che cosa ha inciso maggiormente, la miseria o il benessere? Risponde Renato Guttuso, sessant'anni, siciliano di Bagheria. Il suo primo quadro, un « Ritratto di pastore poeta », viene venduto nel 1928 a trecento lire. Quarant'anni dopo una composizione a olio trova un acquirente che sborsa diciotto milioni. Allora la miseria o la ricchezza? « Il benessere, se ha agito, non ha fatto altro che male. Con la miseria sono cresciuto, ho cominciato a capire, ho stretto le prime amicizie, chiarito le prime idee. La mia compagna più fedele è stata la fame, quella che ha influito sulla mia formazione. Ad un punto tale che non me ne accorgevo più. Si saltava un pasto con grande facilità, con indifferenza. Oggi sarebbe una cosa tragica se non lo si facesse per cura dimagrante. Oggi quando lavoro sono più inibito perché penso che quello che faccio si traduce in un altro valore. E questo, certe volte, mi paralizza ». Altro quesito, anch'esso vecchio, anch'esso attualissimo. Un artista arriva ad un certo standard di prestigio, ma mantiene inalterate le sue idee. Idee che, come in questo caso, possono essere progressiste, di avanguardia. E' possibile conciliare la Mercedes con Carlo Marx? Risposta: « Ho dipinto, ho lavorato, ho guadagnato. Invece di avere una macchina scomoda, ho una macchina comoda. Non è fatta con il sangue di nessuno. Non c'è goccia di sangue operaio nella mia Mercedes. A meno che non si risalga indirettamente al fatto che un industriale ha comperato qualche mio quadro ».

Ma tutti questi soldi, diciotto milioni per una tela, entrano effettivamente nel suo portafogli? « Le rispondo come Degas quando gli dissero che un suo quadro era stato venduto a non so quante migliaia di franchi. Disse: al cavallo che vince il Derby danno sempre la stessa biada ».

Guttuso, figlio di un agrimensore, resta a Bagheria fino a diciotto anni. Poi tenta la grande avventura continentale. A Milano, per sopravvivere, fa un po' di tutto. La sera appuntamento fisso con gli amici in un caffè che, in piccolo, ha fatto storia e cronaca nella vita politica e culturale milanese. Si chiama « Le tre Marie », è luogo di incontro di poeti, scrittori, artisti. Ci vanno Quasimodo, Zavattini, Marotta, Cantatore, Pavese, Vittorini. Pavese con le sue drammatiche alternative spirituali che lo porteranno più tardi al suicidio, Vittorini con il suo impegno politico, Marotta con il cuore e la penna colmi di calore umano, creeranno intorno al pittore un intrico di problemi, di suggestioni, di interrogativi. Poi ci saranno gli incontri con Morandi, con Picasso. Ma le facce dei pescatori, dei minatori, dei morti ammazzati delle sue opere restano quelle di sempre, quelle di « Ritratto di pastore poeta », di « Fucilazione in campagna ».

Il fatto è che la Sicilia pesa al novanta per cento nelle sue scelte. Da ragazzo a casa sua era stato aperto un comitato di assistenza per le famiglie dei combattenti. Molto spesso l'agrimensore Guttuso doveva farsi latore di notizie terribili, il figlio di quel bracciante caduto sul Carso, il marito della Nunziatina disperso sull'Adamello. Davanti al giovinetto era una quotidiana sfilata di volti scarni, duri nel dolore, chiusi a qualsiasi speranza. Negli anni che si sarebbero succeduti, una gita a Ravanusa, un salto nel bugigattolo di Emilio Nurdolo, decoratore di carretti, una corsa al mare, gli avrebbero sempre riproposto quel muro di facce bruciate dal sole e dalla salsedine. Ci sono pure Courbet, Picasso, Caravaggio nella sua produzione, ma soprattutto la Sicilia con le sue leggende e le sue tragedie.

Sopraggiungono la guerra, la lotta partigiana, il nuovo assestamento politico e civile. Arriva anche il successo. « E' tremendo il successo. Tremendi quelli che vengono a trovarti e che vogliono qualcosa. Non ci sono barriere contro di loro ».

Gli ospiti di *III B: facciamo l'appello* intervengono con un ricordo, un pezzo di tempo raccolto nella memoria e insieme alla storia di Guttuso si fa largo lentamente il mondo isolano con le sue tradizioni, i suoi schemi fissi. In un filmato appare una vecchia compagna di scuola, Nunzia Rizzo Salerno. Dice: « Renato non ti offendere. Ma perché non ti sei più laureato come me e come Paladino? ». Leonardo Sciascia abbozza i contorni del fenomeno mafioso. Giacomo Giardina, compagno di infanzia del pittore, parla dei battesimi a Bagheria. Arrivavano cantastorie, poeti, pupari e la festa si trasformava in una summa della vita siciliana. Guttuso ricorda il tentato assassinio di un uomo che conosceva. Due, tre lampi in una sera calda, afosa, mentre il ragazzo era affacciato al balcone, e un corpo steso a terra in un lago di sangue. Sopravvisse alle ferite ma non ricorse alla legge per avere giustizia.

Si ritorna a parlare di Guttuso. Esplode la rivoluzione ungherese. I compagni di tante battaglie si separano. Il pittore resta sulle sue posizioni. Dice: « Ci sono sempre motivi di dubbio, fenomeni di cui non ci si spiega la ragione. Purtuttavia si superano. Quando si crede a qualcosa bisogna avere anche la forza di inghiottire bocconi amari ». Rimpianti Guttuso? « Alcuni. Per esempio, la guerra di Spagna. Avevo una gran voglia di andare e non l'ho fatto, perché c'erano delle condizioni esterne, mio padre, mia madre, vecchi, in Sicilia. In fondo sono una persona condizionata da questo ».

III B: facciamo l'appello *va in onda il 3 agosto alle 22 sul Nazionale TV.*

C'è del nuovo alla Esso...

ESSO SHOP

Molte nuove idee per un'estate piú comoda.

(Per la tua automobile e per te.)

Queste sono soltanto alcune delle "idee auto-estate" Esso Shop.
Fateci un salto, e scopritele tutte!

Seggiolino per il più piccino; comodo, divertente, sicuro.

La famiglia cresce, i bagagli pure: un modo estetico di risolvere un problema: quando non vi serve, lo piegate e lo fate sparire!

Viaggi lunghi senza poggiatesta? Una follia! Provvedete subito...

Fate più chiare le notti all'aperto...

Pompa a pedale molti usi: e il canotto è pronto in un minuto!

Magliette - campioni del volante, magliette - idea, magliette - vacanze: anche questa è l'estate.

Per chi non va al mare la brezza marina a portata di mano.

Giubbotti per correre, per la sera, per sentirsi "colorati"...

Chi ha il coraggio di mettere in discussione le cinghie di sicurezza?

Una lampada - lente per leggere le carte: un "lusso" da rallye!

Guanti "sportivi": uno stile di guida!

Esso Shop. Tanti negozi, tante idee nuove Esso.

LA TV DEI RAGAZZI

«Visita al museo della Scala»

MASCHERE DELL'ORIENTE

Giovedì 5 agosto

Il Teatro alla Scala di Milano fu costruito dall'architetto Giuseppe Piermarini nel 1775-78 sull'area della chiesa di S. Maria della Scala (eretta nel 1381 da Beatrice Regina della Scala, moglie di Bernabò Visconti), donde la sua denominazione, e fu inaugurato il 3 agosto 1778 con l'opera *Europa riconosciuta* del Salieri. E' uno dei teatri più vasti e più sontuosi del mondo; distrutto dai bombardamenti nell'agosto del 1943, risorse ben presto dalle rovine.

Al teatro sono annessi un laboratorio di scenografia, la cui origine risale ai fratelli Galliari di Andorno, al principio del secolo XVIII, ed una scuola di danza classica, fondata nel 1813.

Era logico che, in un programma com'è quello del *Club del teatro*, il nome della Scala dovesse, ad un certo punto, entrarci con tutti gli onori. Questa puntata, comunque, ci riserva alcune simpatiche ed interessanti sorprese. Proseguiamo nella nostra passeggiata. Sul fianco sinistro del teatro, nel palazzo a portici che chiude la piazza della Scala, ha sede il Museo teatrale della Scala, il cui direttore, maestro Giampiero Tintori, sarà la nostra guida, aderendo cortesemente ad illustrarci l'argomento: teatri dell'Estremo Oriente. Dalla visita ai modellini di palcoscenici italiani e stranieri di ogni epoca, alle maschere della commedia dell'arte, si passa alle maschere della Mongolia, della Manciuria, alle figurine del teatro delle ombre, spettacolo che si basa su ombre ottenute mercé apposite «silhouettes», quasi sempre articolate da un operatore invisibile, e proiettate sul rovescio di uno schermo bianco, di fronte al quale sta il pubblico. Il teatro d'ombre ha origine antichissime: sorse in Cina (o, secondo alcuni esperti, in India o nel Tibet) intorno all'anno 1000; di là si diffuse in tutto l'Oriente giungendo, finalmente, in Europa. Ecco le maschere del Giappone, i bellissimi burattini dai costumi preziosi che raffigurano personaggi di antichi drammi; fantocci grotteschi protagonisti di farse e fiabe comiche; costumi teatrali di varie epoche, bozzetti scenografici, riproduzioni in modellini, stampe, gigantografie di spettacoli particolarmente significativi; strumenti musicali da scena, ed altro ancora.

Luigi Lunari, curatore dell'intero ciclo del *Club del teatro*, ha scelto per questa puntata l'autore contemporaneo John Mortimer, londinese, di professione avvocato, il quale, ad un certo momento della sua vita, ha pensato di dividere i suoi interessi tra le questioni legali ed il teatro. La sua commedia *Che cosa diremo a Carolina* ha avuto un ottimo successo sui palcoscenici anglosassoni; un altro suo lavoro, *Albergo 2 stelle*, è stato portato sullo schermo. La commedia che verrà presentata in questo numero s'intitola *Difensore d'ufficio*. L'azione si svolge in una prigione inglese dov'è rinchiuso un uomo accusato di omicidio. Il detenuto è solo, non ha amici, non ha nessuno; l'unico contatto umano è con il suo avvocato, un difensore che gli è stato assegnato d'ufficio, un pover'uomo, solo come lui. Dall'incontro nasce però una amicizia.

Da sinistra: Antonio Battistella (il detenuto) con Sergio Tofano (l'avvocato) in una scena della commedia «Difensore d'ufficio» dell'autore londinese John Mortimer

Viaggio d'un ragazzo attraverso il Brasile

ALLA RICERCA DEL PADRE

Lunedì 2 agosto

In occasione del 25° anniversario della sua fondazione, l'UNICEF, istituzione internazionale che opera a favore dell'infanzia bisognosa, ha realizzato una serie di programmi a carattere documentaristico con lo scopo di illustrare le condizioni dei ragazzi in alcune parti del mondo.

Apre la serie il documentario *Viaggio a Rio* che andrà in onda lunedì 2 agosto. Nell'estate del 1967, un ragazzo di quattordici anni, Giardel Andrade, attraversò tutta la giungla e le montagne del Brasile alla ricerca di suo padre. Arrivò sino alla costa, a Rio de Janeiro. Il documentario è come un minuzioso taccuino di viaggio da cui si snoda, nitida e toccante, la storia di un ragazzo senza casa in un Paese pieno di contraddizioni.

Seguiamo Giardel attraverso la giungla, partecipiamo alle sue ansie, alle sue paure, alla sua stanchezza; lo vediamo arrivare, dopo giorni e giorni di cammino, ad una casa colonica, fatta di fango e di canne, dove incontriamo Manuel, un contadino di 82 anni dal viso di terracotta rinsecchita dal sole e dal tempo. Giardel può fermarsi lì per qualche giorno, lavorerà nei campi, baderà ai maiali in cambio di un giaciglio e di una minestra di granturco. Manuel ha ben poco da raccontare: è sempre stato povero. E lui, Giardel, che cosa sa della sua famiglia? Giardel è un ragazzo negro, sa soltanto che i negri erano stati portati come schiavi, in quella terra, dai portoghesi. Ma lui non vuol essere uno schiavo.

«Non lo sei», dice il vecchio Manuel con voce grave, «tu sei un miscuglio di molte cose, di molte razze. Di schiavi e di re. Tu sei un uomo del futuro».

E Giardel si rimette in viaggio; vuole a tutti i costi raggiungere l'oceano, Rio de Janeiro. Lì, forse, troverà suo padre. Avesse almeno un paio di scarpe, non ne ha mai posseduto uno; andare così, a piedi nudi, diventa un tormento insostenibile. Cammina, cammina, sembra una fiaba ed è realtà. Arriva un bel giorno in un luogo che gli sembra un paradiso: un'«hacienda» immensa, costruita duecento anni prima, dove gli offrono del lavoro; prende parte alla raccolta del caffè e delle noci di cocco, poi alla lavorazione della canna da zucchero.

Dopo un certo tempo, si rimette in viaggio. Arriva a Petropolis dove ha la possibilità di visitare l'antica «residenza del re».

Finalmente, un po' di fortuna: un camionista gli offre un passaggio. E' un uomo simpatico e cordiale che conosce tante cose; gli parla del Brasile, che si estende dall'Oceano Atlantico al Rio delle Amazzoni, il fiume più grande del mondo; di città favolose, di foreste vergini, deserti, paludi, altipiani steppose solcati da fiumi, come il Mato Grosso dove vivono giaguari e coccodrilli.

Poi, Rio de Janeiro, ex capitale del Brasile, sostituita, nel 1960, dalla modernissima Brasilia. Rio è tra le città più pittoresche del mondo, è dominata dal Pan de Asucara e si affaccia sulla baia di Guanabara. Qui termina il lungo viaggio di Giardel e ha inizio una nuova vita. Non troverà suo padre, ma, dopo varie peripezie, sarà accolto in un istituto per la rieducazione dei minorenni; andrà a scuola, sarà curato e assistito, avrà la possibilità di imparare un mestiere e, poiché gli piace la musica, a suonare la tromba.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° agosto

IL RACCONTAFAVOLE a cura di Anna Cristina Giustiniani e presentato da Stefano Torossi. Verranno trasmessi il cartone animato di Walt Disney *Qui, Quo, Qua, teleutenti turbolenti* e la fiaba *Il gatto e il vecchio topo* di George La Grandière. Il pomeriggio dei ragazzi comprenderà inoltre *Il lunario*.

Lunedì 2 agosto

LE AVVENTURE DI THYL ULENSPIEGEL. Seconda puntata. Thyl Ulenspiegel, arriva in un paese i cui abitanti sono tutti dotati di una vistosa gobba. Thyl cerca subito di sfruttare la situazione per racimolare un po' di denaro: gonfia un pallone di gomma e se lo infila sotto la giacca, dietro la schiena, come se fosse una grossa gobba, poi, con un cesto colmo di bottigliette se ne va in piazza e comincia a invitare i passanti: per dieci palanche, brava gente, posso far sparire la vostra gobba. Così dicendo, beve il contenuto di una bottiglietta, mentre con uno spillo fora il pallone di gomma e fa sparire la gobba. Tutti si affrettano ad acquistare la bottiglietta magica; ma, ad un tratto, il pallone sgonfiato scappa fuori dalla giacca... Seguiranno il documentario *Viaggio a Rio* e il quinto episodio del telefilm *Gianni e il magico Alverman*.

Martedì 3 agosto

LA FILIBUSTA, spettacolo musicale di Franchi, Mantegazza e Salvini. Quinta puntata. Giacinto Acquaragia detto Polveriera ha trovato, tra gli avventori della taverna della Tortuga, un personaggio che gli è molto simpatico: è il professor Caviglia, appassionato «piratologo», sempre alla ricerca di nuove storie di corsari. Oggi il buon Giacinto racconterà le straordinarie avventure di William Kidd.

Mercoledì 4 agosto

LA PICCOLA REGINA BIANCA, documentario diretto da Robert Mayence. Si tratta di una piccola palla che, in alcune regioni delle Fiandre, soprattutto nel Vallone, è la protagonista dello sport più popolare, praticato da tutti, grandi e piccini, la palla a muro. Il documentario illustra la storia di questa «piccola regina bianca» che nel XVIII secolo si chiamava «pallacorda» ed era fatta a mano, da artigiani specializzati. Completerà il programma il cartone animato *Un regno per re Arità* della serie *I mille volti di Mister Magoo*.

Giovedì 5 agosto

IL CLUB DEL TEATRO, quinta puntata. Raoul Grassilli presenterà una serie di maschere teatrali; quindi andrà in onda l'atto unico *Difensore d'ufficio* di Mortimer, per la regia di Guglielmo Morandi.

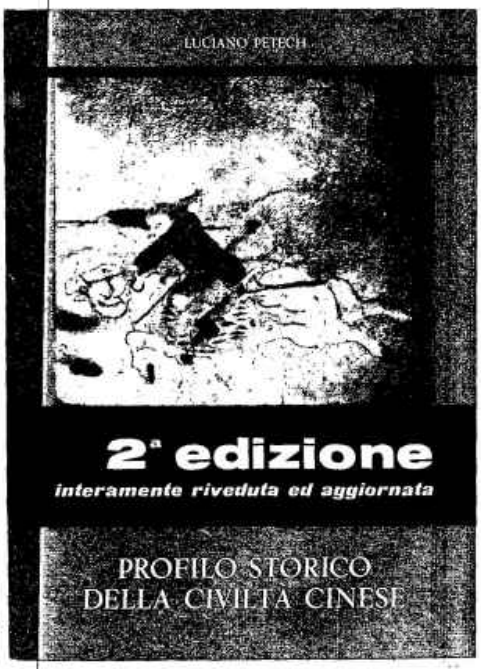
Venerdì 6 agosto

POLY E LE SETTE STELLE: *Il vecchio ulivo*. Tony e Poly hanno scoperto la prima stella, incisa su una roccia della Spiaggia dei Venti. Dai segni tracciati sulla pergamena apprendono che la seconda stella dovrebbe essere stata incisa nel tronco di un ulivo, sulla Collina delle Ginestre. Si mettono in cammino, non sapendo di essere pedinati. Seguirà la sesta puntata del film *Robinson Crusoe*.

Sabato 7 agosto

ARIAPERTA, programma di giochi presentato da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa dalla suggestiva cittadina di Levico, nelle Dolomiti Trentine. Interverranno Paolo Mengoli, Dominga e il complesso dei Bisonti.

IN LIBRERIA



Luciano Petech

Profilo storico della civiltà cinese

La civiltà cinese ed i suoi vari aspetti (pensiero filosofico, politico e religioso, letteratura e arte), nel suo millenario divenire storico. Le linee generali del suo sviluppo, le sue leggi interne e le influenze esterne che lo hanno condizionato, dal Sinanthropus a Mao Tse-tung. Volume corredato da numerose cartine e tavole fuori testo.

252 pagine di testo con numerose illustrazioni in bianco e nero. Legatura in piena tela, impressione in oro. Sovracoperta a colori plastificata. L. 5000

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di Casate Novo (Milano)
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Gianni Vernuccio

12 — **CON LE CERAMICHE UN MESSAGGIO D'AMORE**

12,15-13,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

16,15-17,40 — **PESCARA: CICLISMO**
Trofeo Matteotti
Telecronista Adriano De Zan
Regista Enzo De Pasquale
— **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Nuerburgring*
AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA
Telecronista Piero Casucci

18,15 **GONG**
(Dentifricio Ultrabrait - Maxi Kraft)

la TV dei ragazzi

IL LUNARIO
Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Agosto con i pescatori
con la partecipazione di Vittorio G. Rossi
Regia di Guido Stagnaro

GONG
(Pronto della Johnson - Caffè Caramba - Polveri Frizzina)

18,45 **IL RACCONTAFAVOLE**
Selezione da Mille e una sera
a cura di Anna Cristina Giustiniani
Presenta Stefano Torossi
Terza puntata
Qui, Quo, Qua, teleutenti turbolenti
di Walt Disney

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Rex Elettrodomestici - Pepsi-Cola - Sebane dell'Oreal - Omo - Tostine Invernizzi - Rowntree)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pao Pao e Spash - Candy Elettrodomestici - Maionese Calvé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Banana Chiquita - Fina Italiana - Aperitivo Cynar - Lines Pacco Arancio)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) I Dixan - (2) Bel Paese Galbani - (3) Pernod - (4) Insetticida Idrofrish Super-Faust - (5) Brooklyn Perfetti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Cartoons Film - 3) Vision Film - 4) Exagon Film - 5) General Film)

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Secondo ciclo
Sesta puntata
Riduzione televisiva di Anthony Steven
Regia di David Giles
Interpreti: Eric Porter, Susan Hampshire, Nicholas Pennell
Produzione: B.B.C.

DOREMI'
(Cucine Germal - Stock - Ariel - Total)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK
(Fernet Branca - Deodorante Daril)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Franco Cerri ed Erika Blanc nella seconda puntata dello spettacolo in onda alle ore 21,15, sul Secondo Programma

SECONDO

pomeriggio sportivo

17,45-19,30 **VENEZIA: TENNIS**
Campionati Mondiali Femminili
Telecronista Guido Oddo
Regista Osvaldo Prandoni

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tonno Nostromo - Cristallina Ferrero - Saponetta Pamir - Lucido Lord Rapid Shine - Cassettophone Philips - Cornetto Algida)

21,15 **FINE SERATA DA FRANCO CERRI**
Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lino Procacci
Seconda puntata

DOREMI'
(Cinsoda Cinzano - Mum Spray Deodorant - Brandy Vecchia Romagna - Patatina Pal)

22,15 **ALLO POLICE**
Futuro campione
Telefilm - Regia di Robert Guez
Interpreti: Guy Trejean, Fernand Berset, Bernard Rousselet, Claude Huben, André Thorent, Edmond Ardisson, Michel Barbey, Marie Hélène Breillat, René Dary, Michel Duplaix, Patrice Huet, Raymond Loyer, Jacques Prevot, Pierre Santini
Distribuzione: Le Reseau Mondial

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Jäger sind auch Heger**
Filmbericht
Regie: Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20 — **Meine Melodie**
Ein Fernsehwunschkonzert mit Karel Gott, Lale Andersen, Siw Malmqvist, Graham Bonney u.a.
Regie: Truck Branss
Verleih: TELESAAR

20,45-21 **Tagesschau**

1° agosto

A - COME AGRICOLTURA

ore 12,15 nazionale

Due famiglie rurali italiane inaugurano oggi il nuovo servizio per comunicazioni telefoniche intercontinentali istituito dall'Italcable per gli emigrati. Le due famiglie potranno parlare con i loro cari, emigrati in Australia e negli Stati Uniti, attraverso il 170, un numero telefonico che consente comunicazioni intercontinentali a prezzi economici. Il programma odierno prevede quindi la prima puntata di una inchiesta sul problema dell'eccedenza della produzione vinicola. In Italia solo il 10 per cento dei vini prodotti hanno la denominazione d'origine controllata, il restante 90 per cento comprende i cosiddetti vini comuni, i vini di massa. E' pur vero che da noi esiste il più alto consumo d'Europa ma il nostro mercato non riesce ad assorbire l'intera disponibilità. La concorrenza degli altri Paesi produttori, le continue trasformazioni e i miglioramenti delle colture creano al vino italiano un problema di collocazione e per questo A - come agricoltura *ha affrontato il problema analizzando le possibili soluzioni e le difficoltà del momento. Infine un servizio sui residui chimici dei prodotti agricoli.*

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,15 nazionale

Trofeo Matteotti di ciclismo a Pescara e Gran Premio automobilistico di Germania al « Nürburgring ». Abbiniamo queste due gare, classiche nei rispettivi campi, perché hanno almeno un dato in comune: anche la corsa di Pescara si disputa su un circuito che in Italia diventò celebre in altri tempi grazie all'automobilismo. Il Trofeo Matteotti si corre infatti sul tracciato che una volta ospitava la Coppa Acerbo. E' un circuito duro, che richiede doti di resistenza e di fondo. Non a caso l'anno scorso il trofeo lo vinse Gimondi, con una lunga fuga e un vantaggio da corse pionieristiche, più di 9 minuti. Gimondi era uscito semidistrutto da una stagione per lui poverissima, da una lunga serie di sconfitte culminate al Giro e al Tour. Alla vigilia, non un esperto che scommettesse una lira sul campione bergamasco: in gara avvenne tutt'altra cosa. Quest'anno Gimondi si è in parte risparmiato, è meno logoro e, soprattutto, non ha avversari in Italia. E' dunque il favorito se, come l'anno scorso, « deciderà » di vincere: e perché Gimondi vinca, deve staccare tutti, non avendo un valido spunto di velocità da far valere in volata. Passiamo all'automobilismo, alla gara del mondiale piloti sul Nürburgring. Questo circuito è probabilmente il più bello e difficile del mondo: 172 curve in meno di 23 chilometri, un totale di 8600 sui 50 giri della corsa. E come se non bastasse, 700 metri di dislivello al giro, controcurve, cunette, improvvise zone d'ombra tra boschi e nei sottopassaggi. Bisogna avere braccia di ferro e occhi di ghiaccio, non si vince al Nürburg se non si è campioni. Forse molti non sanno come è nato il Nürburg 43 anni fa. Si trattava di aprire al turismo la zona montagnosa dell'Eifel, a poca distanza da Colonia. Il borgomastro della città riuscì a trovare i fondi e a far varare il progetto in meno di un anno. Quel borgomastro era Konrad Adenauer, il futuro cancelliere della Germania di Bonn. L'albo d'oro della corsa è ricco di grandi nomi: in testa Rudolf Caracciola che vinse ben sei volte, di cui una con l'Alfa Romeo. Il primo italiano fu Tazio Nuvolari, il mantovano volante, in una edizione memorabile che fece saltare i nervi dei gelidi spettatori tedeschi, per poi trascinarli all'entusiasmo. Quest'anno noi proponiamo lo stesso binomio del 1970: la Ferrari e Jackie Ickx. L'anno scorso perdemmo 7/10 di secondo contro la Lotus del povero Jochen Rindt, ora gli spauracchi si chiamano Jim Stewart e Tyrrell-Ford. La Ferrari è più potente, ma Stewart è l'asso dell'anno. Una impresa difficile per noi.

LA SAGA DEI FORSYTE - Sesta puntata

ore 21 nazionale

L'odierna puntata del secondo ciclo della Saga di Galsworthy *vede il vecchio Soames Forsyte alle prese con la giustizia inglese. Non personalmente, ma quale consigliere legale della figlia Fleur, che è stata denunziata per calunnia da Marjorie Ferrar. Alla vigilia del processo Soames predispone, da abile stratega quale è sempre stato, una linea di difesa intesa a dimostrare che Marjorie è una aristocratica che disprezza la morale corrente borghese e che quindi non può sentirsi offesa se Fleur ha scritto di lei che è « una donna senza morale ». Gli avvocati di Fleur seguono i consigli di Soames e durante il dibattito processuale riescono a mettere in difficoltà Marjorie. Questa, infatti, per non tradire le proprie idee, ammette di disprezzare la morale comune e di aver condotto una vita che non può essere definita irreprensibile. Ciò significa per Marjorie la sconfitta nel processo e la perdita del fidanzato McGown, spaventato da tanta spregiudicatezza. Gli ambienti aristocratici, e gli stessi amici di Fleur, mostrano però di apprezzare la coerenza e il coraggio di Marjorie. A un ricevimento mondano che ha luogo la sera medesima del processo, Marjorie è corteggiata e festeggiata, mentre Fleur rimane in un angolo completamente ignorata. Avvilita per l'affronto subito, Fleur chiede al marito di portarla a fare un viaggio intorno al mondo, ma Michael non può assentarsi per i suoi impegni politici. Soames decide di mettersi in viaggio per accontentare la figlia.*

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 21,15 secondo

L'anfitrione — è stato scritto di Franco Cerri — è abile, cordiale, soave nei modi e dolce di carattere. Niente di meglio, come inizio, per trascorrere il dopo-teatro o il dopo-ristorante fra simpatici amici. La « spalla » di Cerri, jazzista fra i più apprezzati in Italia, questa sera è la bella Erika Blanc (seguiranno poi Isabella Biagini, Gloria Paul, Gianna Serra ed Ingrid Schoeller). Sono in programma esibizioni di Felice Andreasi che nel secondo ciclo, in preparazione, sarà ospite fisso con monologhi comico-musicali; del trombonista « Slide » Hampton che fa parte di quel gruppo di jazzisti negri americani che contestano l'America e vivono in Europa: già componente dell'orchestra dell'altro grande Hampton, Lionel, attualmente vive a Parigi; del Quartetto di Lucca, composto da Vito e Giovanni Tommaso, Antonello Vannucchi e Gegé Munari. Per concludere degnamente è in programma l'ascolto di Dizzie Gillespie, trombettista fra i più grandi di tutta la storia del jazz. Fresco come una rosa nonostante gli anni, sorridente fino alla clowneria, pronto magari a concedere qualcosa al gustaccio delle platee, Dizzy è sempre in grado di riprendere il filo di un discorso scintillante.

ALLO POLICE: Futuro campione

ore 22,15 secondo

Il commissario Francin salva il giovane Joris da due figuri che lo stavano bastonando. Il ragazzo, che lavora come meccanico in un garage dove si truccano auto rubate, scambia il poliziotto per un pezzo grosso della malavita e si confida con lui. Francin prende in simpatia Joris nel quale rivede se stesso ragazzo, incerto tra l'illegalità e un lavoro pulito e, poiché il giovane gli confessa la sua aspirazione di diventare un grande campione automobilistico, cerca di aiutarlo. Nel frattempo, la squadra di Francin sta indagando per smascherare una grossa organizzazione di truffatori di auto che contrabbandano le macchine rubate oltre confine. Si scopre che l'organizzazione dei contrabbandieri fa capo al garage dove lavora Joris.

Sughi Manzotin

La cucina si trasforma, si modernizza, si evolve di giorno in giorno. In fatto di cucina il termine evoluzione assume due precisi significati: da una parte miglioramento qualitativo delle materie prime o dei prodotti, dell'altra continuo incremento di « servizio aggiuntivo ».
Spiegato come un esempio tutto ciò significa: che una patata in origine era una semplice patata, una « patata evoluta », invece, è una patata qualitativamente migliore (servizio aggiunto), già bollita e sbucciata, pronta per essere cucinata nelle più diverse maniere.
Le trasformazioni evolutive dei problemi della cucina sono molto, molto lente: perciò non le si avvertono; ma facendo i raffronti con anni e anni addietro, allora l'evoluzione appare molto chiaramente.
Per esempio la pasta: 50 anni fa c'era la farina e non era nemmeno la eccellente farina d'oggi e da essa la donna faceva in casa, con le proprie mani, i maccheroni.
Oggi la farina è di tipo 00 e non si compera più come tale, ma già trasformata in pasta. Quindi miglioramento qualitativo e incremento di servizio, cioè graduale passaggio della materia prima al prodotto intermedio e infine al prodotto finito.
Un recente, significativo esempio, è quello del pomodoro nella preparazione dei sughi: oggi oltre il 90 % dei sughi preparati in casa partono non dalla materia prima, il pomodoro, ma dal prodotto intermedio: il pelato.
L'evoluzione è lenta, sia perché il progresso è lento per sua natura, sia perché la diffidenza, l'incredulità e tanti miti e pregiudizi l'ostacolano. Tali ostacoli sono tanto più forti, quanto più un cibo è tradizionale. Perché il « tradizionale » in cucina è vissuto dalla massaia in un alone suggestivo di cosa sacra, intoccabile, in un alone di tabù.
Un intervento su un cibo tradizionale è inconsciamente vissuto come una dissacrazione, una profanazione e la donna che lo pratica o lo subisce senza reagire si autogiudica, sempre a livello inconscio, negativamente dal punto di vista del « valore casalingo ».
Così prodotti eccellenti dal punto di vista qualitativo e formidabili da un punto di vista della praticità e della comodità, cioè il servizio aggiunto, stentano ad entrare nell'uso comune facendo per anni anticamera sul mercato degli alimentari e ritardando, per così dire, il corso del progresso.
Queste considerazioni tristi, pessimistiche, le abbiamo fatte i giorni scorsi, a seguito di una forte impressione ricavata dell'aver visitato uno stabilimento alimentare a Cermenate, sulla vecchia Comasina, che unisce la metropoli lombarda a Como. Vi siamo andati nel corso di una inchiesta che stiamo svolgendo nell'ambito dell'industria alimentare. Lo stabilimento è diviso in due parti: da una parte il pesce e dall'altra le carni. Le varie specialità, cioè il tonno e le carni in scatola, sono portate sul mercato con marchi diversi. Ad esempio il tonno si chiama Rio e Carlos Primero, mentre le carni vanno sotto i marchi di Rio e di Manzotin.
Tonno in scatola e carni in scatola sono entrati nell'uso comune ed accettati senza problemi.
Il prodotto invece che ha generato le tristi considerazioni di cui sopra, è il sugo per pastasciutta preparato dallo stabilimento che abbiamo visitato (Trinity Alimentari Italia S.p.A.), sotto i marchi di Ragù Manzotin e Rio Ragù.
Li abbiamo visti questi sughi nascere dalle materie prime e arrivare attraverso una lunga catena di lavorazione, che qui si chiama catena culinaria, al prodotto finito quale appare esposto nei supermercati e nei negozi tradizionali.
E tutto ciò ci ha sbalorditi. Ad esempio il ragù: noi credevamo fosse fatto con i ritagli delle carni, cioè con gli avanzi delle carni in scatola e invece la grande sorpresa: le carni dell'animale vengono selezionate in più qualità; quella che va nel ragù è la qualità migliore. Carne sceltissima, cioè degna di finire in un magnifico arrosto, in un lesso, o addirittura degna di essere affettata per milanesi e bistecche. Anzi, tali magnifici pezzi di polpa, prima di essere macinati, vengono accuratamente ripuliti a mano uno per uno e privati di ogni residuo di grasso e tessuto connettivo. Tutto questo perché le migliori ricette di ragù esigono che la carne sia assolutamente magra e scelta, onde evitare che nel trito, e quindi sotto i denti, finiscano dei pezzetti duri.
Altra sorpresa ci è stata riservata dalle verdure che entrano in gran parte nelle ricette tanto dei ragù, quanto degli altri sughi (alle vongole, ai funghi e al pomodoro).
Non ce n'è una che sia congelata, non polverine, non essenze, non estratti, come forse qualcuno può pensare. Verdure fresche, verdi, rosse, variopinte, che arrivano ogni giorno su un camioncino dalle campagne circostanti. Cipolle, sedani e carote che hanno ancora il sapore della terra, verdure fresche simili a quelle che noi compériamo al mercato, perché il fornitore ha tutto l'interesse a trattare meglio questa grande massaia che compera a camionete, piuttostochè i piccoli clienti discontinui.
Il segreto per un buon ragù, segreto che tutti sanno, ma che è faticoso e scomodo mettere in pratica, sta tutto nella cottura di ore e ore, a fuoco lento. E ore, ore, ore, a fuoco lentissimo, cuoce in immensi vasconi il ragù di questa grande cucina. Lo stesso profumo che noi sentiamo in certe fortunate giornate nella cucina di casa nostra e che ci mette così di buon umore, fa sorridere sentirlo qui nel bel mezzo di una grande industria. E' proprio lo stesso profumo e questo profumo proviene da una vasca immensa, anziché da un pentolino preparato da nostra moglie.
Inutile dire che di sughi e ragù quel giorno ne abbiamo assaggiati a iosa; ce ne hanno fatto assaggiare su pasta e su pane, o col semplice cucchiaio, con gli occhi bendati, chiedendoci di distinguere tra un tipo preparato al momento da una cuoca ed altri tolti da una scatola di normale produzione, chiedendoci di scegliere tra quelli di una marca e quelli di un'altra (nel laboratorio controllo qualità Trinity vi sono migliaia di lattine per la sperimentazione e gli esami che vengono fatti giornalmente).
Risultato: il ragù e i sughi che noi abbiamo assaggiato sono eccellenti, ma eccellenti non significa passabili, significa eccellenti, cioè degni delle 2 stelle di una guida Michelin e d'altra parte tale risultato era prevedibile se si tiene conto delle premesse, cioè della materie prime e del modo in cui queste sono lavorate.
Vi consigliamo:

PESCE ALLE VONGOLE

Ingredienti per una persona: 1 sogliola (anche surgelata) o 1 fetta di nasello; 1 lattina di Sugo alle Vongole Manzotin.
Cuocete il pesce con il burro, dopo averlo infarinato leggermente. Fatelo dorare dalle due parti e poi aggiungete 2 cucchiai di sugo alle vongole Manzotin e finite di cuocere a fuoco lento.

UOVA STRAPAZZATE

Ingredienti per una persona: 2 uova; 2 cucchiai da minestra di panna; 1 lattina di Ragù Manzotin; burro.
Sciogliete una noce di burro in un tegamino sul fuoco moderato, quando il burro comincia a friggere versate le due uova e i due cucchiai di panna e rimestate continuamente. Le uova si rompono con una forchetta e devono formare una creme che lentamente si addensa. A metà cottura aggiungete due cucchiai di Ragù Manzotin. Continuate a cuocere rimestando fino a quando le uova saranno completamente cotte.

ZUCCHINE AL RAGU'

Ingredienti per una persona: 3 o 4 zucchine di grandezza media; 1 lattina di Ragù Manzotin; burro, olio.
Raschiate le zucchine, lavatele e tagliatele a fettine. Cuocetele con una noce di burro e un po' di olio lentamente. Verso la fine della cottura aggiungete 2 cucchiai di Ragù Manzotin e mescolate finché quando non saranno ben cotte.

RADIO

domenica 1° agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bono.
Altri Santi: S. Fausto, S. Mauro, Sant'Aquila, S. Rufo, S. Menandro, S. Giustino, S. Giuliano.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,52; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,28; a Palermo sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,16.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1819, nasce a New York lo scrittore Hermann Melville.
PENSIERO DEL GIORNO: La costanza di un'abitudine è di solito in relazione alla sua assurdità. (M. Proust).

Ascolteremo Enrico Montesano in « Divieto di siesta », programma su testi di Enzo Balboni e Ferruccio Fantone, in onda alle ore 15,10 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Dalla Basilica della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli in Assisi: Messa del Perdono.** 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 11,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja a Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori »: « Più che di tutto siamo anima »**, pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles Pontificales. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. **8,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Concerto rustico. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **10,30 Santa Messa. 11,15** Intermezzo - Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,40** Missione Apollo 15: **13** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13,15** Musica varia. **13,30** Notiziario. **13,40** Allocuzione del Presidente della Confederazione on. Rodolfo Gnägi. **14** Ricordo di Giuseppe Motta. **14,10** Il bazar delle voci. Rivista ideata, scritta, recitata e cantata da Franco Latini. Regia di Battista Klainguti. **14,40** Canzonette - Informazioni. **15,05** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **15,35** Musica richiesta. **16** Ricordo di Giuseppe Motta. **17** Ouvertures da opere italiane. **17,30** Récital con Sergio Mendes and Brasil '66. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Strumenti e orchestre - Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Assoli al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 Il tradimento di Novara.** Tre atti di Cäsar Von Arx. Traduzione di Piero Bianconi. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino. **23** Informazioni - Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **15,35** Musica pianistica. Emil Gilels, interpreta: Quattro Sonate di Domenico Scarlatti. **15,50** Fantasie scritte sull'acqua. **16,15** Contra-soggetto. Trasmissione di Roberto Dikmann. **17** Due opere buffe. **Rolf Liebermann:** Die Schule der Frauen (La scuola delle mogli). Libretto di Heinrich Strobel, dalla commedia di Molière « L'Ecole des femmes » (Direttore Moritz Bomhard): **Igor Strawinsky:** Mavra. Libretto di B. Kochno da Puschkin. Opera buffa in un atto (Direttore Ernst Ansermet). **18,50** Note d'oltr'Alpe. **19** Almanacco musicale. **19,30** Le nuove inchieste del commissario Peron. **Esequie per un matrimonio.** Radiodramma di Louis C. Thomas. Traduzione di Saverio De Marchi. Roger Céret: Enrico Bertorelli; Brioude: Fabio M. Barbian; Ispettore Guérin: Alfonso Cassoli; Commissario Peron: Dino Di Luca; Gisèle Pertuis: Maria Rezzonico; Pertuis: Pier Paolo Porta; Marcel Bressac: Patrizio Caracchi; Un piantone: Alberto Ruffini - Regia di Serafino Peytrignet. **20,30** Dischi per i giovani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Il canzoniere. **21,45** Occasioni della musica. **Richard Strauss:** Il poema sinfonico. **22,50** Vecchia Svizzera Italiana: Valtellina e Grigioni. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **23,20-23,30** Ultimi dischi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Xaver Richter: Sinfonia in la maggiore (Orch. Ars Viva di Gravesano dir. Hermann Scherchen) • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) • Giuseppe Martucci: Momento musicale e Minuetto per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Sergej Prokofiev: L'amore delle tre melarance, suite sinfonica (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. Igor Markevitch)

6,54 Almanacco
7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite (Orch. del Teatro dei Champs-Elysees dir. Desiré Elie Inghelbrecht)

7,20 Quadrante
7,35 **Culto evangelico**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Lourdes: miracolo di fede. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Servizi e notizie di attualità

9,30 **Dalla Basilica della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli in Assisi**
In collegamento con la Radio Vaticana

Messa del perdono
Al termine: il Padre Generale dei Frati Minori leggerà il Messaggio del Perdono

10,25 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,45 Tishà be-Av. Conversazione del dr. Emanuele Weiss Levi, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Verona
Canti tradizionali ebraici

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Se caso mai (Rita Pavone) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • So che mi perdonerai (I Nomadi)
— *Gandini Profumi*

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**
15,10 **Enrico Montesano** in
DIVIETO DI SIESTA
con **Carla Todero**
Un programma di **Enzo Balboni**
scritto con **Ferruccio Fantone**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,21 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **M. Ventriglia**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Peter Maag**
Soprano **Rita Talarico**
Mezzosoprano **Maria Casula**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, Musiche di scena op. 61 per la commedia di Shakespeare
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 63)

Adriano Celentano (20,25)

19 — **Quattro canzoni per quattro attori**

19,15 I tarocchi
19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**
20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL TENORE PETER SCHREIER E DEL PIANISTA RUDOLF DUNCKEL**
Ludwig van Beethoven: Otto Lieder, per tenore e pianoforte: Adelaide (testo di Friedrich von Matthisson) - Resignation (testo di Paul Graf von Haugwitz) - Andenken (testo di Friedrich von Matthisson) - Zärtliche Liebe (testo di Karl Friedrich Herrosee) - Der Liebende (testo di Christian Ludwig Reissig) - Lied aus der Ferne (testo di Christian Ludwig Reissig) - Der Zufriedene (testo di Christian Ludwig Reissig) - Der Kuss (testo di Christian Felix Weisse)
(Registrazione effettuata il 14 dicembre 1970 dal D.D.R. di Berlino)
(Ved. nota a pag. 63)

21,50 **Una storia comune**
di **Ivan Gonciarov**
Traduzione di Mario Visetti
Adattamento radiofonico di Clai Calleri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Marina Bonfigli
5° puntata

Alecsandr	Giorgio Favretto
Piotr, suo zio	Gino Mavara
Lisa, moglie di Piotr	Marina Bonfigli
Pospielov	Alvise Battain
Surcov, socio di Piotr	Marcello Mandò
Ievsei	Leonardo Severini
Julia Pavlovna Tafaieva	Adriana Vianello
Gli invitati	Iginio Bonazzi, Leonardo Bragaglia, Aurora Canclan, Paolo Faggi, Anna Marcelli, Claudio Paracchinetto

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Edizione Rizzoli)

22,30 Intervallo musicale
22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Su il sipario

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino per i naviganti
7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio
— *FIAT*
7,40 **Buongiorno con Ray Charles e Gli Alunni del Sole**
Georgia on my mind, I can't stop loving you, Yesterday, The train, If you were mine, Funny, L'aquilone, Concerto, Fantasia, Ombre di luci, Isa... Isabella, Fiori
— *Invernizzi Milione Arancione*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Tema d'amore (Henry Mancini) • Where do you belongs (Tom Jones) • Rain (The May Fair Set) • Cico e Bum (Loretta Goggi) • Devil's trillo (The Duke of Burlington) • Caro amico (Edoardo Vianello) • Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • La leggenda di Tara Poki (Tr. Nini Rosso) • Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • Lacrime di clown (Tony Del Monaco) • Violons de mon pays (Ceravelli)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
11 — **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Run Billy run (Well's Fargo) • Whoal Buck (I Rombelly) • Giulietta e Romeo (Jimmy Fontana) • Canto di osanna (Delirium) • Take comfort (Bread) • Sit yourself down (Stephen Stills) • Vendo casa (I Dik Dik) • Hey to night (Creedence Clearwater Revival) • Let me be turned to stone (The Peddlers) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • Amanga ranga (Twinkleberry e le Tim's) • Echoes rainbows (Black Swan) • Dum dum (Kingstom Karachi) • Io si (Ornella Vanoni) • Save your sugar for me (Tony Joe White)
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,15 Quadrante
12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

13 — IL GAMBERO
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*
14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Casa mia (Equipe 84) • Sera d'agosto (Kocis) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Rose blu (Maurizio) • Il gigante e la bambina (Rosalino)
15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Time is now (Jericho Jones) • Strange kind of woman (Deep Purple) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Okie from Muscogee (Merle Haggard) • Gira, gira bambolina (Archibald and Tim) • Rosella (Stormy Six) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Allora canto (Caravelli) • Get up little Suzie (Desmond Dekker) • Les éléphants (Laurent) • Du du la la (Raffaella Carrà) • Quelli erano giorni (Franck Pourcel) • La mosca tse tse (Celino e Abele) • 4-3-1943 (Lucio Dalla) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Il mio amore per Susy (Franco Tozzi of Sound) • Mi piaci, mi piaci (Pino Calvi) • Oye como va (Santana) • Capriccio (Gianni Morandi)
16,45 **INTERFONICO**
Esperti e disc-jockeys a contrasto a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**
17,25 **Giornale radio**
17,30 **Musica e sport**
a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*
18,30 **Giornale radio - Bollettino per i naviganti**
18,40 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programma Nazionale)

19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
L. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • A. Duhig-G. Havard: Telephone girl (Assagai) • Blackmore-Gillan-Lord: Black night (Deep Purple) • Calabrese-Balliotta: Ci crederesti che (Piergiorgio Farina) • Ralpha: Thudderbuck ram (Hott the Hoople) • John-Vastano: Hard thing to accept (Blue Jays) • Ben Jorge: Dominga (Mina) • Rogers-Collins: She's lookin' good (Wilson Pickett) • Armath-Sharon: Baby baby please (Vic Sharon) • Yquezana: Le mond entier va sautar (Johnny Hallyday) • Brown: Join together (Tehachapi Sing-Out) • Cat Stevens: Wild world (Patty Pravo) • C. Calabro: The days (Mardi Gras) • Kin Vassy: Heed the call (Kenny Rogers) • D. La Flamme: Hoedown (It's a Beautiful Day) • Herman: Hello Dolly (Frank Sinatra) • Barouh-F. Lai: A man and a woman (Ella Fitzgerald) • O. Redding: I'm coming home (Otis Redding) • Ingle: Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • Mogol-Battisti: 7 e 40 (Lucio Battisti) • Trevor-Gordon: Daytime (The Marbles) • Hendrix: Smashing of amps (Jimi Hendrix) • Kema-Braen-Raskovich: Telegraph is calling (The Pawnshop) • Guthrie: The ballad of Tricky Fred (Arlo Guthrie) • Freytag-Siegel: Barbarella (Archaepterix) • J. Hall: Half moon (Janis Joplin) • Mason: Feeling alright (Joe Cocker) • Mitchell: Woodstock (Crosby-Still-Nash and Young) • Farner: Are you ready (Grand Funk Railroad) • Alluminio: Psicosi (Gli Alluminogeni)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
4. James Monroe
22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Window seat (Gilles Marchal and Martine Habib) • Un albero di mele (Leonardo) • Sedendo ed aspettando (Michel Laurent) • If I were your woman (Gladys Knight and the Pips) • Concerto per la Creazione (I D'Auria e Lazzareschi) • Maledico il giorno che (Le Forze Nuove) • No, non lo scorderò mai (Charles Aznavour) • Druma tango (Aldo Maletti)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli**
Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Urano, il pianeta del progresso. Conversazione di Maria Maitan*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*
10 — **Concerto di apertura**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Niccolò Paganini: Concerto n. 4 in re min. per vl. e orch. (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Franco Gallini) • Ferruccio Busoni: Due Studi per « Il dottor Faust » op. 51 (Orch. Royal Philharmonic dir. Daniel Revenaugh)
11,15 **Concerto dell'organista Karl Richter**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in re magg. • Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa magg. op. 4 per org. e orch. (Revis. di Helmuth Walcha) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Karl Richter) • Johannes Brahms: dai « Dodici Preludi corali » op. 122: « Mein Jesu » - « Herzliebster Jesu »
11,50 **Folk-Music**
Anonimi: Quattro canti irlandesi (Voce solista Kay Rice con accompagnamento di arpa irlandese); Due branles (Due cornamuse); Tre canti scozzesi (Complesso vocale « Andrew Macpherson »)
12,10 Compagni di strada: Mario Marcucci. Conversazione di Leonida Repaci
12,20 **I Tril di Wolfgang Amadeus Mozart**
Trio in si bemolle maggiore K. 266 per archi (Gruppo strumentale di Torino della RAI); Trio in sol maggiore K. 496 per pianoforte, violino e violoncello (Trio Beaux Arts)

Silvia Monelli (ore 15,30)

13 — Intermezzo
Musiche di Claudio Monteverdi e Marc-Antoine Charpentier
13,25 **ZAR UND ZIMMERMANN**
(Zar e carpentiere)
Singspiel in tre atti
Testo e musica di **Albert Lortzing**
Pietro I, Zar di Russia, come carpentiere Peter Michailov: Horst Günter; Pietro Ivanov: Alfred Pfeifle; Van Beet, sindaco di Saardam: Gustav Neidlinger; Marie, sua nipote: Ellinor Junker-Geisen; Il Generale Lefort: Gustav Grefe; Lord Syndham: Wolfram Zimmermann; Il Marchese di Chateauneuf: Walther Ludwig; La Vedova Brown: Therese Anders; Un ufficiale: Karl Spirves; Un servo: Siegfried Fischer-Sandt - Orchestra e Coro del « Teatro di Stato » di Stoccarda diretti da **Ferdinand Leitner**
15,30 **IL MALEFICIO DELLA FARFALLA**
di **Federico Garcia Lorca**
Traduzione di Giorgio Caproni - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con C. De Cristofaro, W. Pasquini, F. Nuti, A. T. Eugeni, E. Soligo, S. Monelli, G. Ombuen, V. Gottardi, G. Radicchi, A. M. Senetti, C. Todeschini, F. Siciliani, F. Dominici, M. G. Sughi, S. Betti, M. G. Fei, E. Gori Commento musicale e regia di **Guido De Salvi**
16,30 **Bela Bartok:** Divertimento per archi (Strum. dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Josif Conta)
17 — **LA CENA DI JOE TRIMALCHIO**
Madrigale drammatico per voci, coro e strumenti di Vittorio Tamburini (da « La cena di Trimalcione » di Petronio Arbitro)
Musica di **Giorgio Gaslini**
Joe Trimalchio: Mario Basiola (Claudio Remondi); Frank Encolpio: (Roberto Brivio); Fortunata: Rose Marie Derive (Simona Caucia); Trincia: Herbert Handt; Amministratore e Sceriffo: (Bruno Alessandro); Rob Abinna: Luigi Pontiggia; Scintilla: Gabriella Ravazzi (Sabina De Guida)
Dirige l'**Autore** - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Mino Bordignon
Prima esecuzione assoluta
(Opera presentata al « **Premio Italia 1970** »)
17,30 **UNDICI CANTATE INEDITE DI ALESSANDRO SCARLATTI**
Quarta trasmissione
18 — **LA VERA GENERAZIONE PERDUTA**
a cura di **Giuseppe Gadda Conti**
3. La metamorfosi della stampa periodica
18,30 Tramonto di Matilde Serao. Conversazione di Mario dell'Arco
18,35 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Le vacanze difficili: una vana ricerca di spazio libero - Il disco non gira più - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee. La Sacra Pipa: un simbolo religioso degli Indiani di America. Intervento di Elémira Zolla

19,15 Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 320 « Posthorn »: Adagio maestoso, Allegro con spirito - Minuetto - Concertante - Rondò - Andantino - Minuetto - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Peter Maag) • Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti)
20,15 **PASSATO E PRESENTE**
I paesi non allineati
1. Come si arrivò alla Conferenza di Bandung
20,45 **Poesia nel mondo**
La poesia romantica francese, a cura di **Annie Barraux**
5. Alfred de Musset
Dizione di Franca Salerno e Carlo Reali
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **Club d'ascolto**
Berlioz: un musicista allo specchio
Programma di **Gastone da Venezia**
Partecipano: E. Busso, R. Campese, R. Cominetti, L. Curci, M. Foschi, A. Geri, A. M. Gherardi, A. Guidi, F. Latini, R. Malespina, M. T. Rovere, C. Sora
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

EHI RAGAZZI!
QUESTA SERA IN DOREMI' 2° CANALE
COCCO BILL
IL CAMPIONE DELL'ELDORADO
AFFRONTERÀ
COL-TEL-LIN
IL MANDARINO DALLA LAMA FACILE
PER OFFRIRVI
FIORDIFRAGOLA
LEMARANCIO
LEMONFRAGOLA
I FREDDI DAL CUORE MORBIDO
Eldorado
fa solo ottimi gelati

appuntamento con
la "fibra viva"!
questa sera in
ARCOBALENO
LEACRIL
"la fibra viva"
LEACRIL
CHATILLON

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Le avventure di Thyl Ulenspiegel

di Tito Benfatto e Nico Orengo

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Thyl Ulenspiegel *Paolo Poli*
Il Gobbo *Sante Versace*
L'Avaro *Alvise Battain*
Il Capitano Spagnolo *Bruno Alessandro*
Carlo V *Carlo Enrici*
Nele *Anna Bonasso*
Guglielmo il Taciturno *Bob Marchese*
Il luogotenente *Piero Sammataro*

Musiche di Roberto Goitre

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Elda Bizozzero

Regia di Alessandro Brissoni

GONG

(Cera Overlay - Formaggi Star)

18,45 RAGAZZI NEL MONDO

Viaggio a Rio

Documentario sul Brasile realizzato dall'U.N.I.C.E.F.

Distr.: C.B.S. - UNICEF

GONG

(Dentifricio Durban's - Aspirina rapida effervescente - Piselli De Rica)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN

Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:

Gianni *Frank Aendenboom*
Alverman *Jef Cassiers*
De Senancourt *Alex Cassiers*
Cipola *Walter Moeremans*
Pietro *Jos Mahu*
Florian *Robert Maes*

Regia di Senne Rouffaer

Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Salvelox - Amaro Petrus Boonekamp - Dentifricio Ultrabrait - Tonno Rio Mare - Gelati Sammontana - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Insetticida Atom - Aranciata Ferrarelle - Shampoo Colorante Recital)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Chatillon Leacril - Acqua Silia Plasmon - Chlorodont - Caramelle Perugina)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Aperitivo Cynar - (3) Nutella Ferrero - (4) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (5) Omogeneizzati al Plasmon

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Studio K - 3) Studio People - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) General Film

21 — APPUNTAMENTO CON GRETA GARBO

(II)

GRAND HOTEL

Film - Regia di Edmund Goulding

Interpreti: Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore, Lewis Stone

Produzione: Metro-Goldwyn-Mayer

DOREMI'

(Upim - Birra Dreher - BP Italiana - Insetticida Idrofrish Super-Faust)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Simmy Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Leo J. Wollemborg (a destra) cura con la collaborazione di Carlo Cavaglià (con lui nella foto) l'inchiesta-dibattito « Noi e gli altri », in onda alle 21,15, Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Essex Italia S.p.A. - Olio di semi Teodora - Super Silver Gillette - Insetticida Kriss - Campari Soda - Omo)

21,15

NOI E GLI ALTRI

di Leo J. Wollemborg

con la collaborazione di Carlo Cavaglià

Un mestiere difficile - L'ordine pubblico in una società democratica

DOREMI'

(Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Gelati Eldorado - Safeguard)

22,15 Rassegna di balletti

I racconti del terrore

— LIGHEIA

Originale televisivo coreografico di Rosanne Sofia Moretti

ispirato all'omonimo racconto di Edgar Allan Poe

Musica di Oswald Stern

— METAMORFOSI

Originale televisivo coreografico di Rosanne Sofia Moretti

Musica di Ennio Porrino

Orchestra Filarmonica Romana diretta da Nino Bonavolontà

Nuovoballetto con: primi ballerini, Viera Markovic, Rosanne Sofia Moretti, Ciro Di Pardo, Lino Vacca; solista Enzo Paolo Turchi

Coreografie di Rosanne Sofia Moretti

Assistente alla coreografia Viera Markovic

Voce di Antonio Pierfederici

Scenografo Enzo Celone

Costumista Guido Cozzolino

Direzione artistica, sceneggiature e presentazioni di Mario Corti Colleoni

Regia di Lelio Golletti

22,55 RICORDO DI G. B. ANGIOLETTI

a cura di Vladi Orengo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die schwarze Hand

Dokumentarspiel

von Helmut Ashley u. Günter Seemann

Regie: Günter Grawert

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Tagesschau

2 agosto

Appuntamento con Greta Garbo: GRAND HOTEL

ore 21 nazionale

Greta Garbo, John e Lionel Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery e Lewis Stone sono i principali componenti il cast di « tutte stelle » di questo film che il regista americano Edmund Goulding trasse nel '32 dall'omonimo romanzo della scrittrice austriaca Vicki Baum. Il libro era stato pubblicato tre anni prima e aveva ottenuto in tutto il mondo uno straordinario successo. Ambientato in un grande albergo di Berlino, tra una folla di personaggi diversi per età, condizione sociale, origini e caratteri, esso ne segue le avventure e i contatti per cavarne una morale conclusiva che è bene espressa dalla battuta di un vecchio dottore che si aggira annoiato per la hall: « Si è crudelmente soli. Il mondo non è che un astro spento, non dà più calore ». La porta girevole dell'albergo, dalla quale entrano e escono gli ospiti, è il simbolo della vita che inghiotte e rifiuta le esistenze: quella di una ballerina russa, madame Grusinskaja, ormai sul viale del tramonto; d'un nobile decaduto al punto d'essere diventato un topo d'albergo e che si innamora perdutamente di lei; d'un ricco industriale preso di una bella dattilografa; d'un vecchio impiegato, affetto da un male incurabile, che tenta di godere il tempo che gli resta dando fondo ai propri risparmi. Questi personaggi, e altri minori, sono al centro di vicende che li portano a sfiorarsi, conoscersi, scontrarsi in termini a volte romantici, a volte drammatici e violenti. Nato da un libro fortunato ma non grande, neanche il Grand Hotel *di Goulding è un grande film, ad onta delle sue ambizioni. Possiede tuttavia una sceneggiatura calibrata e un ritmo di narrazione convincente, e soprattutto si giova delle notevolissime qualità dei suoi interpreti. Come ha osservato Fausto Montesanti, essi sono riusciti a dare ai rispettivi personaggi « credibilità e interesse: la volgarità di Beery, la spregiudicatezza della Crawford, l'umanità di Lionel Barrymore e le stravagarze di John, e infine la annoiata indifferenza della Garbo, una madame Grusinskaja afflitta dall'insonnia e perseguitata dai fischi del pubblico, avevano, grazie soltanto alla spiccata personalità dei protagonisti, una consistenza che il cinema americano corrente ben di rado è riuscito a raggiungere. Raramente la Garbo ha incontrato un personaggio così intimamente legato ai suoi pregi e ai suoi difetti, così consono ai suoi mezzi di attrice romantica: e la convenzionalità della situazione veniva in fondo annullata da questa miracolosa coincidenza, per cui, pur continuando in un certo senso l'attrice a "rifare se stessa", finiva per costruire una figura coerente ».* (Articolo alle pp. 12-13).

NOI E GLI ALTRI
Un mestiere difficile - L'ordine pubblico in una società democratica

ore 21,15 secondo

La prima trasmissione di quest'anno della rubrica Noi e gli altri, *curata da Leo J. Wollemborg con la collaborazione del giornalista Carlo Cavaglià, che ha come titolo « Un mestiere difficile », illustra e discute in chiave sociologica i nuovi e delicati problemi dell'ordine pubblico negli anni '70. E' la prima volta che i Servizi giornalistici del* Telegiornale *affrontano in maniera sistematica questo argomento di viva attualità. Il nostro Paese, come tutte le società a struttura democratica e industriale — dagli Stati Uniti alla Gran Bretagna, dalla Francia alla Repubblica Federale Tedesca, è percorso da tensioni di ogni genere: politiche, ideologiche, sindacali, di contestazione giovanile, e anche sportive, che mettono continuamente in crisi l'equilibrio sociale. Ma che cosa è l'ordine pubblico? Qual è l'opinione della gente della strada sul mantenimento dell'ordine pubblico? Esiste una definizione precisa di ordine pubblico nelle leggi e nella Costituzione? La « troupe » di* Noi e gli altri *ha raccolto in tutta Italia, attraverso interviste ad esperti e a gente del popolo, una ricca e inedita documentazione, completata da un sondaggio parallelo, condotto a tutti i livelli, tra poliziotti e carabinieri. Ne è emerso un quadro interessante sui compiti e sull'efficienza delle forze dell'ordine, sulla problematica delle definizioni giuridiche di ordine pubblico, sulle particolarità della situazione italiana, sulle possibili aperture di dialogo tra dimostranti e polizia. Ai servizi filmati si integra efficacemente il dibattito negli studi del* Telegiornale, *dove un gruppo di giornalisti stranieri ci informa su quello che accade nei loro Paesi. Vengono riproposti così all'attenzione dei telespettatori i grandi temi delle inquietudini del nostro tempo: la contestazione studentesca negli Stati Uniti e nella Repubblica Federale Tedesca, il « maggio » francese. Insieme con le diagnosi sui turbamenti della società contemporanea, gli auspici: una polizia disarmata e una maggiore coscienza e autodisciplina dei cittadini. Secondo un giudizio quasi unanime il problema della pace sociale non è soltanto un problema giuridico, non è soltanto un problema di polizia, è soprattutto un problema politico. Quale la conclusione? L'Italia è cresciuta, ha conosciuto nuovi livelli di civiltà e di benessere: « Era logico », dice Piero Bassetti, « che pagasse qualche scotto e lo pagasse anche in termini di un certo disordine. Noi sappiamo che certe volte il massimo dell'ordine è ottenuto con sistemi che nessuno di noi approva. Anche con il coprifuoco si può tenere l'ordine, ma nessuno di noi ha nostalgia di questo tipo di ordine e dei mezzi per mantenerlo ».*

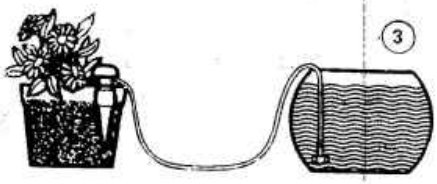
Rassegna di balletti: LIGHEIA e METAMORFOSI

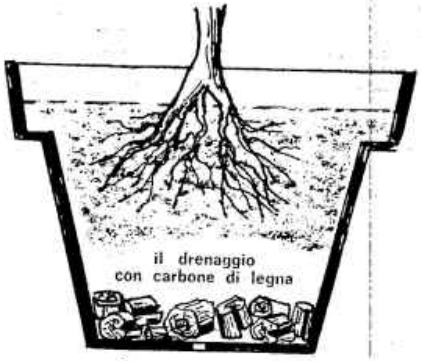
ore 22,15 secondo

Per la rassegna antologica di balletti vanno in onda questa sera due produzioni RAI. La prima è Ligheia, *liberamente tratta da Rosanne Sofia Moretti dal racconto omonimo di E. A. Poe. La musica è di Oswald Stern. Ligheia, la sposa morta, è rievocata dal narratore, che è anche il personaggio del marito, mentre questi introduce la nuova sposa, lady Rowena. L'azione coreografica esprime il contrasto della coppia, sino alla morte di Rowena per un magico fluido: dal lenzuolo in cui è avvolto il cadavere della seconda sposa balza il fantasma di Ligheia che sconvolge e schianta il marito. La realizzazione del balletto, legata a non indifferenti problemi tecnici, oscilla in un alone quasi di giallo, poggiato a una musica che si avvale degli apporti della tecnica elettronica. Appropriatamente contrastante è il secondo balletto,* Metamorfosi, *sempre della Moretti, con la musica di Ennio Porrino e gli stessi protagonisti, più altri per un totale di dieci, che danno vita a una folla di personaggi. Qui la musica assume spesso il piglio di danze caratteristiche nell'illustrazione di quella che potremmo definire una fantasia con personaggi polivalenti: da Arlecchino, che fa da padrone di casa, alla Zingara, da un dio Nettuno piuttosto civettuolo al Diavolo in persona, poi tutti si trasformano infine in raffinati personaggi del Settecento, pronti per una festosa danza di commiato.*

Rosanne Sofia Moretti con Ciro Di Pardo in « Ligheia »

IN LIBRERIA





edizioni rai radiotelevisione italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino / via del Babuino 9 - 00187 Roma

Volume di 128 pagine - Formato cm. 21 x 27
Copertina a colori plastificata
Numerose illustrazioni
in bianco e n[illegible] colori - L. 1400

RADIO

lunedì 2 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alfonso Maria de' Liguori.
Altri Santi: S. Teodota, S. Massimo.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,51; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,15.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1667, muore a Roma l'architetto Francesco Borromini.
PENSIERO DEL GIORNO: I cacciatori prendono le lepri coi cani; molti uomini prendono gli ignoranti con l'adulazione. (Plutarco).

Nancy Sinatra dà il buongiorno musicale ai radioascoltatori nel programma delle ore 7,40 sul Secondo, in collaborazione con Mario Tessuto

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 *Foi chrétienne.* 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 *The Field Near and Far.* 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su OM).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,05** Missione Apollo 15. **9,45 Antonio Vivaldi.** Concerto in re maggiore per violino, archi e clavicembalo (Solista Romana Pezzani - Radiorchestra diretta da Aldo Ceccato). **10** Radio mattina. 13 Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** *Dischi.* **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti. Fortepiano Ingrid Haebler. **Franz Joseph Haydn:** Sonata n. 36 in do diesis minore H XVI; Sonata n. 35 in do maggiore K. XVI. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Fantasia strumentale. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30** Maestri napoletani - Informazioni. **23,05** *Uno più uno, uguale a uno.* Radiorivista avventurosa di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Ludwig van Beethoven:** Coriolano, Ouverture op. 62. Radiorchestra diretta da Marc Andreae (Registrazione del Concerto pubblico effettuato a Biasca il 17 maggio 1970); **Luigi Boccherini:** La Musica notturna di Madrid (Quintettino) (Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato al Piccolo Teatro di Campione il 6 novembre 1968); **Bela Bartok:** Danze popolari rumene (Radiorchestra diretta da Gianluigi Gelmetti) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato a Bellinzona il 30 maggio '69). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore: Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in do minore (Capriccio) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Edward Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato, ma molto maestoso (Solista Joaquin Achucarro - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alexander Rumpf)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Charles Münch) • Heitor Villa Lobos: Uirapuru, balletto (Orchestra Studium Symphony di New York diretta da Leopold Stokowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Bigazzi-Savio-Polito: Vent'anni (Massimo Ranieri) • Amurri-Canfora: Zum zum zum (Mina) • Anonimo: I dogobetti (Castellazzo-Gallizio) • Piaf-Leonardi-Louiguy: La vita è rosa (Rosanna Fratello) • Pourcel: Martachi (Franck Pourcel)

8,45 Quadrante

9 — **Filo diretto Roma-Houston**
per la missione lunare di Apollo 15
ULTIMA ESCURSIONE LUNARE
Radiocronisti: **Enrico Ameri e Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**

10 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Warner Bentivegna**

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Soprano LINA PAGLIUGHI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: « Regnava nel silenzio » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Caro nome » (Orchestra Sinfonica della RAI e Coro Cetra diretti da Angelo Questa) • Antonio Carlos Gomez: Il Guarany: « C'era una volta un principe » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ugo Tansini)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi presenta:**
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Italiana della Coca-Cola*

13,45 **HOT-LINE**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Buckley: Morning glory • Capaldi-Winwood-Wood: Smiling phases • Thomas-Katy-Lipsius-Colomby: Blues (Parte 2ª) • Blood-Sweat-Tears: Lucretia Mc Evil-Lucretia's Reprise • Malligan-Iagger-Richard: Symphony for the devil-Sympaty for the devil (Blood Sweat & Tears) • Kath: Introduction • Pankow: Movin' in • Lamm: Poem for the people (Chicago)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **Filo diretto Roma-Houston**
per la missione lunare di Apollo 15
PARTENZA DALLA LUNA
Radiocronisti: **Enrico Ameri e Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**

Ferruccio Scaglia (ore 6)

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Vento-Valente: Torna (Peppino di Capri) • De Cristofaro-E. A. Mario: Napule e' 'na canzone (Roberto Murolo) • Turco-Denza: Funiculì funiculà (Giuseppe Anedda) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Sergio Bruni) • Russo-Mazzocco: Catena amara (Mirna Doris) • Pisano-Alfieri: 'A sunnambula (Renato Carosone) • D'Annibale-Bovio: 'O paese d'o sole (Nunzio Gallo) • Russo-Costa: Scetate (Miranda Martino)

Miranda Martino (ore 19,30)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Filo diretto Roma-Houston**
per la missione lunare di Apollo 15
APPUNTAMENTO IN ORBITA E AGGANCIO
Radiocronisti: **Enrico Ameri e Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**

21,30 **Fantasia musicale**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mario Tessuto e Nancy Sinatra**
Lisa dagli occhi blu, Un sorriso, Nasino in su, Concerto per un fiore, Rosemarie, Bambina, Think of me, Something stupid, These boots are made for walkin', Run for your life, God knows I love you
— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11° puntata
Sam — Mariano Rigillo
Kay — Nicoletta Languasco
Soapy — Vigilio Gottardi
Dolly — Francesca Siciliani
Braddock — Mario Brusa
Signora Lippett Miss Mordeglia Mari
Wrenn — Giulio Oppi
Claire — Vittoria Lottero
Un vicino di teatro Luciano Donalisio
Una vicina di teatro Susanna Maronetto
Un cameriere — Ferruccio Casacci
Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Albert flasher, Bikini blu, Nathalie, Right, weel, left hammer sham, Addio mamma addio papà, War, Stoney end, Canto di osanna, I can hear you calling, Io, una ragazza e la gente, I don't blame you at all, Molina, Frida, Sweet talking home, Born to wander, La casa in riva al mare, Mister Freako, Where did they go lord, M'innamoro di te, Bagno di mezzanotte, The cage, Hitchin a ride
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 GIORNALE RADIO
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Bigazzi-Boldrini-Signorini: Alleluia (I Califfi) • Twitty-Nance: It's only make believe (Mal) • Amurri-Ferrio: Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Nohra-Meccia-Donà: Di di yammy (I Cugini di Campagna) • Adatt. Angiolini: Sento il fischio del vapore (Gigliola Cinquetti) • Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Mills: Take my heart (Engelbert Humperdinck)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,35 Media delle valute - Bollettino per i naviganti
15,40 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagura**

16,05 **Pomeridiana**
Mame (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Amor mio (Mina) • Words (The Bee Gees) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Ragazzo (Eileen) • Occhi pieni di vento (Wess) • There goes malony (The Climax) • Com'è dolce la sera (Donatello) • Cento campane (Nico) • The telegraph is calling (The Pawnshop) • E la chiamano estate (Bruno Martino) • Popsy pop (Claudia Cardinale) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Gli occhi miei (Tom Jones) • Shopping in the town (René Eiffel) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Prigioniero (Mario Zelinotti) • Nel ristorante di Alice (Equipe 84) • E tu sei con me (I D'Auria con Renato Lazzareschi) • Innamorati a Milano (Memo Remigi) • Brown Sugar (Rolling Stones) • Il giorno dopo (Annarita Spinaci) • Zacchete (Piero Focaccia) • I close my eyes and count to ten (Dusty Springfield) • Anonimo veneziano (Stelvio Cipriani) • Rain (The May Fair Ser) • Una ragione di più (Ornella Venoni) • Suspiranno (Peppino di Capri) • Amarsi come ora (Tony Smith - Direttore A. Alessandroni)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri
18,30 **Giornale radio**
18,35 Arcobaleno musicale
— *Cinevox Record*
18,50 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Londra**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Rallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli)
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Cera Grey*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Arpista **Yoko Nagae**
Ludwig Spohr: Fantasia in do minore op. 35 • Marcel Tournier: Vers la source dans le bois • Paul Hindemith: Sonata per arpa: Moderatamente mosso - Presto - Molto lento • Gian Luca Tocchi: Due Studi: Lento - Scherzando
22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE (Le sorelle Brontë)**
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Anna Maria Guarnieri e Arnaldo Ninchi
9° episodio
Carlotta — Elena Cotta
Emily — Anna Maria Guarnieri
La narratrice — Renata Negri
Madame Heger — Giuliana Corbellini
Il Professor Heger — Arnaldo Ninchi
Il dottor Bretton — Ezio Busso
La signora Bretton — Nietta Zocchi
Due marinai — Giampiero Becherelli / Carlo Retti
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
Desmond-Valle: Batucada • Webb: Mac Arthur Park • Salerno-Delpech-Vincent: Wight is Wight • Libera trascriz. (Rachmaninoff): Prelude in C sharp minore • Simon: Mrs. Robinson • Gibb: I can't see nobody • Cepinam-Lobo: Pontieo
(dal Programma: **Quaderno a quadetti**)
indi: **Scacco matto**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *Poesia antico amore. Conversazione di Franco Piccinelli*

10 — **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore « La Follia », per due violini e basso continuo (Massimo Coen e Luca Bianchi, vl.i; Luigi Lanzillotta, vc.; Paola Ferretti Bernardi, clav.) • Georg Friedrich Haendel: Suite n. 13 in si bemolle maggiore per clavicembalo (Clav. Ruggero Gerlin) • Joseph Bodin de Boismortier: Suite in sol maggiore, per fagotto e basso continuo (Revis. di Luciano Bettarini) (Georg Zukermann, fg.; Luciano Bettarini, clav.; Giuseppe Martorana, vc.)

10,50 **Le Sinfonie di Gustav Mahler**
Sinfonia n. 4 in sol maggiore per soprano e orchestra (Solista Reri Grist - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Franchini Tassini: Sonata per flauto e arpa (Bruno Martinotti, fl.; Lidia Borri Mottola, arpa) • Franco Oppo: Lamento dal Salmo XIII per coro e percussione (Strumentisti dell'Orchestra Kameralna Filharmonij Krakowskiej e Chor Kameralny Krakowie diretti da Andrzej Markowski - Maestro del Coro Jozef Bok)

12,10 **Igor Strawinsky:** Quattro Studi per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

12,20 **Archivio del disco**
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore per due violini, archi e basso continuo (Violinisti Fritz Kreisler e Efrem Zimbalist) • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in la maggiore K. 464 (Quartetto Calvet: Joseph Calvet e Daniel Guilevitch, vl.i; Léon Pascal, vl.a; Paul Mas, vc.)

Renato De Carmine (21,30)

13 — Intermezzo
Robert Schumann: Genoveva, ouverture (Orch. New Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer) • Sergej Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando (Solista G. Graffmann - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • Johannes Brahms: Sei Danze ungheresi (Orch. Filarm. di Vienna dir. F. Reiner)

14 — **Liederistica**
Peter Ilijch Ciaikowski: Due Liriche: Serenata di Don Giovanni - Nel ballo chiassoso (Nicolai Gedda, ten.; Gerald Moore, pf.) • César Cui: Dalle Sei melodie op. 23: Ici-bas (Joan Sutherland, sopr.; Richard Bonynge, pf.); La statua di Tsarkoe-Selo, op. 57 n. 17 (Jennie Tourel, sopr.; Allen Rogers, pf.) • Nicolai Rimski-Korsakov: Un volo di nuvole fuggenti, op. 42 n. 3 (Jennie Tourel, sopr.; Allen Rogers, pf.); Il profeta op. 49 n. 2 (Ivan Petrov, ba.; Stoutchewski, pf.)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Violinisti Bronislaw Hubermann e Arthur Grumiaux**
Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Direttore William Steinberg) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Orchestra dei Concerti Lamoureux dir. M. Rosenthal)

15,30 **Franz Schubert**
LAZZARO, O LA FESTA DELLA RESURREZIONE
Dramma religioso per soli, coro e orchestra (incompiuto)
Testo di Hermann Niemeyer (Versione ritmica italiana di Oriana Previtali)
Jamina — Sonia Schoener
Maria — Angela Vercelli
Marta — Emilia Cundari
Lazzaro — Herbert Handt
Nataniele — Gino Sinimberghi
Simone — Ugo Trama
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Peter Maag**
Mº del Coro Giuseppe Piccillo

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Nostalgia e decadenza in Gabriele D'Annunzio. Conversazione di Maria Nisticò Casalinuovo
17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — Il teatro popolare impegnato. Conversazione di Mario Guidotti
18,05 **Musica leggera**
18,45 **Gabriel Fauré:** Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi (Emil Ghilels, pf.; Leonide Kogan, vl.; Rudolf Barschai, v.la; Mstislav Rostropovich, vc.)

19,15 Concerto di ogni sera
Arnold Schönberg: Pelleas und Melisande (Orchestra New Philharmonia diretta da John Barbirolli)

20 — **MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE DELL'800** - Prima trasmissione
Giovanni Bottesini: Quartetto in re maggiore per archi (Pietro Moretti e Carlo Bettarini, vl.i; Giorgio Origlia, vl.a; Carlantonio Radic, vc.) • Mauro Giuliani: Sonata in do maggiore op. 15 per chitarra (Chit. Narciso Yepes) • Alessandro Rolla: Concerto op. 3 per viola e orchestra (Elaborazione e cadenza di Sidney Beck) (Sol. Paul Doktor - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Alcesti**
Tre atti di **Euripide**
Traduzione di Carlo Diano
Apollo: Giancarlo Dettori; Tanato: Roberto Pistone; Ancella: Anna Maria Alegiani; Alcesti: Franca Nuti; Admeto: Renato De Carmine; Eumelo: Gianni Riso; Eracle: Romolo Valli; Ferete: Ivo Garrani; Il servo: Eros Pagni; I cittadini di Fere: Coriféi: Giulio Oppi, Marcello Tusco; I cittadini di Fere: Coreuti: Iginio Bonazzi, Paolo Faggi, Giampiero Fortebraccio, Elgio Irato, Renzo Lori, Natale Peretti, Alberto Ricca
Regia di **Giuseppe Di Martino**
(Edizione Neri Pozza)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per il buongiorno.

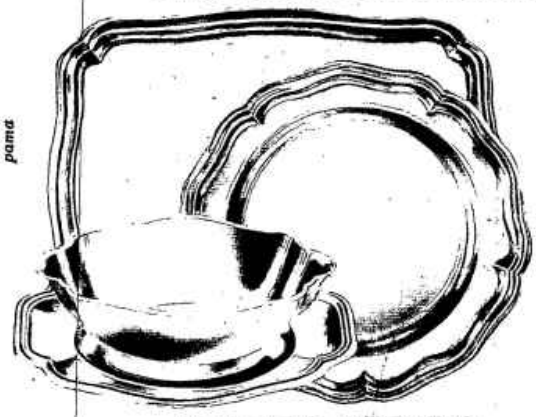
Notiziario in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®

L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie BERNINI®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI *fratelli*

Casale Corte Cerro (Novara)

martedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Tè Ati - Pepsodent)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini

Quinta puntata

Capitano Kidd

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il farmacista *Gianni Magni*
Poldo *Elio Crovetto*
Giacinto *Donatello Falchi*
Biancarosa *Claudia Lawrence*
Primo avventore *Rodolfo Traversa*
Secondo avventore *Fulvio Ricciardi*
Caviglia *Sandro Tuminelli*
Maestro Lamentoni *Franco Franchi*
Cartacanta *Sergio Renda*
Cavatappi *Agostino De Berti*
Capitano Kidd *Alvaro Alvisi*
Lo svanito *Sandro Sandri*
Il Governatore *Rodolfo Traversa*
La moglie del Governatore *Giuliana Rivera*
Archibald *Sergio Renda*
Il cannoniere Moore *Sandro Tuminelli*
Il nostromo *Angelo Botti*
I pirati: *Agostino De Berti, Fulvio Ricciardi, Angelo Botti, Sergio Renda, Franco Franchi, Elio Crovetto, Donatello Falchi, Sandro Sandri* e *Arturo Corso*

ed inoltre: Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini

con la partecipazione di Arturo Corso

Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi

Scene di Duccio Paganini

Costumi di Gianna E. Sgarbossa

Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Patatina Pal - Yogurt Galbani - Deodorante Daril)

19,15 SUB 71
a cura di Andrea Pittiruti
Quinta puntata
Immersione profonda
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Saponetta Pamir - Lotteria di Merano - Fanta - Milkana De Luxe - Brooklyn Perfetti - I Dixan)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO 1
(Wilkinson Sword S.p.A. - Cinzano Bianco - Nescafè)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Elettrodomestici Fides - Carne Montana - Bagno Mio - Gelati Motta)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Doria Biscotti - (2) Stock - (3) Invernizzi Susanna - (4) Terme di Recoaro - (5) Lacca Cadonett
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) Studio K - 4) Gamma Film - 5) Studio K

21 —
K2+1
GLI OCCHI DI SIVA
Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia, Alan Hackney, Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti:
Kathy **Alice Kessler**
Alberto **Johnny Dorelli**
Judy **Ellen Kessler**
e con: Steffen Zagharias, Kalam Shamsuddim
Musiche originali di Bruno Saguera
Regia di Luciano Emmer
Secondo episodio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - EXPO Film)

DOREMI'
(Aryll SanPellegrino - Deodorante Frottée - Cornetto Algida - Becchi Elettrodomestici)

22 — III B: FACCIAMO L'APPELLO
Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Maurizio Chierici
Regia di Pier Paolo Ruggerini
Ottava puntata

BREAK
(Birra Kronenbourg - Whisky Glen Grant)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Doratini Findus - Dentifricio Ultrabrait - Acqua Silia Plasmon - All - « api » - Sughi Althea)

21,15
BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Olio di semi Topazio - Deodorante Bac)

22,15 L'AMICO FANTASMA
Chiamate Winchester
Telefilm - Regia di Ray Austin
Interpreti: Mike Pratt, Kenneth Cope, Annette Andre, Juliet Harmer, Patrick Barr, Garfield Morgan, Jeremy Young, Clifford Earl, Tony Steedman, John Walker, Ingrid Sylvester, Maggie London, Edward Waddick, Michael Graham
Produzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die seltsamen Methoden des F. J. Wanninger
« Kidnapping »
Heiterer Kriminalfilm mit Beppo Brem
Regie: Günther Richardt
Verleih: BAVARIA

19,55 Klage gegen Ungenannt
Ein musikhistorischer Prozess zum Mitraten
Regie: Kurt Wilhelm
Verleih: TELESAAR

20,30 Schwimmen
Ein Fernsehkursus mit Paul Andreas
9. Lektion
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Enzo Biagi (a sinistra) a colloquio con il pittore Renato Guttuso, protagonista della ottava puntata di « III B: facciamo l'appello » (alle ore 22, sul Programma Nazionale)

3 agosto

SUB 71 - Quinta puntata: Immersione profonda

ore 19,15 nazionale

Un subacqueo, con un autorespiratore sulle spalle, in una condizione d'imponderabilità simile a quella degli astronauti, può facilmente dimenticare le « quote del rischio », quelle profondità, cioè, alle quali, inesorabilmente, si presentano due nemici del «sub» neofita: l'ebrezza della profondità e l'embolia. Questi non sono i termini scientifici, ma, comunemente, così vengono indicati i due pericolosissimi fenomeni di cui il professor Giorgio Odaglia, direttore dell'Istituto di medicina dello sport di Genova, si occuperà in questa puntata. Spiegherà come evitarli e come, in malaugurata ipotesi, curarli. Duilio Marcante, altro consulente fisso della rubrica, illustrerà con il curatore della trasmissione, Andrea Pittiruti, gli strumenti che la tecnica moderna offre al subacqueo per facilitare le esplorazioni nel « mondo del silenzio ». Conclude una testimonianza « dal vivo » di Alberto Laviano che dell'embolia fu vittima. L'argomento è stato reso, purtroppo, ancora più vivo non soltanto da incidenti occorsi ai « sub », ma anche dalla recente morte dei tre astronauti sovietici.

K2+1: GLI OCCHI DI SIVA

A Johnny Dorelli è affidato il ruolo di Alberto, partner di Judy e Kathy (le due Kessler)

ore 21 nazionale

Monaco di Baviera. In un museo della città un misterioso ladro ha tentato nottetempo di impadronirsi di due preziosissime gemme che si trovano negli occhi di una statua del dio Siva. Le due gemelle, impegnate insieme con il loro partner in un teatro della città, apprendono la notizia dai giornali e si sentono stimolate a « far meglio » dell'uomo che ha tentato il colpo. Studiano quindi un piano accurato e, grazie alla loro perfetta somiglianza, riescono ad introdursi di notte nel museo nonostante il controllo di un circuito televisivo. Ma quando si tratta di Oriente misterioso le cose non possono andare troppo lisce e le due ragazze si accorgono presto di essersi messe in pericolo, e non possono nemmeno aspettarsi aiuto dal loro fedele Alberto perché Kathy e Judy, con il proposito di liberarsi della sua ingombrante presenza, l'hanno purtroppo posto nell'incapacità di intendere e di volere.

III B: FACCIAMO L'APPELLO

ore 22 nazionale

Bagheria, 1925, quinta classe del ginnasio « Giosuè Carducci ». E' una classe mista — caso insolito per la Sicilia — di cui questa sera sono presenti cinque vecchi alunni, Castrense Civello, Giacomo Gagliardo, don Salvatore La Barbera, Pietro Paladino e Renato Guttuso. Nel gruppo un irregolare, Giacomo Giardina. Era figlio di un maestro, ma preferì abbandonare la scuola per andarsene sui monti a pascolare le pecore. Sarebbe diventato più tardi poeta. Nel frattempo, quando scendeva in paese, partecipava alla vita di gruppo di questi ragazzi. Al centro Guttuso, la sua pittura, le sue esperienze in Sicilia, i suoi primi successi. Ognuno dei convenuti a III B: *facciamo l'appello con qualche ricordo, con qualche salto nella memoria contribuirà a cucire il ritratto dell'artista, ma non solo. Dal dialogo verrà fuori l'immagine di una tipica cittadina isolana che passa attraverso il setaccio della grande guerra, del fascismo, del secondo conflitto, della Repubblica. Un piccolo centro siciliano attraverso il quale conosceremo i problemi della mafia, dei giovani, delle esigenze culturali della provincia. Domande piccole e domande grandi. Che cosa ha significato per i siciliani la Resistenza? E il fascismo si è attestato in Sicilia nella stessa misura e con gli stessi metodi che lo hanno contraddistinto in Toscana o in Romagna? Guttuso e il suo mondo, perché nella pittura di Guttuso la Sicilia è l'elemento preminente. Guttuso e la sua terra nei dialoghi di una scolaresca di quasi mezzo secolo fa.* (Vedere articolo alla pag. 23).

L'AMICO FANTASMA: Chiamate Winchester

ore 22,15 secondo

Una falsa monaca riesce a convincere Randall a recarsi al convento di S. Ursula per indagare sull'attività dell'amministratore Kershaw. In realtà il convento non esiste e Randall si trova nel Centro Ricerche Elettroniche di Winchester, accusato dal presidente Jateman e dal capo del servizio di sicurezza Edwards di volere rubare segreti industriali. Edwards cerca di convincere Randall a restituire una busta ricevuta dalla « monaca » e non vuole credere che Jeff vi abbia trovato dentro soltanto ritagli di giornale. Randall scopre che Kershaw vive smerciando segreti industriali e, appreso che Jateman lo ha denunciato alla polizia come autore del furto, si rende conto di essere vittima di un intrigo inteso a coprire il vero colpevole. Jateman, certo di essere riuscito ad effettuare il colpo, rinchiude Randall in un sotterraneo e si appresta a fuggire con la finta monaca. Ma una brillante idea di Hopkirk manda all'aria i suoi diabolici piani e salva l'amico Randall da una brutta fine.

[redacted]

Un Rosso Antico per Dalì

Bologna. Una delle più grandi industrie di aperitivi, la Rosso Antico S.p.A., mette a disposizione del pubblico internazionale una serie di tre bottiglie illustrate dal grande pittore spagnolo Salvador Dalì, veri oggetti d'arte che uniscono alla raffinatezza della decorazione una loro giustificazione pratica come oggetti ornamentali nell'arredamento (si possono infatti utilizzare sia in arredamenti antichi che moderni). Le illustrazioni sono state preparate da Salvador Dalì appositamente per questa serie di bottiglie.

La produzione delle bottiglie Dalì avrà durata limitata: garanzia del valore di queste riproduzioni d'arte è l'impegno della Rosso Antico S.p.A. di distruggere gli impianti di produzione il 30 Giugno 1972. La serie completa acquisterà pertanto un valore crescente nel tempo. Data l'importanza artistica di questa iniziativa, la Rosso Antico S.p.A. ha inviato a tutti i maggiori Musei del mondo la serie delle tre bottiglie illustrate da Salvador Dalì.

Particolare importanza assume questa iniziativa per la diffusione degli oggetti d'arte ad un pubblico sempre più vasto.

Nella foto: le bottiglie del Rosso Antico « illustrate » da Salvador Dalì

L'ultima opera di Massimo Campigli

Torino. Il pittore Massimo Campigli, uno dei grandi dell'arte italiana contemporanea, spentosi recentemente nella sua villa di Saint-Tropez, ha eseguito la sua ultima opera firmata per conto di « BolaffiArte », il mensile che è il risultato di una collaborazione editoriale tra la Bolaffi di Torino e l'Arnoldo Mondadori Editore. Attualmente la rivista ha iniziato una serie di copertine firmate dedicate alle stagioni e il tema dell'estate era stato affidato a Campigli che lo aveva eseguito proprio nelle ultime settimane riprendendo così il suo lavoro d'artista interrotto negli ultimi mesi. L'opera costituirà la copertina del prossimo numero di « BolaffiArte » e ripropone un volto emblematico di donna, un tema molto caro al grande pittore.

3° premio « Linea C »

Venezia. Si è conclusa il 15/7 u.s. la crociera « d'arte » che la Costa Armatori da 3 anni ormai organizza su rotte diverse. Quest'anno i 30 pittori invitati hanno toccato i porti di Katalow, Istanbul, Kusadasi, Rodi, Atene, Corfù, Dubrovnich con rientro al porto di partenza, Venezia, dopo 10 giorni di navigazione e pittura.

Il 3° premio « Linea C » è stato vinto dalla genovese Anna Maria Y Palacios, qui ritratta con il vercellese Enrico Villani, vincitore della 2° edizione ed invitato fuori concorso, il genovese Luciano Caviglia che ha presentato una moderna visione dell'entroterra ligure, e il torinese Gianni Sesia della Merla, la cui visione dei Monti del Capuccini, silenziosa e su tonalità pallida contrasta il riquadrato e vivissimo svolgersi della vita cittadina tra gli alberi del lungo Po. La Palacios ha presentato, per il tema del premio « La mia terra », un momento della siesta di un bagnino. Seduto sulla panchina, l'ombrellone chiuso, lo sguardo perso nella infinita quiete di un mare ancora per poco tranquillo, presago che i bambini prima gli adulti poi lo richiameranno alla realtà della sua quotidiana fatica. Tra gli invitati ricordiamo il genovese Arigliano; il fiorentino Bausi, eccellente la scena di vita turca presentata in chiusura della crociera come estemporanea sulle impressioni del viaggio; il torinese Bigoni, dai colori pastosi e vivaci; il pistoiese Fabbri; l'alessandrino Figini, che lavora sul monotimbro delle terre di siena e dei verdi a pennellate rapide; il fiorentino Gori; l'astigiano Graziola; il torinese Guerra; i genovesi Hanset, Lovisolo e Mangini, che unisce una formalità figurale naif ad una paulucciana espressività dei verdi e del blu del paesaggio; il pisano Massei; il pistoiese Melani; il genovese Mudado, dai differenti piani in contrasto; l'eporediese Piatti; il parmigiano Politi; il pontremolese Pruno, dal senso tipico di costruzione portante verso l'alto, ove viene a realizzarsi la convergente dei piani prospettici sbalzati con monotimbricità varia nei colori rosso-blu-viola; il pisano Semeraro; la Perazzo Sidoli di Sondrio; Stasi di Sestri Ponente e Span di Udine. Una menzione particolare merita Enrico Villani. I due lavori presentati confermano la già manifestata tendenza ad incupire la sua tavolozza verso un urlo meno disperso, incentrato sulle tonalità ombrate del viola e degli ocra. Ottima l'organizzazione, curata dal Dott. Massara del « Secolo XIX ». La Linea C potrà quindi orgogliosamente aggiungere questo premio, promosso e sostenuto dal Dott. Bertocci, alla squisita ospitalità, alla realizzazione di quella vacanza « autre », che nelle crociere unisce vita di spiaggia alle diverse « occupazioni » notturne di divertimento e di culturali escursioni a terra.

Da sinistra a destra: Enrico Villani, vincitore della 2° edizione del « Premio Linea C », la vincitrice di quest'anno Anna Maria Y Palacios, e i pittori Gianni Sesia della Merla e Luciano Caviglia

RADIO

martedì 3 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lidia.
Altri Santi: Sant'Eufronio, S. Nicodemo, Sant'Abibone.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,49; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1829, « prima » dell'opera *Guglielmo Tell* di Rossini all'Opéra di Parigi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il più misero giorno che passa su di noi è l'incontro di due eternità: esso è fatto di correnti che derivano dal passato più remoto e fluiscono fino al futuro più remoto. (Carlyle).

Sandra Mondaini che conduce con Carlo Dapporto « Monsieur le professeur », corso semiserio di lingua francese in onda alle 15,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Serie Dischi Radio Vaticana »**: Musiche pianistiche di **Robert Schumann, Frédéric Chopin, Manuel de Falla e Franz Liszt** interpretate dal pianista Sergio Calligaris. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « Missionari laici »**, di P. Cirillo Tescaroli - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tradition et christianisme. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Dischi. 14,25 Mosaico musicale - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Quattro chiacchiere in musica - Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. 19,30 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Mazurche e valzer. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Orchestra di musica leggera RSI. 22,15 **Svolazzar di gonne.** Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del complesso del Gaggio. Regia di Battista Klainguti. 22,45 Parata di successi - Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Orchestre varie. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Il Conte Ory. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di Eugenio Scribe e Delestre-Poirson. Atto primo. Juan Oncina, tenore; James Loomis, basso; Lidia Gastaldi, mezzosoprano; Laerte Malaguti, basso; Rodolfo Malacarne, tenore; Maria Luisa Giorgetti, soprano; Stella Condostati, contralto; Maria Grazia Ferracini, soprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Fracestoro presenta i problemi umani dell'età matura. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Giovanni Battista Pergolesi:** Concertino in si bemolle maggiore per violino e pianoforte (Franco Antonini, violino; Mario Venzago, pianoforte); **Johann Strauss-Arnold Schönberg:** Kaiserwalzer (Ensemble für neue Musik, Freiburg: Michael Lenschner, pianoforte; Thomas Mittelberger e Janet Mary Eade, violini; Wilfried Engel, viola; Christoph Meister, violoncello; Katharina Nowicki, flauto; Georg Marton, clarinetto - Direttore Fabio Schaub). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15-23,30 I grandi incontri musicali: **Primavera di Praga 1971.** Musiche di **Bedrich Smetana** (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vaclav Neumann).

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Jommelli: La critica, sinfonia (Revis. U. Rapalo) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Boncompagni) • A. Salieri: La secchia rapita, sinfonia (Revis. A. Braga) (Orch. « A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • J. Nepomuk Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (Sol. M. Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
E. Wolf-Ferrari: La Dama Boba, ouverture (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. N. Santi) • M. I. Ivanov: Suite caucasica: In montagna - Nel villaggio - Nella moschea - Processione del Sardar (Orch. Sinf. di Westchester dir. S. Landau)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Azzurra (Little Tony) • L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • Mrs. Robinson (Bobby Solo) • Re di cuori (Caterina Caselli) • E allora dai (Giorgio Gaber) • Arrivederci (Ornella Vanoni) • Torna (Peppino di Capri) • Darla dirladada (Dalida) • Pata pata (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Wamer Bentivegna**
Nell'interv. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **NICOLAI GEDDA**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Ambroise Thomas: Mignon: « Adieu, Mignon, courage » • Edouard Lalo: Le Roy d'Ys: « Vainement, ma bien aimée » (Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Hector Berlioz: La dannazione di Faust: « Le vieil hiver a fait place au printemps » e Marcia di Rakoczy (Orchestra e Coro dell'Opéra di Parigi diretti da André Cluytens)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • *Casa mia* (Equipe 84) • Sera d'agosto (Kocis) • Via dei ciclamini (Orietta Berti) • Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Strana malinconia (Tony Astarita) • Susan del marinai (Michele) • Ho perso il conto (Rossano)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per il mondo: Il Belgio: Una luce da Banneux
a cura di Augusto Mario Grippini

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Havens: Freedom (Ritchie Havens) • West-Pappalardi-Collins: Blood of the sun • Bruce-Brown: Theme from an imaginary western (Mountain) • Hite: Woodstock boogie (Canned Heat) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Let the sunshine in (Audience During Sunday Rainstory) • Jacobs: Everything's gonna be alright (Butterfield Blues Band)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Canzoni allo sprint — *Le Rotonde*

18,30 *I tarocchi*

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi Realizz. di Renato Parascandolo

Shirley Verrett (ore 20,20)

19 — **I PROTAGONISTI:** Direttore **GUIDO CANTELLI**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Peter Ilijch Cialkowski: dalla Sinfonia in si minore n. 6 « Patetica »: Allegro con grazia (Orchestra Philharmonia di Londra) • César Franck: dalla *Sinfonia in re minore*: Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica della NBC)

19,30 **Bisl**
Neil Diamond in un concerto pubblico registrato al Troubadour
Diamond: Lordy, Solitary man, Holly holy, Cherry cherry, Kentucky woman, Thank the lord for the nigh-time, Brother love's traveling salvation show, Sweet Caroline

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana**

Dido and Aeneas
Opera in tre atti di Nahum Tate (da Virgilio)
Musica di **HENRY PURCELL**

Didone	Shirley Verrett
Enea	Dan Jordacescu
Belinda	Helen Donath
La maga	Orafia Dominguez
Una donna	Rosina Cavicchioli
Prima strega	Lilya Teresita Reyes
Seconda strega	Margareth Lensky
Uno spirito	Carmen Lavani
Un marinaio	Carlo Gaifa

Direttore **Raymond Leppard**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ambrosian Choir diretto da John Mc Carthy
(Ved. nota a pag. 62)

21,35 **SE FOSSI...**
Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi
Testi di **Marcella Elsberger** interpretate da **Marilù Tolo**
Regia di **Raffaele Meloni**

22,05 **SPECIALE: ENRICO CARUSO**
a cura di **Renzo Nissim**

22,40 **Le orchestre di Chuck Anderson e di Burt Bacharach**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Leonardi e Nicola Arigliano**
Arrivederci a forse mai, Il mondo è grigio il mondo è blu, Non ti scordar di me, La più bella del mondo, Whisky, Canzone blu, My wonderful bambina, I left my heart in San Francisco, Lontananza, L'amore viene e se ne va, E' solo questione di tempo
— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani - Compagnia di prosa di Torino della RAI - *12° puntata*

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languesco
Soapy	Vigilio Gottardi
Dolly	Francesca Siciliani
Braddock	Mario Brusa
Reverendo Smith	Alberto Marché
Un poliziotto	Renzo Lori
Hash	Mario Valgoi

Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Lady Rose, I've got news for you, Rose, Proud Mary, Country confort, E brava Maria, All'ombra, Hot pants, Passing by, Toast and marmalade for Tea, Gipsy Madonna, Nine by Nine, Sit yourself down, Ti amo così, Canto di osanna, On the dole, Have you ever seen the rain, Vendo casa, La casa degli Angeli, Love her Madly, The fool on the hill
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**
— *Bagno di schiuma « Bagno mio »*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini**
Testi di **Franco Torti**
Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **Pomeridiana**
Wichita lineman (Frank Chacksfield) • Cacciatore del bosco (Gigliola Cinquetti) • Ti amo amo te (Domenico Modugno) • He's gonna step on you again (John Kongos) • Oh happy day (Quincy Jones) • Lu primmu ammore (Ombretta Colli) • Ti lasci andare (Charles Aznavour) • Noitte dos mascarados (Chico Buarque de Hollanda) • Melancholy man (Moody Blues) • Maeera (I Computers) • Poveri ragazzi (Fred Bongusto) • Bluesette (Ray Charles) • Le Mantellate (Ornella Vanoni) • Twiddle dee Twiddle dum (Middle of the Road) • Forbidden games (Ginette Reno) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Lacrime di clown (Tony Del Monaco) • Gypsy Madonna (Franco IV e Franco I) • Choro (Eumir Deodato) • Goodbye Patrizia (Gino Laterrenia) • La mia storia (Angelica) • Twelfth street rag (Dick Schory) • Caldo amore (I Profeti) • Joly Joly secretaire miss Annabel (Century) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Que reste-t-il de nos amours (Arturo Mantovani) • Cry me a river (Claudine Longet) • Dicitencello vuje (Peppino di Capri) • Buffa (Nuova Equipe 84)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

18,50 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wahka wahka (Blue Jays) • Fel-fel-fi fo-fo-fum (Lally Stott) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Quen canta o amor (Piergiorgio Farina) • If you got the time (The Cates Gang) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Bega (The Assegai) • Alright, okay you win (Earl Grant) • Walkin with a mountain (Mott the Hoople) • Sola (Milva) • Tobaco road (Edgard Winter) • Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • Rip it up (Little Richard) • On the march (African People) • Lonely days (Bee Gees) • Everyday I have cry some (Merdi Gras) • Just dropped in (Kenny Rogers) • This land (Tehachapi Sing Out) • Soapstone moon (It's a Beautiful Day) • I believe in you (Frank Sinatra) • Mas que nada (Ella Fitzgerald) • Keep a knocking (Little Richard) • Moovin' on (African People) • Paura (Dik Dik) • Eppur mi sono scordato di te (Formula Tre) • Cerchi (I Fholks) • Don't mess with cupid (Otis Redding) • Stagoo-lee (Pacific Gas Electric) • Termination (Iron Butterfly) • In search of the sun (Brian Auger and the Trinity) • Oye como va (Santana)

21,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Anna Maria Guarnieri, Arnaldo Ninchi e Vittorio Sanipoli - *10° episodio*

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Il Reverendo Brontë	Cesare Bettarini
Il Reverendo Robinson	Vittorio Sanipoli
La narratrice	Renata Negri
Nicholls Bell	Roberto Bisacco
Madame Heger	Giuliana Corbellini
Il Professor Heger	Arnaldo Ninchi
Il narratore	Antonio Guidi

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Vienna e il suo barocco. Conversazione di Luigi Paolo Finizio*

10 — **Concerto di apertura**
Ernest Chausson: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20: Lento, Allegro vivo - Molto lento - Animato (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch) • Leos Janacek: Capriccio per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Pianista Pietro Scarpini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Sergej Prokofiev: Suite Scita: Adorazione di Velesa e Ala (Allegro feroce) - Il dio nemico e la danza degli spiriti neri (Allegro sostenuto) - La notte (Andantino) - Partenza gloriosa di Lolly e corteggio del Sole (tempestoso) (Orchestra Filarmonica della RTF diretta da Maurice Le Roux)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Raffaele Gervasio: Concerto spirituale per violino e orchestra: Allegro vivo - Andante sostenuto - Allegro molto vivo (Violinista Pina Carmirelli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pierluigi Urbini)

11,45 **Concerto barocco**
Johann Ernst Galliard: Sonata in fa maggiore, per fagotto e basso continuo: Largo - Allegro - Alla siciliana - Hornpipe all'inglese - Giga (Spiritoso) (Georg Zukermann, fagotto; Luciano Bettarini, clavicembalo; Giuseppe Martorana, violoncello) • Antonio Vivaldi: Concerto a due cori (Revis. Mayland): Allegro - Adagio - Allegro (Violino solista Vittorio Emanuele - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

12,10 Miti storici e tensione filosofica nei saggi di Elémire Zolla. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**
MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO
Seconda trasmissione
Luigi Mancinelli: Cleopatra: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Alfredo Catalani: Loreley: Invocazione al Reno (Soprano Elena Suliotis - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Arturo Basile) • Antonio Smareglia: La falena: « La verità vi narro » (Basso Salvatore Catania - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia) • Alberto Franchetti: Germania: « All'ardente desio » (Soprano Nelly Pucci - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento) • Antonio Carlo Gomes: Il Guarany: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli)

13 — Intermezzo
Franz Joseph Haydn: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Solista Roger Delmotte - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen) • Ernst Theodor Amadeus Hoffmann: Sonata in do diesis minore (Pianista Giorgio Vianello) • Franz Schubert: dalle Musiche di scena per « Rosamunda »: Ouverture; Balletti (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergiu Celibidache)

14 — **Salotto Ottocento**
Gioacchino Rossini: L'amour à Pékin • Saverio Mercadante: La rosa (Revis. di Mario De Luca) • Giovanni Sgambati: Serenata napoletana op. 24 n. 2 • Giuseppe Martucci: La canzone dei ricordi, poemetto lirico

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Antologia della musica italiana per clavicembalo nei secoli XVII e XVIII
Gerolamo Frescobaldi: Aria detta « La Frescobalda » (dal 2° libro di Toccate) • Michelangelo Rossi: Toccata in do maggiore • Alessandro Poglietti: Canzone « Il gallo e la gallina » • Alessandro Scarlatti: Variazioni sulla « Follia » di Spagna • Pietro Giuseppe Sandoni: Sonata in re minore • Francesco Durante: Toccata in do maggiore • Giovanni Benedetto Platti: Sonata in sol minore • Giovanni Battista Sammartini: Sonata in do maggiore • Pietro Domenico Paradisi: Sonata in la maggiore • Giovanni Maria Placido Rutini: Sonata in fa maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)
(Dischi **Cycnus**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Ernest Ansermet
Gabriel Fauré: Penelope: prélude • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici • Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione ed archi • Igor Strawinsky: Apollon Musagète (Orchestra della Suisse Romande)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Ultimi ricordi di Karl Gustav Jung. Conversazione di Piergiacomo Migliorati

17,35 **Jazz in microsolco**

18 — Peripezia di una storia della letteratura tedesca. Conversazione di Luigi Golino

18,05 **Musica leggera**

18,45 **PERCHE' SI MUORE SULLE STRADE**
Inchiesta a cura di **Giuseppe Tolla**
6. Viabilità oggi e domani

19,15 Concerto di ogni sera
Giovanni Platti: Sonata VIII in do min. • Antonio Vivaldi: Sonata in do magg. per vl. e bs. cont. • Giovanni Battista Lulli: Symphonies pour le coucher du Roy • Georg Philipp Telemann: Quartetto in re min., per fl., v.la, ob. e bs. cont. (da « Tafelmusik », parte II)

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Ottava trasmissione
Sonata n. 3 per vl. e pf. (Joan Field, vl.; Leopold Mittman, pf.); Sonata n. 4 per vl. e pf. (Aldo Redditi, vl.; Giancarlo Gardini, pf.)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **STAGIONE CONCERTISTICA « ARS VIVA 1970-71 »**
Vinko Globokar: Correspondences, per quattro esecutori (Michel Portal, cl.; Karlheinz Böttner, strumento a pizzico; Vinko Globokar, tb.; Christoph Caskel, percuss.; Mauricio Kagel, regista del suono) • Mauricio Kagel: Der Schall, per cinque esecutori (Karlheinz Bottner e Wilhelm Bruck, strumenti a pizzico; Vinko Globokar e Edward H. Tarr, strumenti a fiato; Christoph Caskel, percuss.; Mauricio Kagel, regista del suono)
(Reg. eff. il 30 settembre 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Questa sera in Carosello

ISLANDA: ghiaccio e fuoco

Come un inno che si leva da arcane cattedrali, come un geyser che erompe da inesplorate profondità di ghiaccio e di fuoco, sgorga dal cuore dell'uomo il desiderio di tutto vedere e sapere. E' la canzone della vita. Aspirazione ad un'esistenza vera, sogno sognato ad occhi aperti, lontano dal mondo, oltre i confini della fantasia. Mille alate creature del nord che si staccano da immani muraglie di pietra verso l'infinito.

appunti di ABA CERCATO
sui film girati in Islanda e
Groenlandia per la serie
"Caroselli MAGGIORA"

fette biscottate aba MAGGIORA

fragranti come il primo giorno

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL RITORNO DEGLI ANIMATTI

Stampella scrittore

Testi di Tinin Mantegazza

Pupazzi di Velia Mantegazza

Regia di Giuseppe Recchia

GONG

(Sapone Respond - Bertolli)

18,45 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO

Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein

Un regno per Re Artù

Regia di Abe Leviton

Prod.: Upa Cinematografica, Inc

GONG

(Omo - Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio)

19,15 LA PICCOLA REGINA BIANCA

Regia di Robert Mayence

Prod.: R.T.B.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dash - Sughi Star - Coppa Smeralda Alemagna - Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics - Martini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dentifricio Colgate - Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi Lara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Endotén Helene Curtis - Naonis Elettrodomestici - Invernizzi Milione - Cristallina Ferrero)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prinz Bräu - (2) Digestivo Antonetto - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Fette Biscottate Aba Maggiora - (5) Ceramiche Ragno

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Bruno Bozzetto Film - 5) Exagon Film

21 —

QUEL GIORNO

Fatti e testimonianze del nostro tempo

Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente

con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta

Regia di Luigi Costantini

« La scoperta dei giovani »

DOREMI'

(Schiuma per barba Gillette - Nutella Ferrero - Insetticida Getto - Aperitivo Biancosarti)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK

(Caramelle Perugina - Stufe Olmar)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Lux sapone - Orologi Timex - Aerolinee Itavia - Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare)

21,15 CINEMA CECOSLOVACCO: TRA IL VECCHIO E IL NUOVO

Presentazioni di Lino Micciché

(IV)

L'ACCUSATO

Film - Regia di Jan Kadar ed Elmar Klos

Interpreti: Vlado Muller, Jaroslav Blazek, Miroslav Machacek, Milan Jedlicka, Pavel Bartl, Jiri Menzel

Produzione: Studio Barrandov

DOREMI'

(Pneumatici Firestone Brema - Brandy Stock - Cucine Germal - Rowntree)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Hucky und seine Freunde
Zeichentrickfilm von Hanna u. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS

Schatzsucher unserer Tage
« Die einsame Insel »
Abenteuerfilm
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sahara
« Im grössten Freilichtmuseum der Welt »
Filmbericht von René Gardi
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

Mister Magoo (a sinistra), simpatico protagonista del cartone animato « Un regno per Re Artù » in onda alle ore 18,45 sul Programma Nazionale per « la TV dei ragazzi »

4 agosto

CRONACHE ITALIANE

ore 20 circa nazionale

Cronache italiane *è una delle più vecchie rubriche televisive: sono ormai sette anni che il programma va in onda poco prima del* Telegiornale *della sera (20,30). Nonostante i titoli di anzianità, la rubrica mantiene un tono, un piglio sempre vivi, attuali perché strettamente legata alla notizia;* Cronache italiane *è nata con le caratteristiche di un quotidiano dal formato ridotto: dopo aver creato il quotidiano TV (il* Telegiornale*) ed il fortunatissimo « rotocalco » TV 7, la RAI si cimentò così nell'esperimento del « tabloid ».* Cronache italiane *è un giornale veloce (con poco testo), che non indulge in ricercatezze e punta all'essenziale. Si va quotidianamente alla ricerca di fatti, figure, opere e sentimenti della vita italiana, con preferenza per la provincia, la cosiddetta « Italia minore » che è quasi sempre quella più viva e più genuina. E' impossibile indicare il « sommario » di ogni puntata: esso nasce giorno per giorno, si potrebbe dire ora per ora, sull'onda degli avvenimenti. La rubrica va in onda tutti i giorni (comprende anche un supplemento settimanale dedicato alle lettere ed alle arti) ad eccezione della domenica (il suo posto viene preso da* Cronache dei partiti, *con il resoconto dei comizi o dei discorsi di esponenti dei partiti) e del sabato (quando viene messo in onda il programma* Cronache del lavoro e dell'economia).

QUEL GIORNO: « La scoperta dei giovani »

I Beatles, quando erano al culmine del loro successo

ore 21 nazionale

La rubrica dei Servizi Culturali TV Quel giorno, *a cura di Aldo Rizzo e Leonardo Valente, con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, regista Luigi Costantini, nella odierna puntata affronta il tema dei giovani, un motivo che ha determinato nuovi indirizzi, con implicazioni di ordine sociale, economico e politico, nel mondo di oggi. I fermenti e le rivoluzioni, nate in campo musicale principalmente con i Beatles, lentamente sono andate spostandosi verso altre mete fino ad arrivare alle battaglie pacifiste. Queste nuove classi, apparentemente alimentate da un processo di trasformazione banale, si sono inserite in un solido arco contestativo fino a convincere, e quindi coinvolgere, personalità della statura di Bertrand Russell. L'inchiesta odierna prende le mosse dal 26 ottobre 1965, giorno in cui ai Beatles venne data la croce di Cavalieri dell'Ordine dell'Impero Britannico. A realizzare il servizio in Inghilterra, con notevole acume giornalistico, è stato Marco Montaldi, testimone oculare di questi avvenimenti. Montaldi è vissuto per lungo tempo in Gran Bretagna a diretto contatto con queste nuove agitazioni, con l'irrequietezza della moda e del costume tradizionalmente compassati e classici. La contestazione, con caratteristiche ben definite (politiche principalmente) dall'Inghilterra si sposta in America. In questo grande Paese dilaniato da profonde contraddizioni, i giovani prendono coscienza dei vari problemi, toccano con mano i vari aspetti della realtà che li circonda. Il problema dei negri acquista dimensioni nuove, si arricchisce di ulteriori motivi di riscatto sociale. Dagli USA la contestazione giovanile rimbalza in Europa investendone i più svariati settori della società. Abbiamo i fermenti politici (maggio francese), le stravaganze della moda, la rivoluzione dei costumi. Da queste posizioni si evidenziano due soluzioni, individuale la prima (droga, misticismo indiano) e collettiva la seconda (violenza, ecc...). In studio gli ospiti sono numerosi. Ha accettato di partecipare anche il sen. Eugene Mc Carthy, candidato dei giovani americani alle ultime elezioni presidenziali. Risponde alle interviste dei conduttori del programma ponendo l'accento sulla nuova maturità dei giovani USA, sulle loro richieste, sull'elevato senso di giustizia e di umanità che anima ogni loro iniziativa. Gli altri ospiti sono: Alexis Korner impresario-presentatore di complessi pop, Maurice Duverger, sociologo francese, Alan L. Williams deputato laburista (parlerà dell'onorificenza ai Beatles), l'attrice Charlotte Rampling e gli esperti italiani professori Armando Plebe, Roberto Giammanco e Luigi Firpo.*

Cinema cecoslovacco: tra il vecchio e il nuovo
L'ACCUSATO

ore 21,15 secondo

Josef Kudrna, direttore di una centrale elettrica, a suo tempo incaricato di portare a termine gli impianti entro una data indifferibile, viene messo sotto processo insieme con alcuni suoi collaboratori: la centrale è stata completata prima ancora del termine fissato, ma risulta che per farlo è stato applicato l'illegale sistema dei premi di operosità e che sono stati anche falsificati dei mandati di pagamento. Durante il processo (che Kudrna affronta con dignità e amarezza, assistito da un avvocato giovane, ma comprensivo e acuto) si accerta che in realtà le malversazioni sono state compiute da alcuni disonesti impiegati, dei quali il direttore, tutto preso dal suo lavoro, aveva avuto il torto e l'ingenuità di fidarsi. Egli chiama in causa le autorità che gli avevano imposto di accelerare i tempi promettendogli aiuto e solidarietà: ma il viceministro non si presenta. Alla fine, mandati in prigione i coimputati confessi, il tribunale condanna Kudrna a soli tre mesi. Avendoli già scontati durante l'istruttoria, egli potrebbe andarsene libero se accettasse il verdetto; ma egli lo respinge, perché la sentenza lascia irrisolti i problemi politici e morali che il processo ha sollevato. Il film, di produzione cecoslovacca, è diretto dalla « coppia » famosa: Jan Kadar ed Elmar Klos, imposta una problematica politico-sociale di notevole interesse nella contrapposizione tra esigenze concrete del lavoro e schemi burocratici e ideologici astratti e lacunosi. Basato sulle alterne fasi del processo, abilmente ravvivate e puntellate dai « flash-backs » che evocano il lavoro alla centrale di Kudrna e dall'introduzione di vari e interessanti personaggi di contorno (tra i quali la moglie e il figlio del maggior imputato), il film raggiunge un buon livello qualitativo e acquista un particolare interesse nella prospettiva della situazione politico-culturale della Cecoslovacchia alla vigilia della sua « primavera ».

questa sera, in CAROSELLO, le

CERAMICHE Ragno

presentano:

SHÉHÉRAZADE
e il suo tappeto volante

CARROZZE DI LUSSO
PER I CARBURANTI SHELL

Cinque nuovissime autobotti di avanzata concezione sono entrate recentemente in servizio per la distribuzione dei carburanti Shell dal deposito di Rho ai Punti Vendita.
Progettate dal Servizio Movimentazione della Shell le nuove autobotti vantano un sistema di scarico a due contalitri con due circuiti indipendenti per benzine e gasolio.
Le soluzioni tecniche adottate consentono una velocità di scarico fino a 1000 litri al minuto, la possibilità di predeterminare la quantità di prodotto da erogare con interruzione automatica dell'erogazione al raggiungimento dei quantitativi e, in vista dei rifornimenti notturni, la stampa automatica delle bolle di consegna da parte di speciali testate sugli strumenti.
Con questa realizzazione la SHELL si pone ancora una volta all'avanguardia per la modernità e l'efficienza delle sue autobotti.

Male di PIEDI?
Ecco il sollievo più rapido
Per eliminare la stanchezza e la pesantezza dei piedi, immergeteli in un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. In ogni farmacia.

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA
televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi
SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

mercoledì 4 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Domenico confessore.
Altri Santi: Sant'Eleuterio, Sant'Agabio, Sant'Eufronio.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,48; a Roma sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,25; a Palermo sorge alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,13.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1849, muore Anita Garibaldi, prima moglie dell'eroe dei due mondi.
PENSIERO DEL GIORNO: Due sono le grandi gioie nella vita d'amore di un uomo: la prima quando per la prima volta può dire « amo », l'altra, ancora più grande, quando può dire « sono amato ». (C. Dossi).

Il soprano Anna Moffo è Elvira ne « I Puritani » di Vincenzo Bellini. L'opera va in onda alle ore 14,30 sul Terzo per il ciclo « Melodramma in sintesi »

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La società del benessere »**, ombre e problemi a cura di Sparteco Lucarini - **« Dare vita agli anni »**, note mediche del Prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Audience à Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su OM).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Confidential Quartet, diretto da Attilio Donadio. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** **La voce umana.** Monologo-dialogo di Jean Cocteau con Bianca Toccafondi. Adattamento italiano e regia di Carlo Castelli. **17,50** Dischi vari. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Band stand. Musica giovane per tutti a cura di Paolo Limiti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Il complesso « Le Particelle ». **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **21,30** Canzoni di oggi e domani. **22** Finestra aperta sulla futurologia - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gioacchino Rossini:** Il Conte Ory. Melodramma giocoso in due atti. Libretto di Eugenio Scribe e Delestre-Poirson. Atto secondo. **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** **Franz Schubert:** Introduzioni e variazioni op. 160 su un tema dal « Die schöne Müllerin » (La bella molinara) (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert-Veyron Lacroix, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale **21,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Opere eseguite al Festival di Royan 1971: **Isang Yun:** Images, per flauto, oboe, violino e violoncello (Complesso Musica Viva Pragensis diretto da Zbynek Vostrak): **Luigi Dallapiccola:** Exortatio (Solisti vocali dell'ORTF diretti da Marcel Couraud). **21,45** Rapporti '71: Arti figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 137 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ludwig Spohr: Concerto in la minore « in modo di una scena cantante » per violino e orchestra (Solista Hymann Bress - Orchestra Sinfonica diretta da Richard Beck) • Jesus Guridi: Dieci melodie basche (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Spiteri) • Igor Strawinsky: Circuspolka (Orchestra London Symphony diretta da Igor Markevitch)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Jacques Offenbach: La gaîté parisienne, balletto (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Bella che balli (Camaleonti) • Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Tu non mi lascerai (Claudio Villa) • Dove volano i gabbiani (Lara Saint Paul) • L'amicizia (Herbert Pagani) • Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi) • 'Ndringhete 'ndrà (Giacomo Rondinella) • Insieme (Mina) • I'm coming home (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Wamer Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano GIULIETTA SIMIONATO
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gaetano Donizetti: La Favorita: « O mio Fernando » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Nacqui all'affanno, al pianto » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione) • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « O aprile foriero » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « O don fatale » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione)

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Smashi Dischi a colpo sicuro

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 RENATO RASCEL presenta:
Cubetto di ghiaccio
Un programma di **D'Ottavi e Lionello** con **Marina Malfatti**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
La roulotte della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Stills: For what it's worth, Pretty girl why, Bluebird • Young: On the way home, Expecting to fly (The Buffalo Springfield). The cast trip to tulsa, Everybody knows this is nowhere, Tell me why, After the Goldrush, Only love can break your heart, Don't let it bring down, Southern man (Neil Young)

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Cordara: Insinuation (Sauro Sili) • Estorniti-Safred: Se ne andò (Franco Russo) • Lou Stein: Taking a walk (Violinista Joe Venuti - Direttore Angel Pocho Gatti) • Bacharach: Raindrops keep falling on my head (Carlo Esposito) • Frontini: Il piccolo montanaro (Mario Bertolazzi)

18,30 I tarocchi

18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — I PROTAGONISTI: QUARTETTO ITALIANO
Presentazione di **Luciano Alberti**
Franz Joseph Haydn: dal Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Andante cantabile (Serenata) • Maurice Ravel: dal Quartetto in fa maggiore: Très lent (Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

19,30 Musical - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Viola, violino e viola d'amore, dalla commedia musicale omonima • Embraceable you, da « Crazy girl » • Orizzonti di gioia, da « Rinaldo in campo » • Good morning Starshine, da « Hair » • Roma nun fa la stupida stasera, da « Rugantino » • Summertime, da « Porgy and Bess » • Ciumachella de Trastevere, da « Rugantino » • Qualcosa di mio, da « Angeli in bandiera » • My favorite things, da « Sound of music » • Night and day, da « Gay divorces »

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Duecentomila e uno
Due tempi di **Salvato Cappelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

I tre giudici della commissione d'inchiesta	Gianni Galavotti Franco Passatore Iginio Bonazzi
La voce dell'ospedale	Vigilio Gottardi
I cinque aviatori:	
Henry Greene	Giulio Oppi
Nick Defour	Gino Mavara
Jeff Brickt	Alberto Ricca
Burket	Natale Peretti
Diamond	Renzo Lori
Gloria Wilton	Anna Caravaggi
Mary Burket	Irene Aloisi
Alice Diamond	Mariella Furgiuele
Due poliziotti	Paolo Faggi Mario Brusa
Una voce	Alberto Marché
Un medico	Ferruccio Casacci

Regia di **Ernesto Cortese**

21,40 Intervallo musicale

21,50 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO PIERO GUARINO-LYA DE BARBERIIS
Franz Schubert: Sei polacche op. 61 per pianoforte a quattro mani: n. 1 in re minore - n. 2 in fa maggiore - n. 3 in si bemolle maggiore - n. 4 in re maggiore - n. 5 in la maggiore - n. 6 in mi maggiore

22,25 Gli hobbies
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 RITORNA COSIMO
Programma musicale presentato da **Giuliana Rivera e Mario De Angeli** con **Cosimo Di Cegle e Paola Orlandi**

22,55 Appuntamento al Giglio
a cura di Sergio Piscitello

23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Elvis Presley e Giorgio Laneve**
Jailhous rak, Are you lonesome tonight, Sentimental me, 'O sole mio, You don't have to say you love me, In the ghetto, Amore dove sei, Cerchi rosa cerchi blu, Gloria, La leggenda del mare d'argento, Riapri gli occhi poi

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Hash	Mario Valgoi
Wrenn	Giulio Oppi
Cornelius	Natale Peretti
Braddock	Mario Brusa

Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Hey tonight, Per un flirt, Occhi pieni di vento, (And the) Pictures in the sky, Brecking up is hard to do, Power to the people, All'ombra, Over and over, Nine by Nine, Isa-Isabella, La parola addio, Freedom blues, Funny Funny, How can you mend a broken heart, Il limpido fiume del Sud, Itaca, Yamasuki, Time is now, Maena, On the march, Call me super bad (3)
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
All the love in the world (Consortium) • Di di Yammy (I Cugini di Campagna) • Nel giardino dell'amore (Patty Pravo) • Love is blue (The Dells) • Primavera primavera (I Dik Dik) • Vorrei che fosse amore (Mina) • Ma chi se ne importa (Gianni Morandi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi

— *Dischi Carosello*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
This Guy's in love with you (Burt Bacharach) • Dominga (Mina) • Non dimenticarti di me (I Nomadi) • Till I can't take it anymore (Ray Charles) • Ricordi (Franco Tozzi - off Sound -) • Primavera tornerà (I Protagonisti) • Ride a white swan (Tyrannosaurus Rex) • Una storia di mezzanotte (Iva Zanicchi) • Spanish flea (Herb Alpert and Tijuana Brass) • Capelli biondi (Little Tony) • Girl I've got news for you (Mardi Gras) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Com'è dolce la sera (Marisa Sannia) • Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Another day (Paul Mc Cartney) • Lo schiaffo (Gens) • Get back (Mario Capuano) • Non fa niente (Rosanna Fratello) • Domino (Van Morrison) • Occhi rossi di pianto (I Domodossola) • Venti o cent'anni (New Trolls) • Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • Fantasia (Don Backy) • Let the good time roll (Rufus Thomas) • Incantesimo (I Dik Dik) • Uno qualunque (Giuliana Valci) • Something (Booker T. Jones and the M.G.S.)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Allegre fisarmoniche**

18,50 **Angelini presenta:**
« C'E' UNA CHIESETTA »
con **Olga Fagnano e Mario Brusa**
Realizzazione di Gianni Casalino

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Jakaranda (Lally Stott) • Hey hey hey hey (Little Richard) • Soolaimon (Patty Pravo) • Isa-Isabella (Gli Alunni del Sole) • Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • I'm a midnight hover (Wilson Pickett) • Threads of iron (Mott the Hoople) • Hold me (Mardi Gras) • Cocoa (The Assagai) • I Feelitright here (Earl Grant) • C'est ecrit sur les murs (Johnny Hallyday) • Rueben James (Kenny Rogers) • It comes right down to you (It's a Beautiful Day) • Tuxedo Junction (Ella Fitzgerald) • The best is yet to come (Frank Sinatra) • Breaking up is hard to do (The Marbles) • Lone-li-ness is just a word (Chicago) • Longitudine est (Underground Set) • Potter Queen (Blue Beard) • Variations on naison (Pig Blodwyn) • Baby-baby please (Vic Sharon) • *Domino (Van Morrison)* • Long hot summer night (Jimi Hendrix) • On the road (Brian Auger) • Sway (The Rolling Stones) • Marjorine (Joe Cocker) • Time machine (Grand Funk Railroad) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Are you ready (Pacific Gas Electric) • Black sheep of the family (Quatermass)

21,30 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri - *11º episodio*

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Tabby	Nella Bonora
La narratrice	Renata Negri
Il narratore	Antonio Guidi
Haddinton	Gianfranco Ombuen
Il libraio	Giuseppe Pertile
Un signore di provincia	Giampiero Becherelli
Un uomo anziano	Angelo Zanobini
Due uomini	Rinaldo Mirannalti
	Alberto Archetti
Una ragazza	Ornella Grassi
Una signora	Wanda Pasquini

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Ottone di Guericke. Conversazione di Graziella Barbieri*

10 — **Concerto di apertura**
Alfredo Casella: Sonata a tre op. 62 per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste) • Igor Strawinsky: Concerto per due pianoforti (Pianisti Marcelle Meyer e Soulima Strawinsky) • Albert Roussel: Serenata op. 30 per flauto, violino, viola, violoncello e arpa (Strumentisti del « Melos Ensemble »)

11 — **Concerti di Tommaso Albinoni**
Concerto in fa maggiore op. 10 n. 10 per violino, archi e basso continuo (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi « I Musici »); Concerto a cinque op. 7 n. 5 per due oboi, archi e basso continuo (Ad Mater e Lilian Lagaay, oboi; Marke Smit Sibinga, clavicembalo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Gabor Otvös); Concerto in do minore op. 10 n. 11 per violino, archi e basso continuo (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso d'archi « I Musici »)

11,25 Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul corale di Bach « Wie Wohl ist mir », per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Tonio Nanni: Cinque Pezzi per quartetto d'archi (Alfonso Mosesti, Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • Giuseppe Lenardon: Preludi polifonici a voci scure: I Re Magi (E. Praga), Veneziana (Diego Valeri), Ara Mara Amara (Aldo Palazzeschi) (Voci maschili del Coro di Torino della RAI)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Baritono **GÉRARD SOUZAY**
Giovan Battista Lulli: Alceste: « Il faut passer tôt, ou tard » • Jean-Philippe Rameau: Castor et Pollux: « Nature, amour » • Georg Friedrich Haendel: Berenice: « Si, tra i ceppi » (English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Robert Schumann: Die Beiden Grenadiere, op. 49 n. 1 • Hugo Wolf: Da « Italienisches Liederbuch »: Ich lies mir sagen - Ihr seid die Allerschönste • Richard Strauss: Ruhe, meine Seele, op. 27 n. 1 • Maurice Ravel: Chansons madécasses: Nahandove, o belle Nahandove - Aoua, Aoua, méfiez-vous des blancs - Il est doux (Répos) (Pianista Dalton Baldwin)

13,05 **Intermezzo**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune • Francis Poulenc: Concert champêtre, per clavicembalo e orchestra • Darius Milhaud: Suite francese

13,55 **Pezzo di bravura**
Henry Purcell: The comical History of Don Quixote: From rosy bowers (Alfred Deller, controten.; Walter Bergmann, clav.) • Gioacchino Rossini: La donna del lago: « Tanti affetti in un momento » (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. da Carlo Felice Cillario) • Giacomo Meyerbeer: Dinorah: « Ombre légère » (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia di Londra dir. Tullio Serafin)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Melodramma in sintesi**
I PURITANI
Melodramma serio in tre atti di Carlo Pepoli
Musica di **Vincenzo Bellini**

Elvira	Anna Moffo
Giorgio	Raffaele Arié
Arturo	Gianni Raimondi
Walton	Vito Susca
Bruno	Nino Russo
Riccardo	Ugo Savarese

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Mario Rossi**
Mº del Coro Giulio Bertola

15,30 **Ritratto di autore**
FRANÇOIS COUPERIN LE GRAND
Da Ordre XVIII: Le tic-toc-choc - Le gaillard boiteux (Clav. Huguette Dreyfus); Sonata a tre in sol minore « L'Astrée » (Michel Piquet, oboe; Christopher Schmidt, vl.; Hansjorg Langer, fg.; Martin Derungs, clav. - Compl. di Strumenti antichi « Ricercare » di Zurigo); Dai Concerts royaux: n. 1 in sol maggiore (Robert Boulay, vl.; Jean Lamy, v.la da gamba; Laurence Boulay, clav.); Dalle Leçons de Ténèbres: Cantata n. 1 per voce e basso continuo (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Irmgard Poppen, vc.; Edith Picht Axenfeld, clav.)

16,15 **Concerto da camera**
Heitor Villa Lobos: La Prole do Bébé, I serie (Pf. Roberto Szidon) • Anton Arensky: Trio in re min. op. 32, per vl., vc. e pf. (Kyung Whe Chung, vl.; Myung Wha Chung, vc.; Robert Szidon, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 L'amore coniugale di Gisa di Janni. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 **Musica fuori schema,** a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

18 — Incontri di Parigi: Mauro Bolognini, a cura di Marie-Claire Sinko

18,05 **Musica leggera**

18,45 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in la magg. K. 622 per cl. e orch. (Cl. Benny Goodman - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma »: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Andante - Corale « Ein feste Burg ist unser Gott » (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Hector Berlioz: Da Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17: Romeo solo: Tristezza; Concerto e ballo; Festa al Palazzo dei Capuleti; Scena d'amore (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

20,15 **LA FILOSOFIA DELL'INDIA**
1. I Veda: i fondamenti della tradizione religiosa
a cura di **Angelo Morretta**

20,45 **Johannes Brahms:** Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **QUARTETTI PER ARCHI DEL NOVECENTO**
Terza trasmissione
Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth) • Dimitri Sciostakovic: Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73: Allegretto - Moderato con moto - Allegro non troppo - Adagio - Moderato (Quartetto Borodin)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

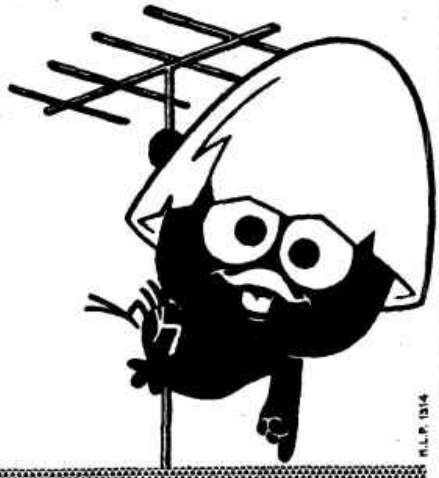
ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.



calimero
questa sera
in CAROSELLO

AVA BUCATO

con PERBORATO STABILIZZATO

il tessuto tiene...tiene!

LADY FESTIVAL DI CANNES E LADY FRANCIA 1971

In occasione del Festival del Cinema di Cannes sono state elette le Lady Festival e Lady Francia.

Nella foto: un gastronomo GIRMI offerto alle Ladys elette.

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DEL TEATRO
Quinta puntata
a cura di Luigi Lunari
Realizzazione di Peppo Sacchi
Raoul Grassilli presenta:
Difensore d'ufficio, di Mortimer

GONG
(Safeguard - Estratto di carne Liebig - Gran Pavesi)

19,15 ARIA DI MONTAGNA
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Zoppas - Fernet Branca - Giovanni Bassetti - Dentifricio Colgate - Acqua Minerale Fiuggi - Nutella Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Standa - Amaro D.O.M. - Biscotto Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Lux sapone - Caffè H.P.S. - Salvelox - Gelati Tanara)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Ava Bucato - (2) Analcoolico Crodino - (3) Fette vitaminizzate Buitoni - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Pizzaiola Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Gamma Film - 5) Film Made

21 —
UNO DEI DUE
di Enrico Roda
Quarto episodio
L'ACCENDINO
Personaggi ed interpreti:
Il giudice — *Nando Gazzolo*
Assunta — *Mila Vannucci*
Stella — *Maria Pia Di Meo*
Tenente Finzi — *Giampiero Bianchi*
Commento musicale a cura di Efrem Casagrande
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado
Regia di Claudio Fino

DOREMI'
(Shampoo Libera & Bella - Bebifrutt Plasmon - Macchine per cucire Singer - Supershell)

22 — SULLA SCENA DELLA VITA
a cura di Claudio Barbati
Margot Fonteyn
Un programma di Keith Money
con Rudolf Nureyev e David Wall
Presentazione di Richard Burton
(Produzione: Global TV)

BREAK
(Confetture Cirio - Kambusa Bonomelli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Nando Gazzolo (il giudice) e Maria Pia Di Meo (Stella) in una scena dell'episodio « L'accendino » della serie « Uno dei due »: va in onda alle ore 21, sul Nazionale

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Maxi Kraft - Sole di Cupra - Acque Minerali Lyde e Sangermano - Stock - Candele Champion - I Dixan)

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI
presentano da
OFFENBURG (Germania Federale)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971
Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia
Quinto incontro
Partecipano le città di:
— Namur (Belgio)
— Nancy (Francia)
— Offenburg (Germania Federale)
— Scunthorpe (Gran Bretagna)
— Winschoten (Olanda)
— Colombier (Svizzera)
— Jesolo (Italia)
Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti
Regia di Gunter Hassert

DOREMI'
(Esso Carburante - Caffè liofilizzato Lavazza - Rexona - Birra Wührer)

22,30 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
5. Folge: « Die Verlobung findet nicht statt »
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Karl Böhm
Porträt eines Dirigenten gezeichnet von K. H. Böhm und J. Kaiser
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

5 agosto

ARIA DI MONTAGNA

La regista Gigliola Rosmino, la presentatrice Aba Cercato e il curatore Orazio Pettinelli

ore 19,15 nazionale

I rapporti fra l'uomo e la natura non sempre sono cordiali. L'uomo, talvolta, trascura il fatto che è necessario conoscere l'ambiente per potervi vivere nel migliore dei modi; la natura si esprime, spesso, con accenti tali da mettere in imbarazzo l'uomo. Prendiamo il mare: non tutti sono in grado di affrontarlo con la richiesta competenza. Né la montagna è da meno. Non vogliamo alludere soltanto alle rocce precipiti ed al regno degli scalatori, né all'andare sui monti con intenti agonistici; anche l'ambiente montano più facile può riservare degli imprevisti che i suoi frequentatori non sempre sanno superare. Per evitarne i pericoli, la montagna si deve conoscere, o, quantomeno, è opportuno sapere cosa può succedere nel corso di una gita, di una battuta di pesca, accendendo un fuoco o, semplicemente, cogliendo funghi e stelle alpine. Ed è quanto ci mostra il servizio di Angelo Dorigo. Nella trasmissione sono compresi un breve filmato dai paesi dell'Etna, ormai placato, e il concorso turistico.

UNO DEI DUE: L'accendino

ore 21 nazionale

Un ricettatore, Aristide Melli, viene trovato assassinato. Nel suo appartamento la polizia sorprende la sua amante, Assunta Palermo, che si dichiara innocente, ma ammette di aver sparato due colpi di pistola contro una sconosciuta signora bionda, assai elegante, che si stava allontanando in fretta dalla casa. Tutte le prove, tuttavia, sono contro di lei e Assunta Palermo viene arrestata. Della misteriosa signora bionda, infatti, non si è trovata neppure l'ombra. Circa due mesi dopo, però, quest'ultima dà prova della sua effettiva esistenza: il suo nome è Stella Bettizza, appartiene alla migliore società e afferma di essersi spontaneamente presentata al giudice, nonostante il timore di uno scandalo che potrebbe danneggiare gravemente la sua posizione sociale. Il giudice mette a confronto le due donne che non hanno difficoltà a riconoscere la propria reciproca identità, ma, naturalmente, offrono due versioni diametralmente opposte dei fatti. La Bettizza riconosce di essersi trovata quella sera in casa del Melli perché vittima di un ricatto, ma conferma che l'uomo era già stato assassinato. La Palermo, invece, accusa la Bettizza di aver ucciso il Melli prima che lei entrasse nell'appartamento. Una discordanza decisiva nelle due versioni riguarda, poi, i colpi sparati: la Palermo afferma di aver sparato due colpi contro la Bettizza, mentre quest'ultima insiste che si era trattato di un solo colpo. Alla fine, quando il giudice (impersonato da Nando Gazzolo) avrà risolto questo problema, l'assassina non avrà scampo.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1971

ore 21,15 secondo

Giochi senza frontiere *questa settimana va in onda dalla Germania e precisamente da Offenburg. L'Italia è rappresentata da una squadra veneta: Jesolo. Si tratta di una formazione abbastanza forte in quanto si avvarrà di alcuni elementi che hanno già « giocato » negli anni passati in questo torneo nelle file delle selezioni di Bassano del Grappa e di Adria. I giochi studiati dagli organizzatori di Offenburg si presentano questa volta abbastanza fantasiosi e comici, nuovi in un certo senso per i tedeschi i quali, in passato, improntavano le varie prove su esercizi di forza. Dopo le gare di Vichy, per quanto riguarda l'Italia, la squadra di Riccione rimane « maglia rosa » con i 48 punti totalizzati nella prima puntata dell'edizione '71.*

SULLA SCENA DELLA VITA: MARGOT FONTEYN

ore 22 nazionale

Viaggiatrice instancabile tra Londra e Parigi, New York e Milano, Washington e Copenaghen, è divenuta la « prima ballerina », per antonomasia, l'ambasciatrice del balletto classico. Si chiama Margot Fonteyn, « Dame » Margot Fonteyn, da quando Elisabetta II le ha conferito l'ordine dell'Impero britannico. Danza nel corso di una medesima stagione nei maggiori teatri del mondo: la sua vita è scandita dagli applausi dei pubblici più diversi, ma anche da spostamenti continui da una capitale all'altra, e da lunghe estenuanti ore di lezione e di sala prove. L'ordine, l'autocontrollo, la disciplina sono appunto in Margot l'altra faccia della grazia, della leggerezza, del temperamento a cui deve la sua fama. Arrivò alla danza quasi per caso, dopo aver frequentato da piccola dei corsi di portamento. A quindici anni, allieva ancora di Minette de Valois (la fondatrice del « Royal Ballet ») danzava già in parte da solista. Ma fu a New York, in una storica serata del '49 col « Sadler's Wells Ballet », che il nome di Margot Fonteyn balzò in primo piano con una memorabile interpretazione dell'Adagio della rosa di Ciaikovski.

Oggi Margot è una « diva » internazionale e qualche volta — molto spesso anzi — i suoi partners hanno nomi non meno famosi come il grande Rudolf Nureyev, col quale ha raggiunto un'intesa artistica eccezionale, che ne ha fatto la coppia di punta del balletto contemporaneo. Nel ritratto televisivo in onda questa sera, che si apre con una introduzione di Richard Burton, Margot Fonteyn ricorda le tappe della sua vita e della sua carriera. Avremo modo di ammirarla in alcune delle sue migliori interpretazioni: La bella addormentata *di Ciaikovski,* Il dono di compleanno *di Ashton e Glazunov,* Gayaneh *di Kaciaturian, e* Il lago dei cigni *di Ciaikovski. Con il programma di stasera inizia così una nuova serie di trasmissioni,* Sulla scena della vita, *a cura di Claudio Barbati, che, ogni settimana, ci presenterà un personaggio famoso.*

NOVITA' IN LIBRERIA

FORMATO cm. 14,5 x 21, pp. 358
ILLUSTRAZIONI FUORI TESTO
LIRE 3600

UNA SCELTA FRA GLI ORIGINALI TELEVISIVI DI MAGGIOR SUCCESSO

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
VIA ARSENALE 41 - 10121 TORINO / VIA DEL BABUINO 9 - 00187 ROMA

RADIO

giovedì 5 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Memmio.
Altri Santi: Sant'Emidio, S. Cassiano, S. Paride.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,46; a Roma sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,24; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,12.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1369, nasce il teologo riformatore boemo Giovanni Huss.
PENSIERO DEL GIORNO: Il piacere può fondarsi sull'illusione, ma la felicità riposa sulla verità. (Chamfort).

Renzo Palmer è il narratore delle favole per adulti raccolte da Guido Castaldo nel programma « Il sussurrastorie », in onda alle 18,50 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Heitor Villa Lobos: « Due Studi », « Choros n. 1 », « Cinque Preludi ».** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovamento: « Gli Scalabriniani »**, profili di Ordini e Congregazioni Religiose a cura di Giancarlo Mingoli - **« Agli Automobilisti »**, riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Méditation sur la paix. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Dischi. **14,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ciacolone.** Settimanale quasi umoristico di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Kleinguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '71. **19,30 Otmar Nussio:** « Rubensiana ». Quadri del Maestro in forma di Suite, su antiche musiche italiane della stessa epoca (Radiorchestra diretta da Jean Meylan). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ocarine. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci. **Francesco Geminiani:** Concerto grosso n. 1 in re maggiore dalla Sonata op. 5 n. 1 di Arcangelo Corelli, per due violini, viola, violoncello, archi e continuo; **Edvard Grieg:** Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 16; **Karl Amadeus Hartmann:** IV Sinfonia per orchestra d'archi. **23** Informazioni. **23,05** Le discussioni di Vecchia Svizzera Italiana. **23,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** L'organista, **César Franck:** Pastorale in mi maggiore op. 19 (Organista Martin Seebass); Corale in la minore (Herbert Manfred Hoffmann all'organo della Chiesa di S. Paolo a Fürth). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Da Losanna: Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,15 Woyzeck.** Ballata tragica in 25 scene, di Giorgio Büchner, tradotta da Felice Filippini. Woyzeck: Alberto Canetta; Il capitano: Vittorio Ottino; Andrea: Carlo Castellani; Maria: Ketty Fusco; Margherita: Olga Peytrignet; Il tambur maggiore: Raniero Gonnella; Il sottufficiale: Fabio M. Barblan; Il dottore: Alfonso Cassoli; La vecchia: Maria Rezzonico. Regia di Vito Pandolfi. **23,20-23,30** Piano-jazz.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
N. Piccinni-U. Rapalo: Divertimento in re maggiore da « La notte critica » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • A. Dvorak: Scherzo capriccioso (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. L. Gati)

6,30 Corso di lingua inglese a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
R. Strauss: Capriccio: intermezzo (Orch. della Radio Bavarese dir. C. Krauss) • N. Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orch. Filarm. di Londra dir. A. Argenta) • G. Enesco: Rapsodia rumena n. 2 in re minore (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. W. Goldschmann)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Applausi (Camaleonti) • Un poco di zucchero (Gigliola Cinquetti) • Tu somigli all'amore (Adamo) • L'altalena (Orietta Berti) • Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Quelli belli come noi (Rita Pavone) • La lontananza (Domenico Modugno) • Anema e core (Iula De Palma) • Frasi d'amore (Don Backy) • Hair (Tb. e orch. Gastone Parigi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Werner Bentivegna**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Baritono PETER GLOSSOP**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: « Resta immobile » • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Pari siamo »; La forza del destino: « Urna fatale » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Ambroise Thomas: Amleto: « O vin, discaccia la tristezza » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Nemico della patria » • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: Prologo (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Rose blu (Maurizio) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Lola bella mia (I Califfi) • Il gigante e la bambina (Rosalino) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Malinconia (Roberto Soffici) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **P. come Peppino**
con **Peppino De Filippo**
Testi di **Luigi De Filippo e Angelo Gangarossa**
Regia di **Eros Macchi**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per l'Italia: Leggende e folklore della Basilicata
a cura di Pino Tolla

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Zappa: Plastic People, America drinks, Son of Suzy Creanchesee, Invocation and ritual dance of the young pumkin (Mothers of Invention); Prelude to after noon of a sexually aroused gas mask, Caunga's revenge, Peaches en regalia, Little umbrellas, The gumbo variations (Frank Zappa)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Music box
— *Vedette Records*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
Realizz. di Renato Parascandolo

Gigliola Cinquetti (ore 8,30)

19 — **SCENA D'OPERA**
G. Rossini: L'Italiana in Algeri: « Pensa alla patria » (Msopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opéra di Ginevra dir.i da H. Lewis) • V. Bellini: Norma: « Oh! di qual sei tu vittima » (J. Sutherland, sopr.; M. Horne, msopr.; J. Alexander, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge)

19,30 **TV musica** - Sigle e canzoni da programmi televisivi
Opl opl oplà!, da « Chissà chi lo sa » (France Gall) • Sei l'amore mio, da « Doppia coppia » (Massimo Ranieri) • Ma che musica maestro, da « Canzonissima » (Raffaella Carrà) • Ombre di luci, da « Le freccie d'oro » (Gli Alunni del Sole) • Sette giorni, da « Settevoci » (Emy Cesaroni) • Siamo la gente siamo il mondo, da « Un'estate, un inverno » (Piero) • Domani che farai, da « Canzonissima » (Johnny Dorelli) • Ragazzi tocca a noi, da « Chissà chi lo sa » (I Califfi) • Ti voglio, da « Milledischi » (Peppino Gagliardi) • La freccia nera, dalla trasmissione omonima (Leonardo)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il mondo di Milly**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21 — **I successi di Peppino Gagliardi e Anna Arazzini**

21,30 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22 — **XX SECOLO:** Una nuova collana di studi filosofici. Colloquio di **Nino Dazzi** con **Tullio Gregory**

22,15 **XIV Luglio Musicale a Capodimonte**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli
Direttore
Pieralberto Biondi
Pianista **Sergio Perticaroli**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore (Nello stile italiano); Ouverture in do maggiore op. 170 (Nello stile italiano) • Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11: Allegro di molto - Andante - Minuetto (Allegro molto) - Allegro con fuoco
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Al termine (ore 23,15 circa):
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:**
— Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Aurelio Fierro e Fiammetta**
Cerasella, Manname 'nu raggio 'e sole, Voglio campa' cient'anni, 'O trapianto, Ramona, Giuvanne simpatia, Una chitarra dimenticata, Ricordare o dimenticare, Prega per me, Little man, Serenità
— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI

14° puntata

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Lord Tilbury	Gino Mavara
Braddock	Mario Brusa
Hash	Mario Valgoi
Chimp	Nuto Navarrini
Cornelius	Natale Peretti
Il poliziotto	Renzo Lori

Regia di **Massimo Scaglione**
— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Good Golly miss Molly, Man of Mary, Se ti innamorerai, Lord of the Flies, On the Dole, Mezzanotte, Lowdown, Giulietta e Romeo, Amore caro amore bello, Run Billy run, Let me be turned to stone, Una banale bella storia, Sweet talking home, Hitchin a ride, Principio e fine, Di di Yammy, What is life, He's gonna step on you again, America, The proop, Buffa
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Stock*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Let the sunshine in (Brian Auger & Julie Driscoll) • Voltami le spalle (West) • The sound of silence (Simon and Garfunkel) • Di vero in fondo (Patty Pravo) • L'homme et la musique (Gilbert Bécaud) • Canzone per te (Sergio Endrigo) • Bugiardo e incosciente (Mina)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **Pomeridiana**
Our day will come (Herb Alpert and the Tijuana Brass) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Metti una sera a cena (Florinda Bolkan) • L'amore è blu (Paul Mauriat) • Ti chiedo scusa (Loretta Goggi) • Ti amo così (Peppino Gagliardi) • Schwabadabedingding (Dana and Jonas) • Sull'acqua (Gigliola Cinquetti) • La guerra del cuore (Tony Del Monaco) • Snow Moon (René Eiffel) • Maletta (Armando Romeo) • La sigaretta (Ombretta Colli) • Miraggio (I Fiori) • Vancouver City (The Climax) • Amore primo amore (Annarita Spinaci) • Mare (Alain Barrière) • Pace e bene (Bruno Filippini) • Adagio (Mina) • Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Vieneme 'nzuonno (Sergio Bruni) • Una ragazza sola (Dominga) • Yesterday (Tom Jones) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Buonumore (Emy Cesaroni) • Che cosa c'è (Gino Paoli) • She likes weeds (Tee-Set) • Un poco di pioggia (Patty Pravo) • Emozioni (Lucio Battisti) • Un uomo qualunque (I Camaleonti)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,50 **IL SUSSURRASTORIE**
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo, raccontate da Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Se caso mai (Rita Pavone) • Susan dei marinai (Michele) • So che mi perdonerai (I Nomadi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Slippin' and slidin (Little Richard) • Such a long long time ago (Lally Stott) • Hey Joe (Wilson Pickett) • Too buy thinking boot my baby (Mardi Gras) • Hey Jude (The Assagai) • Push de button (Earl Grant) • La pollution (Johnny Hallyday) • Reu Ben James (Kenny Rogers) • Galileo (It's a Beautiful Day) • Heard it through the grapevine (Ella Fitzgerald) • The best is yet to come (Frank Sinatra) • Tramp (Otis Redding) • Jackson (Blue Jays) • Ricordi (Franco Tozza off Sound) • King of rock and roll (The Crow) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • Love the one you're with (Stephen Stills) • You're all'ineed to get by (Marving Gaye and Jammy Terrel) • Hot dog (Ohio Express) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Tell everyone (The Faces) • I.F. (Bread) • On the pony express (Blame it) (Bill Buster) • Time is now (Jericho Jones)

21 — **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo e Maurizio Jurgens**
con **Valeria Valeri e Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**
(Replica dal Programma Nazionale)

21,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore « Romantica » (Versione 1878-1880): Bewegt, nicht zu schnell - Andante, quasi allegretto - Scherzo (Bewegt) - Trio (Nicht zu schnell) - Finale, Bewegt, doch nicht zu schnell (Los Angeles Philarmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con **Elena Cotta** e **Anna Maria Guarnieri** - *12° episodio*

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
La narratrice	Renata Negri
Bell Nicholls	Roberto Bisacco
L'editore Smith	Carlo Retti
Haddinton	Gianfranco Ombuen
Marvin	Mico Cundari

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Il malessere della gioventù. Conversazione di Bianca Serracapriola*

10 — **Concerto di apertura**
Francesco Biscogli: Concerto in re maggiore per oboe, tromba, fagotto e orchestra (Realizzazione di Jean-François Paillard) (Pierre Pierlot, oboe; Ludovic Vaillant, tromba; Paul Hongne, fagotto - Orchestra diretta da Jean-François Paillard) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Li Stadelmann, clavicembalo; Fritz Neumeyer, fortepiano - Orchestra da Camera della « Schola Cantorum Basiliensis » diretta da August Wenzinger) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore K. 299 per flauto, arpa e orchestra (Jean-Pierre Rampal, flauto; Lily Laskine, arpa - Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard)

11,15 **Tastiere**
Georg Böhm: Preludio e Fuga in la minore (Organista Dietrich Prost) • Ferdinando Turini: Sonata in re bemolle maggiore (Clavicembalista Gabriella Verona Gentili)

11,30 **Il Novecento storico**
Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale (lento, dolce, rubato) - Interludio (tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) (Roger Bourdin, flauto; Colette Lequien, viola; Annie Challan, arpa) • Alban Berg: Tre Pezzi per orchestra: Praeludium - Reigen - Marsch (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Pierre Boulez)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Judith Applegate: Che cos'è l'« Art Deco »?

12,20 **Musiche parallele**
Gioacchino Rossini: Tancredi: « Di tanti palpiti » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Niccolò Paganini: I palpiti, op. 13 (Ruggero Ricci, violino; Louis Persinger, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Bella figlia dell'amore » (Hilde Gueden, soprano; Giulietta Simionato, mezzosoprano; Mario Del Monaco, tenore; Aldo Protti, baritono - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Franz Liszt: Parafrasi da concerto sul « Rigoletto » di Verdi (Pianista Ludwig Hoffmann) • Giovanni Paisiello: La molinara: « Nel cor più non mi sento » (Ezio Pinza, basso; Fritz Kitzinger, pianoforte) • Giovanni Bottesini: Variazioni sull'aria « Nel cor più non mi sento » di Giovanni Paisiello (Revis. Caimmi) (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaloni, pianoforte)

13,05 Intermezzo
Musiche di F. Liszt, G. Fauré, N. Rimski-Korsakov

14 — **Children's Corner**
R. Schumann: Kindersonate in sol magg. op. 118; Kinderball op. 130

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Il disco in vetrina:** Recital del soprano **Anneliese Rothenberger** e del tenore **James King**
W. A. Mozart: Il flauto magico: « Ach, ich fühl's, es ist verschwunden » • L. van Beethoven: Fidelio: « O wär ich schon mit dir vereint » • C. M. von Weber: Il franco cacciatore: « Einst träumte meiner sel'gen Base » • G. Verdi: Un ballo in maschera: « Saper vorreste di che si veste »; Rigoletto: « Tutte le feste al tempio »; La Traviata: « E' strano » • R. Wagner: Parsifal: « Amfortas! Die Wunde! » • R. Strauss: La donna senz'ombra: « Falke, du wiedergefundener » • G. Puccini: Turandot: a) « Non piangere Liù » - b) « Nessun dorma » (Dischi **Seraphim** e **Emi Electrola**)

15,30 **Concerto del complesso vocale « Deller Consort »**
T. Weelkes: Tre Madrigali • W. Byrd: Though Amaryllis dance in green, madrigale • T. Tomkins: When David heard that Absolom was slain, madrigale • T. Morley: Fire, fire my heart, madrigale • G. Costeley: Mignonne allons voir, canzone • O. Di Lasso: Mon cœur se recommande vous, canzone • G. Costeley: Allons gay, bergères, canzone • O. Di Lasso: Bonjour mon cœur, canzone • C. Jannequin: Le chant des oiseaux, canzone • W. Cornyshe: Ah, Robin • H. Purcell: When the cock begins to crow • W. Cornyshe: Adieu, my heart is lust • J. Travers: Fair and ugly

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
O. Ziino: « Hymni Christiani in diem », Cantata per sopr., bar., coro e orch. (testo a cura di E. Mucci, dal « Cathemerinon liber » di Prudenzio

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I grandi impresari: Troipo e le corse al Circo Massimo. Conversazione di Nino Lillo

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — Il padre dei fulmini. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli

18,05 **Musica leggera**

18,45 Orsa minore

Una mattina, d'estate
di **Massimo Fiocco** e **Manlio Vergoz**
Comp. di prosa di Firenze della RAI
Mario: Dario Penne; La signora: Renata Negri; Giuditta: Anna Menichetti; Un pizzicagnolo: Carlo Ratti; Gian Luigi: Corrado De Cristofaro; Un cameriere: Franco Luzzi; Un impiegato delle poste: Grazia Radicchi - ed inoltre: Giampiero Becherelli, Giuliana Corbellini, Giorgio Gusso, Laura Mannucchi, Gianni Pietrasanta, Carlo Torrero
Regia di **Gian Domenico Giagni**

19,15 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 (Pianista Daniel Baremboim) • Antonio Bazzini: Quartetto in do maggiore per archi (Pietro Moretti, Carlo Bettarini, violini; Giorgio Origlia, viola; Carlantonio Radio, violoncello) • Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34 per archi e pianoforte (Quartetto Guarnieri -, Artur Rubinstein, pianoforte)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Iolanda**
Opera in un atto e due parti di Modesto Ciaikowski
Musica di **PETER ILLIC CIAIKOWSKI**

Renato	Ferruccio Mazzoli
Roberto	Claudio Desderi
Il Conte Goffredo	Robleto Merolla
Almerigo	Manlio Rocchi
Ebn-Iahia	Mario Borriello
Bertramo	Alfredo Colella
Iolanda	Ludmila Bakocevich
Marta	Lucia Danieli
Brigida	Angela Vercelli
Laura	Silvana Mazzieri

Direttore **Pietro Argento**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 62)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Agostini e Rossini

in

linguaggio di campioni

questa sera nel Carosello

abbronzatura dorata

SOLE di CUPRA

venerdì

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE

Il vecchio ulivo

Telefilm - Regia di Claude Boissol

Int.: René Thomas, Christine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani

Prod.: ORTF-Films Ayax

GONG

(Milkana De Luxe - Cibalgina)

18,45 ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De Foe

Protagonista Robert Hoffmann

Regia di Jean Sacha

Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film

Sesta puntata

GONG

(Biscotti Colussi Perugia - Dato - Nescafè)

19,15 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri

Presenta Gabriella Farinon

Musiche di Scarlatti, Prokofiev, Debussy e dal film « L'amore è una cosa meravigliosa »

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Maria Maddalena Yon

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Girmi Piccoli Elettrodomestici - Confetture Cirio - Splügen Birra - Venus Cosmetici - Omo - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Terme di Recoaro - Pepsodent - Olio di semi di arachide Olio)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Saponetta Pamir - Stock - Autan Bayer - Formaggino Mio Locatelli)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Personal G.B. Aperitivo - (3) Doppio Brodo Star - (4) « api » - (5) Gelati Motta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Exagon Film - 4) Cinetelevisione - 5) Gulcar Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

PRO O CONTRO

Inchiesta in pubblico di Aldo Falivena

Regia di Mario Conti

DOREMI'

(Patatina Pai - Gillette Spray Dry Antitraspirante - Cinzano Bianco - Gruppo Industriale Ignis)

22 — IL MIO BAR

Spettacolo musicale di Corgnati, Simonetta, Vaime

Regia di Maurizio Corgnati

BREAK

(Martini - Supershell)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Giorgio Zagnoni, primo flauto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI, esegue « Syrinx » di Debussy nella rubrica « Spazio musicale » (ore 19,15, sul Nazionale)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cucine Salvarani - Stilla - Gran Pavesi - Camay - Omogeneizzati Diet-Erba - Tè Star)

21,15 Momenti del Teatro Italiano

I TROMBONI

di Federico Zardi

Adattamento televisivo in due tempi dell'Autore

Personaggi ed interpreti:

Lo psicopatologo, L'avvocato, Il giornalista, L'attore, L'onorevole, Il consigliere delegato — *Renzo Montagnani*

La figlia — *Nicoletta Rizzi*

La madre — *Marisa Fabbri*

Il cavaliere — *Enrico Rame*

ed inoltre:

Dirigente femminile — *Anna Maria Bottini*

Il maggiordomo — *Luciano Donalisio*

L'attrice — *Franca Mantelli*

Il pubblico ministero — *Giovanni Pallavicino*

Verri — *Quinto Parmeggiani*

Mazzocchi — *Renato Romano*

Pisani — *Pier Luigi Zollo*

Il vice direttore — *Francesco Sormano*

Il giovane — *Massimo Villa*

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Cino Campoy

Arredamento di Luigi D'Andria

Regia di Raffaele Meloni

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Upim - Birra Peroni - Bi-dentifricio Mira - Caffè Caramba)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Freizeit auf dem Wasser

« Machen wir's den Fischen nach »

Verleih: FIB

19,45 Salto mortale

Die Geschichte einer Artistenfamilie

8. Folge: « Prag »

Regie: Michael Braun

Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

6 agosto

SPAZIO MUSICALE

ore 19,15 nazionale

Stasera la rubrica, giunta al suo diciottesimo numero, invita i telespettatori a « contrasti musicali » sulla base della musica da film. E' questa musica, infatti, il prototipo della musica cosiddetta commerciale, al polo opposto della musica pura: i due esemplari scelti a illustrazione sono, per il mondo della celluloide, il tema del film L'amore è una cosa meravigliosa *e, per il mondo delle pure architetture sonore, una sonata per cembalo di Domenico Scarlatti, eseguita da un nome del concertismo internazionale, Ruggero Gerlin. Ma ci sono casi eccezionali in cui anche la musica da film assume autonomia di arte: del capolavoro di Eisenstein,* Alessandro Nevski, *si vedrà la celeberrima scena della battaglia sul ghiaccio, e si ascolterà la splendida musica scritta da Prokofiev. Per contrasto col martellante contrappunto sonoro del musicista russo verrà eseguita una raffinata composizione francese affidata alla sola voce del flauto:* Syrinx, *di Debussy, eseguita da Giorgio Zagnoni. Al centro della serata l'intervista di turno, ospite Ennio Morricone, l'autore fecondo in fatto di colonne sonore.*

Servizi speciali del Telegiornale: PRO O CONTRO

ore 21 nazionale

L'idea di questa nuova trasmissione giornalistica è estremamente semplice. Le telecamere arrivano sulla piazza principale di un paese della provincia italiana: gli abitanti di questo centro, i responsabili della cosa pubblica, i tecnici e gli esperti del luogo sono invitati a discutere i principali problemi di attualità. Come sempre avviene, e come è naturale che sia, nasce spontaneamente un confronto di opinioni spesso divergenti. Per questo la trasmissione si chiama Pro o contro: inchiesta in pubblico. *A condurla è Aldo Falivena, un giornalista che ha sempre mostrato di prediligere questo tipo di televisione « viva », che tende a coinvolgere il vero protagonista della realtà di tutti i giorni: il pubblico. A dimostrazione basterebbe ricordare la fortunata serie di* Faccia a faccia. *La trasmissione nasce infatti senza copione; lo stesso conduttore la definisce « la registrazione di un'udienza pubblica ». Nei paesi prescelti si affrontano temi che hanno un preciso riferimento nazionale e che quindi portano in sé motivi di sicuro interesse per un pubblico vastissimo di spettatori, giacché la discussione che nasce non prende soltanto spunto dalla situazione locale.*

Momenti del Teatro Italiano: I TROMBONI

Federico Zardi, autore della commedia, insieme con Marisa Fabbri, una delle interpreti

ore 21,15 secondo

I « tromboni » contro cui punta il dito l'autore della commedia sono i rappresentanti più stravolti e grotteschi di quel malcostume tutto fatto di opportunismo e di egoismo razionalmente camuffato di cialtroneria che caratterizza il dissolversi della società borghese e dei suoi valori. Un maturo e cinico libertino, vecchio amico di famiglia, un principe del foro disposto a difendere qualsiasi causa, un oscuro giornalista pronto a tutti i compromessi, un attore che vorrebbe apparire progressista mentre è soltanto un parolaio, un uomo politico irresponsabile e senza scrupoli, un paio di operai pronti a tradire i loro compagni impegnati in uno sciopero non appena il padrone promette loro una promozione: sono questi i più tipici rappresentanti del desolante ambiente sociale entro cui è costretta a muoversi e a lottare Biancamaria, figlia di un potente industriale, animata da un ingenuo e velleitario idealismo. I sussulti interiori di questa smarrita eroina, alla quale il « sistema » non ha consentito di maturare una sufficiente chiarezza interiore, non sortiranno altro effetto che l'interdizione, chiesta contro di lei, dal padre, e un intervento chirurgico al cervello, destinato a ricondurla alla « normalità ». Più che un documento, visibilmente datato e intenzionalmente deformato, di un certo costume nostrano degli anni '50, la commedia interessa oggi quale esempio significativo di quel singolare moralismo, sardonico ed esasperato, che caratterizza il suo autore. (Vedere sulla commedia un articolo alle pagine 14-15).

IL MIO BAR

ore 22 nazionale

*Non per ferie, ma perché il ciclo termina secondo le previsioni, il bar del signor Ottavio e dei suoi stravaganti clienti chiude. Nell'ultima puntata ci godremo Ric e Gian in uno sketch sulla partita di poker, Felice Andreasi in un monologo dedicato all'*Amico calvo, *Tony Santagata in* Il labroeus, *Nanni Svampa in* L'Ambar si muore, *Franca Mazzola in* Mi sono innamorata di Yves Montand. *Inoltre parteciperanno alla trasmissione, interpretando le canzoni appresso indicate: Iva Zanicchi* Un fiume amaro, *Lucio Battisti* Emozioni, *il Circus 2000* Io e le streghe, *Paulin* Kentucky, *Nilla Pizzi* Grazie dei fior.

IN LIBRERIA

P. Desana-E. Guagnini

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA

L'Italia, dopo più d'un secolo, si è messa sulla strada già percorsa dalla Francia; difendere il proprio patrimonio enologico dalle contraffazioni, fare dei propri vini scelti un elemento di penetrazione e di propaganda. Conoscere i vini di un Paese è come conoscere meglio quel Paese, ma bisogna che i vini siano genuini.

E' stato istituito anche in Italia il marchio « Denominazione d'origine controllata » atto a tutelare i migliori vini italiani dalle manipolazioni che si sono avute sino ad ora. L'opera di Desana e Guagnini ha proprio questo punto di originalità che la distingue dalle molte opere già apparse sull'argomento; è impostata sulla ricerca ed elencazione dei vini dei quali è stata garantita l'originalità (sono 82 in tutta la penisola) e ne segnala tipo, regione, numero ed anno in cui è comparso sulla Gazzetta Ufficiale il relativo decreto. E' il primo elenco ufficiale che appare su pubblicazioni del genere.

Non si tratta quindi di un libro genericamente informativo sull'argomento ma di una pubblicazione per buongustai e lo confermano le molte indicazioni contenute nel testo sugli accoppiamenti gastronomici tra vini e pietanze, un vero e proprio « codice gastronomico » associato ai vini a « denominazione d'origine controllata ».

Volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(ristampa) L. 1900

ERI

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

RADIO

venerdì 6 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giusto.
Altri Santi: S. Felicissimo, Sant'Agapito, S. Pastore.
Il sole sorge a Milano alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,45; a Roma sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,22; a Palermo sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,10.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce lo scrittore cattolico Paul Claudel.
PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini sono spesso agitati e tentati non da un male reale, ma dalle opinioni che essi si fanno delle cose. (Epitteto).

Il cantautore Lucio Battisti cui è affidato, con Mogol ed Alberto Testa, il programma « Arriva il compressore », in onda alle ore 12,30 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: poroclia. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « La svolta antropologica della teologia »**, a cura di Don Arialdo Beni - **« Note Filateliche » - Pensiero della sera.** 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Foi musulmane. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Intermezzo. **14,10** Speciale Festival. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Fritz Kreisler - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** La RSI all'Olympia di Parigi - Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35 Scugnizza.** Selezione dall'operetta di Mario Costa. Coro e Orchestra diretti da Cesare Gallino. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Eric Bauer. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 82, « L'Ours »; **Maurice Ravel:** Pavane pour une infante défunte. **21,45** Rapporti '71: Letteratura. **22,15 Anton Dvorak:** Echi di Moravia op. 32 Duetti per soprano e contralto con accompagnamento di pianoforte. Versione italiana di Hans Müller-Talamona (Maria Grazia Ferracini, soprano; Maria Minetto, mezzosoprano - Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer). **22,45** Dischi vari. **23-23,30** Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
A. Vivaldi: Concerto in mi bem. magg. « La tempesta di mare » (Orch. d'archi « Pro Musica » dir R. Reinhardt) • T. A. Arne: Suite in sol magg. per clav. e archi (Clav. M. De Robertis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. P. Argento) • V. d'Indy: Karadec, suite su motivi popolari bretoni (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna) • R. Pick Mangiagalli: Due preludi per orchestra: Voci ed ombre del vespero, Marosi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. U. Cattini) • M. Mussorgski: Dai Quadri di una esposizione: La grande porta di Kiev (Orchestraz. di M. Ravel) (Orch. Filarm. di Londra dir. H. von Karajan)

6,54 Almanacco
7 — Giornale radio
7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
E. von Reznicek: Donna Diana, ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. F. Leitner) • E. Lalo: Namouna, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
7,45 IERI AL PARLAMENTO
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Un nano speciale (Enzo Jannacci) • Non prenderle sul serio (Carmen Villani) • Quel poco che ho (Al Bano) • Io per lui (Patty Pravo) • La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • 'O sole mio (Mina) • Lontano dagli occhi (Sergio Endrigo) • La sirena (Marisa Sannia) • Due biglietti perché (Riccardo Del Turco) • Lady Madonna (Paul Mauriat)
9 — Quadrante
9,15 VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Wamer Bentivegna**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche
11,30 UNA VOCE PER VOI: Soprano IRMGARD SEEFRIED
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
J. S. Bach: Da La Passione secondo S. Matteo: « Blute nur, du liebes Herzi » (Orch. « Bach » di Monaco dir. K. Richter) • W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar » (Orch. Filarm. di Vienna dir. H. von Karajan); Così fan tutte: « Per pietà, ben mio, perdona » (Orch. Filarm. di Berlino dir. E. Jochum) • **R. Strauss:** Il cavaliere della rosa: « Ist ein Traum » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della « Staatskapelle » di Dresda dir. K. Böhm)
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Smash! Dischi a colpo sicuro
Amor mio, Father and son, Io la strega, Primavera tornerà, Soul food, Io mi fermo qui, My time ain't long, Una storia di mezzanotte
12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO
13,15 I FAVOLOSI: ELVIS PRESLEY
a cura di **Renzo Nissim**
— *Neocid 11-55*
13,27 Una commedia in trenta minuti
LAURA BETTI in **« La grande Caterina »** di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Laura Betti
Regia di **Andrea Camilleri**
14 — Giornale radio
Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso
16,20 PER VOI GIOVANI - ESTATE
di **Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz**
Mc Vie-Spencer-Kirwan: Station man; Mc Vie-Spencer-Kirwan-Fleentwood: Jewel byed Judy; Ella Holley: Buddy's song (Fleetwood Mac) • Anderson: Another time another place, We are all the same; Control: Sacked; Tre Temi; Estes: Leavin' Trunk; King: Think it over; Nevitson-James-Hartley-Thain: The dansette kid, Hartley jam for bread; Hewitson-Hartley-Thain: Tadpole (Keef Hartley Band)
Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**
18,15 Millenote
— *Sidet*
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
Incontri turistici con cittadini francesi
a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — I PROTAGONISTI: Pianista **WALTER GIESEKING**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Wolfgang Amadeus Mozart: **dal** Concerto in la maggiore K. 488: I movimento: Allegro (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Clair de lune, n. 3 dalla « Suite bergamasque »
19,30 Country & Western
Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Red river valley (Sons of the Pioneers) • Wills: Sant'Antonio Rose (Boston Pops Orch. - Dir. Arthur Fiedler) • Anonimi: Sweet Betsy from Pike (Pete Seeger); Jesse James (Les Westerners) • Owens: The way that I love you (Buck Owens) • Anonimo: I'm gonna leave old Texas (The Texian Boys) • Samuel: Take me back to my boots and saddles (Coro Living Voices) • Washington-Tiomkin: Gunfight at the O.K. corral (Frankie Laine) • Hill: The last round up (Coro Norman Luboff) • Anonimi: Silly Bill (The Mountain Ramblers); Texas rangers (The New Lost City Ramblers)
20 — GIORNALE RADIO
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 LA LETTERATURA DELLA TERZA DIASPORA
a cura di **Franco Palmieri**
2. Cultura e società ebraiche nel ghetto di Manhattan
20,50 CONCERTO SINFONICO
Direttore
Milan Horvat
Pianista **Jörg Demus**
Violinista **Edith Peinemann**
Violoncellista **Antonio Janigro**
Ludwig van Beethoven: Triplo Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra: Allegro - Largo - Rondò alla polacca • Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca
(Registrazione effettuata il 22 dicembre 1970 dalla Radio Austriaca)
(Ved. nota a pag. 63)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo
22,40 CHIARA FONTANA
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
23 — OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** Buon viaggio - *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lionello e Niky**
Primi giorni di settembre, La notte finirà, Ti mando un fiore ti mando il cuore, Fino a quando, Vai se lo credi vai, Gelosia, Suonavan le chitarre, Se passi di sera, Tu dici ciao, C'era un amor, Ma come fa

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

9,50 **Un americano a Londra**
di **Pelham Granville Woodehouse**
Riduzione radiofonica di Alessandro De Stefani
Compagnia di prosa di Torino della RAI

15° ed ultima puntata

Sam	Mariano Rigillo
Kay	Nicoletta Languasco
Hash	Mario Valgoi
Wrenn	Giulio Oppi
Cornelius	Natale Peretti
Un poliziotto	Renzo Lori

Regia di **Massimo Scaglione**

— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Soul bound to, soul sound, Y'en a plus, Era bella, The bunner mon, Com'è grande l'universo, Sky scraper commando, Oye como va, Gocce di mare, Toast and marmalade for tea, Butterfly, Stand for your rights, Run Billy run, Addio mamma, addio papà, Io, una ragazza e la gente, Arabella Cinderella, 71, Father and son, A Lucia, Lucretia me evil, Country road, Albert flasher, Maena
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Arriva il compressore**
Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol e Alberto Testa**

— *Star Prodotti Alimentari*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Industria Italiana della Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
Quando quando quando (Werner Muller) • L'amore è un attimo (Massimo Ranieri) • Mas que nada (Tb. Kenny Baker) • Viramundo (Sergio Mendes and Brasil 66) • Il buono il brutto il cattivo, dal film omonimo (John Scott) • Non esiste la solitudine (Ornella Vanoni) • Where or when (Vibr. Cal Tjader con archi aggiunti) • Ti voglio (Peppino Gagliardi) • Guadalajara (Chit. el: Gilberto Puente) • ...Ma la mia strada sarà breve (Ricchi e Poveri) • Simple (René Eiffel) • Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Plaisir d'amour (Fis. Maurice Larcange - Roland Shaw) • Rain (The May Fair Set) • Di vero in fondo (Patty Pravo) • Dean ist mein ganzes herz (Ted Heath) • Waiting (Santana) • Di giorno in giorno (Orietta Berti) • Mrs. Robinson (Sc. Paul Desmond con acc. d'orchestra) • Spegni la luce (Simon Lucia) • Senza Elisa (La Verde Stagione) • Regazzo (Eilen con acc. d'orch.) • Le onde del Danubio (Richard Muller-Lampertz Somerset) • Il forestiero (Adriano Celentano) • Proud Mary (St. Boots Randolph - III Walker) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo) • Allegro pianino (Pf. Visco Damele) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Un volto una storia (Gino Marinacci)

Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

18,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Thunder buck ram (Mott The Hoople) • I found a true lone (Wilson Pickett) • La mia vita la nostra vita (Mardi Gras) • Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Come by sunday (Earl Grand) • Believe in music (Kenny Rogers) • Don and Dewey (It's a Beautiful Day) • Things aint what they used to be (Ella Fitzgerald) • Wives and lovers (Frank Sinatra) • The huckle buck (Otis Redding) • Independent (Blue Jays) • Kansas City (Little Richard) • She smiles (Lally Stott) • You're ready now (Frankie Valli) • Lonely days (Bee Gees) • Mickey'a mon key (Smokey Robinson and The Miracles) • Bluesette (Ray Charles) • You're made meavery happy (Brenda Holland) • Mr. Soul (Buffalo Springfield) • Free (Chicago) • Autoroute (The British Lions Group) • Speed King (Deep Purple) • Watching can waste up the time (Crow) • High on a horse (Grand Funk Rail Road) • She's Aady (Tom Jones) • Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • She like weeds (Tee Set) • Border song (Aretha Franklin) • Revolution (The Beaties) • Yesterday to-day (John Anderson - The Yes) • Mama told me (Three Dog Night)

21,30 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LE RAGAZZE DELLE LANDE**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Maria Guarnieri
13° episodio

Emily	Anna Maria Guarnieri
Haddinton	Gianfranco Ombuen
Marvin	Mico Cundari
Tabby	Nella Bonora

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
(Registrazione)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Ritratto di Jean Nicolas Fouquet. Conversazione di Ada Bimonte*

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (Trio Haydn) • Max Reger: Sonata in fa diesis min. op. 49 n. 2 per clar. e pf. (Giuseppe Garbarino, clar.; Eliana Marzeddu, pf.)

10,55 **Musica e poesia**
Hector Berlioz: Nuits d'été op. 7 su poesie di Théophile Gautier (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner) • Maurice Ravel: Trois poèmes de Stéphane Mallarmé (Bar. Jean-Christophe Benoit - Complesso Strumentale dell'Orch. di Parigi dir. Jean-Pierre Jacquillat)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Teresa Procaccini: « Ctown music », quattro pezzi per quintetto a fiati (Mario Giannotti, fl.; Alfonso Smaldone, ob.; Franco Pezzullo, clar.; Alfredo Coppola, cr.; Evandro dell'Oca, fg.) • Andrea Padovano: « Rondò », per quattro strumenti a fiato (Paolo Fighera, ob.; Peppino Mariani, clar.; Eugenio Lipeti, cr.; Ovidio Danzi, fg.) • Gerardo Rusconi: Concerto breve per corno e archi (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Musiche di balletto**
Henry Dutilleux: Le loup, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre) • Ilja Hurnik: Ondrash, suite dal balletto (Orch. Filarmonica Boema dir. Karel Ancerl)

Teresa Procaccini (ore 11,45)

13 — Intermezzo
Ignaz Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Revis. di Hans Hickmann) (Orch. delle Archiv Produktion dir. Wolfgang Hofmann) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggiore K. 448 per due pianoforti (Pf.: Heinz Schröter e Monique Haas) • Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa maggiore per viola e orchestra (Cadenza di Franco Tamponi) (Violista Dino Asciolla - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frieder Weissmann)

14 — **Due voci, due epoche**
Baritoni **Pasquale Amato** e **Piero Cappuccilli**
Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » • Gaetano Donizetti: Roberto Devereux: « Forse in quel cor » • Giuseppe Verdi: I due Foscari: « O vecchio cor »; La forza del destino: « Urna fatal » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Quartetti per archi di Arnold Schoenberg**
Quartetto n. 2 op. 10 per soprano (Quartetto Parrenin e soprano Miciko Hirayama)

15 — **Goyescas**
Opera in tre quadri di Fernando Periquet
Musica di **ENRIQUE GRANADOS**

Rosario	Consuelo Rubio
Fernando	Gines Torrano
Paquiro	Manuel Ausensi
Pepa	Ana Maria Iriarte

Orch. Naz. di Spagna e Coro dei Cantori di Madrid dir. **Ataulfo Argenta**

16 — **Avanguardia**
John Cage: Atlas Eclipticalis - Winter Music (Complesso strumentale « Musica Negativa » diretta da Rainer Riehn)

16,35 **Franz Joseph Haydn:** Sonata in do maggiore op. 87 per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 Cinema nuovo: i figli del « maggio », a cura di Lino Micciché

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — Gli eroi del nostro tempo
Conversazione di Piero Galdi

18,05 **Musica leggera**

18,45 **Francesco Paolo Tosti:** Nove Romanze: April - Preghiere - Malia - Chanson de l'adieu - 'A vucchella - Carmela - Donna, vorrei morir - La mia canzone - E' morto Pulcinella (Gino Sinimberghi, ten.; Renato Josi, pf.)

19,15 Concerto di ogni sera
Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kenneth Alwyn) • Anatole Liadov: Otto canti popolari russi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • George Gershwin: Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Pianista Wladislav Kedra - Orchestra Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Jan Krenz)

20,15 **LE GRANDI PARASSITOSI UMANE**
6. L'anchilostomiasi
a cura di **Marcello Ricci**

20,45 Fantasia e abnegazione negli stregoni bianchi. Conversazione di Helen Barolini

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **STORIA DI UN'AMICIZIA:**
Giacomo Leopardi e Alessandro Poerio
Un programma di **Vittorio Quintarelli**
Compagnia di prosa di Trieste della RAI con: O. Bobbio, L. Brsico, M. Brusa, L. D'Antoni, A. Fenoglio, F. Jesurum, M. Lo Vecchio, S. Moriones, G. Sanetta, L. Savorani, G. Valletta
Regia di **Carlo Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

RIDE BENE CHI RIDE ULTIMO
sorride bene chi usa
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI

TEATRO DI SAN CARLO
(Ente Autonomo)
E' indetto un
CONCORSO NAZIONALE
ai seguenti posti nell'Orchestra, nel Coro, nel Corpo di Ballo del Teatro
primo violino di spalla
10 violini di fila
1 viola di fila
primo violoncello
contrabbasso di fila
clarinetto basso con obbligo del clarinetto di fila
secondo fagotto
quarto corno con obbligo di sostituzione alla classe
primo trombone
2 tenori primi
1 tenore secondo
1 contralto
1 basso
2 ballerini solisti con l'obbligo della fila
4 ballerine di fila
2 ballerini di fila
Presentazione domande entro il 10 agosto 1971 alla Direzione del Teatro di San Carlo — Piazza Trieste e Trento, Napoli — alla quale gli interessati possono rivolgersi per tutte le informazioni necessarie.
Gli esami avranno luogo dal 6 al 12 settembre 1971.

sabato

NAZIONALE

Per Messina e zone collegate, in occasione della XXXII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,45 GONG
(Olita Star - Dentifricio Ultrabrait)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(Maxi Kraft - Pronto della Johnson - Caffè Caramba)

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dufour - Dinamo - Tostine Invernizzi - Lacca Elnett dell'Oreal - Rex Elettrodomestici - Pepsi-Cola)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(... ecco - Formaggi Star - Dash)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Rasoi Philips - Martini - Aspirina rapida effervescente - Pavesini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Dreher - (2) Caramelle Perugina - (3) Bitter S.Pellegrino - (4) Lampade Osram - (5) Milkana De Luxe
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 — Gianni Morandi e Dalida
SENZA RETE
Spettacolo musicale
condotto da **Paolo Villaggio**
Testi di Giorgio Calabrese
Orchestra diretta da Pino Calvi
Regia di Enzo Trapani
Settima puntata

DOREMI'
(Total - Detersivo Last al limone - Stock - Safeguard)

22,15 RIMINI: PALLACANESTRO
Torneo Internazionale
Telecronista Aldo Giordani

BREAK
(Deodorante Daril - Fernet Branca)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Federica Taddei che presenta con Lucio Dalla la serie « Gli eroi di cartone » in onda alle ore 21,15 sul Secondo

SECONDO

17,30-19,30 VARESE: CICLISMO
Campionati Italiani su pista
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Cornetto Algida - Lucido Lord Rapid Shine - Cassettophone Philips - Saponetta Pamir - Tonno Nostromo - Cristallina Ferrero)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
Le storie fantastiche di una rana e di un bambino grasso
di Ub Iwerks

DOREMI'
(IAG/IMIS Mobili - Gancia Americano - Liquigas - Olio di semi Teodora)

22,05
GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI
Presentazione di Francesco Savio
Regia di Mario Caserini
Interpreti: Fernanda Negri-Pouget, Eugenia Tettoni, Ubaldo Stefani
Musica di Carlo Frajese
Produzione: Ambrosio

23,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore: Luca Di Schiena

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Invasion von der Wega
« Der Zeitungskönig »
Fernsehfilm mit Roy Thinnes
Regie: Gerald Mayer
Verleih: ABC

20,20 Erbaut von Menschenhand
Berühmte Bauwerke aus vier Jahrtausenden
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Die römischen Aquädukte »

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kaplan Willi Rotter

20,45-21 Tagesschau

7 agosto

SENZA RETE: Gianni Morandi e Dalida

ore 21 nazionale

Gianni Morandi e Dalida saranno i protagonisti di questa puntata dello show presentato da Paolo Villaggio, di cui sarà ospite tra l'altro uno dei nomi di maggiore prestigio della canzone francese: Leo Ferré. Gianni Morandi interpreterà: Ho visto un film *(che è poi la ballata eseguita anche da Joan Baez per* Sacco e Vanzetti*),* Che cosa c'è *di Gino Paoli e* Come è grande l'universo *(presentata recentemente anche al Cantagiro). Nel consueto « put-pourri », figureranno:* Occhi di ragazza, Se perdo anche te *e* Scende la pioggia. *Le tre canzoni eseguite da Dalida saranno:* La colpa è tua, Non è più la mia canzone *e* Dirladada; *il « pot-pourri » comprenderà invece:* Bang bang, Mama e Dan dan dan. *Interverrà allo spettacolo il trombonista americano Slide Hampton che eseguirà* Night never comes, *un brano di ispirazione afro-cubana da lui stesso scritto e arrangiato. Presentato da Achille Millo, che reciterà alcune sue poesie in italiano, si esibirà quindi in alcune sue delicate composizioni Leo Ferré, « padre » dei più noti cantautori d'oltralpe. Saranno infine ospiti della puntata Fausto Cigliano e Mario Gangi che presenteranno due classici motivi napoletani:* Chiove *di Bovio-Nardella e* Furturella *di Cinquegrana-Gambardella.* (Vedere su questa puntata un servizio alle pagg. 72-73).

GLI EROI DI CARTONE:
Le storie fantastiche di una rana e di un bambino grasso

ore 21,15 secondo

Una rana di nome Flip ed un ragazzino lentigginoso chiamato Willie Fandonia sono i protagonisti, ciascuno per proprio conto, dei cartoni animati dell'odierna puntata. Se non li uniscono comuni vicende sullo schermo, che cosa ha contribuito a riunirli nella stessa puntata? L'autore che è lo stesso per entrambi: Ub Iwerks. Il nome di Ub Iwerks torna sempre a proposito di due quesiti fondamentali: « Chi è il vero autore di Topolino? Disney o Iwerks? ». « A chi spetta il merito di aver portato a compimento la celebre Skeleton Dance *di Disney? ». Lasciamo da parte questo intricatissimo nodo per parlare un po' dei personaggi odierni. Subito dopo l'allontanamento da Disney, Iwerks dà vita, nel 1931, alla rana Flip, sostanzialmente una rana cittadina, cappellino floscio in testa, papillon, che nel 1932 ha già perso cappellino e giacca, pur conservando il papillon, e diventa più simile ad un vero batrace. Anche Willie Fandonia subisce nel corso del primo anno di creazione una metamorfosi: nasce nel 1932 come un normale bambino con un ciuffo a virgola sulla fronte, magro lentigginoso, nel 1933 conserva sempre le lentiggini, ma è diventato tanto grasso da sembrare una palla, a somiglianza di un celebre attore comico del cinema di nome Fatty. Sono cambiamenti e caratterizzazioni a cui sono costretti tutti gli autori di « cartoons » per reggere la concorrenza all'astro trionfante di Topolino. Ub Iwerks cerca il successo coniugando le proprie storie con quelle del cinema d'avventure hollywoodiano. Ma è il più infelice matrimonio del cinema d'animazione americano. Infatti, dopo gli scambi con i fumetti, il musical, e la « comica » del cinema muto, approdiamo ora nelle acque decisamente più stagnanti — anche se care ai gusti della nuova classe media americana — della industria cinematografica hollywoodiana. Lo dimostrano, in questi cartoni di Iwerks, la struttura fissa del racconto, la povertà di invenzioni grafiche sostituite da una maggiore « pulizia » formale del disegno, la circostanza, infine, che il personaggio di Willie Fandonia sia stato costruito proprio a ricalco sulla immagine del « buon grassone » Fatty. L'autonomia di Iwerks, prima plagiato da Disney, poi rientrato nei ranghi dell'impero di Burbank (il centro di produzione di Walt Disney) doveva durare poco: esattamente dal 1931 al 1934, quanto sopravvisse la casa da lui fondata, la Celebrity Pictures, per cui realizzò trentasei episodi della rana Flip e tredici di Willie Fandonia.*

GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI

ore 22,05 secondo

Sarebbe assai difficile (forse impossibile) compilare un elenco completo delle trasposizioni cinematografiche che ha avuto Gli ultimi giorni di Pompei, *il più noto fra gli oltre cento volumi scritti dal letterato e uomo politico inglese Edward George Bulwer-Lytton che lo pubblicò nel 1834. Come ha ricordato Roberto Paolella, soltanto nel 1913, in Italia, furono realizzate tre pellicole ispirate a quel testo. Una delle tre viene riproposta oggi, in una edizione curata da Francesco Savio: è quella diretta per la Ambrosio Film di Torino da Mario Caserini, regista tra i più attivi e celebri degli inizi del cinema muto italiano, segnalatosi soprattutto per i suoi film in costume, storici e « passionali ». I personaggi principali del romanzo di Bulwer-Lytton sono Glauco, giovane greco prestante e generoso; la bella Jone, sua amante e riamata; Nidia, una schiava cieca che lo adora in silenzio, e l'egiziano Arbace, cultore di scienze occulte, perverso e follemente invaghito della stessa Jone. Arbace tende al rivale innumerevoli insidie, e sembra prevalere quando, fatta bere a Glauco una pozione che dà la pazzia e ucciso un sacerdote (fratello di Jone), accusa del delitto l'innocente, facendolo condannare e tenendo nel contempo prigionieri Jone, Nidia e l'unico testimone del suo crimine. Ma la schiava riesce a sfuggire, libera il testimone e trae a salvamento Glauco, che già era stato introdotto nel circo con le fiere. Il leone che doveva assalirlo appariva, in realtà, esitante, poiché presentiva la sventura incombente su Pompei e infatti sopravviene l'eruzione, nella quale i malvagi perdono la vita mentre Glauco e i suoi restano illesi. Nidia, che non può sopportare la felicità di Glauco e Jone, si getta dalla nave che li porta al sicuro; mentre i due giovani, convertitisi al cristianesimo, salveranno non soltanto i loro corpi, ma anche le loro anime. Da questo intreccio drammatico e ingenuo, Caserini trasse uno spettacolo che, al suo tempo, conobbe un gran successo. In verità dimostrava nel regista (e nell'operatore, il bravissimo Giovanni Vitrotti) una considerevole disinvoltura nell'uso del mezzo cinematografico. La riedizione che Francesco Savio ha curato per la televisione corrisponde integralmente all'originale cui aggiunge la « voce narratrice » di Anna Miserocchi in sostituzione delle didascalie e un commento musicale per orchestra e coro di voci bianche realizzato da Carlo Frajese.*

RIMINI: PALLACANESTRO
Torneo Internazionale

ore 22,15 nazionale

Pallacanestro di gran classe a Rimini, dal 6 all'8 agosto. *Questa sera si giocano le partite della seconda giornata del torneo Trilli, uno dei tanti che gli organizzatori di centri balneari mettono in piedi nei momenti di maggiore afflusso turistico. Anche i riminesi hanno fatto le cose per bene, invitando la nazionale bulgara, la squadra statunitense della Pettazzoni All Americans, la Reyer Spluigen di Venezia e, novità particolarmente interessante, la nazionale italiana « Under 23 », che poi parteciperà al torneo Gagarin di Leningrado. Le attrazioni individuali sono numerose: dagli azzurri Bortoletti, Caglieris, Cerioni e Meneghel ai bulgari Christof, Peitchev, Doitkinov e Golomeev; dagli americani, che hanno il basket nel sangue, ai veneziani Vianello e Bufalini (questo ultimo appena ingaggiato dalla Fides) che giocheranno per il brasiliano Ubiratan. Ce n'è abbastanza per accontentare chi ama questo sport.*

Mister Jim Allenatore-giramondo

Jim McGregor, il mago-giramondo, l'instancabile « ambasciatore » del basket americano in ogni angolo del globo, è di nuovo con la Gillette. Solo gli Harlem Globetrotters sono noti quanto lui tra i canestri dell'orbe terracqueo. Nessun altro può vantare il prestigioso primato di Jim: è stato l'allenatore di ben sette squadre nazionali, dal Perù all'Italia, dalla Turchia alla Svezia! Venne in Italia nel '54, e diede una « svolta » al basket italiano. E' nato con lui, qui in Italia, il concetto della difesa aggressiva, del ritmo altissimo, del gioco atletico. McGregor ha portato in Nazionale alcuni degli atleti che per anni dovevano poi affermarsi come i migliori azzurri in senso assoluto.

Dopo la fortunata parentesi alla testa della squadra nazionale italiana, la sua febbre di esperienze sempre nuove l'ha condotto ad insegnare il basket dall'America Latina all'Africa Centrale. A suo giudizio, gli uomini del Continente Nero hanno un grande avvenire nello sport: debbono soltanto migliorare nella tecnica, ma — quanto a potenza fisica — ne hanno addirittura in eccesso.

McGregor ha svolto un'eccezionale opera propagandistica in favore del basket conducendo in Europa e in Asia, in questi ultimi anni, le sue squadre formate da alcuni dei migliori atleti universitari americani. Alcuni di questi ragazzi sono rimasti in Italia, in Francia o in Belgio, e si sono segnalati fra i migliori in senso assoluto della « stagione » invernale. Per citare un unico esempio, il nuovo beniamino di Milano — Art Kenney — proviene appunto da una delle squadre di McGregor.

Poche squadre al mondo (e forse nessuna) si trovano alla fine dell'anno ad aver giocato tante partite come quelle di McGregor, e ad aver compiuto altrettanti chilometri. Giocano e viaggiano, viaggiano e giocano in continuità. Ma quel che conta è una cosa: vincono spessissimo, quasi sempre. La vittoria è un'amica cui il volubile McGregor ha sempre cercato di essere fedele.

McGregor è uno specialista nel ricostruire squadre, e nel portarle in alto. Dal '46 è stato allenatore negli Stati Uniti prima nelle « high school », e dopo come aiuto-allenatore nella celebre Università di Southern California. Dal '50 al '53 è stato allenatore capo e direttore tecnico alla Whiteworth University, la cui squadra ha vinto 75 partite perdendone solo 17. Fu scelto come allenatore dell'anno in quella regione. Con McGregor la piccola « Whiteworth » è stata finalista due volte nella NAIA.

Poi c'è stata la parentesi italiana, quindi le esperienze con la Nazionale di Grecia (imbattuta nelle cinque partite disputate sotto la sua direzione), quindi in Austria, Svezia, Sud Africa, Turchia.

Il Perù, che McGregor ha allenato dal '60 al '64, è giunto con lui dal settimo posto fino alla vittoria nel campionato sudamericano, vincendo poi i Giochi Boliviani.

Infine, il periodo più recente, con le squadre americane che egli ha portato in Italia, battendo più volte la Jugoslavia campione del mondo ed anche l'URSS. Ora è con la Gillette, e il suo obiettivo è sempre lo stesso: [illegible] il mondo e possibilmente vincere. [illegible] obiettivo che McGregor ha già dimostrato di saper realizzare.

RADIO

sabato 7 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gaetano.

Altri Santi: S. Donato, S. Fausto, S. Domezio, S. Vittricio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,43; a Roma sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,21; a Palermo sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,09.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Pietroburgo il poeta Aleksandr Blok.

PENSIERO DEL GIORNO: La fortuna è spesso come le donne ricche e prodighe, che rovinano le case in cui hanno portato una ricca dote. (Chamfort).

Appuntamento con Raffaella Carrà nel programma realizzato per la soubrette di « Canzonissima » da Cesare Gigli, in onda alle 12,30 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Da un sabato all'altro »**, rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »** di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Nouvelles de l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 Il racconto del sabato. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Intermezzo. 14,10 Speciale Festival. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. 19,05 Complessi campagnoli. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Potpourri melodico. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,40 Carosello musicale. 22 **Le nuove memorie di Desolina**, di Leopoldo Montoli, interpretate da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. 22,30 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini - Informazioni. 23,20 La voce di Dusty Springfield. 23,30 Canzonelle, antenate e appena nate trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

15 Pomeriggio musicale. Trasmissione per i giovani di Salvatore Fares. 15,30 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18 Concertino. Radiorchestra diretta da Otmar Nussio. **Pietro Nardini:** Ouverture a sei; **Ferruccio Busoni:** Divertimento per flauto e orchestra (Solista Walter Voegeli); **Richard Sturzenegger:** « Fresco » per orchestra d'archi. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale - Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Radiorchestra. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata per fagotto e violoncello KV 292 (Martin Wunderle, fagotto; Mauro Poggio, violoncello); **Robert Schumann:** Adagio e Allegro op. 70 per corno e pianoforte (William Bilenko, corno; Mario Venzago, pianoforte); **Karl Markus:** Due pezzi per quattro violoncelli (Egidio Roveda, Mauro Poggio, Claudio Laich e Luciano Pezzani, violoncelli). 21,45 Rapporti '71: Università Radiofonica Internazionale. 22,15 I concerti del sabato. **Hector Berlioz:** « Benvenuto Cellini », ouverture; **Modesto Mussorgsky:** Quadri di una esposizione (Orchestra della Suisse Romande diretta da Paul Klecki); **Ernest Bloch:** Schelomo, Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Violoncellista André Navarra - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl). 23,20-23,30 Ritmi.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re maggiore per viola da gamba, archi e basso continuo (Sol. Ernst Wallfisch - Orch. da Camera del Württemberg dir. Joerg Faeber) • Muzio Clementi: Sinfonia in si bemolle maggiore per orchestra da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Jules Massenet: Thaïs, balletto (Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi dir. Georges Sebastian)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Constant-Lambert: I pattinatori, balletto su musiche di Meyerbeer (Orch. del Covent Garden di Londra dir. John Hollingsworth) • Maurice Ravel: La Valse, poema coreografico (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Meraviglioso (Domenico Modugno) • Una lacrima (Marisa Sannia) • Cuore matto (Little Tony) • Iptissam (Milva) • Occhi di ragazza (Gianni Morandi) • Amsterdam (Rosanna Fratello) • Carmela (Tullio Pane) • Oggi il sole è il re (Anna Arazzini) • La vita è amore (Gli Alluminogeni) • Good morning starshine (Franck Pourcel) -

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Werner Bentivegna**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI** Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Basso TANCREDI PASERO**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Vincenzo Bellini: La Sonnambula: « Vi ravviso, o luoghi ameni » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « La calunnia » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Luigi Ricci) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: « Qui sdegno non s'accende » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Antonio Sabino) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini) • Modesto Mussorgski: Boris Godunov: « Ho il potere supremo » (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Dick Marzollo)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Grrr...**
sarà o no il caso di scendere dagli alberi?
Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**
Regia di **Enrico Vaime**

15 — **Giornale radio**

15,08 Difficile il giardino al mare. Conversazione di Angiolo del Lungo

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Meteoriti e collisioni con la terra
Colloquio con Guglielmo Righini

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **DUE + DUE = CINQUE**
Un programma di **Claudio Tallino** con **I Ricchi e Poveri**

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri e Verde presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo e Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica del Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi
a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **DIETRO LE QUINTE**
Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da films di ieri e di oggi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1971**
Jazz concerto
con la partecipazione di **Don Thompson, Guido Basso, Ed Bickert** e **Elvin Paul**
(Un contributo della Radio Canadese)

21,05 **I Viceré**
di **Federico De Roberto**
Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli
1° episodio

Don Blasco	Turi Ferro
Il Duca zio	Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda	Ennio Balbo
Donna Ferdinanda	Ave Ninchi
Baldassarre	Mico Cundari
Pasqualino	Tuccio Musumeci
Vincenza	Maria Tolu
Natale	Francesco Sineri
Agostino	Guido Leontini
Lucrezia Uzeda	Fioretta Mari
Filippo	Ezio Donato
Giuseppe	Ignazio Pappalardo
L'intendente	Mario Lodolini
Donna Margherita, moglie di Giacomo	Fernanda Lelio
Donna Chiara di Villardita	Dora Calindri
Il Marchese Federico di Villardita	Giuseppe Lo Presti
Padre Lodovico	Franco Scandurra
Ferdinando Uzeda	Giuseppe Ventura
Il Notaio	Giuseppe Valenti
Marco Roscitano	Giampiero Becherelli
Raimondo Uzeda, conte di Luméra	Elio Zamuto
La Badessa di San Placido	Franca Manetti

ed inoltre: Giovanni Cirino, Vito Meli, Giovanni Romeo
Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello
Regia di **Umberto Benedetto**

21,45 **L'orchestra di Werner Müller**

22 — **Filo diretto Roma-Houston**
per la missione lunare di Apollo 15
AMMARAGGIO NEL PACIFICO
Radiocronisti: **Enrico Ameri** e **Danilo Colombo**
in studio: **Italo Gagliano**
Al termine (ore 23,30 circa): **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Barbra Streisand e Sergio Endrigo**
Alfie, People, Ave Maria, When in Rome, My melancholy baby, Adesso sì, Canzone per te, Teresa, La casa, Una storia, L'arca di Noè
— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
MARIO SCACCIA in « **Chicchignola** » di **Ettore Petrolini**
Riduzione radiofonica di Ottavio Spadaro
Regia di **Maurizio Scaparro**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Pallavicini-Carrisi: E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Travelin' band, Lo schiaffo, Another day, Incantesimo, Sing sing Barbara, Share the land, Il fiore d'oro, Do the funky chicken, Ho solo te, I ricordi più belli, Carry on

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Jackson: One bad apple (Osmonds) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Harrison: My sweet Lord (George Harrison) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Nico) • Cucchiara: Un amore sbagliato (Tony Cucchiara) • Riccardi: Sola (Milva) • Dylan: Wigwam (Bob Dylan)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,35 Bollettino per i naviganti

15,40 **Pomeridiana**
Cracklin Rosie (Billy Vaughn) • Candida (Massimo Ranieri) • Ho visto un film (Gianni Morandi) • Lonely hard road (Argent) • With a little help from my friends (Santi Latora) • Non dire niente... (Nuova Idea) • A brand new me (Aretha Franklin) • Quand il est mort le poète (Gilbert Bécaud) • Umilità (Al Bano) • Hot pants (Jimmy Patrick) • Una lettera (Underground Set) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi)
Nell'intervallo (ore 16):
Padula: la certosa più negletta del mondo
Conversazione di Violette Pisanelli Stabile

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Bruno d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Stand di canzoni
— *P.D.U.*

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Schermo musicale**
— *Gruppo Discografico Campi*

18,50 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi**
— *Lubiam moda per uomo*

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pallavicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Beretta-Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Pieretti-Soffici: Malinconia (Roberto Soffici)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Lucia di Lammermoor**
Opera in tre atti di Salvatore Cammarano
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Lord Enrico Asthon — Tito Gobbi
Miss Lucia — Maria Callas
Sir Edgardo di Ravenswood — Giuseppe Di Stefano
Lord Arturo Buklaw — Valiano Natali
Raimondo Bidebent — Raffaele Arié
Alisa — Anna Maria Canali
Normanno — Gino Sarri
Direttore **Tullio Serafin**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
M° del Coro Andrea Morosini
(Ved. nota a pag. 62)

22,05 **Le orchestre di Santi Latora e di Ray Martin**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Barbra Streisand (ore 7,40)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *I testi sacri dell'antico Egitto. Conversazione di Gloria Maggiotto*

10 — **Concerto di apertura**
Frank Martin: Studi per orchestra d'archi (Orchestra da Camera « I Musici ») • André Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Adriana Brugnolini - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux) • Igor Strawinsky: Orfeo, balletto (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Girolamo Frescobaldi: Ricercari dopo il Credo, dai « Fiori musicali », Messa della Madonna (Organista Ferruccio Vignanelli) • Giovanni Maria Ciari: Stabat Mater, per soli, coro, archi, organo e cembalo (Maria Manni Jottini, soprano; Maria Urban Raselli, mezzosoprano; Giuseppe Baratti, tenore; James Loomis, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Beglioni - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi): Roger Dajoz: La contaminazione termica delle acque

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore per archi (Revis. di Lino Liviabella): Allegro spiritoso - Andante assai - Allegro (Tempesta) (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • **Giuseppe Verdi**: Quartetto in mi minore per archi: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo, Fuga (Allegro assai mosso) (Quartetto della Scala)

Vladimir Ashkenazy (ore 14)

13 — **Intermezzo**
Hector Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Zoltan Fekete) • Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Violinista Nathan Milstein - Orchestra New Philharmonic diretta da Rafael Frühbeck De Burgos) • Reinhold Glière: Il papavero rosso, suite del balletto: Danza eroica dei portatori - Scena - Danza delle ragazze cinesi - Phoenix - Danza dei marinai russi (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Franz Liszt: Reminiscenze dal Don Giovanni di Mozart (Pf. John Ogdon) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le Gibet - Scarbo (Pf. Vladimir Ashkenazy)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Igor Markevitch
Pianista **Clara Haskil**
Franz Berwald: Sinfonia in do maggiore « Singulière » (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37 per pianoforte e orchestra (Orchestra dei Concerts Lamoureux) • Peter Ilijch Ciaikowski: Amleto, ouverture fantasia op. 67 a) (Orchestra New Philharmonia)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Giorgio Ferrari: Concerto per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brengola - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis) • Carlo Prosperi: Tre Canti di Betocchi, per coro misto e tre flauti: Di notte e Nell'orto (da « L'estate di S. Martino ») - Con fratello a Settignano (da « Un passo, un altro passo ») (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera delle Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in mi bemolle maggiore K. 481 per violino e pianoforte: Molto allegro - Adagio - Tema con variazioni (Allegretto) (Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

17,35 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — Itinerari turistici e archeologici delle isole Eolie. Conversazione di Giulio Pomponio

18,05 **Musica leggera**

18,45 **Franz Joseph Haydn**: Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Del rullo di timpano »: Adagio, Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orchestra da Camera di Parigi)

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
R. Wagner: Cinque Lieder su testi di M. Wesendonk • A. Berg: Sonata n. 1 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sestetto in re magg. op. 110 per pf., vl., due v.le, vc. e cb.
Nell'intervallo: **Guerra al male**. Conversazione di Libero Bigiaretti

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Miklos Erdelyi**
Soprano **Gloria Trillo** - Tenori **Veriano Luchetti** e **Giorgio Merighi** - Baritono **Claudio Strudthoff**
L. Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orch. (su testo di J. Vrchlicky - Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki): Il Vangelo eterno, leggenda per soli, coro e orch. (su testo di J. Vrchlicky - Vers. ritm. ital. di A. Gronen Kubizki): Sinfonietta (Vl. M. Roidi) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro G. Lazzarini (Ved. nota pag. 63)

22,50 Ora minore: **Soldati**
di **Jakob Michael Reinhold Lenz**
Traduz. e adatt. di Carlo Di Stefano - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Con A. Geri, C. Todeschini, A. M. Sanetti, G. Bechereili, W. Pasquini, L. Montini, G. Padoan, M. Ferrari, G. Pertile, C. Ratti, C. De Cristofaro, D. Mazzoli, L. Catullo, G. Carrara, G. Radicchi, F. Luzzi - Regia di **C. Di Stefano**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - **ore 15,30-16,30** Musica leggera - **ore 21-22** Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 ,da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Concerto della Banda di Gargazzone. Direttore Cesare De Checchi. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni a carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Direttore Antonio Pedrotti - Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 181; Ghedini: Musica notturna. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'arte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussola dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchiesta del Giornale Radio. 15-15,30 Aria di montagna. I frutti del bosco - Consigli del medico. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« **Good morning from Naples** », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - Indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - Indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « Una canzone tutta da raccontare » di Alberto Casamassima - Indi Motivi popolari istriani.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Con il complesso « The Billows ». 15,30 I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di G. Radole - « Mùz di di » di R. Puppo. 15,45 Passerelle di autori giuliani 1971 - Orchestra diretta da A. Casamassima. 16 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - V. De Sabata: Suite op. 2 per grande orchestra - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,30 « Estate istriana » di Fulvio Monai. 16,40-17 Orchestra Jazz « Sebastian Bach » diretta da G. Greva. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un jukebox », a cura di G. Deganutti. 15,50 Fogli staccati: « Adalberto Thierghen, l'autore della Marinella » di Anna Biancoli. 16 G. Donizetti: « Don Pasquale » - Interpreti: I. Tajo, R. Cesari, L. Pontiggia, M. Adani, R. Bottegheili - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,45-17 Melodie da tutto il mondo con il violinista Carlo Pacchiori. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport: 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Giovani d'estate ». Programma musicale di Vincenzo Compagnone e Gianlauro Jurettich. 15,50 « L'immagine vera » - Racconto di Flora Palazzini. 16 G. Donizetti: « Don Pasquale » - Orchestre del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste »). 16,35-17 « Passaggi obbligati » - Itinerari regionali di Claudio Martelli. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani 1971. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 Un po' di poesia: Liriche di Sonia Valenzin e Daniela Di Bitonto. 16 G. Donizetti: « Don Pasquale » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - M° del Coro G. Kirschner - Atto III (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,40-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Passatempo » a cura di Fabio Amodeo. 15,30 Piccolo concerto con il complesso diretto da Franco Russo. 15,45 Racconti di Caterina Percoto: « La schiarnete » - Adattamento di Liliana Cargnelutti - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16,20-17 Fra gli amici della musica: Gorizia - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Gettoni per le vacanze » a cura di G. Deganutti. 15,45 « Il mestiere di leggere » - Ricerche di Bruno Maier e Roberto Damiani nelle librerie e nelle biblioteche della Regione. 16 F. Busoni: Quartetto n. 1 op. 19 - B. Simeone, A. Vattimo, violini; B. Iviani, viola; E. Sigon, violoncello. 16,25 « Esportazione definitiva » - Racconto di Stelio Mattioni. 16,40-17 Corale « G. Schiff » diretta da E. Tomasin. 19,30-20 Trasm. giorn. reg.: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Sotto la pergolada ». Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdì, Mierculdì, Juebia, Venderdì y Sede dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion col comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna »: rassegna della stampa, di A. Cesareccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo di Piamà. Regia di L. Girau. 14,50 Complessi isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri », programma di G. Esposito. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Piamà. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Complessi isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 « Uno + uno » musiche e canzoni per l'estate, con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 « I Concerti di Radio Cagliari ». 15,20 Solisti isolani di musica folkloristica. 15,40-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « Parlamento sardo » - Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 « Musica per cinque », con G. Mattu e il suo complesso, presentata da A. Rodriguez. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilia, di L. Marino con E. Montini.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30 Incontri al microfono, di L. Marcatelo. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Complessissimo: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30 7 Giorni: fatti e problemi del lavoro in Sicilia, di V. Saito. 15,50-16 Flash musicale. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Gli speciali del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 Jazz club: gli oriundi, di C. Lo Cascio. 15,30 Numismatica siciliana, di F. Sapio Vitrano. 15,45-16 Complessi caratteristici siciliani. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Saggi al Conservatorio, di H. Laberer. 15,30 Educazione sanitaria: difendi il tuo bambino: gli immaturi, di V. Borruso. 15,45-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Il trampolino: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Conversando in musica, di E. Randisi. 15,30-16 Incontro con Gianni Cavallaro. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. August: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Jean Françaix: Sechs Präludien für 11 Streichinstrumente. Ausf.: A. Scarlatti-Orchester, Neapel. Dir.: Aldo Ceccato. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Neueste von gestern. 14,30 Rendezvous der Noten. 15 Spezieller für Siel 16,30 Aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Der Fuchs ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagabend mit Udo Baader. 20,50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Maurice Ravel: Rhapsodie Espagnole; Klavierkonzert in G-Dur; Daphnis et Chloé, Ballettsuite Nr. 2 für Chor und Orchester. Ausf.: Martha Argerich, Klavier - Chor und Orchester der RAI, Rom. Dir.: Claudio Abbado. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 2. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15-17,45 Cianties y sunedes per i Ladins. 17,45 Chorsingen in Südtirol. 18-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Eduard Mörike: « Mozart auf der Reise nach Prag ». 3. Folge. Es liest: Brigitte Schmuck. 21 Begegnung mit der Oper. Richard Strauss: « Arabella ». Arien und Szenen. Ausf.: Ira Malaniuk, Lisa Della Casa, Hilde Güden, Otto Edelmann, George London. Anton Dermota. Chor der Wiener Staatsoper - Wiener Philharmoniker. Dir.: Georg Solti. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Richard Strauss: Krämerspiegel op. 66 (12 Gesänge von Alfred Kerr) (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier); Johannes Brahms: Sechs Stücke aus « Liebeslieder op. 5 » und « Neue Liebeslieder op. 65 » (Wiener Sängerknaben mit Sopran- und Altsolo und Klavierbegleitung). 17,45 Für unsere Kleinen. « Verborgene Liebe » von Gottfried Henssen. 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19 Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « Guglielmo Marconi ». 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Schallplatten-Debut: Pinches Zuckermann, Violine. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Violinkonzert e-moll op. 64 (New Yorker Philharmoniker. Dir.: Leonard Bernstein): Peter Iljitsch Tschaikowsky: Violinkonzert D-Dur op. 35 (London Symphony Orchester. Dir.: Antal Dorati). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15-17,45 Cianties y sunedes per i Ladins. 17,45 Die Neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18,18-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 « Der Schottenschatz ». Ein heiteres Hörspiel nach einer wahren Begebenheit von Dieter Rohkohl. Sprecher: Hubert Chaudoir, Ingeborg Brand, Edith Hölzl, Rudolf Hiessl, Erika Fuchs, Helmut Wlasak, Josef Hauser, Karl Heinz Böhme, Friedrich Lieske, Gretl Bauer, Hannes Maeder. Regie: Karl Margraf. 21,25 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 6. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Die seidene Leiter » von Gioacchino Rossini, « Die Hochzeit des Figaro » und « Der Schauspieldirektor » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Der Waffenschmied » und « Zar und Zimmermann » von Albert Lortzing und « Falstaff » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus « Agathon » von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Unvergänglich-Unvergessen, mit Fritz Kreisler, Violine. Am Flügel: Franz Rupp. Werke von Kreisler, Dvorák, De Falla, Rimski-Korsakoff. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Gian Francesco Malipiero: Sesto Quartetto « Arca di Noè » (Quartetto Ferraresi: Cesare Ferraresi, Giuseppe Magnani, Rinaldo Tosatti, Nereo Gasperini); Béla Bartók: Quartetto Nr. 3 (1927) (Parrenin Quartett: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, Serge Collot, Pierre Penasson). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Carlo Collodi: « Pinocchios Abenteuer ». 6. Folge. 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliche Klänge. 20,30 « Flucht zu den Sternen ». Utopisches Hörspiel in 5 Folgen von Louis Charbonneau. Funkbearbeitung: Carl Dietrich Carls. Regie: Heinz Dieter Köhler. 1. Folge. 21,11 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Helmut Wlasak liest aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal (Sonntag um 16,30 Uhr)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franck: Koral v a molu za orgle. Igra Bergant. 10 Barrierov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 L. Lanfieri in E. Benedetti « Naskok na gorske velikane ». Prevedla D. Kraševčeva. Prva oddaja: « Alpinizem v preteklih stoletjih ». Radijski oder, vodi Lombarjeva. 13,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 S. Gioveninetti « Mesec ». Radijska drama v dveh slikah s prologom in epilogom. Prevedla J. Komačeva. Radijski oder, režira Peterlin. 16,55 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Podobe in glasba. Händel: Watermusic, suita; Hristić: Ohridska legenda, baletna suita. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Maksimović: Not to be or to be, dilema za ork. Simf. orkester RTV Ljubljana vodi Hubad. 22,15 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 2. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Violinist Pacchori in njegov ansambel « Modern Gipsy ». 12,10 Pomenek s poslušalkami. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušalce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degenutti - Obletnica meseca « Miroslav Vilhar ob 100. letnici smrti » - Kam po maturi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična dela deželnih skladateljev. Fiume: Uvertura za ork.; Canto funebre per la morte di un eroe, op. 3 za zbor in ork. Simf. orkester in zbor RAI iz Rima vodite Mannino in Scaglia. 18,55 Enriquez in njegovi « Electronic Men ». 19,10 Guerino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Revija solistov. 19,40 Zbor « T. Birchebner » iz Tapogliana in Nogareda al Torre vodi Femea. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Glasbene razglednice. 21 Socialno vprašanje v slovenskem romanu: I. Kozak « Šentpeter », pripr. M. Rener. 21,20 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Pianist Leon Engelman. Kogoj: Chopiniana; Hrovatin: Domači plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 3. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Jacque. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Italijanski kvartet: violinista Borciani in Pegreffi, violist Farulli in čelist Rossi. Donizetti: Kvartet v f molu, št. 7. 18,50 A. C. Jobim in njegov ansambel. 19 Otroci pojó. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (4) « Parlamentarni mandat ». 19,20 Glasbeni best-sellerji. 19,40 Zbor « J. Gallus » iz Trsta vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gobec « Planinska roža », opereta v 3 dej. Orkester in zbor Glasbene Matice iz Trsta vodi Kjuder. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 4. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Latora. 12,10 Evropske prestolnice (5) « Amsterdam », prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Fagotist Vojko Cesar, pri klavirju Pisani. Petrić: Sonata; Viozzi: Sonata. 18,55 Trio « Los Paraguayos ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,45 Zulujske pesmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Simf. koncert. Vodi Toffolo. Sodeluje pianist Ciani. Schubert: Medigra in balet iz Rosamunde. Beethoven: Koncert za klavir in ork. št. 4 v g duru, op. 58. Strauss: Junakovo življenje, simf. pesnitev, op. 40. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 5. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Mondello. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja (5) « O kalorični vrednosti dojenčkove prehrane in oskrbi z vitamini ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Degenutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonije. Čajkovski: Simfonija št. 2 v c molu, op. 17, « Mala Rusija ». 19,10 V. Belčič: Kraške črtice « Večna luč ». 19,20 Izbrali smo za vas. 19,40 « Chapman College Madrigal Singers » vodi Hall. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 S. Yashiro « Prividna lokomotiva ». Radijska drama. Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. « Premio Italia 1970 ». 21,25 Zabavna orkestra RAI iz Rima in Milana vodijo Ballotta, Esposito, Gazzani, Safred in Ceragioli. 21,50 Skladbe za lutnjo iz 15. in 16. stol. Igra Tonazzi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 6. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Duo Morghen-Mellier. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni slovenski skladatelji. Matičič: Tri etude za levo roko; Sonata. Igrata pianista Bertoncelj in Horakova. 18,55 Ansambel « The Ventures ». 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (5) « Nastanek železnice », pripr. B. Slavec. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,40 Slovenski oktet. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Gospodarstvo in delo. 20,50 Koncert operne glasbe. Vodi Rossi. Sodelujeta sopr. Zeani in ten. Gismondo. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 7. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici « Milnarji », prip. L. Rehar jeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Plesne čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Klavirski duo Agostini-Gulli. Busoni: Finske ljudske pesmi, op. 27; Kontrapunktistična fantazija. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (6) F. S. Finžgar « Na Poslipu. Skozi raj pred ' pekel '». 19,25 Nekaj jazza. 19,45 Moški komorni zbor iz Celje vodi Kunej. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 M. Vilhar « Detelja ». Šaloigra v enem dejanju. Radijski oder; režira Kopitarjeva. 21,25 Stevensov orkester. 21,45 Vebilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Pianist in skladatelj Borut Lesjak nastopi v oddaji « Lahka glasba iz naših studiov » v nedeljo, 1. avgusta, ob 19,00

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE DAL 1° AL 7 AGOSTO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DALL'8 AL 14 AGOSTO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 15 AL 21 AGOSTO

PALERMO DAL 22 AL 28 AGOSTO

CAGLIARI DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
A. Salieri: **Sinfonia in re magg. « per il giorno onomastico »** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella; W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 488** - Pf. R. Casadesus - Orch. Sinf. Columbia dir. G. Szell; A. Schoenberg: **Verklärte Nacht** - Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. G. Sebastian

9,15 (18,15) TASTIERE
G. Cavazzoni: **Due Inni** - Org. G. Zanaboni; C. Ph. E. Bach: **Rondò in sol magg.** - Pf. R. Gerlin

9,30 (18,30) POLIFONIA
C. Monteverdi: **Sette Madrigali a cinque voci** dal IV Libro (Revis. Malipiero); J. S. Bach: **Singet dem Herrn ein neues Lied,** mottetto per doppio coro a quattro voci

10,10 (19,10) JEAN BAPTISTE LOEILLET
Sonata a tre n. 5 in do min. - Ob. A. Chavalet, fl. dolce P. Poulteau, cemb. Y. Schmit

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
C. W. Gluck: **Don Juan,** suite - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo; P. Hindemith: **Der Dämon, suite op. 28** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo

11 (20) INTERMEZZO
K. Weill: **Quodlibet op. 9,** suite dalla pantomima « Die Zaubermacht » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia; G. Gershwin: **Concerto in fa magg.** - Pf. W. Kedra - Orch. Sinf. della Filarm. Naz. di Varsavia dir. J. Krenz

12 (21) PEZZO DI BRAVURA
C. Saint-Saëns: **Sonata in sol magg. op. 168** - Fag. G. Zuckermann, pf. L. Betterini; E. Ysaye: **Sonata n. 3 in re min.** - Vl. C. Rossi

12,20 (21,20) TOMASO LODOVICO GROSSI DA VIADANA
Le Sinfonie (Rev. Maderna) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI Dir. E. Gracis

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: **« Ch'io mi scordi di te? »,** scena e rondò K. 505 — **« Alma grande e nobil core »,** aria K. 578; H. Wolf: **Cinque « Gedichte von Mörike »** per voce e pianoforte — **« Herr, was trägt der Baden hier » — « Wie Glänzt der helle Mond » — « Nachtzauber »;** R. Strauss: **« Ruhe, meine Seele » op. 27 n. 1 — « Wiegenlied » op. 41 n. 1 — « Morgen » op. 27 n. 4 — « Das Bächlein » op. 88 n. 1** - Sopr. E. Schwarzkopf
(Dischi **EMI-VP**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA UTO UGHI
W. A. Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 454;** O. Respighi: **Concerto gregoriano**

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
B. Porena: **Cinque Bagattelle** per pianoforte; F. Donatoni: **Solo,** per dieci strumenti ad arco

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Alexander Borodin: **Nelle steppe dell'Asia centrale** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Miklos Erdelyi; Peter Ilijch Ciaikowski: **Sinfonia n. 4 in fa minore:** Andante sostenuto - Andantino in modo di canzone - Scherzo - Finale - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Aldo Ceccato; Bedrich Smetana: **Moldava** - Poema sinfonico - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Dean Dixon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Leslie-Burke: **Moon over Miami;** Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'anni;** Santamaria: **Miss Patti cha cha;** Adamson-Young: **Around the world;** Woodman: **March of the two left feet;** Russo-Reverberi: **E vai;** Bonagura-Cioffi: **Scalinatella;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Panzeri-Conte-Pace: **Non è la pioggia;** Cerosone: **Pianofortissimo;** Morey-Churchill: **Someday my prince will come;** Bolling: **Borsalino (Theme);** Dossena-Evangelisti-Caulier-Renard: **La farfalla;** Strauss: **Du und du;** Melfi: **Poema;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amore segreto;** Tizol: **Perdido;** Maria-Bonfa: **Manha de carnaval;** Fielding: **Song from tre wild Bunch;** Limiti-Martelli: **Ero io, eri tu, era ieri;** Rigual: **Cuando calienta el sol;** Mc Donald-Jessel: **Parata dei soldatini di legno;** Bart: **Where is love?;** Polito-Savio-Bigazzi: **Cuore di bambola;** Powell-De Moraès-Gilbert: **Berimbau;** Trovajoli: **Seven times blues;** Gimbel-Thielemans: **Bluesette;** Cavallaro-Bigazzi: **Eternità;** Califano-Zanin-Martino: **E la chiamano estate;** Washington-Young: **Stella by starlight**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Delanoë-Deighan: **Champs Elysées;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Dylan: **Blowin' in the wind;** Califano-Lombardi: **Colori;** Batista: **Chibels gitanos;** Oliviero-Newell-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Herman: **Hello Dolly!;** Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Penella: **El gato Montes;** Hubay: **Hejre Kati;** Martini: **Plaisir d'amour;** Savio-Polito-Bigazzi: **Le braccia dell'amore;** Libera trascr. (Dvorak): **Humoresque;** Rossi: **Quando vedrò;** Ben: **Zazueira;** Pascal-Mauriat: **La première étoile;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Bonaccorti-Modugno: **La lontananza;** Bath: **Cornish rhapsody;** Zanin-Paltrinieri: **La ballata dell'estate;** Gimbel-Valle: **Summer samba, so nice;** Jarre: **Isadora;** Morina-D'Ercole-Tomassini: **Vagabondo;** Lecuona: **Andalucia;** Anonimo: **Londonderry air;** Thomas-Butler-Walker: **Cigarettes and coffee;** Testa-Sciorilli: **Non pensare a me;** Ryan: **Eloise**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hensel: **Spanish monster;** Mc Kuen-Bret: **Ne me quitte pas;** Anka-François-Revaux: **Comme d'habitude;** Bigazzi-Cavallaro: **Concerto per un fiore;** Howard: **Fly me to the moon;** Martin: **For the love of him;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Parish-Anderson: **Serenata;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Argent: **Time of the season;** Ometos-Herrera-Ibarra: **Lo mucho que te quiero;** Franklin: **Spirit in the dark;** Charles: **I got a woman;** Denver: **Leaving on a jet plane;** Amendola-Gagliardi: **T'amo così;** Tjader: **Hip walk;** Robin-Reinger: **Thanks for the memory;** Mogol-Battisti: **Io e te da soli;** De Moraès-Jobim: **Somewhere in the hill;** Thomas: **Spinning wheel;** Jones: **Soul bossa nova;** Gershwin: **Love is here to stay;** Rivi-Innocenzi: **Addio sogni di gloria;** Austin-Shilkret: **Lonesome road;** Luck-Szego: **A man who knows too much;** Pace-Bird: **Sympathy;** Deodato: **Nao bate coreçao**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Heat: **My crime;** Battisti-Mogol: **Mamma mia;** Dylan: **Gates of Eden;** Reid-Brooker: **Cerdes;** Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Gianco-Pieretti: **Una storia;** Ronell: **Willow weep for me;** Simonelli-Jarusso: **Ombre blu;** Previn: **You're gonna hear from me;** Savio: **La tua voce;** Boone: **Forever;** Pagani-De Vita: **Canta;** Ousley-Curtis: **Foot pattin;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Dylan: **Just like a woman;** Guccini: **Giorno d'estate;** Finley: **I will serenade you;** Holland-Dozier-Gianco-Cassia: **Chi mi aiuterà;** Ferrer: **La mia vita per te;** Fenwick-Van Eigk: **After tea**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
M. Haydn: **Sinfonia in re magg.;** C. M. von Weber: **Konzertstücke in fa min. op. 79** per pianoforte e orchestra; R. Strauss: **Don Chisciotte, poema sinfonico op. 35**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA SIMON PRESTON
F. Liszt: **Preludio e Fuga sul nome BACH;** O. Messiaen: da « Les Corps glorieux », libro I e II: **L'ange aux parfums - Combat de la Mort et de la Vie**

9,50 (18,50) FOLK MUSIC
Anonimi: **Canti e danze della Scozia — Canti folkloristici inglesi**

10,10 (19,10) FLORENT SCHMITT
Reflets d'Alemagne, valses op. 28 per pianoforte a quattro mani

10,20 (19,20) SONATE DI GIUSEPPE TARTINI
(III trasmissione)
Dalle « 26 piccole Sonate »: **Sonata n. 4 in do magg.** (Elaboraz. Castagnone) — **Sonata n. 16 in do magg.** (Elaboraz. Castagnone) - Vl. G. Guglielmo, clav. R. Castagnone — **Sonata a tre in re min.** per due violini e basso continuo - Quartetto Barocco Italiano

10,50 (19,50) IGOR STRAWINSKY
Symphonies d'instruments à vent

11 (20) INTERMEZZO
F. J. Haydn: **Quartetto in re magg. op. 64 n. 5** per archi « L'Allodola »; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Cinque Romanze senza parole op. 30;** C. Schumann: **Trio in sol min. op. 17**

12 (21) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE DAVID OISTRAKH - VIOLINISTA IGOR OISTRAKH
P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »;** E. Lalo: **Sinfonia spagnola op. 21**

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. GÜNTER KEHR: W. A. Mozart: **Sinfonia in do magg. K. 200;** FL. FERNAND CARATGE: J. S. Bach: **Sonata n. 2 in mi min.;** VC. ZARA NELSOVA: C. Saint-Saëns: **Concerto in la min. op. 33;** MSOPR. JENNIE TOUREL: P. I. Ciaikowski: **Due Liriche;** CHIT. NARCISO YEPES: L. Milan: **Sei Pavane;** F. Tarrega: **Tango;** DIR. ALBERT WOLFF: H. Berlioz: **Benvenuto Cellini, ouverture op. 23**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 183** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui; Johann Nepomuk Hummel: **Concerto in sol magg.** per mandolino con accompagnamento di due flauti, due corni e archi (trascr. G. Noble, revis. G. Anedda) - Solista Giuseppe Anedda - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Aladar Janes; Claude Debussy: **Rapsodia** per clarinetto e orchestra - Solista Robert Gugholz - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet; Charles Yves: **Three Places in New England,** Suite per orchestra - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mc Cartney-Lennon: **Yesterday;** Guardabassi-De Luca-Pes: **Una pistola in vendita;** Weil-Jones: **The time for love is anytime;** Trovajoli: **The getaway;** Ferrio: **Oasi;** De Vita-Remigi: **Un ragazzo, una ragazza;** Montgomery: **Bumpin' on sunset;** Adamson-Gordon-Youmans: **Time on my hands;** David-Bacharach: **I say a little prayer;** Bardotti-Endrigo: **Lontano dagli occhi;** Parish-Anderson: **Blue tango;** Waldteufel: **España;** Panseri: **Non è una canzone;** Furber-Brsham: **Limehouse blues;** Cardozo: **Pajaro campana;** Lombardi-Piero & José: **Un uomo senza tempo;** Anonimo: **Don't fence me in;** Calero-Monterde: **La Virgen de la Macarena;** Pallavicini-Soffici: **Chiedi di più;** David-Bacharach: **Casino Royale;** Lai: **Un homme et une femme;** Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca;** Rimsky-Korsakov: **Il volo del calabrone** (libera trascr.); Nelson: **Lary Mississipi moon;** Guarini: **Io e Paganini;** Hefti: **I'm shoutin' again;** Calimero-Monegasco-Solingo: **Uomo piangi;** Gershwin: **A foggy day**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Newman: **Airport love theme;** Anonimo: **La banba;** De Senneville-Dabadie: **Tous les bateaux, tous les oiseaux;** Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno;** Adamson-Young: **Around the world;** Warren: **Lullaby of Broadway;** De Hollanda: **A banda;** Mogol-Battisti: **Per te;** Holiner-Nichols-Glanzberg: **Padam, padam;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno;** Leeuwen: **Venus;** Wayne: **Vanessa;** Anonimo: **Due chitarre;** Albertelli-Torrebruno-Renzetti: **Solo un momento d'amore;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Miles-Trenet: **L'ame des poètes;** Ben: **Mas que nada;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Anonimo: **Chicken reel;** Soloviev: **Midnight in Moscow;** Brecht-Weill: **Moritat vom Mackie Messer;** Maschwitz-Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris;** Petrolini-Simeoni: **Tento pé cantà;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Benson-Patite: **The thrill is gone;** Wills: **San Antone rose;** Rapée: **Charmaine;** Linzer-Randell: **A lover's concerto;** Anderson: **Serenata**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
François-Buggy-Dozier-Holland: **Reach out I'll be there;** David-Bacharach: **The windows of the world;** Mc-Cartney-Lennon: **Flying;** Anderson: **Belle of the ball;** Farina-Migliacci-Lusini: **Capriccio;** Duran-Jobim: **Estrada do sol;** Brubeck: **Blue rondo à la turk;** Renard: **Toi, moi, nous;** Mitchell: **Both sides now;** Polito-Bigazzi: **Sogno d'amore;** Webster-Mandel: **The shadow of your smile;** Hart-Rodgers: **Manhattan;** Cucchiara: **Dove volano i gabbiani;** Burton-Jason: **Penthouse serenade;** Hebb: **Sunny;** Ceroni-Specchia-Reitano: **La pura verità;** Holmes: **Soul message;** Bloom-Mercer: Desmond-Valle: **Batucada;** Webb: **Mac Arthur Park;** Salerno-Delpech-Vincent: **Wight is Wight;** Libera trascriz. (Rachmaninoff): **Prelude in C sharp minore;** Simon: **Mrs. Robinson;** Gibb: **I can't see nobody;** Capinam-Lobo: **Pontieo**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Charles: **A fool for you;** Taylor-Sterling-May: **Sitting all alone;** Reid-Brooker: **A Christmas camel;** Stewart: **That kind of person;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Vestine: **Marie Laveau;** Lynton: **Reflections of Charles Brown;** Lennon-Mc Cartney: **Revolution n. 1;** Brel: **La colombe;** Belleno: **Autostrada;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** David-Bacharach: **Close to you;** Ryan: **Eloise;** Lewis-Hawkins-Broadwater: **Suzie Q;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Wood: **Walk upon the water;** Morrison: **Shaman's blues;** Gouldman: **Behind the door;** Cepparello-Tadini: **Incontro;** Franklin: **Going down slow;** Anderson: **Bourrée**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: **Tre Romanze op. 94** per oboe e pianoforte; F. Chopin: **Sonata n. 2 in si bem. min. op. 35**; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 69** per violoncello e pianoforte

9 (18) I CONCERTI DI BELA BARTOK (III trasmissione)

Concerto per violino e orchestra - Sol. I. Stern - Orch. Filarm. di New Yok dir. L. Bernstein

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

G. Scelsi: **Quartetto n. 2** - Soc. Cameristica Italiana

10 (19) ANTON DVORAK

Cinque Bagatelle op. 47 per due violini, violoncello e armonium

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

A. Gabrieli: **« De profundis clamavi »** a sei voci; O. di Lasso: **Tre Mottetti da « Le lacrime di San Pietro »** di Luigi Tansillo; L. Dallapiccola: **Canti di prigionia**

11 (20) INTERMEZZO

B. Smetana: Due poemi sinfonici da **« La mia patria »**: **La Moldava - Sarka**; F. Liszt: **Totentanz**, per pianoforte e orchestra; N. Rimski-Korsakov: **Lo Zar Saltan, suite sinfonica dall'opera 57**

12 (21) GIOVANNI PAISIELLO

Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra

12,20 (21,20) CLAUDE DEBUSSY

Repsodia per saxofono e orchestra d'archi

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Ipermestra, melodramma in tre atti di Pietro Metastasio (adattam. moderno e rielaboraz. di B. Giurenna) - Musica di Gian Francesco di Majo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. A. La Rosa Parodi

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: HANS PFITZNER

Due Preludi dall'opera « Palestrina » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. J. Meyerowitz — **Quartetto in re magg. op. 13** per archi - Quartetto Mozarteum

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. ERNEST ANSERMET: G. Bizet: **La jolie fille de Perth**, suite dall'opera; TRIO DI SALISBURGO: F. J. Haydn: **Divertimento n. 45 in re magg** per baryton, viola e violoncello; PF. EDUARD MELKUS: R. Strauss: **Burlesca in re min.**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

— James Last e il complesso « Non Stop Dancing Eight »

— Alcune interpretazioni della cantante Barbra Streisand

— Parata d'orchestre

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Debout: **Come un ragazzo**; Paolini-Silvestri-Pisano: **Dove va**; Ortolani-Oliviero: **More**; Nardella-Murolo: **Sospiranno**; Ryan: **Eloise**; Giacotto-Carli: **Scusami se**; Angiolini-Calibi: **Le colline sono in fiore**; Limiti-Nobile: **Viva lei**; Denza: **Funiculì funiculà**; Mogol-Battisti: **Il vento**; Hernandez: **El cumbanchero**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Ferrari-Raye: **Domino**; Pallavicini-Mescoli: **Dolce**; Cini-Migliacci-Zambrini: **Parlami d'amore**; Coots: **Love letters in the sand**; Lazzeretti-Bonfanti: **Carrozzella romana**; Juwens-Heiburg: **Ra ta ta**; Legrand: **Picasso summer**; Salerno: **Occhi pieni di vento**; Bergman-Legrand: **The windmills of your mind**; Gilbert-Sunshine-Simons: **The peanut vendor**; Moustaki: **Lo straniero**; Gershwin: **Somebody loves me**; Prandoni-Evans-Lord: **Il vento della notte**; Mason-Reed: **Delilah**; Pallavicini-Theodorakis: **Il ragazzo che sorride**; Weslyn-O'Hara-Lodge: **Temptation rag**; Ahbez: **Nature boy**; Arlen: **That old black magic**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Theodorakis: **La danza di Zorba**; Bonfa: **Manha de carnaval**; Riccardi-Delanoé-Bolling: **Borsalino**; Fogerty: **Looking out my back door**; Jarre: **Tema di Lara**; De Simone-Fishman-Kluger: **Iptissam**; Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night**; Cassia-Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Musy-Endrigo: **Come stasera mai**; Bowman: **12th street rag**; Simon: **El condor pasa**; Manlio-Benedetto: **Manname 'nu raggio 'e sole**; Auric: **Moulin Rouge**; Lennon: **Let it be**; Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra**; Bernstein: **Tonight**; Salerno: **Ricordo il profumo dell'erba**; Bart: **From Russia with love**; Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca**; Califano-Capuano: **In questa città**; Blackmore-Gillan-Glover-Palce-Lord: **Speed King**; Francis-Webster-Tiomkin: **Friendly persuasion**; Alberti-Diaz: **Poetas andaluces**; Leeuwen: **Never marry a railroad man**; Testa-Remigi: **Io ti darò di più**; Owen-Dick-Yradier: **La paloma**; Pace-Argenio-Stevens: **Lady d'Arbanville**; Desmond: **Take five**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Gillespie: **Night in Tunisia**; Marks-Simons: **All of me**; Cross-Cory: **I left my heart in S. Francisco**; Mogol-Isola-Modugno: **Ti amo, amo te**; Morton: **Wolverine blues**; Oliver: **Dr. Jazz**; Yepes: **Giochi proibiti**; Calabrese-Aznavour: **Ti lasci andare**; Faure: **Pavane**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Mc Cartney-Lennon: **A hard day's night**; Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro**; Specchia-Ceroni-Reitano: **La pura verità**; Carmichael: **Stardust**; Poletto-Lara: **Granada**; Crino: **Devil's trillo**; Cabajo-Gay-Johnson: **Oh**; Bardotti-De Moraes: **La marcia dei fiori**; Lecuona: **Jungle drums**; Salerno-Ferrari: **In questo silenzio**; Mitchell: **Woodstock**; Chertman: **Everyday I have the blues**; Botton: **Les boîtes**; Catra-Arfemo: **Avengers**; Padilla: **El relicario**; Arlen: **Stormy weather**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young: **Expecting to fly**; Jagger-Richard: **2000 light year from home**; Leitch-Donovan: **Legend of a girl child Linda**; Lam: **What was I born for**; Goffin-King: **I can't make it alone**; Maresca-Curtis: **Child of clay**; Montgomery: **Twisted blues**; Morrison-Krieger: **Who scared you**; Tradiz.: **The greenwood side**; Jacoucci-Casteri: **Sempre giorno**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Mason: **Feeling alright**; Bacharach-David: **This guy's in love with you**; Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei**; Brown: **I guess I'll have to cry cry cry**; Anonimo: **Wade in the water**; Vandelli-Toetaro: **Restare bambino**; Simon: **Mrs. Robinson**; Leeuwen: **Poor boy**; Smith: **Stay loose**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: **Sinfonia n. 2 in si min.**; D. Sciostakovic: **Concerto in mi bem. magg. op. 107** per violoncello e orchestra; A. Dvorak: **Quattro danze slave op. 46**

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

R. Principe: **Concerto** per violino e orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

N. Porpora: **Destatevi, o pastori**, cantata per soprano e basso continuo; G. F. Haendel: **Sonata a tre in re min.** per due oboi e basso continuo

10,10 (19,10) ERNEST TOCH

Divertimento op. 37 n. 2 per violino e viola

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI

G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen: **« O re dei cieli »**; G. Meyerbeer: Gli Ugonotti: **« Une dame noble et sage »** — **« Plus blanche que la blanche hermine »**; G. Verdi: Simon Boccanegra: **« Plebe, patrizi, popolo »** — Don Carlos: **« Dormirò sol »**; R. Wagner: Rienzi: **Ouverture**

11 (20) INTERMEZZO

B. Britten: **Variazioni e Fuga su un tema di Purcell op. 34**; A. Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** per violino e orchestra; C. Debussy: **Iberia n. 2 da « Images »** per orchestre

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

J. Field: **Notturno n. 7 in do magg.** - Pf. R. Kyriakou; F. Chopin: **Notturno in do diesis min. op. 27 n. 3** - Pf. H. Sztompka; G. Fauré: **Notturno in la bem. magg. op. 33 n. 3** - Pf. A. Rubinstein; K. Szymanowski: **Notturno** - Vl. J. Martzy, pf. J. Antonietti

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO

Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

A. Gabrieli: **Canzona**; A. De Cabezon: **Diferencias sopra la gallarda Milanesa**; T. de Santa Maria: **4 Fantasie**; G. Frescobaldi: **11 partite di Monicha**; G. Muffat: **Toccata prima**; J. K. F. Fischer: **Praeludium septimum**; L. Couperin: **Carillon**; J. K. Kerll: **Capriccio « cucù »**; N. A. Lebegue: **Les cloches**; B. Storace: **Ballo della battaglia**; J. F. Dandrieu: **Chanson de voix hautaine « Noël »**; G. B. Martini: **Pastorale**; J. M. Haydn: **Tre pezzi per il carillon di Salisburgo**
(Dischi **« Orpheus »** e **« Da Camera magna »**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ELIAHU INBAL - PIANISTA LAURA DE FUSCO

F. Liszt: **Concerto n. 1 in mi bem. magg.** — — **Faust-Symphonie in tre parti**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò - Miecziesław Horszowsky, pianoforte; Joseph Roisman, violino; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Paul Hindemith: **Sonata** per tromba e pianoforte: Vigoroso - Moderato - Musica funebre: molto lento - Carlo Arfinengo, tromba; Enrico Lini, pianoforte; Ludwig van Beethoven: **Sestetto in mi bemolle maggiore op. 81** per 2 violini, viola, violoncello e 2 corni: Allegro con brio - Adagio - Rondò - Armando Gramegna e Galeazzo Fontana, violini; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petrini, violoncello; Eugenio Lipelli e Alfredo Bellaccini, corni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

De Hollanda: **La banda**; Barry: **Midnight cowboy**; Poletto-Lara: **Granada**; Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Piaf-Monnot: **Inno all'amore**; Ben: **Zazuelra**; Drigo: **Valse bluette**; Di Giacomo-De Leva: **'E spingule frangese**; Provost: **Intermezzo**; Pallavicini-Carrisi: **Nel silenzio**; Russell: **Honey**; Castiglione: **Castigabossa**; Beretta-Santercole: **Straordinariamente**; Migliacci-Evangelisti-Blaikley: **Io l'ho fatto per amore**; South: **Games people play**; Rose: **Holiday for flute**; Vincent-Van Holmen-Mc Kay: **Serenade**; Bécaud: **Et maintenant**; Fabrizio-Albertelli: **Malattia d'amore**; Neptune: **Whistling sailor**; Chianese: **Palcoscenico**; Jarre: **Somewhere my love**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Ortolani: **More**; Evangelisti-Glick-King: **Stai con me**; Bacharach: **Casino Royale**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rodgers: **Carousel waltz**; Ferrao: **Avril au Portugal**; Doreet: **In the summertime**; Bacharach: **Wiwes and lovers**; Matador-Lyra: **Influencia de jazz**; Gaber: **Così felice**; Popp: **L'amour est bleu**; Ignoto-Bellini: **Fenesta ca lucive**; Jourdan-Baselli-Canfora: **Qu'il fait bon, quel soleil**; Gentry: **Ode to Billy Joe**; Endrigo-Enriquez: **Oriente**; Alluminio: **Dimensione prima**; Franklin: **Spirit in the dark**; Pazzaglia-Modugno: **La gabbia**; Reverberi-Russo: **E vai**; Mogol-Reitano: **L'uomo e la valigia**; Jay-Heider: **Reggae man**; Oliviero: **Ali**; Hefti: **Coral reef**; Jobim: **Corcovado**; Kämpfert: **Danke schoen**; Pallavicini-Bongusto: **Viviane**; Limiti-Nobile: **Viva lei**; Lennon: **Yesterday**; Yepes: **Giochi proibiti**; Specchia-Serio: **Pane e gioventù**; Mauriat: **Mirabella**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

La Rocca: **Tiger rag**; Goldstein: **Washington square**; Vidalin-Bécaud: **Silly simphonie**; Brubeck: **Cassandra**; Paoli-Bindi: **L'amore è come un bimbo**; Robertson: **Up on a cripple creek**; Berlin: **How about me**; Carter-Stephens: **Baja nova**; Lightfool: **Oh Linda**; Hefti: **Scoot**; Pachelbel-Lefèvre: **Il canone di Pachelbel**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Gigli-Migliacci-Fontana: **Pa' diglielo a ma'**; Lunero-Pallavicini-Albinoni: **Il diritto d'amare**; Calvi: **Girls of the Folies Bergères**; Chopin: **Valzer op. 64, n. 2**; Jobim: **Surfboard**; Livraghi: **Quando m'innamoro**; Bacharach: **I say a little prayer**; Adamo: **Felicità**; Lauzi: **Ritornerai**; De Bois-Kloes: **Ticketoo**; Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz**; Jones: **Bob Carol Ted e Alice**; Tenco: **Io si**; Bacharach: **Close to you**; Orino: **Slot machine**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Una nuvola bianca**; Webb: **Up up and away**; Deodato: **Tears**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stoller-Leiber-Mann-Weil: **On Broadway**; Bergman-Papathanassiou: **I want to live**; Wine-Petteneti-Levine: **Candida**; Natili-Polizzi: **Io, la primavera e tu**; Colt: **Si accende il sole della notte**; Beandry-Thompson: **End of the line**; Pisano: **So what's new?**; Mogol-Longhi: **Azzurra**; Page-Plant-Jones: **Bron-y-aur stomp**; Gatti-Sotgiu-Califano: **Due gocce d'acqua**; Pickett-Crowford: **Funky way**; Mendes: **Groovy samba**; Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te**; Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna**; Blood-Sweet-Tears: **Lucretia's reprise**; Barry-Bloom-Minellono: **Montego bay**; Catra-Arfemo: **Avengers**; Mc Cartney-Lennon: **Flying**; Simpson-Ashford: **Can't it wait until tomorrow**; Tegliapietro: **Il profumo delle viole**; Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Bachman-Cummings: **No time**; Lusini-Farina-Migliacci: **Capriccio**; Vestine-Hite-Cook-Taylor-Wilson: **Straight ahead**; Mogol-Intra: **Jasemine**; Faure: **Pavane**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: **Sonata in la min. op. 143** - Pf. V. Ashkenazy; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sonata in fa magg. op. postuma** - Vl. F. Gulli, pf. E. Cavallo; J. Brahms: **Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2** - Cl. K. Leister, pf. J. Demus

9 (18) MUSICA E POESIA
W. Vogel: **Thyl Claes, sei frammenti** della prima parte dell'oratorio epico su testo tratto da « Die Legende von Ulenspiegel und Goedzak » di Charles de Coster

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
E. Sollima: **Concerto** per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) NICOLAI RIMSKI-KORSAKOV
Ivan il Terribile, ouverture e Intermezzo n. 1

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SOPRANO BEVERLY SILLS
V. Bellini: **La Sonnambula:** « Come per me sereno »; G. Donizetti: **Rosmonda d'Inghilterra:** « Perché non ho del vento »; — **Roberto Devereux:** « Vivi ingrato a lei d'accanto »

11 (20) INTERMEZZO
G. F. Haendel: **Water music, suite** - Orch. Philharmonia dir. H. von Karajan; H. Vieuxtemps: **Concerto n. 5 in la min. op. 37** - Vl. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. M. Rosenthal; P. I. Ciaikowski: **Amleto, ouverture fantasia op. 67 a)** - Orch. New Philharmonia dir. I. Markevitch

12 (21) CHILDREN'S CORNER
B. Bartok: **Lettera ai rimasti a casa**; M. Ravel: **Ma mère l'oye, cinq pièces enfantines**

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Divertimento in fa magg. K. 138

12,30 (21,30) L'OPERA CAMERISTICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI (IV trasmissione)
Tre Liriche su testi di J. Cocconi — Tre canti per violino e pianoforte — **Due poesie di Ungaretti**

13,15 (22,15) RIMARIO E GRILLANTEA ovvero **IL POETA E LA VIRTUOSA**
Intermezzo comico a due voci (Revis. di Franco Gallini) - Musica di Johann Adolph Hasse - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Majone

13,35 (22,35) UNA NOTTE IN PARADISO
Cantafavola in un atto di Luigi Bazzoni tratto da « Le fiabe italiane » a cura di Italo Calvino - Musica di Valentino Bucchi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Pradella - M° del Coro R. Goitre

14,15-15 (23,15-24) SERGEI RACHMANINOV - Sinfonia n. 3 in la min. op. 44 - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Jazz Dixieland con il complesso di Jimmy Mc Partland
> — Il sax alto di King Curtis
> — Alcune canzoni di Patty Pravo
> — Addy Flor e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Mancini: **Moon river**; Pace-Conti-Panzeri: **Ah, l'amore che cos'è**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Adamo: **Petit bonheur**; Calibi-Lauzi-Marshall: **Venus**; Colt: **Drive in**; Chiarazzo-Ruocco: **Ammore e' Napule**; Fain: **Secret love**; Martelli: **Io innamorata**; Galdieri-D'Anzi: **Ma l'amore no**; Reverberi: **Tanto per cambiare**; Barimar: **Walking**; Mogol-Reitano: **Una ferita in fondo al cuore**; Sullivan: **I may be wrong**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Baldazzi-Bardotti-Dalla: **Fumetto**; Frustaci: **Tu, solamente tu**; Bernstein: **America**; Chiosso-Prous: **Mi guardano**; Mason-Macaulay: **Love grows**; Welta: **Tornando a casa**; Cavallaro: **Eternità**; Anzoino-Decimo: **Pane e noci**; Assandri: **Divertente**; Del Prete-Beretta-Bonguesto: **Ciao nemica**; Napier-Donaggio: **Io che non vivo senza te**; Terry-Umiliani: **Il cucciolone**; Lauzi: **Se tu sapessi**; Youmans: **Hallelujah**; Borella-Mascheroni: **Tre**

8,30 (14,30-20,30) ***MERIDIANI E PARALLELI***
Jerome-Schwartz: **Chinatown my Chinatown**; Donato: **Minha saudade**; Webster-Tiomkin: **Friendly persuasion**; Popp: **Circus Parade**; Mc Farland: **Ramo de flores**; Parazzini-Baldan: **Una ragazza sola**; Khatchaturian: **Sabre dance**; Pallavicini-E. A. Mario-Drigo: **I milioni di Arlecchino**; Hagen: **Harlem nocturne**; Traverai-Robbiani: **Mai mai mai**; Simon: **Mrs. Robinson**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Jones: **Riders in the sky**; Discepolo: **Cancion desesperada**; Savio-Polito-Bigazzi: **Vent'anni**; Anonimo (tradiz. tedesco): **Du, du liegst mir in Herzen**; Leka: **Green tambourine**; De Filippo-Giarondi: **Si t'o ssapesse dicere**; Kern: **Ol' man river**; Serradel: **La golondrina**; Rado-Ragni-Mc Dermot: **Goodmorning starshine**; Dizzriomano-Molina: **Catya**; Di Bari: **Zapponeta**; Burkhard: **O mein Papa**; Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Panzuti: **Europa melody**; Anonimo (tradiz. russo): **Le cocher de la troika**; Léhar: **Se le donne vò baciar**; Li Causi: **Nicuzza mia**; Jones: **For love of Ivy**; Dallara-Basal: **Alma Maria**; Drake-Oliveira-Abreu: **Tico tico**; Price: **Que mambo**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Johnson: **'Courtain time**; Limiti-Nobile-Buffoli: **Adagio**; Young-Lewis-Henderson: **Five foot two, eyes of blues**; Holler: **Abraham, Martin and John**; Mojoli: **Impulse**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Fuentes: **La mucura**; Merrill-Styne: **People**; Prato: **Ciao Turin**; McCartney-Lennon: **And I love her**; Salerno-Reitano-Reitano: **Ma perché**; Winfree-Boutelje: **China boy**; Chelon: **Nous on s'aime**; Anonimo: **Samba for two**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Qualcosa di mio**; Umiliani: **Tempo jazz**; Porter: **True love**; Franco: **La licantropia**; Catra-Arfemo: **Avengers**; Basie: **One 'o clock jump**; Manset-Joly: **Château de craie**; Trovajoli: **Come quando e perché**; Mogol-Battisti: **Sole giallo sole nero**; Ellington: **Satin doll**; Youmans: **Tea for two**; Giachini-Beretta-Aprile: **Uomo uomo**; Bernstein: **Tonight**; Phillips: **Monday Monday**; Cariaggi-Donaggio: **Che vita pazza**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. Sibelius: **Sinfonia n. 6 in re min. op. 104** - Orch. Filarm. di Vienna dir. L. Maazel; S. Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** - Vl. I. Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; A. Honegger: **Suite orchestrale dalle Musiche di scena per la « Fedra »** di G. D'Annunzio - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
G. Frescobaldi: **Toccata « avanti la Messa della domenica »**; G. F. Haendel: **Te Deum di Dettingen**, per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) ALEXANDER LIADOV
Kikimora op. 63 - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
G. F. Malipiero: **Cantari alla madrigalesca**, per orchestra d'archi; G. F. Ghedini: **Architetture** per orchestra

11 (20) INTERMEZZO
L. Mozart: **Sinfonia di caccia in sol magg.** per quattro corni e archi; J. G. Müthel: **Concerto in re min.** per clavicembalo, due fagotti e archi; L. Spohr: **Concerto n. 8 in la min. op. 47 per violino e orchestra « In modo d'una scena cantante »**

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
F. J. Haydn: **Sonata n. 52 in mi bem. magg.** - Pf. A. Weissenberg

12,20-15 (21,20-24) ***LES CONTES D'OFFMANN*** **(I racconti di Hoffmann)** - Opera fantastica in quattro atti di Jules Barbier e Michel Carré (da tre racconti di E.T.A. Hoffmann) - Musica di Jacques Offenbach - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi e Coro « René Duclos » dir. A. Cluytens

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> Henry Purcell: Da « **La tempesta** »: Arise, ye subterranean winds - Aeolus, you must appear - Your awful voice - I hear - Halcyon days - See, see, the heaven's smile - Jennifer Vivyan, soprano; William Herbert, tenore; Hervey Alan, basso - Orchestra Philomusica di Londra diretta da Anthony Lewis; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia in la min. n. 3 op. 56 « Scozzese »**: Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Rizzati: **Come due stelle** Piccarreda-Cipriani: **Tre giorni dopo**; Bovio: **Marilù**; McHugh: **On the sunny side of the street**; Lucia-Tommy-James: **Crimson and clover**; Guccini: **Per quando è tardi**; Washington-Simpkins-Forrest: **Night train**; Amurri-Ferrio: **Una donna una storia**; Van Heusen: **Trophy modern Millie**; Testa-Mogol-Renis: **Amami per favore**; Murolo-Tagliaferri: **Qui fu Napoli**; Misselvia-Mason-Reed: **One day**; Meccia-Cliff: ***Wonderful world beautiful people***; Foster: **Oh Susanna**; Verde-Trovajoli: **Che m'e 'mparato a fa**; Barcellini: **Mon oncle**; Polito: **In città**; Berlin: **Alexander rag time band**; Gibb: **I've got a message to you**; La Rosa: **Neve al sole**; Lerner-Loewe: **Embassy waltz**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; Ingrosso-Verdecchia-Negri: **Parapapà**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Cepaldo-Gambardella: **Comme facette mammeta**; Mc Farland: **Olhos negros**; Califano-Lopez: **Luna piena**; Ceragioli: **Pan to ca**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Manlio-D'Esposito: **Anema e core**; Donato: **The frog**; Amendola-Gagliardi: **Ti amo così**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Mercer: **Dream**; Umiliani: **La mia isola felice**; Evangelisti-Migliacci-Howard-Blaikey: **I've lost you**; Minellono-Bloom-Barry: **Montego Bay**; Xarhakos: **Ta Dakria mou ine kalta**; Del Comune-Sforzi: **E' la vita dei giovani**; Shapiro: **Ho solo te**; Ferrio: **Marriage**; Pallavicini-Donaggio: **Concerto per Venezia**; Vallée-Varhna-Koeger-Scotto: **Vieni vieni**; Rodgers: **Bewitched, bothered and bewildered**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Stocker-Martins: **Cancion latina**; Pace-Panzeri-Conti: **Non è la pioggia**; Limiti-Martelli: **L'uomo della sabbia**; Ocampos: **Galopera**; Delanoë-De Senneville: **Gloria**; Gershwin: **Love walked in**; Bigazzi-Cavallaro: **Viale Kennedy**; Wassil: **Ma perché**; Anonimo: **Maremma**; Anonimo: **Mexican hat dance**; Gordon-Warren: **I wish I knew**; Castagneris-Pisano: **Kentucky**; De Hollanda: **Ate segunda feira**; Hubaj: **Heire Kati**; Barroso: **P'ra machucar meu coraçao**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ruby: **Three little words**; Lara: **Solamente una vez**; Mogol-Battisti: **Anna**; Harris-Young: **Sweet Sue**; Williams: **Classical gas**; Mercer-Elman: **And the Angels sing**; Abner-Rossi: **Fullen**; Parazzini-Intra: **Un'ora di lei**; Hart-Rodgers: **Slaughter on tenth Avenue**; De Moraès-Jobim: **Chega de saudade**; Leeuwen: **Never marry a railroad man**; Gershwin: **I've got a crush on you**; Bigazzi-Polito-Savio: **Io non avrò**; Youmans: **I want to be happy**; Paoli: **Se Dio ti dà**; Alford: **Colonel Bogey**; Demy-Rustichelli: **Canto d'amore**; Charles: **Hallelujah I love her so**; Donadio: **Navarra**; Newell-Testa-Sciorilli: **Non pensare a me**; Hefti: **I'm shoutin' again**; Tuminelli-Theodorakis: **Un fiume amaro**; Dominguez: **Frenesi**; Timmons: **Moanin'**; Trovajoli: **O meu violao**; Mescoli: **Amore scusami**; Ragni-Rado-Mc Dermot: **Colored space**; Lecuona: **Babalù**; Bechet: **Dans les rues d'antibes**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Sonata n. 3 in re min.** - Org. M. C. Alain; A. Bruckner: **Quintetto in fa magg.** - Quartetto Keller

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
F. X. Richter: **Sinfonia da camera in si bem. magg.**; J. Cannabich: **Quartetto in do magg. op. 1 n. 3** per archi; K. Stamitz: **Concerto in fa magg.** per pianoforte e orchestra

9,45 (18,45) ***MUSICHE ITALIANE D'OGGI***
L. Barazzetti: **Sonatina a tre** per flauto, viola e pianoforte; R. Lauricella: **Musica notturna** per archi

10,10 (19,10) MICHEL CORRETTE
Concerto in re min. op. 26 n. 6 per clavicembalo, flauto e archi

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
B. Bartok: **Da Mikrokosmos: Racconto n. 94 — Danza in ritmo bulgaro n. 152 — Danza in ritmo bulgaro n. 153 — Nello stile d'un canto popolare n. 100 — Dal diario di una mosca n. 142 — Variazioni libere n. 140** - Pf. B. Bartok; L. van Beethoven: **Sonata in la magg. op. 47 « A Kreutzer »** - Vl. J. Szigeti, pf. B. Bartok

11 (20) INTERMEZZO
G. Rossini: **Sonata a quattro n. 5 in mi bem. magg.** (Revis. Liviabella) — **La regata veneziana**; O. Respighi: **La bottega fantastica**, suite dal balletto, su musiche di Rossini

12 (21) SAMUEL BARBER
Hermit Songs - Sopr. I. Oliver, pf. C. Wadsworth

12,20 (21,20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Trio in si bem. magg. per archi - Trio Stradivarius

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI JOSEPH KRIPS E WOLFGANG SAWALLISCH
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 « Italiana »** (Krips); J. Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90** (Sawallisch)

13,30 (22,30) LUIGI ROSSI
Giuseppe figlio di Giacobbe, oratorio per soli, coro, archi e organo (elaboraz. Piccioli) - Orch. da Camera « Angelicum » di Milano e Coro di Torino dir. C. F. Cillario - M° del Coro R. Maghini

14,20-15 (23,20-24) FRANCESCO GEMINIANI
Concerto grosso in mi min. op. 3 n. 3 - **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Suite concertante in re magg.

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — L'orchestra diretta da Arturo Mantovani
> — Il complesso vocale e strumentale « The Bee Gees »
> — Il cantante Rossano
> — L'orchestra Living Strings diretta da Johnny Douglas

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Valle: **Summer samba so nice**; Limiti-Hammond-Hazlewood-Greenaway: **Goodmorning freedom**; Petkere: **Close your eyes**; Marini: **La più bella del mondo**; Testa-Sulligoj: **Innamorati della vita**; Marnay-Legrand: **Paris violons**; Kahn-Donaldson: **My baby just cares for me**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Meccia-Cliff: **L'uomo che non ho più**; Veimar-Michaels: **I am the witch**; Reeves-Evans: **Lady of Spain**; Baratta-Lama: **Core signore**; Beretta-Caravati-Reitano: **Bocca rossa**; Piccioni: **Stella di Novgorod**; Goldstein: **Washington Square**; Pallesi-Danpa-Panzuti: **Buonanotte angelo mio**; De Moraès-Jobim: **Felicidade**; Rose: **Holiday for strings**; Casadei: **Verde speranza**; Mc Cartney-Lennon: **Let it be**; Chiosso-Gaber: **Zeppelin De Rossi**; Mogol-Nilsson: **1941**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Schwandt-Kahn-*Andrée*: **Dream a little dream of me**; Robin-Rainger: **Thanks for the memory**; Peoli: **Anche se**; De Filippo-Giarondi: **Il vestito di moda**; Anonimo: **Turkey in the straw**; Kolber-Mann: **I love how you love me**; Endrigo: **Canzone per te**; Mendes-Mascheroni: **Madonna bruna**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Jobim: **Preciso de voce**; Mariano-Satti-Gigli: **Cosa farei se andasse via**; Duke: **Autumn in New York**; Horner: **Marche des ours**; Mc Cartney-Lennon: **Strawberry fields forever**; Anonimo: **Zug az erdö, zug a nodas**; Ritsos-Theodorakis: **Kaimos**; Ignoto: **Kanjncho**; Jarre: **Song of the Irish rebels**; Hernadez: **Mescalito**; Golden-Hubbell: **Poor Butterfly**; Anonimo: **Jarabe tapatio**; Benstzky: **Valzer da « Al Cavallino Bianco »**; Alegre-Oulman: **Trova do vento que passa**; Anonimo: **The banana boat song**; Vangarde: **Kazootachok**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; Plante-Aznavour: **La bohème**; Avogadro-Mariano: **Uno qualunque**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Ribeiro-De Barro: **Copacabana**; Bakos-Ritter: **Puszta zigeuner**; Dos Santos: **De outro lado de cidade**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Zoffoli: **Poi verrai tu**; Layton-Creamer: **Way down yonder**; in **New Orleans**; Vanoni-Silva-Chiosso-Calvi: **Mi piaci mi piaci**; Wright-Forrest: ***Stranger in Paradise***

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mason: **Feelin' alright**; Cashman-Pistilli-West: **The feelin' that I get**; Hart-Rodgers: **Bewitched**; Reverberi: **Il mio coraggio**; Cropper-Jones: **Soul limbo**; Eaton: **Big city living**; Gilbert-De Moraès-Powell: **Berimba**; Burke-Mercer-Hampton: **Midnight sun**; Pace-Callegari: **La ragione c'è**; Berlin: **The song is ended**; Hupfeld: **As time goes by**; Migliacci-Mattone: **Al bar si muore**; Mitchell: **Both sides now**; Guaraldi: **Alma-Ville**; Warren: **I only have eyes for you**; Germani-Del Monaco: **Pioggia e vento su di me**; Anderson: **Bourrée**; Daiano-Castellari: **Accanto a te**; Moura-Ferreira: **Sambop**; Cucchiara: **Dove volano i gabbiani**; Sutter: **Mi fas recordar**; Mogol-Testa-Aznavour: **Hier encore**; Jenkins: **Goodbye**; Mc Kuen: **A man alone**; Manni: **Right now**; Armetta-Cassia-Poitevin: **Ora che sei qui**; Menescal-Boscoli: **Boroquinho**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
De Moraès-Jobim: **Somewhere in the hill**; Delanoë-Riccardi-Bolling: **Borsalino**; Anonimo: **Wade in the water**; Nadeau-Bardotti-Charlebois: **Normale**; Ingle: **In-a-gadda-da-vida**; Mezzalira: **Francesca**; Stewart: **Somebody's watching you**; Amurri-Verde-Pisano: **Io sono per il sabato**; Ferguson: **Fresh garbage**; Moustaki-Pallavicini: *Theodorakis*: **L'uomo dal cuore ferito**; Mogol-Lavezzi: **Nanananò**; Leitch: **Riki tiki tavi**; Trapani-Balducci: **Tempo di rose**; Bigazzi: **Si fa chiara la notte**; Santana: **Waiting**; Marrocchi-Tariciotti: **Capelli biondi**; Cummings-Bechman: **These eyes**; Colombini-Simon: **Il ponte**; Ray-Rivers: **A better life**; Salerno-Guarnieri: **La nostra città**; Redding-Landon: **I don't mind**; Baratta-Ferrer: **Rue Madureira**; Chambers: **Time has come today**; Daiano-Keene: **Non ti dirò mai più di si**; Brown-Swart-Larkin: **Pigmy**

LA PROSA ALLA RADIO

I Viceré

Romanzo di Federico De Roberto (Primo episodio: sabato 7 agosto, ore 21,05, Nazionale)

Il romanzo di Federico De Roberto *I Viceré* — di cui va in onda questa settimana, nell'adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli, il primo degli otto episodi — è la storia della grande famiglia catanese dei principi Uzeda, discendenti dai viceré spagnoli, sullo sfondo di un periodo cruciale del nostro Risorgimento, quello che va, grosso modo, dal 1855 fino a oltre il '70. La narrazione ha inizio con la morte di donna Teresa Uzeda, la quale ha sancito per testamento la spartizione del ricco patrimonio tra primogenito e secondogenito. A partire da questo primo atto di disgregazione della monolitica unità di famiglia, possiamo seguire le complesse vicende, nel vario intrecciarsi di fatti pubblici e privati, dei vari personaggi: le manovre del primogenito Giacomo volte a frodare dell'eredità i fratelli, le traversie sentimentali e coniugali del secondogenito Raimondo, l'attività politica del « liberale » Duca Zio e poi, dopo l'arrivo di Garibaldi, l'imparentarsi con elementi borghesi, il successo politico di alcuni esponenti della famiglia, le nuove attività speculative in campo finanziario condotte dai vecchi esponenti reazionari di famiglia, come don Blasco, in combutta coi nuovi acquisti « liberali », fino allo spregiudicato affermarsi dell'ultimo rampollo, Consalvo, che bene assomma in sé la ricca tradizione di cinico trasformismo degli Uzeda. In questo complesso mutare di vicende, private e pubbliche, una sola cosa resta ferma: il potere degli Uzeda. E di ciò sono ben coscienti gli elementi tra essi meno moralistici, come don Blasco, il quale può tranquillamente affermare: « Un tempo la potenza della nostra famiglia veniva dai Re, ora viene dal Popolo. Il mutamento è più apparente che reale ». Perché, come dice Consalvo nella chiusa del romanzo: « Nulla muta, in questo paese, nulla ».

Benché nato a Napoli nel 1861, Federico De Roberto era siciliano da parte di madre e per educazione. Siciliani furono pure i suoi maestri nell'attività letteraria: Verga e Capuana. Aderì al verismo dapprincipio, iniziando la carriera letteraria con la pubblicazione di alcuni saggi critici su Capuana, Zola e Flaubert, tra gli altri. Poi cominciò le sue prove di narratore. Prima della pubblicazione de I Viceré, *nel 1894, aveva già visto la luce, nel '91, un altro romanzo sulla famiglia degli Uzeda,* L'illusione. *Un terzo libro sullo stesso argomento, a completare il ciclo, uscirà postumo nel 1929:* L'impero. I Viceré *resta comunque la sua opera più significativa. In essa non va visto soltanto il quadro, articolato e complesso, di una decadenza familiare, quanto piuttosto l'analisi, lucida e spietata, di un periodo storico cruciale nel processo di formazione unitaria del nostro Paese. L'opera ha per oggetto storico, al di là degli Uzeda, il fallimento del Risorgimento, almeno per quanto riguarda il Meridione. In questo senso,* I Viceré *è stato accostato, da parte di alcuni critici, a un altro famoso romanzo siciliano,* Il Gattopardo *di Tomasi di Lampedusa; e giustamente, ci sembra, per l'analoga problematica dei due libri.*

La grande Caterina

Commedia di George Bernard Shaw (Venerdì 6 agosto, ore 13,27, Nazionale)

Va in onda questa settimana, per il ciclo « Una commedia in 30 minuti », una riduzione di *La grande Caterina* di George Bernard Shaw. Ricca di humour sarcastico e denigratore, la commedia racconta del capitano inglese Edstaston, spedito in Russia presso la grande Caterina a riferire da testimone oculare sulla ribellione in America. La Piccola Madre dei russi gli dimostra subito simpatia e, quando egli scappa dalla sua austera fidanzata Claire, lo punisce con l'allegra tortura del solletico. La commedia si raccomanda soprattutto per il personaggio, davvero divertente e paradossale, di Caterina, donna dai gusti schietti e forti, godereccia e prepotente. Personaggio tipico di Shaw, ennesima concretizzazione, sotto forma parodica, del suo ideale della donna come « forza vitale », che travolge e sopperisce alla congenita debolezza dell'uomo (e si sa che per Shaw don Giovanni è femmina). A renderne i toni ora patetici ora furenti c'è l'estrosa bravura di Laura Betti.

Turi Ferro è don Blasco ne « I Viceré » di Federico De Roberto: il primo episodio va in onda sabato sul Nazionale

Alcesti

Tragedia di Euripide (Lunedì 2 agosto, ore 21,30, Terzo)

In questa tragedia Euripide riprende il mito, peraltro poco sviluppato, di Alcesti, figlia del re Pelia, la sola tra le sorelle a non macchiarsi del delitto di parricidio. Qui Alcesti è la fedele sposa di Admeto, re di Fere in Tessaglia. Un giorno Admeto si ammala mortalmente e un oracolo predice che si salverà solo se uno della famiglia accetterà di morire in sua vece. Tutti si rifiutano, e per primi i genitori della vittima, tranne Alcesti, felice di offrire alle Parche la sua giovane vita in cambio di quella del suo amato sposo. E infatti l'olocausto si compie e Alcesti viene sepolta. A questo punto la commedia cambia di tono, con l'arrivo di Eracle, il quale, ignaro, viene a chiedere ospitalità. Informato della situazione, Eracle si apposta sul sepolcro della morta e quando Tanato viene a prenderne l'anima, egli gliela strappa dopo una violenta zuffa e riporta Alcesti allo sposo.

Alcesti è la più antica tragedia di Euripide pervenutaci. La caratteristica che la distingue è la conclusione a lieto fine. Ha scritto Silvio D'Amico: « La tragedia muove, come si vede, da toni patetici e lugubri. Vi campeggia la figura soavissima di Alcesti, i cui ingenui vanti in punto di morte, allorché esalta le proprie virtù di sposa e madre, tradiscono uno spirito che, pur nel sacrificio, non è ancora cristiano. Assai meno tollerabile al gusto moderno è l'ingrato contrasto in cui Admeto rimprovera ferocemente al padre (che si giustifica con parole altrettanto atroci) di non essere morto per lui. Ma alla seconda parte del dramma l'apparizione di Eracle apporta una specie di mitica comicità; il lieto finale col ritorno della morta, velata e silenziosa, è di felicissimo effetto ».

Soldati

Dramma di J. M. Reinhold Lenz (Sabato 7 agosto, ore 22,50, Terzo)

Siamo a Lilla. Protagonista del dramma è la bellissima e ingenua Maria, figlia del bottegaio Wesener. Maria è promessa sposa al negoziante Stoltius, ma la sua fragile bellezza è insidiata dalle abili lusinghe dell'ufficiale Desportes. Fiduciosa, la ragazza cede, coprendo di ridicolo il suo promesso ed esponendosi alle chiacchiere malevoli della gente. Ma Desportes la abbandona. Così Maria finisce per accettare le attenzioni di un altro ufficiale, lungo una china che la porterà lentamente a diventare prostituta e mendicante. Intanto Stoltius, spinto da un cupo desiderio di vendetta, si fa assumere come attendente da un ufficiale della guarnigione della città e finisce per avvelenare l'odiato Desportes, causa prima delle disgrazie della sua fidanzata, uccidendosi poi a sua volta.

Jakob Michael Reinhold Lenz (1751-1792) è certamente uno dei drammaturghi tedeschi più interessanti del Settecento. Allievo di Kant a Königsberg, simpatizzò per il movimento dello « Sturm und Drang » e fu amico devotissimo di Goethe, al quale fu legato per molti anni, fino a seguirlo alla corte di Weimar. Fu appunto Goethe che lo entusiasmò a Shakespeare e lo spinse a scrivere di teatro. Ma il sodalizio finì presto, quando Goethe, infastidito, se ne distaccò provocando in lui una crisi di follia. Da allora condusse una vita sregolata, trasferendosi prima a Riga poi a Mosca, dove fu rinvenuto morto, una notte, per strada.

Lenz ebbe una concezione del teatro lontana dalla classicità, tutta tesa a sottolineare il carattere creativo della produzione drammatica. Le sue opere, mentre si ispirano ai grandi temi spirituali, offrono anche e soprattutto delle spietate analisi delle storture della società, dove i dati della realtà sono stravolti fino al grottesco. E che al grottesco tendesse la sua arte lo dimostra la perfetta riuscita della satira Pandaemonium Germanicum, *dove compaiono come personaggi egli stesso e Goethe. Per il coacervo, teso ed inquietante, che sta alla base delle sue opere, Lenz fu salutato come precursore da Büchner e dai naturalisti prima e dagli espressionisti e da Brecht dopo. Di quest'ultimo ci resta appunto un lucido e riuscito rifacimento di un altro suo dramma:* Il precettore.

(a cura di Salvatore Piscicelli)

OPERE LIRICHE

Iolanda

Opera di Peter Ilijc Claikowski (Giovedì 5 agosto, ore 21,30, Terzo)

Atto I - Iolanda (*soprano lirico*), la giovane figlia di Renato, re di Provenza (*basso*), fin da fanciulla vive relegata dal mondo in un castello, con la sola compagnia della sua nutrice, Marta (*contralto*), dell'amica Brigida (*soprano lirico*) e alcune ancelle. Iolanda è nata cieca, e il genitore vuole nascondere questa sua infermità a tutti, anche al suo promesso sposo, Roberto duca di Borgogna (*baritono*), che mai ha incontrato la fanciulla. Il re tuttavia non dispera che sua figlia possa riacquistare la vista; per questo chiede aiuto e consiglio al medico arabo Ebn-Iahia (*basso*), il quale dichiara di poterla guarire, purché Iolanda sia consapevole della sua cecità, sappia che il mondo non è fatto di tenebra. Solo così, il desiderio di guarire potrà operare il miracolo. Ma il re non ha il coraggio di fare a Iolanda questa terribile rivelazione, e decide di lasciare la figlia nel suo misero stato. *Atto II* - Smarritisi mentre sono in viaggio, giungono al castello di Iolanda, senza sapere che questo sia la sua dimora, Roberto, suo fidanzato, e il conte Goffredo di Vaudemont (*tenore*), amico fedele di Roberto. Mentre Goffredo, che ha scoperto Iolanda dormente ed è rimasto affascinato dalla sua bellezza, decide di rimanere nel castello, Roberto si allontana in cerca di aiuto, giacché una scritta all'esterno del maniero avverte che ogni straniero sorpreso all'interno verrà messo a morte. Roberto non ama più Iolanda, dopo aver conosciuto un'altra nobile dama, e vorrebbe incontrare il padre della fanciulla per essere sciolto dalla promessa. In sua assenza, Goffredo parla alla giovane, e si avvede come costei sia cieca. Le descrive allora le meraviglie del creato e dei suoi colori, sì da dare a Iolanda la volontà e il desiderio di vedere. Il re, che li sorprende assieme, decide quindi di seguire il consiglio del dottore. Iolanda riacquista la vista e sposerà Goffredo, suo salvatore, dopo che Roberto è stato liberato dal suo impegno.

*Su libretto che il fratello del compositore, Modesto, aveva tratto da un lavoro di autore danese (*La figlia di re Renato *di Hertz)* Iolanta (Iolanda) *andò in scena al Teatro Mariinsky di Pietroburgo nel dicembre del 1892, ultima delle opere di Ciaikowski. Posteriore dunque alle due grandi produzioni dell'*Eugenio Oneghin *e della* Dama di picche, Iolanda *segna un ritorno al lirismo della prima dopo la prova drammatica della seconda. Quasi, o senza quasi, ignota in Italia,* Iolanda *risulta essere uno dei punti cruciali sui quali si dibatte la critica ancora molto divisa addirittura sul valore della musica di Ciaikowski, anche se la tendenza generale è per la rivalutazione: rivalutazione che dovrebbe essere ovvia come la bellezza della sua musica, ma che deve ancora fare i conti con certi arricciamenti di naso nei riguardi della scuola detta postromantica. Basterà ricordare che se c'è una certa concordia sul riconoscimento, non poi peregrino, di affinità tra le ultime produzioni operistiche e le ultime sinfoniche, e in* Iolanda *si è visto un certo tipo di impalcatura sentimentale specificatamente riportabile alla famosa* Sinfonia in si minore n. 6, *la* Patetica, *è anche vero che, dopo averla lungamente etichettata minore, una parte della critica russa l'ha riguardata con interesse rivalutandola molto.*

Didone ed Enea

Opera di Henry Purcell (Martedì 3 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Cartagine, la regina Didone (*soprano*) confessa alla sorella Belinda (*soprano*) di amare Enea (*baritono*); questi giunge, e anch'egli si dice innamorato della regina. Ma le Streghe (*soprano e mezzosoprano*), gelose di tanta felicità, decidono di intervenire. Al loro ritorno dalla caccia, i due amanti troveranno ad attenderli un falso messo che trasmetterà ad Enea l'ordine di Giove di partire subito. *Atto II* - Un uragano costringe i cacciatori a tornare, ed Enea riceve l'ordine di partire anche se ciò addolora profondamente Didone. *Atto III* - Si fanno i preparativi per la partenza di Enea, mentre le Streghe gioiscono perché esse faranno in modo di far travolgere la nave dai flutti, così Didone si ucciderà e Cartagine sarà distrutta. Ma all'ultimo istante, Enea, disubbidendo a Giove, rinuncia a partire; sarà proprio Didone, ormai disillusa, ad incitarlo ad allontanarsi: il suo dolore è troppo forte per evitarle la morte, che giunge mentre ella supplica Enea di ricordarla.

Didone ed Enea *di Purcell del 1689, riscoperta al melodramma della* Venere *del Blow a parte, è caso unico nella storia dell'operistica inglese sino al contemporaneo Britten. Con la semplicità del genio, Purcell creò questo per lunghi secoli unico frutto di scuola nazionale riportabile strettamente al genere fuori dall'imperante « masque ». Scritta per il diletto di un piccolo gruppo di amatori e affidata per l'esecuzione a una scuola di fanciulle (corre subito alla mente la sequenza di capolavori creati per un simile organico dal nostro Vivaldi), è opera che, è ovvio, specialmente in Inghilterra, ha resistito ampiamente al repertorio godendo della collaborazione di eccellenti interpreti: degli anni nostri ricordiamo Kirsten Flagstad, Victoria De Los Angeles, Leontyne Price, ed ora, nell'esecuzione di questa settimana, Shirley Verrett.*

*L'elaborazione del libretto dall'*Eneide *di Virgilio fu opera di Nahum Tate, « poeta laureato ». Purcell, per ragioni imperanti di spettacolo, scrisse un gran numero di danze, e per ragioni di organico scrisse le parti, tranne quella di Enea, per voci femminili; ma altre convenzioni le superò, come, per esempio, quelle relative ai modelli della commedia-balletto francese, perché poté lavorare fuori da impegni, cioè in assoluta libertà di spirito.*

Il lavoro risultò conciso e logicamente costruito. Ma subì ritocchi per la prima esecuzione pubblica, al Lincoln's Inn Fields Theatre nel 1700 (la data esatta non è stata ancora accertata), quando dovette essere presentato come « a Mask ». Altra rappresentazione ebbe l'opera allo stesso teatro quattro anni più tardi, ma mancano ancora troppi elementi per definirne l'excursus filologico, anche attraverso la collezione dei tre manoscritti esistenti: le varianti, comunque, non intaccano la sostanza di quella che dovette essere la musica originale, e il capolavoro resta. E' evidente che lo stile dell'epoca, allora particolarmente costretto in moduli, condiziona in parte la espressione, ma questa si svincola specie nella definizione psicologica della protagonista, che con la sua ultima aria « When I am laid in earth », l'aria dell'addio prima della morte, raggiunge le vette di quell'arte purissima (ci viene in mente l'aria di Arianna abbandonata di Monteverdi) in cui la musica veramente metafisicizza ciò che del sentimento è ancora legato alla terra.

Lucia di Lammermoor

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 7 agosto, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Nell'intento di risollevare le sorti, sia economiche che politiche, dei Lammermoor, lord Enrico Asthon (*baritono*) vorrebbe dare in sposa sua sorella Lucia (*soprano*) a lord Arturo Buklaw (*tenore*); ma la giovane rifiuta tale proposta, innamorata com'è di sir Edgardo di Ravenswood (*tenore*), nemico mortale di Enrico. Edgardo in realtà è pronto a perdonare lord Enrico, che gli uccise il padre, se Lucia gli sarà concessa in sposa. *Atto II* - Senza tener conto della volontà di Lucia, Enrico ha disposto tutto per le sue nozze con Arturo; con inganno, a Lucia si fa credere che Edgardo l'ha dimenticata, e la giovane non oppone più resistenza alle nozze. Subito dopo la firma del contratto nuziale, Edgardo irrompe nel castello e reclama i suoi diritti su Lucia, ma deve arrendersi all'evidenza dei fatti e fuggire, inseguito dai suoi nemici. *Atto III* - Sconvolta da quanto le è accaduto, in un improvviso accesso di follia Lucia ha ucciso il marito, e ora si presenta fra la folla degli invitati, pronunciando frasi sconnesse, non riconoscendo nessuno. Edgardo apprende questa tragica notizia e corre verso il castello, sperando di rivedere Lucia, ma la fanciulla muore prima del suo arrivo ed egli, preso da disperazione, a sua volta si uccide.

Lucia di Lammermoor *(Napoli, « San Carlo », 26 settembre 1835), opera carissima al repertorio e capolavoro indiscusso del Donizetti tragico, è uno di quei frutti del genio e del genere che, forse proprio perché tremendamente immersi nella coscienza (che è una sorta di cultura non intellettuale, ma, meglio, dell'anima), rendono più difficile un discorso critico, e l'apporto di nuovi elementi alla sua definizione.*

Così ci si rifugia nei discorsi, per altro validissimi, dello stato di grazia, del momento di maturità, dell'incontro felice tra il mondo musicale dell'operista e gli elementi della storia ch'egli riveste di note, e così via.

Anche per Lucia, *come per certe opere di Verdi, tutto ciò non basta. Sembra che qui sia accaduto l'irrepetibile, una condizione miracolosa sfuggente. Perché il sentimento qui sgorga con l'afflato di quel Romanticismo che gli italiani conobbero in altre arti assai male e che ancora molti non hanno capito che si realizzò stupendamente in Italia solo e proprio nel melodramma, che è spettacolo totale, com'è, appunto, totale, il modo di esprimersi del Romanticismo.*

Ecco perciò, pur non avendo il libretto di Cammarano che funziona da ponte quasi nulla della vivida storia della Bride of Lammermoor *dei* Waverly Novels *di Walter Scott, gli schemi si rompono all'immediatezza dinamica e alla fluttuazione di stati emotivi di una musica di sentimenti senza remore e sotterfugi. Sentimento, nel Romanticismo, non è la parola logora retorica o risibile ch'essa è oggidì.*

L'oggi vituperato « sentimento », nel Romanticismo, nel melodramma, in Donizetti, nella Lucia, *coinvolge il personaggio in modo totale e lo condiziona in modo che, con espressione moderna, potremmo definire « esistenziale ». Basti pensare all'essenza dell'amore per Lucia di Edgardo che poi è il personaggio chiave. Un amore assoluto, ma ch'egli soffre che sia fondato sulla morte e sull'odio che l'hanno preceduto, un amore ch'egli sa immerso in un mondo che gli continua ostile, un amore ch'è tremendo perché, pur assoluto, potrebbe, nella lotta ineluttabile col destino incombente, tramutarsi ancora, come avverrà alla fine, nella disperazione e nella morte.*

E' sentimento romantico non più risibile, perché esistenziale e dunque moderno.

Ma senza sollecitare l'opera ad operazioni che a qualcuno potrebbero apparire anacronistiche, e ritornando a quanto sopra, possiamo aggiungere che la Lucia *è dunque il tipo di melodramma più melodramma che ci sia, e per la logicità del discorso musicale veramente prelude ai capolavori melodrammatici di Verdi. Poco importa ormai definirne la collocazione nella storia interna di Donizetti: certo, ora che tante opere dimenticate del bergamasco sono state riportate alla luce e al successo, sappiamo tutti che non si può più parlare della* Lucia di Lammermoor *come di un'isolata prodezza. Ma ciò doveva essere chiaro già prima.*

Schreier-Dunckel

Domenica 1° agosto, ore 21,20, Nazionale

In una registrazione della Radio Tedesca di Berlino il tenore Peter Schreier (pianista: Rudolf Dunckel) interpreta una scelta di lieder di Beethoven, tra i quali *Adelaide* (testo di F. von Matthisson), *Resignation* (testo di P. G. von Haugwitz), *Andenken* (testo di F. von Matthisson), *Zärtliche Liebe* (testo di K. F. Herrosee), *Der Liebende* (testo di C. L. Reissig), *Lied aus der Ferne* (testo di C. L. Reissig), *Der Zufriedene* (testo di C. L. Reissig), *Der Kuss* (testo di C. F. Weisse). A Beethoven fu forse difficile superare una certa ritrosia all'abbandono sentimentale che la parola evidenzia più della musica; storicamente, d'altra parte, il « lied », questa forma specifica dell'anima tedesca, era nel periodo di transizione che dalla composizione vocale di vario genere doveva ancora portarlo alla sua caratteristica definizione romantica. Ecco perché Beethoven non ne fu un protagonista, ma indubbiamente ne colse alcuni aspetti nella collocazione che ne fece, e che è riportabile all'aria classica. E' in questo senso, secondo noi, che va intesa la sua produzione liederistica.

Biondi-Perticaroli

Giovedì 5 agosto, ore 22,15, Nazionale

Una delle due *Ouvertures nello stile italiano* di Schubert, composte nel 1817, fu eseguita l'anno seguente in concerto: fu questo il battesimo col pubblico della musica dell'allievo di Salieri. Le due *Ouvertures* (*n. 1 in re maggiore* e *n. 2 in do maggiore*) aprono il programma del concerto dal XIV Luglio Musicale a Capodimonte, con alla guida dell'Orchestra Scarlatti della RAI di Napoli Pieralberto Biondi, e solista al pianoforte Sergio Perticaroli. Le musiche sono di tre romantici: Schubert, appunto, Weber e Mendelssohn. In chiusura è la composizione di Mendelssohn, la poco eseguita *Prima Sinfonia in do minore*, con organico di soli archi, indubbiamente la più debole del musicista che pure aveva forse in mente come modello Beethoven, ma non si dimentichi che è opera di un ragazzo di quindici anni. La parte centrale del programma si avvale dell'interpretazione di Perticaroli: nato nel 1930 a Roma, a vent'anni era primo al Concorso internazionale di Ginevra e due anni più tardi si guadagnava il Premio Busoni a Bolzano. Perticaroli esegue il *Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra* di Weber. Diviso nei movimenti « Allegro », « Adagio » e « Finale » già abbozzati nel 1815, è interessante sapere che nel 1821, data della prima con l'autore come solista, Weber ne scrisse, con l'enfatico stile caratteristico dell'epoca, una illustrazione programmatica. I movimenti che al primo abbozzo avevano avuto solo un'indicazione emotiva (separazione-lamento-dolore che si tramuta in gioia), implicavano ora una storia di Medioevo vista con fantasia romantica, con tanto di castellana al balcone, di innamorato che parte crociato, eccetera, sino al giubilo del ritorno vittorioso e abbracci di amore fedele.

Beethoven e Bartok

Venerdì 6 agosto, ore 20,50, Nazionale

I cinque *Concerti per pianoforte e orchestra* e il *Concerto per violino* hanno messo sempre in disparte, in casa Beethoven, come fosse un « fratello minore », il *Concerto op. 56 per violino, violoncello e pianoforte*, cioè il Concerto triplo. Né ci siamo mai chiesti a chiare lettere il motivo o i motivi del perché: perché il « fratello » è veramente « minore », perché ha una forma troppo controllata per far presa sul pubblico, perché richiede, invece di uno solo, ben tre solisti che non possono fare sfoggio di tutto il loro virtuosismo e che oltre tutto è difficile trovare da mettere insieme, per cui il *Concerto* è poco eseguito e di conseguenza poco conosciuto e stimato? Sono interrogativi che lungi dal fare elzeviro si pongono sempre, e spesso insieme a tanti altri, quando si vuole discutere della fortuna o meno di un'opera. Nella prima parte del programma diretto da Milan Horvat con l'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca, i solisti del *Concerto triplo in do maggiore* sono la violinista Edith Peinemann, il violoncellista Antonio Janigro e il pianista Jörg Demus. Nomi, come si vede, eccellenti, e il « fratello minore » si ripresenta all'esame del pubblico con la sua chiara struttura aperta dalle corde basse che introducono il tema ripreso poi dai solisti ad uno ad uno. Poi il movimento di mezzo, « Largo », con andamento maestoso su sottofondo molto ornato e che si lega, con la voce del violoncello, al movimento conclusivo, un « Rondò » alla polacca. Il secondo concerto del programma è quello per orchestra di Bela Bartok, eseguito per la prima volta a Boston durante l'ultima guerra. La stessa dizione, *Concerto per orchestra*, spiega come il lavoro tenda a trattare i singoli strumenti dell'orchestra in forma concertante o solistica. La bella protervia ritmica e timbrica di Bartok si muove qui con una certa austerità nell'« Allegro vivace » iniziale, mentre il secondo movimento è intitolato « Il giuoco delle coppie » per il burlesco duettare degli strumenti a fiato. Il terzo movimento e cuore della composizione è l'« Elegia », intessuta di motivi abbozzati su stampi di tristi canti popolari. Ma l'« Intermezzo » porta al conclusivo « Presto » dove il virtuosistico ritmo di danza riconferma la forza della vita contro le ombre della morte dell'« Elegia »: così almeno dicono abbia descritto Bartok stesso questa sua opera, ed è un'affermazione di fede non indifferente, ove si pensi all'anno della composizione, il 1944, con il suo Paese occupato dal nemico e lui esule e costretto in gravi difficoltà economiche.

La violinista Edith Peinemann partecipa al concerto di venerdì

Leos Janacek

Sabato 7 agosto, ore 21,30, Terzo

Leos Janacek (1854-1928) è musicista di molti meriti, ma l'interesse più straordinario che ha per noi la sua musica è quello della sua capacità istintiva e intellettuale di riuscita nell'espressione artistica di due epoche e di due mondi intensi e contrastanti come l'Ottocento e il Novecento. Figura di grande prestigio nella musica ceca con Smetana e Dvorak, due facce del Romanticismo, nazionale il primo, cosmopolita il secondo, li affiancò per quella passione temperamentale e quel sapore di terra slava che ne imbeve la musica, ma s'inserì via via nelle correnti avanzate degli anni, sino a raggiungere, negli ultimi, uno stile personalissimo e un linguaggio completamente moderno. Attento, più che non all'invenzione melodica, alla continua libertà armonica, ed eccellente sia nella musica strumentale che nella vocale, è quest'ultima che quantitativamente prevale: nell'opera, da *Jenufa*, che continuò il successo della *Sposa venduta* di Smetana, all'ultima *Dalla casa dei morti*, musica contemporanea così straordinaria e ineffabile; e nelle cantate, dalla colossale *Messa Glagolitica* ad *Amarus*, suo primo capolavoro, e al *Vangelo eterno*. Sono queste due ultime cantate, per coro, soli e orchestra, la prima chiamata « lirica », e la seconda « leggenda », che Miklos Erdelyi propone nel concerto dell'Orchestra Sinfonica e del Coro della RAI di Roma, con solisti il soprano Gloria Trillo, i tenori Veriano Luchetti e Giorgio Merighi, e il baritono Claudio Strudthoff. Questo ritratto di Janacek viene completato con l'esecuzione del suo lavoro strumentale più noto, la *Sinfonietta*: fresca, ispirata e originale, e che il maestro scrisse quando aveva passato i settant'anni.

Sogno di una notte di mezza estate

Domenica 1° agosto, ore 18,15, Nazionale

Fu re Federico Guglielmo IV di Prussia a chiedere a Mendelssohn di scrivere le musiche di *A Midsummer Night's Dream* di Shakespeare per una rappresentazione della commedia a Potsdam. Mendelssohn scrisse dodici pezzi, ma uno, l'*Ouverture*, l'aveva già *scritto sedici anni prima*, per proprio diletto, e aveva diciassette anni! E lo spirito stupendo di quel brano giovanile lo trasferì come per incanto nelle restanti musiche, caso eccezionale di unità di stile che più d'ogni altro esempio illustra il clima di sereno e felice equilibrio di tutta la sua produzione. I brani più famosi sono, oltre l'*Ouverture* e la *Marcia nuziale*, lo *Scherzo*, che è ispirato al personaggio di Puck, e il *Notturno*, che illustra il sonno magico delle due coppie d'innamorati. I pezzi cantati sono « You spotted snakes », con la prima e la seconda fata e il coro degli spiriti che vegliano il sonno di Titania regina delle fate, e il finale « Through the house give glimmering light », con il coro (Oberon) e la prima fata (Titania) che benedicono le nozze degli sposi. Questo del *Sogno di una notte di mezza estate* è uno dei più felici incontri, se non il più felice, tra poesia e musica nel genere delle « musiche di scena ». Il Romanticismo aveva riscoperto Shakespeare nell'identificazione delle proprie teorie con certi atteggiamenti mossi e vibranti del suo teatro, ma l'elemento fiabesco del *Sogno* esula dallo « Sturm und Drang », e solo un romanticismo come quello di Mendelssohn, ch'è uno stato di felicità serena, poteva realizzarlo in musica.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Arde la fiamma

Sono le prime parole di un *lied* di Beethoven (*Die Flamme lodert*) con le quali è stata significativamente intitolata la grande mostra allestita nella Volkshalle del Municipio di Vienna. Tale manifestazione, che ha rappresentato il momento saliente dell'anno beethoveniano viennese, era articolata in sei sezioni, dove stavano, diligentemente raccolti e ordinati 483 documenti (manoscritti, disegni, acquerelli, oggetti vari, ecc.), « commentati » da ben quindici programmi diversi di musiche beethoveniane riprodotte stereofonicamente. Ingegnosa e senza dubbio azzeccata, nel molteplice panorama celebrativo cui già si è fatto ampio riferimento, la decisione di istituire il cosiddetto « Autobus di Beethoven », ovvero un servizio automobilistico destinato a collegare i numerosi luoghi beethoveniani (compresa la restaurata piccola casa da vignaiolo del sobborgo di Heiligenstadt, dove Beethoven scrisse il suo drammatico « testamento ») con adeguato accompagnamento musicale fornito da composizioni, registrate su nastro.

Non è tuttavia mancata la nota curiosa, e per molti forse discutibile, costituita da una mostra dal titolo *Van Beethoven-Environment* allestita nel Museo viennese del XX Secolo con lo scopo deliberato di deplorare e mettere in ridicolo le molteplici degenerazioni del « culto » di Beethoven causate da cattivo gusto, o da moda snobistica o da pura speculazione commerciale (si vendono persino maglioni sportivi con l'immagine del sommo musicista e con la scritta « Beethoven was black and proud »!). A New York, invece, c'è stato chi ha voluto commemorare il grande compositore di Bonn in maniera per lo meno insolita: un gruppo di trenta studenti della « Lincoln Academy » di New York, armati di spazzoloni, secchi d'acqua e detersivi, hanno infatti rimesso a nuovo il busto di Beethoven eretto in Central Park. E neppure poteva mancare chi, traendo spunto dall'occasione celebrativa, si sarebbe dedicato ad approfondire il problema della sordità di Beethoven: molto probabilmente causata, secondo le ultime risultanze di due medici americani, non già da sifilide o febbre tifoidea bensì da una otosclerosi cocleare, malattia della coclea, cioè della cavità dell'orecchio in cui si trovano gli organi essenziali dell'udito. Sorprendente (ma non troppo) la presenza anche dell'elemento contestativo, raffigurato da un gruppo di giovani « beat » di Linz che hanno inteso protestare contro Beethoven, disturbando con strumenti elettronici lo svolgimento di un concerto del « Quartetto austriaco d'archi ».

A completare infine il quadro celebrativo beethoveniano non restava che occuparsi della vicenda storica di un cognome così impegnativo come Beethoven: in Italia ci ha recentemente pensato Teodoro Celli con un gustoso « elzeviro » che parla appunto de *I discendenti di Beethoven*, individuandone l'ultimo nel pronipote (dal fratello Carlo Gasparo) Carlo, spentosi malinconicamente nella fatiscente Vienna asburgica del 1917.

Bach sul lago

Ancora una volta il già ricco e glorioso blasone delle ormai decennali « Settimane Musicali » di Stresa sarà onorato dal nome di Johann Sebastian Bach. Alla *Passione secondo San Matteo*, diretta da Theodor Egel ed eseguita da cori e solisti tedeschi di chiara fama, è affidato infatti il compito di inaugurare la bella e simpatica manifestazione stresiana, che si articolerà poi secondo il collaudato modulo dei due cicli, riservati rispettivamente alle celebrità consacrate e alle giovani « promesse » del concertismo internazionale. Fra le prime spiccano i nomi dei pianisti Kempff, Ashkenazy e Barenboim, dei violinisti Schneiderhan e Zukerman, della violoncellista Jacqueline Du Pré, del soprano Irmgard Seefried, dei direttori Zubin Mehta, Edmond de Stoutz, Edwin Löhrer e Hiroshi Wagasugi (a capo rispettivamente della Filarmonica d'Israele, dell'Orchestra da camera di Zurigo, dell'Orchestra e del Coro della Radio Svizzera Italiana, e della Yomiuri Nippon Symphony Orchestra di Tokio). Figureranno invece quali « promesse » le violiniste Silvia Marcovici e Teiko Mahehasi, il chitarrista Gabriel Estarella e un'italiana, la pianista Annamaria Cigoli.

gual.

BANDIERA GIALLA

LE ARMONIE VOCALI

Era un bel pezzo che non si sentivano più i componenti di un complesso scandire tutti in coro una serie di armonie vocali per fare da accompagnamento e sottofondo al cantante solista: esattamente dalla fine degli anni Cinquanta, quando quella che oggi viene chiamata pop-music cominciò a soppiantare il rock & roll, tanto caro alle « bobbysox » americane, e i suoi derivati. Erano, quelli, i tempi dei Four Aces e dei Platters, dei Diamonds e dei Golden Gate, di tutti quei complessi vocali che usavano appunto le voci al posto degli strumenti per creare vere e proprie sezioni simili a quelle formate dai fiati di un'orchestra. L'atmosfera dimenticata di allora è tornata a rivivere: ci hanno pensato gli Sha Na Na, un gruppo americano di 12 elementi che non soltanto riproduce alla perfezione i brani e il clima musicale degli anni Cinquanta, ma aggiunge alle proprie esecuzioni un lato spettacolare da non sottovalutare. Gli Sha Na Na, infatti, oltre a suonare recitano e ballano in scena, proponendo al pubblico uno show completo e divertentissimo, nel quale non mancano le gags, i pezzi di bravura dei singoli solisti, le imitazioni, i brani comici, le coreografie alla *West Side Story* e così via.

Formato nel 1969 da studenti della Columbia University, il gruppo degli Sha Na Na ha partecipato al festival di Woodstock e di lì ha preso il volo verso la popolarità. Qualche mese fa, al Fillmore West, il tempio californiano del rock, gli Sha Na Na hanno dovuto concedere nove volte il bis, un record assoluto per il locale, e alla loro recente tournée inglese, conclusa pochi giorni fa, hanno assistito centinaia di migliaia di spettatori. La formazione oggi non è più quella originale: cinque elementi sono stati sostituiti da altrettanti studenti-musicisti della Columbia University, ma lo spirito del gruppo è rimasto sempre lo stesso, né più né meno quello dei giorni in cui intorno a una tazza di caffè si cantavano per ore e ore i dimenticati successi della « Rock Era ». « Fare con le voci le parti degli strumenti », dice Gino, un italo-americano che suona la chitarra, « era completamente passato di moda. Ma era anche un sistema che secondo noi funzionava, e così l'abbiamo riproposto. Con lo show in più, naturalmente ».

Lo show dei dodici Sha Na Na, tutti ottimi musicisti oltre che attori e ballerini, è un happening di due ore durante le quali può accadere di tutto. Il sassofonista, grassissimo, man mano che lo spettacolo procede si gratta sempre più affannosamente la schiena usando anche il suo sassofono, un ragazzetto con gli occhiali e le gote devastate dall'acne canta piangendo *Teenager in love*, il batterista finge durante un assolo di lasciarsi sfuggire le bacchette, che vanno a conficcarsi in occhi, narici e orecchie dei colleghi che lo guardano ammirati, un cantante in lamé d'oro rifà il verso a Elvis Presley singhiozzando *Jailhouse rock*, un pianista basso e tarchiato suona il suo strumento con i piedi come Jerry Lee Lewis, mentre in palcoscenico passeggia una papera alla quale un chitarrista prepara la cena, e un paio di finti poliziotti irrompono di tanto in tanto in scena per ammanettare qualcuno. Le canzoni sono tutte identiche agli originali di vent'anni prima e vengono eseguite dai diversi componenti il complesso, che suonano tutti più di uno strumento e si alternano nei diversi ruoli. « Qualcuno sostiene che non siamo gente seria », dicono gli Sha Na Na, « ma che senso avrebbe salire sul palcoscenico e suonare con la faccia compunta e l'aria professionale quando la musica che facciamo è nata per divertire? Siamo un complesso, mica un'agenzia di pompe funebri ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● L'ex Beatle George Harrison e il batterista inglese Keith Moon faranno nei prossimi mesi una lunga tournée negli Stati Uniti con il gruppo dei Beach Boys. Harrison sarà affiancato dai Beach Boys anche in occasione di uno show televisivo che verrà registrato il prossimo mese a New York con Ike e Tina Turner.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
3) *Amor mio* - Mina (PDU)
4) *Donna felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
5) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)
6) *Sempre sempre* - Peppino Gagliardi (King)
7) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
8) *Susan dei marinai* - Michele (Ri.Fi.)
9) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
10) *Theme from « Love story »* - Francis Lai and his Orchestra (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 23 luglio 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Indian reservation* - Raiders (Columbia)
2) *It's too late* - Carole King (Ode 70)
3) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros)
4) *Don't pull your love* - Hamilton, Joe Frank & Reynolds (Dunhill)
5) *Mr. Big Stuff* - Jean Knight (Stax)
6) *Treat her like a lady* - Cornelius Brothers & Sister Rose (UA)
7) *Draggin' the line* - Tommy James (Roulette)
8) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)
9) *Take me home, country roads* - John Denver & Fat City (RCA)
10) *Sooner or later* - Grass Roots (Dunhill)

In Inghilterra

1) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the Road (RCA)
2) *Co-co* - Sweet (RCA)
3) *Don't let it die* - Hurricane Smith (Columbia)
4) *Banner man* - Blue Mink (Regal Zonophone)
5) *Black and white* - Greyhound (Trojan)
6) *Just my imagination* - Temptations (Tamla Motown)
7) *He's gonna step on you again* - John Kongos (Fly)
8) *I'm gonna run away from you* - Tami Lynn (Mijo)
9) *Me and you and a dog named Boo* - Lobo (Philips)
10) *Monkey Spanner* - Dave & Ansel Collins (Techniques)

In Francia

1) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
2) *Oh ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
3) *Les rois mages* - Sheila (Carrère)
4) *Je t'aime, je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
5) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
6) *Halleluiah maman* - Poppys (Barclay)
7) *Symphonies* - Waldo de Los Rios (Polydor)
8) *Un banc, un arbre, une rue* - Severine (Philips)
9) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)
10) *La chabanisation* - Thierry Le Luron (Pathé-Marconi)

Lacrime. Lacrime d'amore.
Il suo primo amore. Un momento meraviglioso. Unico nella vita.
Il momento in cui una mamma si accorge di poter
fare ben poco per aiutare la figlia.
Ma quel poco è anche Pamir. La saponetta Pamir.

295 serate in compagnia di «TV7»

Breve bilancio dopo un decennio di vita: 10 milioni di spettatori per ciascun numero, indice di gradimento 77. Diario d'un viaggio in Cina con microfono e cinepresa

Fra i servizi recenti di « TV 7 », un reportage dalla Cina. Qui sopra: una comune agricola a Sciao-Scian, il villaggio natale di Mao Tse-tung. A sinistra, la Nanking Lo, un'arteria di Shanghai

di Guido Guidi

Roma, luglio

TV7 nacque dieci anni or sono ed avrebbe dovuto essere soltanto un esperimento inserito in una specie di rotocalco televisivo ideato e realizzato da Enzo Biagi. L'esperimento si è modificato, si è ristrutturato, si è aggiornato, ma, nella sua struttura portante, da Giorgio Vecchietti a Claudio Savonuzzi, ad Aldo Falivena, a Brando Giordani ed infine, ora, ad Emilio Ravel, è rimasto quello che era al momento della sua nascita.

« E' rimasta, nonostante gli anni », sottolinea Emilio Ravel, « la rubrica di punta della televisione perché si è caratterizzata non soltanto per la rappresentazione dell'attualità ma per l'indagine sugli avvenimenti sociali. Siamo rimasti fedeli sempre ai programmi iniziali: non ci siamo limitati a fare un certo tipo di critica, perché questo sarebbe stato abbastanza banale, ma abbiamo cercato in ogni occasione di indicare gli elementi per una attenta meditazione ».

Le cifre sono eloquenti, meglio di qualsiasi discorso: senza mai interrompersi, se non per le normali vacanze, *TV7* è arrivata ormai alla duecentonovantacinquesima trasmissione in dieci anni, con una cifra complessiva di due miliardi e novecentocinquanta milioni di spettatori, dei quali il settantasette per cento ha mostrato di gradirla senza riserve. *TV7*, che fa parte come *A-Z* del *Telegiornale* (il cui direttore è, com'è noto, Willy De Luca), dipende da Sergio Zavoli, che nell'ambito del *T.G.* è vice direttore del settore rubriche.

All'inizio una rubrica come *TV7* non si presentò di facile realizzazione, perché nessuno aveva l'abitudine ad un linguaggio così poco conformista. Ma ora che questo ostacolo con il trascorrere del tempo è stato superato, le difficoltà non sono mutate: ne sono sorte delle altre forse più gravi.

« La rubrica mette tutti in allarme », commenta Vittorio Panchetti che, come segretario di redazione, è al corrente delle preoccupazioni di tutti i redattori e i collaboratori, da Angelo Campanella a Sergio Borelli, a Paolo Meucci, a Valerio Ochetto, a Giuseppe Fiori, a Sergio De Santis, a Manuela Cadringher, a Nino Criscenti, a Fernando Cancedda, ad Emilio Fede, a Raniero La Valle e a Franco Morabito, « e le porte che prima si aprivano con sufficiente facilità vengono adesso molte volte sbarrate alle cineprese e ai microfoni di *TV7* ».

Per un paio di mesi Fernando Cancedda è corso dietro a qualcuno che fosse disposto a dimostrare quanto fosse facile portare capitali all'estero. Alla fine ne trovò uno (si trattava di un imprenditore molto importante e molto noto), pronto a mettere nella valigia cento milioni in banconote e a varcare con il carico la frontiera svizzera. Ma poi cambiò idea anche se, ovviamente, aveva avuto assicurazione da Cancedda che l'operatore lo avrebbe ripreso sempre di spalle perché nessuno, ovviamente, potesse riconoscerlo. Intuì, o qualcuno gli fece intuire, che la trasmissione avrebbe suscitato un clamore polemico con conseguenze imprevedibili.

Per raggiungere lo scopo si poteva utilizzare una comparsa con carta straccia anziché banconote? « No », spiega Emilio Ravel, « sarebbe stato un falso ed abbiamo preferito rinunciare ad un servizio ».

« Anche se è storia di appena un anno fa », aggiunge Emilio Fede, « non credo che mi sarebbe possibile ripetere una inchiesta simile a quella fra i macellai per le bistecche aumentate di proporzioni con speciali additivi. La gente parla meno o non parla affatto ».

Quanto costa di tempo e di fatica un servizio che viene trasmesso da *TV7*? Il calcolo non è semplice perché ogni caso ha una storia particolare. Tanto per citare un esempio, Vanna Barenghi, quando ha realizzato con Emilio Ravel l'inchiesta sulle qualità che oggi sono necessarie per avere un buon dirigente (« La stoffa del capo »), ha avuto bisogno di quattro mesi non tanto per studiare l'argomento ed il problema che, seppure importante, non era trascendentale, quanto per convincere a parlare, a spiegare, a puntualizzare chi doveva essere intervistato.

Qualcuno poi si è preso addirittura degli schiaffi ed ha dovuto rinunciare al programma. E' il caso di Ferruccio Castronuovo che, volendo parlare della emancipazione della donna, riteneva di trovare il materiale adatto nel congresso femminista svoltosi a Roma in un teatro al centro della città vecchia. Non si era reso conto di avere il torto di essere un uomo, ed appena entrato nella sala venne cacciato via in malo modo con l'operatore e il fonico: inutilmente cercò di spiegare quali fossero le sue reali intenzioni. Talvolta si può partire per un servizio senza un programma, senza sapere che cosa sarà possibile raccontare e che cosa, comunque, portare a casa facendo affidamento soltanto sulla fortuna o sull'intuito. E' stato il caso della troupe che è andata in Cina. L'invito era stato ufficiale e cortese, *ma*

Un interprete indica il nuovo grande ponte sul Fiume Azzurro a Nanchino. Nella foto sotto, giochi di bambini al Parco del Nord di Pechino

Li Soongiti, una ragazza d'una comune agricola vicino a Pechino, durante la raccolta delle mele. In alto a destra, un grande ritratto di Mao in un parco della capitale

che cosa avrebbero trovato sul posto né Giuseppe Fiori né l'operatore Alberto Corbi né il fonico Enrico Martinez potevano immaginarselo. « E' stato senza dubbio un lavoro faticoso », ricorda Giuseppe Fiori, « perché abbiamo viaggiato 24 ore per andare ed altrettante per tornare, siamo stati sette giorni in Cina ed ho avuto poi quattro giorni di tempo per mettere a posto il servizio che abbiamo " inventato ", si può dire, sequenza dietro sequenza. Ma è stato anche uno dei lavori più facili. Infatti i cinesi ci hanno consentito di fare quello che volevamo ». « Soltanto in una occasione, e chissà poi per quale motivo, ho incontrato una difficoltà », aggiunge Alberto Corbi, « e si trattava di una sequenza tra le più banali. Mi ero messo in testa di riprendere i cinesi in tram. Non era neanche una sequenza importante: ma a me piaceva e a Giuseppe Fiori anche. Sono salito su un tram e l'accompagnatore-interprete, sia pur con molta accortezza, ha storto la bocca: non gli piaceva, e non sono riuscito mai a capirne la ragione. Me lo ha detto chiaramente pregandomi di scendere dopo una fermata. Io non gli ho dato retta, ho girato quello che ritenevo di dover girare. Nessuno mi ha fatto poi una osservazione ».

« In compenso, però », dice ancora Giuseppe Fiori, quasi a conferma della sua impressione sulla Cina, « abbiamo trovato la collaborazione di tutti, la collaborazione più disinteressata. Un esempio: notammo davanti ad un cinema di Pechino lungo la strada della Porta Anteriore che gli spettatori, tutti ragazzi, facevano una lunga fila per acquistare i biglietti di ingresso. La scena era, o almeno a me sembrò, interessante. Distribuii del danaro perché alcuni ragazzi andassero a prendere i biglietti al botteghino ed Alberto Corbi potesse riprendere la sequenza. Non appena tutti ebbero capito che avevamo finito di lavorare ci riconsegnarono i biglietti acquistati ed invano io, Corbi, Martinez cercammo di costringerli ad andare al cinema: rifiutarono con garbo ma con decisione quello che in fondo era un piccolo regalo ». « L'episodio però più sconcertante è stato, secondo me, un altro », racconta Alberto Corbi. « Un pomeriggio con Giuseppe Fiori andammo in un negozio di Pechino che vende ritratti stampati su seta di grandi rivoluzionari. Facemmo degli acquisti di cui ci fu rilasciata una regolare ricevuta. La mattina successiva alle otto l'accompagnatore-interprete mi svegliò dicendo che aveva una cosa molto importante da spiegarmi. Soltanto dopo seppi che era andato a svegliare Giuseppe Fiori almeno un'ora prima. Lo feci salire e mi sentii dire che il commerciante dal quale eravamo andati il pomeriggio precedente era nella hall dell'albergo. Perché? Che voleva? Lo avevamo pagato regolarmente, in fondo. Sì, sì — fece l'accompagnatore-interprete — il commerciante non aveva da lamentarsi di nulla. Era soltanto dispiaciuto di un piccolo contrattempo: nel controllare i conti attraverso le ricevute la sera, dopo avere chiuso il negozio, si era reso conto che aveva sbagliato e mi aveva fatto pagare 15 lire in più del prezzo stabilito. Poiché a Pechino eravamo soltanto noi della televisione, il commerciante era andato, evidentemente all'alba, da chissà chi per rintracciarci, aveva attraversato la città ed era venuto a portarci il danaro. E così prima avevano svegliato Fiori, avevano controllato le sue ricevute e poi erano venuti da me. Per 15 lire, alle otto del mattino... ». Al suo decimo anno di vita il bilancio di *TV7* è confortante: dieci milioni di spettatori per ogni trasmissione. « Abbiamo cercato di fare discorsi più impegnativi anche correndo il rischio di diventare meno graditi o comunque più noiosi », commenta Emilio Ravel. « Il risultato è stato soddisfacente: gli spettatori sono aumentati ed il loro gradimento anche. Può darsi che non siamo riusciti a parlare come volevano: ma abbiamo cercato di farci capire e forse qualche parola è arrivata a destinazione ».

Continua la nostra inchiesta sulla situazione musicale in Italia

Difficoltà e problemi di una attività artistica che nel nostro Paese non consente oggi ai suoi cultori una completa autonomia. Le opinioni di Petrassi, Bertoncini, Clementi, Donatoni e Porena

Il mestiere di

di Mario Messinis

Venezia, luglio

Anche in Italia i compositori oggi hanno un nome, pur non essendo certo popolari, né destinati, per ora almeno, ad essere indicati per le vie di Roma o di Milano; una loro fotografia su qualche settimanale o addirittura una apparizione alla televisione non costituiscono un fatto di cronaca e tanto meno determinano un'ondata di interesse.

Aldo Clementi è fortunato: anche il compagno di viaggio ammicca alludendo alla responsabilità di un simile cognome. Muzio Clementi, le Sonatine eh? Ma poiché esistono, come vivono e cosa sono? « Il compositore », dice Goffredo Petrassi, « è un lavoratore dello spirito come tanti altri, ma non può avere una connotazione privilegiata perché da noi la musica non è considerata un processo culturale, ma una espressione di evasione, quasi di sensualità, e quindi quanto il musicista produce non trova riscontro nella domanda, non viene richiesto da un mercato le cui capacità di assorbimento sono assai limitate. E quei compositori », continua Petrassi, « che pensano di trovare un riscontro nella realtà non sono certo ascoltati da coloro a cui presumono di rivolgersi, perché il loro è solo un artificio, un'idea illusoria di utilizzare la musica per rispondere ad esigenze di gusto non sempre nobili ».

Ma non sono questi i compositori che interessano a Petrassi, quelli di cui ci vuole parlare sono gli altri, immessi, artisti responsabili, nella cultura. Sul loro conto Petrassi si esprime in termini molto lusinghieri: « Sanno tutto, s'intendono di tutto, leggono e vedono ciò che conta: questa generazione ha un livello di informazione molto più alto della precedente, adesso bisogna preparare la cultura alla musica... ». Si pretenderebbe una reciprocità, ma c'è stata solo a livello snobistico e poco fruttuoso nel campo del melodramma per esempio, ma non in quello della musica contemporanea nella quale i rappresentanti sono lasciati vivere isolati e non certo vivono del loro lavoro perché in Italia, ce lo ribadiscono un po' tutti in maniera diversa, non si può essere solo compositori, e Donatoni dice: « Non essendovi nulla di privato che non sia lecito smascherare pubblicamente come nulla v'è di pubblico che non sia già stato privatamente smascherato, è bene considerare superati certi pregiudizi e chiarire che il compositore non partecipa all'apparato produttivo se non " malgré lui " e pertanto la sua qualifica artigianale è espulsa dal novero delle attività a carattere professionale, quindi, e questo è il punto fondamentale, sopravvive alla sua qualifica mediante attività complementari. Personalmente ricevo un modesto ma sufficiente stipendio statale quale insegnante di composizione nei Conservatori, insegno privatamente, collaboro saltuariamente a riviste musicali e a iniziative di carattere editoriale... ».

Il compositore non vive dei proventi della sua attività: ce lo dicono anche Porena e Clementi, che ora sta scrivendo il commento per una commedia « visto che i diritti di autore sono minimi essendo minime e le esecuzioni e le commissioni ».

A questo riguardo Mario Bertoncini, forse il più arrabbiato dei giovani compositori — ama in realtà definirsi vecchio giovane compositore, alludendo a tutte le difficoltà che hanno ritardato l'esplicazione delle varie capacità — dice che « in Germania l'illusione viene almeno dagli " Aufträge ", dai pezzi commissionati appunto, mentre in Italia abbiamo soltanto esecuzioni di registrazioni rimbalzate da questo o da quell'altro festival, perché noi non siamo ufficialmente riconosciuti, siamo dei dilettanti con tutte le gradazioni dal genio alla nullità. Siamo condizionati dalla società, anzi da quelle poche persone che detengono il potere, che decidono del gusto che deve imperare ». « La musica colta », specifica Porena, « è un privilegio di pochi e in Italia c'è solo il Festival di Sanremo ».

Sempre ogni espressione è legata al tempo in cui nasce e a mantenerla in vita o meno contribuiscono senza dubbio preferenze di sensibilità non gratuite. Stabilire poi perché mai certi generi nascano, abbiano vita varia e fruttuosa e poi muoiano, vorrebbe dire indagare sui rapporti misteriosi che corrono tra l'arte e il tempo che la circonda. « Anche Mozart », esclama Bertoncini, « musicista liberissimo, fu influenzato dalla musica dei Mannheimer, da quella italiana, venendo esattamente inquadrato nel Settecento, nel rococò. Ma per noi è molto peggio, è stato molto peggio; paghiamo il fio di una situazione politica che fu autarchica in tutto, sorda ad ogni stimolo che venisse dal di fuori. Così dopo che Casella in particolare cercò di sprovincializzare l'Italia e di reinserirla nel gioco europeo, spostando il fuoco di interessi dall'opera alla musica strumentale, in

Il compositore Goffredo Petrassi con la figlioletta.

compositore

Nella foto sopra il titolo, il critico musicale Mario Messinis, autore dell'articolo

quale condizione si trovava allora il giovane compositore? Le uniche informazioni che contavano venivano dalla Germania, da Darmstadt e in lingua originale, non arrivavano partiture o non erano acquistabili. Chi studiava allora in un Conservatorio aveva programmi analoghi per lo stile a quelli del 1890; l'unica eccezione era costituita dalla RAI che già allora in realtà svolgeva una funzione informativa trasmettendo, a poco tempo di distanza dalla creazione, musiche di Webern, Schoenberg o Berio ».

Ripensando a quei tempi Bertoncini ci racconta di aver avuto una borsa di studio per dedicarsi alla musica elettronica in Olanda: 100 mila lire per nove mesi, con la clausola che era doverosa la restituzione di quanto fosse eventualmente risultato superfluo! Ed era occorsa la raccomandazione di Petrassi, nonché l'essersi guadagnato il Premio « N. D'Atri » per la miglior composizione.

Situazione, quella italiana, tanto più eccentrica ove si pensi alle nuove strade battute dalla cultura mitteleuropea: non si trattava di accettare un'estetica, ma di imparare una tecnica proprio per non rimanere indietro; o all'America ove si poteva assistere all'affermazione di personalità come Cage, Brown, Feldman, Wolff per un sistema particolare di borse che i grossi capitalisti mettevano a disposizione forse per evadere il fisco: una forma di mecenatismo interessato che con il tramite di istituzioni culturali (la Ford Foundation per esempio) vedeva miliardi uscire da una parte e rientrare dall'altra.

In Italia, ad onta di ogni visione ottimistica della politica culturale, il compositore per Bertoncini si trova nella stessa situazione che obbligava Modigliani, nato a Livorno, ad andare a Parigi dove poteva sviluppare la propria personalità e quindi essere considerato pittore francese.

Non essere inseriti — si lamenta da più parti — significa non avere la possibilità di verificare, con la rapidità di comunicazione che il consumo del nostro tempo rende necessaria, l'esperienza o le idee che uno elabora. E a questo riguardo non tutti la pensano come Donatoni che crede che il compositore possa cercare l'autonomia sapendo che l'influenza del mercato sarà su di lui tanto minore quanto più grande sarà la coscienza delle limitazioni e delle aggressioni a cui è sottoposta la stessa.

Molti giovani, come Bertoncini per esempio, hanno abitualmente un mercato su altre piazze europee ed americane, perché qui non si sentono aiutati. Meno scontento in fondo il maestro Porena il quale, chiarito che l'esperienza contemporanea nel nostro Paese musicalmente sottosviluppato vive limitatamente ai festival — che sono parcheggi riservati a 200-300 persone in tutto — o tutt'al più alla rubrica della radio *Compositori contemporanei*, dichiara di aver avuto eseguiti tutti i suoi pezzi, magari una volta sola. « E' vero », dice Clementi, « non c'è una circolazione continua, ma oggi si sono fatti molti passi avanti; se il pezzo è per un pianista solo o per piccoli complessi, si può relativamente entrare in un certo repertorio. Più difficile è quando si scrive per grande orchestra, allora la mancanza di una vera tradizione musicale si fa sentire, notandosi il peso di

segue a pag. 71

1307/71/4

l'unica benzina antiusura

Mobil A-42, l'unica benzina che riduce l'usura del motore fino al 42%.

Con A-42:

- motore più protetto
- potenza più sicura
- cielo più pulito

l'unico olio 10W-50

Mobiloil Super, l'unico olio che ha tutti i numeri, uno per ogni condizione di marcia.

Con Mobiloil Super:

- superprotezione
- supersicurezza
- supereconomia

ogni rifornimento Mobil equivale ad una messa a punto del motore

Mobil
due ali in più

Continua la nostra inchiesta sulla situazione musicale in Italia

Mario Bertoncini: « Siamo dei dilettanti con tutte le gradazioni dal genio alla nullità »

Alcuni fra i compositori che hanno risposto alle domande di Messinis: qui sopra, Franco Donatoni; a sinistra, Aldo Clementi; qui a fianco, Boris Porena

segue da pag. 69

studi fatti male e soprattutto quello derivante dal fatto che la musica non è contemplata come necessità (ci vogliono troppe prove, dicono i direttori artistici), né come materia d'obbligo sia dal punto di vista esecutivo (in Germania tutti suonano uno strumento) sia teorico ».

« Al limite », commenta Petrassi, « un uomo di cultura si vergogna a non sapere chi è Tasso, ma non chi è Monteverdi. Si dovrebbe anche in Italia, come altrove, seguire parallelamente ginnasio e liceo perché c'è una concatenazione di studi molto più progredita e razionale della nostra ».

A proposito di razionalità a Bologna è stato istituito un nuovo compartimento di arte, pittura, musica che per la prima volta appunto figura nella dizione ufficiale; ebbene vi può insegnare Donatoni, ma lo stesso non potrebbe frequentare il suo corso come alunno, non essendogli sufficiente il diploma di composizione. E si torna sempre al punto cruciale, quello dell'educazione musicale.

Ma come si muove il compositore oggi nel Conservatorio? E qui s'incontrano posizioni più generiche di taluni che non si dichiarano insoddisfatti del proprio insegnamento essendo riusciti a prescindere dai programmi, dalle strutture; lo stesso Donatoni dice che il compositore « deve e può professionalmente esercitare la capacità di comunicare e tradurre pedagogicamente i metodi suggeriti dalla propria attività inducendo il giovane a trovare i propri metodi compositivi »; ma egli recentemente ha anche affermato di essere deciso « ad eludere ogni eventuale erogazione coatta da una presunta autorità burocratica e procedere per conto proprio, sicuro di dare in misura proporzionale a quanto toglie la società ».

« L'unica furbizia », pare insegnare Donatoni, « consiste nel non identificare l'attività compositiva con la professione retribuita, rendendo la seconda permeabile alla prima per illudersi che le proprie necessità di " uomo economico " non attirino su di sé solo la propria vergogna ».

Ma Donatoni ha anche un corso di perfezionamento a Siena e lì forse le sue rivincite le può prendere. Ma altri che, come si è visto, hanno un posto nella società solo in quanto professori di armonia (ma questo non succede solo in Italia: in America Wolff per esempio insegna latino e greco) sopravvivono nella misura dell'informazione « morta » che riescono a dare, contrabbandando quanto più conta di se stessi, grazie a quella doverosa erudizione di tipo classico a suo tempo incamerata.

E il rapporto con gli studenti? Spesso, ci dicono alcuni compositori che insegnano in Conservatori meno importanti, arrivano ragazzi per i quali la musica è un miraggio di evasione sociale; una volta strappato il diploma, si potrà insegnare dalle monache o primeggiare in una orchestrina beat, perché questa per lo più è l'informazione musicale vigente.

Allora i nostri bravi compositori, quelli che come ha detto Petrassi « sono il fior fiore degli intellettuali italiani, perché loro sì li vedi dappertutto, alle mostre, nelle librerie più segrete, dagli antiquari » (« ma hai mai visto tu », borbotta Clementi, « un D'Orazio o un Pasolini ai nostri concerti? »), ebbene questi compositori, dicevamo, spesso per vivere sono costretti ad insegnare, il meglio possibile naturalmente, la lingua del passato perché il nostro deserto culturale rende impossibile un discorso diverso.

E le istituzioni in che modo vengono incontro ai compositori? « Anche se si ricordassero di noi, quali mai persone frequenterebbero i concerti? E' il discorso di prima », ci dice Clementi, ma non appare molto turbato, forse sta seguendo le mosse di un'ideale partita a scacchi. « Informalismo, spazialismo in pittura più o meno tutti sanno che esistono, ma le problematiche musicali chi mai le conosce? ».

« L'ho detto più volte ai giovani », spiega Petrassi, « che non si devono aspettare molto dalle istituzioni ufficiali: essi devono creare dei controaltari, ogni generazione i suoi, e già si è cominciato a lavorare da più parti in questo senso e già si nota un innalzamento del livello musicale: l'Italia ha bisogno soprattutto di una buona media e in passato non l'ha mai avuta; passeranno decenni prima che si possa tirare un bilancio, ma è già molto in un Paese musicalmente depauperato come il nostro ».

« Ma per quanti anni potremo ancora comporre? », si domandano Porena e Clementi. « Scompositori siamo da essere piuttosto chiamati », insiste il secondo, ad onta del fiducioso ottimismo di Petrassi che anzi giudica così genuino il compositore siciliano da non aver, al pari della natura, in sé nulla di decomposto. E invece « questi momenti musicali sono reali decomposizioni, non ha più senso scrivere otto ore al giorno, anzi proprio scomponendo si assottiglia il processo compositivo, in conformità con le caratteristiche del mondo », da cui, sembra pensare, ogni momento è buono per congedarsi.

Mario Messinis

Alla radio «Bianco, rosso, giallo»: piccola guida linguistica dell'estate

Per chi va e per chi resta

Proseguiamo la pubblicazione dei glossarietti relativi alle trasmissioni di « Bianco, rosso, giallo », in onda ogni giorno alla radio (18,45 Nazionale). In questo prospetto sono già comprese le puntate che saranno trasmesse dal 2 al 7 agosto

Inglese

Il commesso (III - Cartoleria)
(trasmissione del 19 luglio)

Souvenir	Ricordo	**Paper**	Carta, carta da lettere
Local	Locale		
Production	Produzione	**Mail**	Posta
Pottery	Artigianato	**Book**	Libro
Expensive	Caro	**Newspaper**	Giornale
Dictionary	Vocabolario	**Cigar**	Sigaro
Guide	Guida	**Cigarettes**	Sigarette
Road-map	Carta stradale	**Match**	Fiammifero
Air-mail	Posta per via aerea	**Lighter**	Accendino

Informazioni (II)
(trasmissione del 29 luglio)

Ancient	Antico	**Bus**	Autobus
Climb	Salire	**Stop**	Fermata
Stairs	Scale	**Far**	Lontano
Turn	Girare	**Walk**	Camminare
First	Prima	**Straight on**	Dritto
Left	Sinistra	**Antiques**	Antiquario
Second	Seconda	**Shop**	Negozio
Right	Destra	**Corner**	Angolo
See	Vedere	**Miss**	Sbagliare
Ruins	Scavi	**Road**	Strada
Near	Vicino	**Get lost**	Perdersi

Cambio (Banca)
(trasmissione del 22 luglio)

Dollar	Dollaro	**Safety-box**	Cassetta di sicurezza
Pound	Sterlina		
Change	Cambio	**Coins**	Monete
Teller's		**Notes**	Biglietti
window	Sportello	**Ten**	Dieci
Fill	Riempire	**(One) Hundred**	Cento
Form	Modulo	**Five Hundred**	Cinquecento
Sign	Firmare	**(One) Thousand**	Mille
Cheque	Assegno	**Five Thousand**	Cinquemila
Cash	Cassa, contanti	**Ten Thousand**	Diecimila
Payment	Pagamento	**Fifty Thousand**	Cinquantamila
Values	Valori	**(One) Hundred Thousand**	Centomila
Deposit	Depositare		

Stazione di servizio (I)
(trasmissione del 2 agosto)

Petrol	Benzina	**Window**	Vetro
Oil	Olio	**All right**	A posto, *in ordine*
Level	Livello		
Check	Controllare	**Grease**	Ingrassare
Water	Acqua	**Park**	Parcheggiare
Tyres	Gomme	**Car**	Automobile
Price	Prezzo	**Here**	Qui
Please	Per favore	**Telephone**	Telefono
Wash	Lavare		

Informazioni (I)
(trasmissione del 26 luglio)

Main	Principale	**Eight o'clock**	Otto (ore otto)
Square	Piazza		
Church	Chiesa	**Go**	Andare
Castle	Castello	**Cinema**	Cinema
Garden	Giardino	**Theatre**	Teatro
Fountain	Fontana	**Listen**	Ascoltare
Cross	Attraversare	**Music**	Musica
Bridge	Ponte	**Book**	Prenotare
Traffic-light	Semaforo	**Entrance**	Ingresso
Port	Porto	**Ticket**	Biglietto
Ship	Nave		

Stazione di servizio (II)
(trasmissione del 5 agosto)

Car	Macchina	**Carburetor**	Carburatore
Stopped	Ferma	**Charge**	Caricare
Clutch	Frizione	**Battery**	Batteria
Broken	Rotta	**Control**	Controllare
Crane-lorry	Carro attrezzi	**In order**	In ordine
Engine	Motore	**Come back**	Ritornare
Brakes	Freni	**Take**	Prendere
Lights	Fari	**One**	Uno
Clean	Pulire	**Hour**	Ora

Francese

Stazione di servizio (I)
(trasmissione del 20 luglio)

Plein	Pieno	**Laver**	Lavare
Essence	Benzina	**Vitre**	Vetro
Niveau	Livello	**Graisser**	Ingrassare
Huile	Olio	**Garer**	Parcheggiare
Eau	Acqua	**Voiture**	Macchina
Pneus	Gomme	**Droite**	Destra
Prix	Prezzo	**Gauche**	Sinistra
Normale	Normale	**Téléphone**	Telefono

Il commesso (II - Cartoleria e tabaccheria)
(trasmissione del 30 luglio)

Souvenir	Ricordo	**Papier à lettres**	Carta da lettere
Produit	Prodotto		
Artisanat	Artigianato	**Par avion**	Via aerea
Local	Locale	**Journaux**	Giornali
Cher	Caro	**Livre**	Libro
Statue	Statua	**Cigares**	Sigari
Dictionnaire	Vocabolario	**Cigarettes**	Sigarette
Guide	Guida	**Allumettes**	Fiammiferi
Carte Routière	Carta Stradale	**Briquet**	Accendino

Stazione di servizio (II)
(trasmissione del 23 luglio)

Voiture	Macchina	**Moteur**	Motore
Panne	Guasta	**Eclairage**	Luci
Casser	Rompere	**Charger**	Caricare
Embrayage	Frizione	**Batterie**	Batteria
Voiture de depannage	Carro attrezzi	**Ordre**	Ordine
Vérifier	Verificare	**Revenir**	Ritornare
Freins	Freni	**Une heure**	Un'ora

Il commesso (III - Pelletteria)
(trasmissione del 3 agosto)

Chaussurres	Scarpe	**Sac**	Borsa
Marron	Marrone	**Ceinture**	Cintura
Daim	Camoscio	**Valise**	Valigia
Sandales	Sandali	**Modèle**	Modello
Talons	Tacchi	**Trouver**	Trovare
Petit	Piccolo	**Gants**	Guanti
Article	Articolo	**Bas**	Calze
Cuir	Cuoio		

Il commesso (I - Abbigliamento)
(trasmissione del 27 luglio)

Robe	Vestito	**Longueur**	Lunghezza
Vitrine	Vetrina	**Jupe**	Gonna
Essayer	Provare	**Pantalon**	Pantaloni
Coton	Cotone	**Maillot**	Costume
Laine	Lana	**de bain**	da bagno
Rouge	Rosso	**Foulard**	Sciarpa
Chemise	Camicia	**Soie**	Seta
Petit	Piccolo	**Combien**	
Taille	Misura	**coûte**	Quanto costa
Grand	Grande		

Il cameriere di ristorante
(trasmissione del 6 agosto)

Table	Tavola	**Poisson**	Pesce
Libre	Libera	**Salade**	Insalata
Diner	Cenare	**Couteau**	Coltello
Menu	Carta	**Fourchette**	Forchetta
Vin	Vino	**Huile**	Olio
Eau minérale	Acqua minerale	**Vinaigre**	Aceto
		Légumes	Legumi
Potage	Minestra	**Gateau**	Dolce
Viande	Carne	**Addition**	Conto

Tedesco

Il portiere d'albergo (I)
(trasmissione del 21 luglio)

Guten Abend	Buona sera	**Wo**	Dove
Name	Nome	**Schüssel**	Chiave
Bestellung	Prenotazione	**Träger**	Facchino
Einzelzimmer	Camera singola	**Koffer**	Bagaglio
		Bitte	Per favore
Heute abend	Questa sera	**Wecken**	Svegliare
Zimmer	Camera	**Neun Uhr**	Ore nove
Bad	Bagno	**Morgen früh**	Domani mattina
Pass	Passaporto		

Il cameriere di bar
(trasmissione del 31 luglio)

Bier	Birra	**Shokoladeels**	Gelato di cioccolata
Tasse	Tazza	**Glas**	Bicchiere
Tee	Tè	**Wasser**	Acqua
Zitrone	Limone	**Zucker**	Zucchero
Frucht-Saft	Succo di frutta	**Löffel**	Cucchiaio
		Essen	Mangiare
Eis	Gelato	**Schinken**	Prosciutto
Ober	Cameriere	**Käse**	Formaggio
Stuhl	Sedia	**Tomaten**	Pomidoro

Cambio (Banca)
(trasmissione del 24 luglio)

Geld	Moneta	**Hinterlassen**	Depositare
Wechseln	Cambiare	**Geldschrank**	Cassaforte
Schalter	Sportello	**Hundertsiebzig**	170
Formular	Modulo	**Siebzehn**	17
Unterschreiben	Firmare	**Zehn**	10
		Hundert	100
Scheck	Assegno	**Funfhundert**	500
Kasse	Cassa	**Funfundachzigtausend**	85.000
Auszahlung	Pagamento		
Werte	Valori		

Il cameriere di ristorante
(trasmissione del 4 agosto)

Tisch	Tavola	**Salat**	Insalata
Abendessen	Cenare	**Messer**	Coltello
Speisekarte	Carta	**Gabel**	Forchetta
Wein	Vino	**Öl**	Olio
Mineralwasser	Acqua minerale	**Essig**	Aceto
		Gemüse	Verdura
Suppe	Minestra	**Nachspeise**	Dolci
Fleisch	Carne	**Rechnung**	Conto

Il cameriere d'albergo
(trasmissione del 28 luglio)

Frühstück	Colazione	**Kleid**	Vestito
Kaffee	Caffè	**Bügeln**	Stirare
Milch	Latte	**Wäsche**	Biancheria
Brot	Pane	**Decke**	Coperta
Butter	Burro	**Handtuch**	Asciugamano
Marmelade	Marmellata	**Schuhe**	Scarpe
Saft	Succo	**Schmutzig**	Sporco
Gibt es	C'è	**Putzen**	Pulire
Wäscherei	Lavanderia		

Il portiere d'albergo (II)
(trasmissione del 7 agosto)

Guten Morgen	Buon giorno	**Museum**	Museo
Geld	Soldi	**Denkmal**	Monumento
Auskunft	Informazione	**Wann**	Quando
Strasse	Strada	**Geschäft**	Negozio
Bus	Auto	**Nachmittag**	Pomeriggio
Führer	Guida	**Postkarten**	Cartoline
Stadt	Città	**Briefmarken**	Francobolli
Plan	Pianta	**Post**	Posta

LEGGIAMO INSIEME

«Africa, anno dieci» di Mario Pedini

FRA IERI E DOMANI

Molti hanno avuto la possibilità di vedere alla televisione, in occasione della guerra del Biafra o in altre circostanze, immagini di bimbi africani: e non c'è cuore umano che tenga di fronte allo spettacolo di tanta intelligenza accomunata a tanta degradazione fisica. La stragrande maggioranza dei bambini e delle bambine dell'Africa soffrono la fame e muoiono, senza aver raggiunto l'età della puerizia, per mancanza di cibo, sicché il termine «sottosviluppo» si può loro adattare prima che alla terra sulla quale vivono. Si diceva una volta «mal d'Africa» per indicare l'attaccamento a un continente che ha mantenuto certe doti e virtù primordiali che denotano la vicinanza non diciamo ad uno stato di natura, ma ad un momento della storia della civiltà umana nella quale la spontaneità, l'istinto, la comunanza di vita e d'ambiente erano ancora elementi importanti della psicologia collettiva. Il mondo soffre d'essere artefatto: gli uomini sono diventati dei manichini che si sono meccanizzati con gli aggeggi che hanno inventato e costruito, e hanno perduto il contatto col loro vero essere che talvolta, poi, esplode in maniera imprevista e spaventosa, come una caldaia troppo compressa.

Esiste ancora il mal d'Africa? Forse nel significato antico dell'espressione, no; ma nel significato vero, di attaccamento ad una umanità che non ha rinunciato ad essere se stessa, sì. Mario Pedini, uno di quelli che amano davvero l'Africa, ha indicato in un bel libro: *Africa, anno dieci* (ed. La Scuola, 248 pagine, 2200 lire), i motivi di questa passione.

Vi sono, certamente, dei motivi geopolitici che accostano il nostro al continente africano: questo libro contiene dati e statistiche che dimostrano, con le ragioni stesse dell'evidenza, le cagioni per le quali l'Europa, senza il continente africano, sarebbe destinata ad una lenta, progressiva e accentuata decadenza.

L'Africa è un serbatoio di ricchezza e di energia delle quali gli europei non possono fare a meno e che una collaborazione intelligente potrebbe mettere a frutto: a maggior frutto di quanto non sia stato fatto nel passato, durante l'epoca colonialista.

Ma il pregio principale di questo libro non sta tanto nella visione netta d'una realtà che alla maggioranza appare ancora tra le nebbie dei preconcetti, quanto nel sapiente dosaggio dei fattori economici coi fattori storici, sentimentali e biopolitici suscettibili di essere impiegati per la costruzione di una Comunità ove gli africani non rappresentino solo la parte «ricettiva» di una civiltà, ma siano essi stessi protagonisti, assieme agli europei, di un tipo nuovo di associazione civile, ove gli elementi umani abbiano valore preponderante.

Questo, m'è parso di capire, è il tema centrale del libro di Pedini, scritto «con intelletto d'amore» per l'Africa ed insieme con grande perspicacia ed intuizione per quelle che sono, o potrebbero essere, le vere deficienze di un'Europa ancora racchiusa nel mito della superiorità della propria razza.

L'Africa si sta faticosamente svegliando ad un modo di vita che raggiunge d'un balzo il parossismo della civiltà dei consumi con tutte le mode effimere che comporta: e questo in un ambiente che per secoli s'è mantenuto fermo, o quasi identico.

Quale effetto può avere l'incontro tra queste due realtà spirituali, che sono il senso della tradizione e l'irruenza di una tecnica che non ama l'indugio? E qual è la nostra responsabilità di europei in questo impatto?

L'altra domanda, la cui risposta è contenuta in tutto il libro, consiste nel valutare l'incognita che la vitalità africana può costituire nell'equilibrio mondiale dei continenti: come fattore dinamico e al tempo stesso stabilizzatore.

Nessuno, ch'io sappia, s'era posto problemi tanto gravi, desumendoli da una larga esperienza di vita: Pedini, infatti, fu in Africa in uno dei momenti più drammatici della recente vita politica e assistè al dramma del Biafra. Ma gli eventi dell'Africa, quali che siano, c'insegnano una lezione che non si racchiude nelle singole pagine. Occorre ritrovare il senso d'una interezza che restituisca al continente la nozione sicura della sua importanza, quale potenza mondiale protagonista e artefice della propria storia.

Solo l'Europa è in grado di donare all'Africa questa scoperta, associandola al suo divenire, integrando la sua alla civiltà africana, sentendo l'Africa come parte di se stessa: tutti indirizzi di cui il libro di Pedini traccia in breve le linee essenziali, ma che richiedono riflessioni e rielaborazioni che ancora attendono d'essere fatte.

Italo de Feo

Ritratto di un uomo politico

Gli avversari di La Malfa sono legioni, come accade a tutti coloro che si impegnano a fondo nelle lotte politiche, e le combattono con ardore, senza preoccupazioni di carriera, senza mai cedere ai consigli di viltà o anche soltanto dell'opportunismo e quindi senza riguardi per alcuno: ma non c'è nessuno che avversando le sue idee neghi il rispetto dovuto alla sua coscienza... Il giudizio sulla sua figura morale è davvero univoco. Il suo disinteresse, la sua onestà, il suo distacco dalle cariche e dagli onori non vengono discussi da nessuno».

Il giudizio è di Enrico Mattei ed è citato assai propriamente da Sergio Telmon nel libro ch'egli dedica al leader repubblicano nella collana «Gente famosa» dell'editore Longanesi.

Definirlo una biografia sarebbe inesatto e anzi fortemente riduttivo, almeno nell'accezione comune del termine. Di La Malfa Telmon offre al lettore un vero e proprio ritratto, tale da illuminarne la figura umana, politica e morale in tutte le sue componenti, nei risvolti psicologici, nelle sfumature anche minime.

Chi sia Ugo La Malfa non è certo il caso di ricordarlo qui: da un cinquantennio (nato a Palermo nel 1903, era studente a Venezia, all'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Ca' Foscari quando cominciò ad interessarsi attivamente di politica) è fra i protagonisti della vita pubblica italiana, dapprima intransigente oppositore del fascismo, quindi, dopo la Liberazione, sostenitore tenace della edificazione di uno Stato autenticamente democratico, aperto alle prospettive del progresso e della giustizia sociale e insieme garante delle libertà individuali.

Il pensiero di La Malfa, sottolinea giustamente Telmon, trova le sue radici nella tradizione repubblicana risorgimentale (forse più in Carlo Cattaneo che in Mazzini) ma s'è arricchito via via degli apporti più diversi attraverso una formazione culturale vasta e approfondita, che ha vagliato con lucida obiettività le esperienze democratiche dei Paesi anglosassoni e quelle del Nord Europa per cogliere in esse i tratti più positivi.

Intransigenza morale e severità di studioso fanno di La Malfa, dice ancora Telmon, un personaggio a volte come appartato, «il politico delle cause perdute» come egli stesso ha voluto definirsi: nel senso che La Malfa preferisce forse, alle lotte di potere, una posizione di stimolo, di critica mai fine a se stessa ed esteriore, ma costruttiva e coerente.

Alle esigenze d'una «narrazione» che vuol essere accessibile a tutti, Sergio Telmon offre la sua prosa secca e modernissima, quella che i telespettatori già gli conoscono attraverso i suoi commenti di politica estera dal video.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: il giornalista Sergio Telmon, autore del libro «La Malfa» (edizioni Longanesi, collana «Gente famosa»)

in vetrina

Vita d'uno scrittore

Giacinto Spagnoletti: «Palazzeschi». *Oggetto di interesse vivissimo da parte della critica italiana e straniera, Aldo Palazzeschi non aveva ancora ispirato una biografia che fosse al tempo stesso una guida per penetrare nel segreto della sua officina letteraria e un modo di scoprire i tanti lati della sua personalità così ricca e estrosa. E ciò per due difficoltà intrinseche: il lunghissimo arco di tempo da ripercorrere, dal 1885 a oggi, con tutti gli avvenimenti storici e culturali che gli fanno da sfondo; e il temperamento dello scrittore che, nonostante la sua fama, ha saputo sempre difendere bene la sua «privacy» da ritratti e indiscrezioni provvisorie. Giovandosi di decine di testimonianze dirette e indirette, frugando nelle emeroteche, negli archivi del Futurismo e delle riviste d'avanguardia, interpretando scrupolosamente le molte pagine di ricordi scritte da questo decano delle nostre lettere, leggendo epistolari editi e inediti (uno di essi, contenente le lettere di Marinetti viene alla luce qui per la prima volta), e soprattutto interrogando di persona l'autore, Giacinto Spagnoletti è riuscito a venire a capo di una vita che non cessa di stupire per il fascino e la genuinità del suo calore. Attraverso il racconto di Spagnoletti, il lettore potrà entrare nel clima dove si sviluppò la educazione borghese di Palazzeschi, la Firenze ancora granducale degli ultimi anni del secolo scorso, da cui nacquero le sue risate futuriste e più tardi le nostalgiche* Stampe dell'800; *seguire le sue vicende di attor giovane alla scuola del Rasi e nella compagnia di Lyda Borelli, l'amicizia con Sergio Corazzini e gli scontri con la cultura ufficiale, assieme a Marinetti, Boccioni, Carrà, Soffici, Papini, ecc. Tempo «ritrovato», che comprende la gioiosa scoperta della Parigi di Apollinaire e di Modigliani e la cupa esperienza della Grande Guerra, i furori polemici contro il fascismo e le vicende umane e politiche di cui Palazzeschi è stato spettatore lucidissimo sino a oggi.*

(Ed. Longanesi, 228 pagine, 1800 lire).

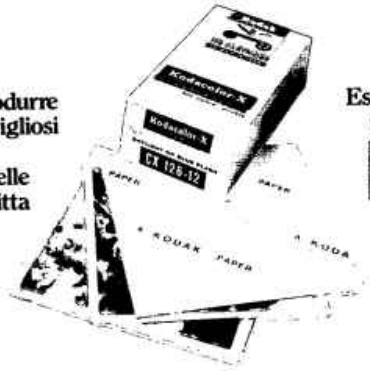
Una storia dell'Africa

Hosea Jaffe: «Dal tribalismo al socialismo». *L'opera si divide in due parti: nella prima viene descritto nelle sue varie forme il comunismo primitivo (lo stato selvaggio e la barbarie), cioè quella società in cui il grado di produttività sociale era mantenere qualche altra persona oltre a se stesso. Si passa poi allo studio della schiavitù classica e all'analisi dei feudalismi in Africa. La seconda parte comincia con l'analisi della struttura schiavistica instaurata dal capitalismo olandese, inglese e portoghese. Segue un dettagliato studio sulle varie forme e strutture di colonia capitalista: la colonia «tribale» a separazione di colore; la colonia ad «autorità tribale» e la colonia «feudale». Jaffe studia infine la «semicolonia capitalista» in Africa, ovvero la situazione attuale dei regimi e della struttura sociale che sta invadendo il continente. Viene affrontata la realtà del «socialismo africano» e del «continente semicoloniale». L'opera si conclude con un'analisi dei problemi della emancipazione.*

(Ed. Jaca Book, 356 pagine, 3500 lire).

Se la pellicola è Kodacolor, le vostre foto a colori sono piú belle stampate su carta Kodak. Controllate.

LA CARTA KODAK,
infatti, è studiata proprio per riprodurre fedelmente, perfettamente, i meravigliosi colori delle pellicole Kodacolor.
Controllate dunque che sul retro delle vostre stampe a colori ci sia la scritta "a Kodak paper."



Esigete sempre pellicole Kodacolor nelle inconfondibili scatole gialle.

Kodak

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'usufruttuario

« Sono usufruttuario (badi bene: non proprietario) di un appartamento condominiale. Il proprietario è mio fratello, al quale l'abitazione andrà il giorno in cui morirò. Mio fratello si rifiuta di sostenere le spese condominiali, in particolare quelle necessarie per la manutenzione delle scale. Ciò che è più grave è che l'amministratore del condominio mi ha chiesto con lettera raccomandata di sopportare queste spese, ignorando assolutamente che il proprietario dell'appartamento è mio fratello. Vorrei sapere se posso resistere alla pretesa dell'amministratore » (Michele S. - Napoli).

Anche se la questione è stata molto discussa, mi sembra che l'amministratore del condominio abbia ragione e che, pertanto, abbia ragione a sua volta suo fratello. Vero è che lei non è il proprietario dell'appartamento, ma solo l'usufruttuario dello stesso: tuttavia la « manutenzione » dei beni comuni dell'edificio (fra cui le scale) è a carico di chi sfrutta gli appartamenti condominiali e non di chi ne è proprietario senza possibilità di sfruttarli (cioè di chi, come suol dirsi, ne è « nudo proprietario »). Ritengo quindi che la pretesa sia fondata e che a lei convenga pagare.

Il cognome

« Mio marito ha un cognome alquanto ridicolo, che non sto qui a riferire. Esclusivamente per questo, cioè per evitare sorrisetti alle mie spalle, ho l'abitudine di firmarmi col mio nome di ragazza, evitando di usare anche il cognome di mio marito. Ma mio marito, per il resto brav'uomo, è tipo suscettibile e pretende che a sensi di legge io devo adoperare esclusivamente il suo cognome, o almeno ad usare il suo cognome prima del mio in tutte le occasioni in cui debbo apporre la firma. Vorrei sapere se la pretesa è giusta » (R. M. - N.).

Dato che lei ha acquistato con il matrimonio il cognome di suo marito, è evidente che lei non può, specialmente negli atti ufficiali, evitare di firmarsi con quel cognome. Naturalmente, visto che il suo cognome di ragazza non è stato certo perduto a causa del matrimonio, lei può aggiungere liberamente al cognome di suo marito il suo cognome originario. Si discute se il cognome del marito vada messo prima del cognome di origine della moglie o possa da questa essere fatto seguire al suo cognome originario. La dottrina prevalente, se non erro, ritiene che il cognome numero uno sia quello del marito, cioè il cognome che distingue la famiglia di cui la moglie è entrata a fare parte. Quindi anche su questo punto suo marito, almeno secondo la maggioranza degli esperti, ha ragione. Dove suo marito non ha certamente ragione è nel pretendere che lei non possa utilizzare anche il cognome di origine: cognome che, oltre tutto, in molti atti ufficiali è addirittura necessario che lei indichi. Voglio aggiungere che i principi ora enunciati non esigono, ovviamente, di essere applicati alla lettera: lei cioè può ben omettere talvolta il cognome di suo marito o premettere il suo cognome originario a quello del marito, soprattutto nella corrispondenza e in atti che non hanno sapore ufficiale. Se però questa omissione non avesse carattere sporadico, ma divenisse regolare, bisogna riconoscere che suo marito potrebbe anche, concorrendo altri elementi indiziari, interpretarla come una manifestazione di « ingiura grave » nei suoi confronti. L'ingiuria grave, come lei forse sa, è uno dei motivi per cui un coniuge può ottenere la separazione per colpa dell'altro coniuge.

I rifiuti

« Sono proprietario di un appartamento sfitto da oltre un anno. Dato che non ho i mezzi per procedere alle riparazioni necessarie, prevedo che l'appartamento resterà sfitto ancora per un pezzo. Possibile che debba essere tenuto a pagare la tassa per immondizie che non esistono? » (Mario S. - Bologna).

E' una vecchia questione. La tassa per le immondizie (cioè, in termini propri, la tassa per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani) è dovuta per il solo fatto che il Comune ha istituito il servizio, rappresentando un contributo alla gestione del servizio stesso. Che in pratica il servizio non sia utilizzato non incide sull'obbligo di pagare la tassa.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Assegni familiari

« Desidererei sapere se, in caso di malattia durante il periodo di preavviso (lavorato), spettano ugualmente gli assegni familiari » (E. M. - Sondrio).

La giurisprudenza ha precisato che, in caso di malattia insorta durante il periodo di preavviso lavorato, il decorso del relativo termine resta sospeso per la durata della malattia e, comunque, non oltre la scadenza del periodo in cui il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto. Di conseguenza lo scioglimento del rapporto di lavoro si può verificare soltanto dopo che il residuo periodo di preavviso sia interamente trascorso, a decorrere dalla guarigione del lavoratore, ove questa avvenga prima della scadenza del periodo di conservazione del posto, ovvero a far tempo da quest'ultima scadenza, qualora la guarigione si verifichi successivamente.
Il Comitato speciale per gli assegni familiari, preso atto di tale indirizzo, ha espresso l'avviso — già manifestato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale — che, in caso di malattia del lavoratore insorta nel corso del periodo di preavviso lavorato, dovendosi ritenere in tale periodo perdurante il rapporto di lavoro, debbano trovare applicazione le norme che di seguito riportiamo. « In caso di assenza dal lavoro per malattia, gli assegni familiari sono dovuti per tutto il periodo in cui è corrisposto per legge o per contratto collettivo di lavoro il sussidio di malattia o la retribuzione. Per i lavoratori che non abbiano diritto agli assegni a norma del comma precedente per motivi estranei al riconoscimento dell'infermità, l'assegno è dovuto per tre mesi al massimo ». Ovviamente il diritto agli assegni deve essere riconosciuto per il residuo periodo di preavviso che debba essere fruito dal lavoratore dopo la guarigione o dopo la scadenza del periodo di conservazione del posto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Ex giardiniere

« Un anziano ex giardiniere, conosciuto nella zona come un galantuomo ed onesto lavoratore, arrotonda la pensione INPS, con la quale dovrebbero vivere lui e la moglie, curando saltuariamente i giardini dei vicini. Da circa un paio d'anni egli viene da me, quando lo credo necessario, per un paio di volte la settimana, per annaffiare e spazzare il mio giardinetto, trattenendosi quanto occorrente (circa una o due ore). Mi si dice ora che, per essere in regola, dovrei dichiararlo all'INPS, tenendo aggiornato un registro paga e presentando il periodico GS2, oppure registrarlo all'INAM come domestico familiare. Altrettanto dovrebbero fare i 10 o 12 proprietari degli altri giardini dei quali egli si occupa più o meno periodicamente. E' esatto tutto ciò? » (Enrico Dani - Firenze).

Resterebbe da considerare il numero di ore lavorative che il detto giardiniere presta durante il servizio presso di lei. Infatti la giurisprudenza si va evolvendo e si statuisce che debbano essere assicurati i domestici o gli assimilabili che prestino opera a mezzoservizio. Ovvero: un cumulo di ore settimanali che dia una media di quattro ore al giorno. Tuttavia non ci sembra essere questo il suo caso.

Quinto figlio

« In riferimento all'art. 161 del T.U.I.D. gradirei sapere da quando posso usufruire delle agevolazioni fiscali, essendomi nato il quinto figlio il 14-6-'69 » (Vito Lovallo - Taranto).

L'agevolazione, per lei, deriva dall'art. 163 del T.U.I.D. numero 645/1958. Lei deve chiedere (art. 165) l'applicazione dell'agevolazione entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la condizione richiesta (la nascita del quinto figlio).
La domanda va presentata o inviata per raccomandata all'Ufficio distrettuale delle imposte, ben specificando i dati anagrafici ed i tributi per i quali si chiede l'agevolazione stessa, la quale, comunque, decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si è verificata la nota condizione a suo favore.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Scelta

« Vorrei mi aiutasse nella scelta di un "importante" registratore con caratteristiche professionali, da accoppiare al mio apparato Hi-Fi, che mi consentirà di eseguire ottime incisioni da dischi.
Quale dei seguenti tipi è consigliabile fra questi che elenco: 4 tracce mono (2 stereo) con velocità 19 cm/sec; 2 tracce mono (1 stereo) con velocità 38 cm/sec; 4 tracce mono (2 stereo) con velocità 38 cm/sec; 2 tracce mono e 2 stereo con velocità 38 cm/sec? Inoltre desidererei sapere se si possono registrare i segnali stereo compatibili da dischi anche su singola traccia mono, tenendo abbassato il tasto di commutatore su "mono" dell'amplificatore, dove è collegato il giradischi con puntina magnetodinamica stereo, o è preferibile eseguire un altro sistema di collegamento per detta operazione? » (Diodato Cacace - Meta, Napoli).

Generalmente i nastri di buona qualità oggi disponibili sul mercato consentono di ottenere, con la velocità di 19 cm/sec, una risposta in frequenza estesa a tutta la gamma delle frequenze udibili. Da questo punto di vista sembra quindi inutile ricorrere a velocità superiori.
Per quanto riguarda la scelta tra i magnetofoni a 2 o a 4 piste, c'è da osservare che normalmente i modelli a due tracce consentono di ottenere un rapporto segnale/disturbo leggermente migliore (circa 3 dB), ed inoltre presentano una minore possibilità di inconvenienti causati da scarsa aderenza del nastro alle testine. Un buon compromesso per l'acquisto di un magnetofono di alta qualità può essere quindi la scelta di un modello a 2 tracce con velocità 19 cm/sec. In commercio esistono numerosi modelli di magnetofoni con queste prestazioni; tra i migliori si possono citare il Revox ed il Tandberg.
E' possibile riversare su registratore monofonico i dischi stereofonici commutando l'amplificatore in posizione « mono », alla condizione che tale operazione comporta il collegamento in parallelo dei canali destro e sinistro provenienti dalla testina.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Obiettivi

« Vorrei acquistare un apparecchio fotografico reflex monoculare 24 x 36 mm. Sono però perplesso sulla eccessiva luminosità degli obiettivi che oggigiorno vengono adottati. Se si escludono le fotografie scattate in sfavorevoli condizioni di luce (piuttosto infrequenti per un dilettante), quali altri vantaggi offre un obiettivo molto luminoso? Ammesso di usare normalmente diaframmi compresi fra il 5,6 e 16, non è preferibile usare un obiettivo 1 : 2,8 e 1 : 3,5 piuttosto che diaframmare eccessivamente con un obiettivo di luminosità 1 : 1,4 e 1 : 1,8? » (Mario Berengario - Cosenza).

Per rassicurare il sig. Berengario occorre dire che la progettazione degli obiettivi fotografici, specialmente oggi che all'elemento umano si è aggiunto il massiccio e validissimo apporto dei computers, ha raggiunto livelli di perfezione tali che non c'è assolutamente ragione di temere che il conseguimento di un elevato grado di luminosità possa andare a scapito delle qualità di resa ottica. Siamo tuttora convinti che non convenga, soprattutto a un dilettante, aprire eccessivamente i cordoni della borsa per guadagnare mezzi o addirittura quarti di diaframma nella luminosità massima dell'ottica montata sulla fotocamera da acquistare. Quando però questa viene fornita già equipaggiata senza supplementi di prezzo con un obiettivo f. 1,4 o f. 1,8, non c'è motivo di preoccuparsi. Le ottiche luminose sono una conquista della tecnica e hanno i loro vantaggi. Innanzitutto non è assolutamente esatto dire che al fotografo dilettante non capiterà mai di lavorare in condizioni di luce critiche. La fotografia in luce ambiente va sempre più affermando i propri pregi rispetto a quella che sfrutta l'ausilio delle lampade o del flash. Qualsiasi fotografo professionista potrà confermare l'esattezza di questa tesi. Inoltre, se la disponibilità di un obiettivo luminoso consentirà di adottare, in condizioni di scarsa luce ambientale, un tempo di posa più rapido di un obiettivo meno luminoso, questo non potrà che andare a beneficio della nitidezza e della fissità dell'immagine ottenuta. Ma i vantaggi delle ottiche luminose non si fermano qui. E' infatti risaputo che gli obiettivi fotografici, qualunque sia la loro luminosità massima, cominciano in genere a fornire i migliori risultati a una apertura di circa due diaframmi inferiore a quella massima. E che male c'è se il migliore rendimento di un'ottica inizia a f. 2,8 o a f. 4 anziché a f. 4 o a f. 5,6? Certamente, se ci si prefigge di lavorare esclusivamente a diaframmi compresi fra f. 5,6 e f. 16, non c'è nessuna differenza fra il disporre di un obiettivo 1 : 1,4 o uno 1 : 3,5. Ma allora, se ci si pone queste limitazioni in partenza, non c'è nemmeno alcun motivo di acquistare una delle fotocamere di elevate prestazioni di cui oggi il mercato offre una vasta scelta. In conclusione si può dire che il criterio da seguire nell'acquisto di un moderno apparecchio fotografico non è quello della diffidenza verso caratteristiche ottiche o meccaniche troppo spinte, ma quello di dare la preferenza a prodotti collaudati, di buona marca, che godano di una seria e sicura assistenza in Italia e che non eccedano le proprie disponibilità finanziarie. Se anche così facendo si acquisterà una fotocamera dalle prestazioni superiori a quelle che sono le ambizioni fotografiche iniziali tanto meglio.

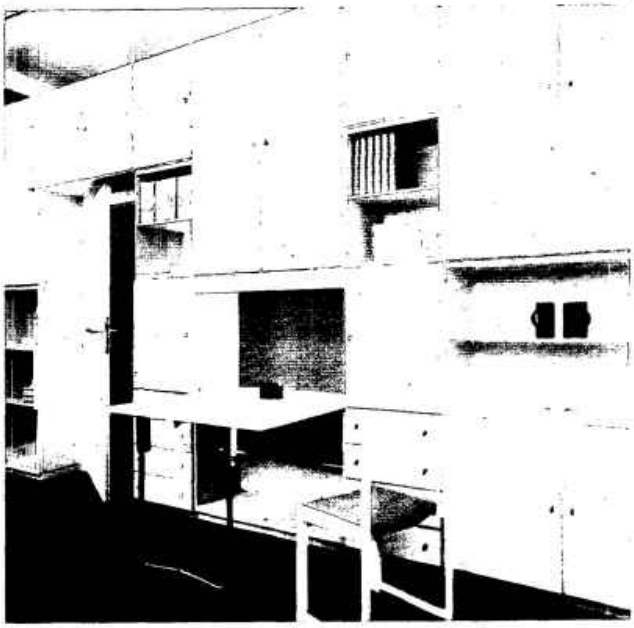
Giancarlo Pizzirani

I mobili componibili

Per una camera da letto-studio un insieme di elementi accostati che offrono abbondante spazio per vestiario, oggetti vari e libri, inquadrando il letto in un'elegante nicchia

Il problema dello spazio è diventato basilare nelle nostre case sempre più piccole. Un problema che riguarda tutti da vicino perché ciascuno di noi si è abituato a considerare indispensabile un mucchio di cose, a cui non ci sentiamo disposti a rinunciare. Dai libri ai dischi, dagli attrezzi sportivi al vestiario, dai pullovers alle scarpe: una montagna di oggetti da sistemare ordinatamente e con metodo per poterli avere facilmente a portata di mano. I mobili componibili sono nati proprio in vista di questa necessità di utilizzare al massimo lo spazio disponibile creando un insieme armonico e piacevole a vedersi. Il grande vantaggio di questo tipo di mobili è quello di permetterci di aggiungere o togliere, a piacere, i diversi elementi, di accostarli variamente secondo le misure del locale e indipendentemente dall'uso a cui sono destinati. Il fatto di poterne modificare l'aspetto, variando la disposizione degli elementi, soddisfa anche quel desiderio di novità che è naturale in ciascuno di noi. Gli esempi qui presentati dalla ditta Barovero illustrano assai bene i vantaggi dei mobili combinati offrendone due eleganti soluzioni.

Achille Molteni



La parete armadio del tinello-office. Pratica la soluzione del tavolino rialzabile. Il tutto bianco è interrotto da una nota di vivo color arancio

MONDO NOTIZIE

Primo a colori

I servizi tecnici dell'ORTF francese stanno compiendo esperimenti (che sono già ad uno stadio piuttosto avanzato) per uniformare lo standard dei due programmi televisivi, adottando anche per il Primo la definizione a 625 righe al posto delle 819 attuali. Ancora non si sa una data precisa, ma da fonte ufficiosa si apprende che questo cambiamento potrebbe avvenire alla fine del Sesto Piano, cioè nel 1975. Nella stessa occasione cominceranno anche sul Primo Programma le trasmissioni a colori, finora limitate al Secondo.

« Radio pubblica »

E' nata la National Public Radio, la rete radiofonica non commerciale analoga alla Public Television. Più di novanta stazioni educative e non commerciali negli USA sono collegate per una serie di trasmissioni nazionali. Istituita nel marzo del 1970 con sede a Washington, la NPR gode dell'assistenza finanziaria della Corporation for Public Broadcasting per produrre e distribuire programmi a stazioni situate in trentadue Stati. Gli sforzi iniziali sono concentrati su una rubrica quotidiana di attualità che, come hanno affermato i responsabili della NPR, « si propone di sottolineare gli aspetti interpretativi e investigativi del giornalismo ». Le stazioni della rete contribuiranno inoltre con programmi adatti alla distribuzione nazionale.

No al Galles

E' stata rifiutata la creazione di un canale televisivo in lingua gallese alla Società per la lingua gallese che ne aveva fatto richiesta lo scorso febbraio ai due organismi televisivi inglesi, BBC e ITV, e al ministro delle Poste e Telecomunicazioni. Il Broadcasting Council ha motivato il rifiuto facendo presente che l'introduzione di un canale di questo tipo richiederebbe un cambiamento radicale della struttura organizzativa e finanziaria degli organismi televisivi.

Arruolamento

L'esercito americano ha cominciato ad usare una nuova, potente arma: la televisione. Negli ultimi tempi è stata lanciata una vasta campagna pubblicitaria di tredici settimane, sulle tre reti televisive nazionali, per invitare i giovani volontari ad arruolarsi. La campagna è stata impostata su un tono allegro e distensivo: un inserto, ad esempio, vanta le meraviglie di un carro armato: 750 cavalli, aria condizionata, 12 cilindri. L'operazione è costata quasi sette miliardi di lire.

« Banca » per la pronuncia

Data la confusione che regna alla radio e alla televisione svedesi per la pronuncia non solo delle parole straniere, ma anche di quelle svedesi, la redazione del giornale radio ha preso l'iniziativa di creare una « banca » della pronuncia: chiedendo informazioni nei luoghi d'origine, questo servizio rettificherà la pronuncia delle parole difficili, comprese quelle lapponi.

In Algeria

La stazione di Orano sarà dotata entro il 1972 di due studi televisivi e di uno studio radiofonico. L'appalto di costruzione è stato affidato dalla radiotelevisione algerina alla ditta inglese Marconi, che è stata la prescelta tra le altre concorrenti americane, francesi e tedesche. Finora la stazione di Orano si limitava a ricevere i programmi degli studi di Algeri e Costantina.

TV in Senegal

Il ministro senegalese dell'Informazione e portavoce del governo Ousmane Camara ha annunciato che in dicembre avranno inizio le trasmissioni televisive. I programmi avranno per i primi tempi una durata settimanale oscillante fra le due e le tre ore, ma aumenteranno man mano che la rete verrà ampliata fino a coprire tutto il territorio verso il 1975. Il ministro Camara ha sottolineato a questo proposito che il Senegal dispone di gran parte del materiale e del personale necessari poiché è già stato compiuto un esperimento di televisione educativa.

Quattro trasmettitori

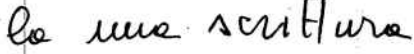
Tra breve la radio dell'Uganda disporrà di quattro nuovi trasmettitori in onda media della potenza di 100 kW ciascuno, con i quali sarà in grado di migliorare i programmi destinati ai quattro differenti gruppi linguistici del Paese. Radio Uganda, che è un ente di diritto pubblico, possiede attualmente solo piccoli trasmettitori della potenza massima di 50 kW con i quali trasmette il programma nazionale in ben quindici lingue e dialetti.

colorare in un soffio

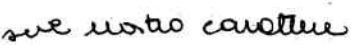
Casacolor, un nuovo modo di verniciare. Semplice. Svelto. Divertente. Senza pennelli, macchie, barattoli, disordine, mani sporche. Casacolor si applica come tutti i prodotti spray. Ed asciuga subito. È adatto per rinnovare tutti gli oggetti e gli arredi della vostra casa: per rimodernare un vecchio mobile, per penetrare perfettamente negli oggetti difficili, come legni intarsiati, cornici e ferri battuti. Se avete mobili che vi hanno stancato o sono in cattive condizioni, divertitevi a rinnovarli con il soffio di colore Casacolor. Diciannove tinte diverse studiate apposta per l'arredamento moderno. Casacolor è un prodotto del Colorificio italiano Max Meyer: l'industria chimica delle vernici.

DIMMI COME SCRIVI

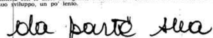
Anmi 3921 — Quali ragioni avrebbero potuto determinare da parte mia un così netto rifiuto a risponderle? Tutte le lettere sono uguali per me, ma troppe per lo spazio a disposizione. Parliamo di lei: la sua bella intelligenza è un po' offuscata dalla tendenza alla confusione e a peggiorare le cose si aggiunge anche il suo amore per le parole e per i sogni che sanno suscitare in lei. E' ambiziosa, ma non ha ancora individuato la strada che le consente di emergere. E' molto sensibile, ma non troppo paziente; è tenace più nel rancore che negli affetti: le piacciono i gesti esibizionistici, ma non manca di generosità che si sovrappone al suo fondamentale egoismo. Non sa controllare i suoi nervi quando si sente ignorata. E' idealista, sognatrice, a tratti affettuosa, un po' cerebrale, di modi gentili. Non disperda la sua intelligenza.



R. L. M. 1924 — Rispondo soltanto alle sue domande, nell'ordine in cui lei me le ha poste. 1) Possiede una buona intelligenza, ma avrebbe dovuto sfruttarla meglio applicandosi per migliorarla. 2) A volte, inconsciamente, lei cerca di sembrare migliore di quanto non sia in realtà e sono le rare occasioni in cui ragiona con il suo cervello lasciando da parte la sua impulsività. 3) Nel giudizio degli altri lei è più severa che inflessibile. 4) Lei ha molta stima verso se stessa perché giudica soltanto il suo pensiero e non i lati negativi del suo carattere. 5) Più che petulante la definirei insistente; non è « infantile », ma ha ingenuità dovute alla sua pulizia interiore. Ci sono in lei molte qualità non bene utilizzate.

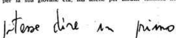


Marisa — Ha troppa fretta di maturare e nella sua fretta ha dimenticato che per crescere e diventare adulti occorrono esperienze vere e spesso dolorose. In questo momento lei è impulsiva, viziata da troppi affetti, egocentrica, suscettibile, imitativa, reazionaria per posa, incapace di affrontare un sacrificio, resa nervosa da uno sviluppo difficile. E' alla ricerca di un carattere volitivo, ma in realtà è soltanto una vanitosa alla ricerca di adulazione, più prepotente che forte, piena di fantasie corrosive. Non sciupi le sue qualità: è intelligente, affettuosa, comprensiva. Smetta con le diete dimagranti e attenda con pazienza che si completi il suo sviluppo, un po' lento.

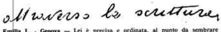


Marcella — Tende all'esasperazione, ad ingigantire tutto per una forma di cerebralismo che non le permette di essere semplice e vivace e le impone, in ogni occasione, di fare o dire delle cose che le sembrano estremamente intelligenti. Possiede un forte spirito critico e anche quando non lo esprime a parole non manca di farlo sentire con il suo atteggiamento: cosa che di solito non procura simpatie tra quelli che avvicina. Malgrado i suoi complessi, si sente superiore e incompresa. In realtà è egocentrica, ma buona e generosa, ancora immatura, ma intuitiva, passionale, con un desiderio di evasione che non le impedisce di apprezzare le comodità. E' spiritosa quando è di buonumore e introversa anche se parla tanto, esuberante e inibita. Un miscuglio simpatico di qualità e di difetti che per ora ha un sapore incerto, ma che quando sarà opportunamente « stagionato » e si sarà liberato di alcune scorie, le permetterà di formarsi una personalità interessante.

Claudia D. T. — Timida, orgogliosa, sensibilissima, lei sente della deferenza per le persone che ritiene superiori e si lascia dominare da loro. Questo atteggiamento la porta a tenere nascosti dentro di sé i suoi pensieri più intimi nella convinzione di crearsi un mondo tutto suo. E' suggestionabile e tenace nelle piccole cose, vagamente petulante, nella speranza di imporsi. Si adagia qualche volta per pigrizia, ma non perde di vista le sue precise ambizioni che raggiungerà sicuramente. E' riservata per paura, è nervosetta, ma si controlla e teme di affrontare gli ostacoli da sola. La sua formazione è ancora alla fase iniziale non soltanto per la sua giovane età, ma anche per alcune tensioni nervose.



M. B. — Rispondendo alla sua precisa domanda posso dirle che la voglia di vivere, malgrado le delusioni di cui mi parla, non l'ha ancora perduta. La sua non si può definire una « volontà di ferro » e mi sembra piuttosto lenta nelle decisioni. Sia meno pigra e la volontà si mostrerà; smetta di sottovalutarsi, si impegni con maggiore frequenza e, soprattutto, non abbia paura di sbagliare: è questo che la frena e il nocciolo di tutti i suoi problemi. Il timore di non raggiungere la perfezione, l'ambizione più a parole che a fatti, il rifiuto di approfondire sono soltanto schermi dietro i quali si nasconde la sua autentica paura. Il suo sistema nervoso soffre di tutto ciò. Sappia imporsi, si faccia valere, non si adagi e vincerà le sue battaglie come hanno fatto tanti altri.



Emilia L. - Genova — Lei è precisa e ordinata, al punto da sembrare distaccata dai suoi stessi impegni. Non accetta la confidenza, è legatissima ai suoi principi, è un po' troppo rigida nei giudizi. Sa dominare bene i suoi impulsi e, sia per dignità sia per educazione, non lascia mai trapelare il suo pensiero al punto da essere considerata fredda. E' ambiziosa, ma più per le persone che ama che per se stessa. Non ammette di essere contraddetta, sa ragionare con intelligenza ed è generosa quando è convinta dell'utilità del suo gesto.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Due setters inglesi

« Possedevo due setters inglesi; uno maschio di 9 mesi, l'altra femmina di 6 anni, entrambi vaccinati contro il cimurro e la leptospirosi. A parte una infestazione da ascaridi, hanno sempre goduto di ottima salute fino a poco tempo fa. Solo il giovane maschio era notevolmente dimagrito, penso in rapporto al continuo uso in caccia. Il 15 ottobre scorso i cani dopo circa mezz'ora di caccia regolare sono stati colti contemporaneamente da violente crisi tonico-cloniche che, appunto per la contemporaneità, ho messo in rapporto ad avvelenamento da stricnina, non infrequente nelle nostre montagne. Dopo l'attacco i due cani per circa mezz'ora correvano eccitatissimi, abbaiando, su e giù, poi sono tornati normali. La domenica successiva stessi fenomeni con fuga del maschio (mai più ritrovato). Su consiglio del veterinario, ho cominciato a trattare la femmina rimasta con Cinelmina Erba (4 compresse al dì) per 5 giorni e lasciandola a riposo. L'ho riportata a caccia la domenica successiva e poi quasi ogni giorno senza che succedesse niente e con ottimo rendimento per un periodo di mie ferie. Ora che la porto a caccia solo di domenica sono riprese le crisi epilettiche sempre più lunghe e l'intontimento dura due o tre ore » (O.V.D. - Chiavari).

Dai sintomi indicati, il mio consulente esclude senz'altro la possibilità di avvelenamento per motivi che sarebbe troppo lungo spiegare. Da quanto lei ci riferisce, dovrebbe trattarsi di una forma nervosa (con una certa predisposizione congenita dei soggetti) determinata, come causa principale, dall'eccitazione e dalla tensione per la caccia. Probabilmente si aggiunga anche una componente tossica (ponotossine — tossine dell'affaticamento) determinata in gran parte dallo scarso allenamento e dall'eccessivo repentino sforzo cui i soggetti sono sottoposti per periodi troppo distanti fra loro.
Non ci stancheremo mai di ripetere che non è possibile ottenere un buon rendimento dei soggetti quando essi non siano stati sottoposti a un razionale allenamento (veda quanto praticato analogamente da tutti gli atleti). Inoltre animali abbandonati al loro istinto, senza una adeguata educazione, non possono improvvisamente essere in grado di controllarlo. Anzi spesso, per la loro stessa indole, varcano inconsciamente quei limiti fisiologici che il loro organismo può sopportare. Nessun giudizio può essere dato sulla cura senza poter visitare il soggetto.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Buona fase per viaggiare. Scarsa abilità in una controversia che richiederebbe nervi di ferro. Affrontate la situazione con la massima semplicità. Fortuna nelle imprese azzardate. Persone influenti vi ascolteranno. Giorni favorevoli: 2 e 3.

TORO

Una donna gentile vi farà un buon servigio e collaborerà con efficacia. Circostanza inaspettata che vi metterà nelle condizioni di ricuperare qualche cosa. Momento buono per i viaggi. Armonia e comprensione. Giorni lieti: 2 e 4.

GEMELLI

Le ostilità si dilegueranno. Siate socievoli, ma senza eccedere. Sappiate evadere dal vostro solito ambiente. Ritroverete la serenità dopo uno sfogo morale di alcuni minuti. Spirito creativo. Giorni eccellenti: 4 e 5.

CANCRO

Nervosismo da eliminare. Niente vi mancherà per farvi strada e giustizia. Osservate bene. Siate ostinati, ma con ragionevolezza. Accertatevi di persona prima di accettare l'accordo. Tenteranno di ingannarvi. Giorni positivi: 1º e 2.

LEONE

Qualcuno vi vuole avvisare, ma teme una delazione. Lettera in arrivo. Fitto mistero su una situazione: la matassa per ora non può essere dipanata. Con il tempo otterrete la soluzione desiderata. Giorni brillanti: 3 e 6.

VERGINE

Nella vita affettiva piccoli urti per lievi dissensi. Mantenetevi diplomatici e cordiali. Niente di meglio, in questa situazione, che l'apparente ottimismo. Dovete confondere le idee agli avversari. Giorni eccellenti: 4 e 5.

BILANCIA

State in guardia contro le false promesse. Collaborate con i tipi dei Pesci. Potrete migliorare la vostra condizione nervosa con una saggia cura. E' sempre meglio mettere le mani avanti. Giorni favorevoli: 1º, 2 e 4.

SCORPIONE

Le possibilità di rivincita e di fortuna sono per ora minime. Urge più ottimismo, altrimenti rischiate di far succedere il contrario di quanto il vostro cuore desidera. Alcuni amici sapranno esservi vicini. Giorni benefici: 3 e 5.

SAGITTARIO

Venere vi farà ottenere un premio. Marte e la Luna vi condurranno sull'orlo del successo, ma dovrete usare molta abilità per tenere in pugno la situazione. Cresceranno le ansietà. Giorni favorevoli: 2, 3 e 6.

CAPRICORNO

Dovrete fare le cose con la massima celerità e cautela. Fidatevi il meno possibile. Fate attenzione ai sogni, perché saranno premonitori. Invito o dono in arrivo. Potrete rispondere senza timori agli inviti. Giorni positivi: 1º e 5.

ACQUARIO

Conviene dimostrarvi più sciolti e più semplici. Saprete realizzare una impresa con una geniale trovata. Appuntamento con la fortuna. Concentrate tutte le vostre energie per superare una crisi di lavoro. Giorni felici: 6 e 7.

PESCI

Sviluppi inattesi di una discussione familiare. Ombre e nubi da disgregare. La strada sarà più facile e libera da ostacoli se sarete più comprensivi. Giorni favorevoli: 1º e 2.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Seminare le rose

« Come e quando si semina la rosa? Col seme si può ottenere una buona pianta di rosa " Regina della neve? " » (Francesco Bombaci - Messina).

Quando i frutti delle rose sono maturi e cioè la polpa è divenuta tenera, il che normalmente avviene in autunno, si possono estrarre i semi e seminarli subito, oppure conservarli in sabbia asciutta per seminare in primavera.
Le piante che nasceranno possono riservare molte sorprese perché produrranno ibridi diversi a seconda della provenienza del polline che ha fecondato i fiori.
Con l'impollinazione artificiale gli specialisti ottengono sempre nuovi ibridi.
Per riprodurre la varietà che le piace deve ricorrere all'innesto che si fa ad occhio in primavera su portainnesti costituiti da rosa canina (quella a fiore semplice delle siepi) e da rosa indica (quella che produce mazzetti di fiori bianchi e che è priva di spine).

Campanula pyramidalis

« Posseggo alcune piante di campanula pyramidalis: fino allo scorso anno quelle di due anni di vita si sviluppavano regolarmente in altezza fino a 150-200 centimetri ricoprendosi a settembre di innumerevoli fiori celesti lungo tutto il fusto. Questo anno però, pur essendo sane e vegete, non hanno " spigato " ma sono rimaste basse producendo molte foglie alla base e nuove talee. Vorrei sapere come si debbono coltivare queste piante e quale tipo di terra va usato » (Azelio Giovagnoli - Firenze).

Queste piante vanno seminate in marzo-aprile, sia sul posto sia in semenzaio per poi portarle a dimora quando avranno messo 4/5 foglie. Abbisognano di calore, temono l'umidità eccessiva, quindi richiedono esposizione ben soleggiata ed annaffiature moderate. Fioriscono in estate inoltrata e in autunno. Se le sue piante hanno degenerato, occorre seminarne nuove la prossima primavera, evitando di metterle nel terreno dove hanno vegetato le altre.

Rosa ammalata

« Ho una rosa rampicante che si appassisce tutta. Inoltre bestioline verdi hanno invaso le foglie. Cosa debbo fare per eliminare queste bestioline? » (Alberto Cambursano - Torino).

Anzitutto, non si chiamano rose rampicanti, ma sarmentose quelle che producono lunghi rami come le sue. In quanto alle « bestioline » delle quali lei parla si può trattare di afidi (pidocchi) verdi della rosa. E' facile liberare la pianta da questi parassiti con irrorazioni di estratto di tabacco seguendo le istruzioni che troverà sull'involucro della confezione.

Giorgio Vertunni

il cono sfuso può essere bello da vedere ma è Cornetto Algida che ha la cialda croccante

Provate a pensare a una cialda buona come un biscotto,
piena fino in fondo di gelato alla panna,
e sopra, cioccolato fondente e mandorle a pezzetti.
Bene, questo è il Cornetto Algida.

Cornetto Algida... altro che cono!

ALGIDA

il gelato fidato

Non più trapano del dentista con la "regola del 2" del bi-dentifricio Mira

M.L.P. 1425

L'anno scorso era un sogno...

oggi, grazie all'azione coordinata di MIRA con fluor-ARGAL e MIRA con GENGIVIT, che garantiscono un'azione anticarie più efficace e favoriscono il rassodamento delle gengive, non più trapano del dentista!

Quest'anno il sogno è diventato realtà...

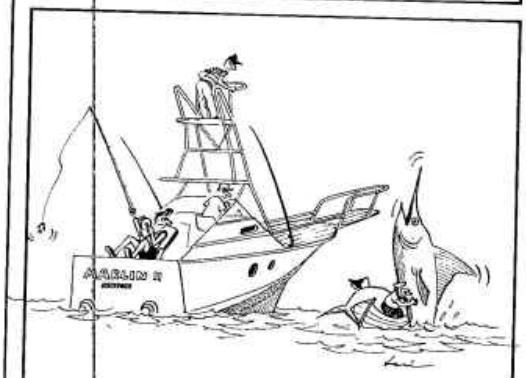
tutti sorridenti dal dentista seguendo la "regola del 2": andare dal dentista due volte all'anno, lavarsi i denti due volte al giorno, usare sempre il bi-dentifricio MIRA!

MIRA LANZA

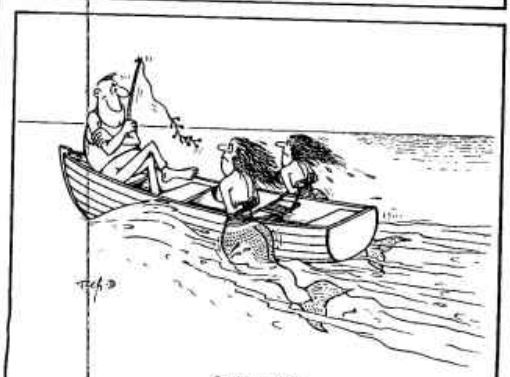
IN POLTRONA

— Oggi niente giornale: le cave di pietra fanno sciopero...

— Io guido senza patente: sono un'autodidatta!



Senza parole



Senza parole

è in edicola e in libreria
IL NUMERO DOPPIO

1/2 1971

VENT'ANNI DI TEATRO
AL TERZO PROGRAMMA

con testi drammatici inediti di Andersch
Arden, Blok, Claudel, Dürrenmatt, Landi
Lerici, Longobardi e Pressburger
Lope de Vega, Michelsen, Pinter, Salinas
Saunders, Stoppard, Strindberg, Unamuno
Vaime, Walser

ERI / EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

PAGINE 504, L. 2.500

interamente dedicato
al teatro

SOMMARIO

- « La baracca dei saltimbanchi », di Aleksandr Blok
- « Non si muore mai soli », di Alfred Andersch
- « Il sosia », di Pedro Salinas
- « La defunta », di Miguel de Unamuno
- « La luna alla ricerca di se stessa », di Paul Claudel
- « Scherzare col fuoco », di August Strindberg
- « Il compito di un buon governo », di John Arden
- « Un pomeriggio senza fine », di Martin Walser
- « ... ma voi capirete », di Enrico Vaime
- « La nascita di Cristo », di Lope de Vega
- « Helm », di Hans Günter Michelsen
- « Ahimè, povero Fred », di James Saunders
- « La meteora », di Friedrich Dürrenmatt
- « Il beniamino infelice », di Stefano Landi
- « Vita di Poco », di Fulvio Longobardi e Giorgio Pressburger
- « Pranzo di famiglia », di Roberto Lerici
- « I nani », di Harold Pinter
- « Fermate il tempo, per favore », di Tom Stoppard

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

18/71

sped. in abb. post. / gr. 2° / 70